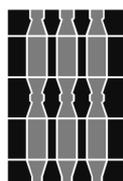


REPUBBLICA ITALIANA
BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA



Regione Umbria

SERIE GENERALE

PERUGIA - 15 febbraio 2023

*Si pubblica di regola
il mercoledì
con esclusione dei giorni festivi*

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

Avvertenze: Ai sensi della legge regionale 26 giugno 2012, n. 9, il Bollettino Ufficiale della Regione Umbria si pubblica in Perugia ed è suddiviso in tre serie. Nella **SERIE GENERALE** sono pubblicate le leggi e i regolamenti regionali; i testi unici; i testi coordinati di leggi e regolamenti regionali; il Regolamento interno e le deliberazioni del Consiglio regionale; le ordinanze e i decreti del Presidente della Giunta; le deliberazioni della Giunta regionale, le determinazioni la cui pubblicazione è prevista da leggi o regolamenti; la proclamazione dei risultati elettorali delle elezioni regionali; le richieste di referendum e la proclamazione dei relativi risultati; le sentenze e le ordinanze della Corte Costituzionale relative a leggi della Regione, a leggi statali, a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione stessa, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi regionali. Nella **SERIE AVVISI E CONCORSI** sono pubblicati gli avvisi, i bandi, i concorsi e ogni altro atto la cui pubblicazione è disposta da leggi o regolamenti. Sono pubblicati, a richiesta di soggetti pubblici o privati, atti di particolare rilevanza per l'interesse pubblico, la cui pubblicazione non è prescritta da leggi o regolamenti. Nella **SERIE INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE**, sono pubblicati l'oggetto delle proposte di legge, di regolamento e di atti amministrativi di indirizzo e programmazione presentati al Consiglio regionale, nonché il testo degli atti per i quali è richiesta la partecipazione.

www.regione.umbria.it

SOMMARIO

PARTE PRIMA

Sezione II

DECRETI

DECRETO DELLA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 febbraio 2023, n. 4.

Conferma incarico di Commissario straordinario dell'Agenzia per il diritto allo studio universitario dell'Umbria (A.Di.S.U.), di cui al d.p.g.r. n. 36/2022 Pag. 10

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 17 gennaio 2023, n. 287.

Valorizzazione delle produzioni alimentari italiane e contrasto alla diffusione dei cibi sintetici e del nutriscore

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 17 gennaio 2023, n. 288.

Tutela del settore vitivinicolo umbro dall'etichettatura lesiva introdotta dall'Irlanda Pag. 12

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 31 gennaio 2023, n. 289.

Sostegno al sistema del credito cooperativo Pag. 13

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 31 gennaio 2023, n. 290.

Impegno della Giunta regionale per l'aggiornamento della legge regionale 25 gennaio 2005, n. 1 - Disciplina in materia di polizia locale Pag. 14

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 31 gennaio 2023, n. 291.

Sostegno al progetto "Museo in Orvieto dei tesori nascosti" Pag. 16

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 febbraio 2023, n. 95.

Variazioni al bilancio di previsione 2023-2025, per iscrizione di entrate a destinazione vincolata e delle correlate spese, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 Pag. 17

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 febbraio 2023, n. 99.

Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Missione 2 Componente 4 - investimento 2.1.b. Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico. D.G.R. n. 1076/2022. Approvazione e sottoscrizione ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 dell'accordo con il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la disciplina delle attività di monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi finanziati Pag. 31

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 febbraio 2023, n. 114.

Interventi per l'irrigazione relativamente alle Misure PSR 2014-2022 afferenti gli "Investimenti in Aziende Agricole" - Definizione delle modalità di accesso Pag. 52

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 febbraio 2023, n. 115.

Rinnovo Commissione consultiva per la pesca professionale e Acquacoltura - art. 7 comma 1 L.R n. 15/2008 Pag. 70

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 febbraio 2023, n. 121.

Approvazione Schema di Convenzione tra la Regione Umbria e la Fondazione Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta - CISOM, per lo sviluppo di una moderna ed efficiente struttura di Protezione Civile nell'ambito del territorio regionale Pag. 71

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE - SERVIZIO URBANISTICA, POLITICHE DELLA CASA E RIGENERAZIONE URBANA, TUTELA DEL PAESAGGIO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 17 gennaio 2023, n. **478**.

Trentunesimo Elenco regionale di esperti in beni ambientali e architettonici ai sensi del regolamento regionale 18 febbraio 2015, n. 2. Iscrizione e pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Pag. 85

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 24 gennaio 2023, n. **752**.

Ditta New Flavours s.r.l. con sede legale via dell'Artigianato n. 7 - Zona industriale Gioiello - Monte S. Maria Tiberina (PG) e stabilimento via Primo Maggio snc - Trestina - Città di Castello (PG) - Riconoscimento rilasciato ai sensi Reg. CE 852/2004 Pag. 92

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 24 gennaio 2023, n. **753**.

Ditta Salumificio Farinelli s.r.l. con sede legale via Fontana San Giovanni n. 9 - San Gemini (TR) e stabilimento via Augusto Vanzetti n. 36 - Terni. Voltura riconoscimento comunitario (E2E13) sensi Reg. CE n. 853/2004 Pag. 93

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE, SERVIZI FITOSANITARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 31 gennaio 2023, n. **1008**.

Piano Strategico PAC (PSP) - Complemento allo Sviluppo Rurale (CSR) per l'Umbria 2023/2027. D.D. nn. 12121 - 12122 - 12124/2022 - Avviso pubblico per la presentazione delle domande a valere sugli interventi SRA01 - SRA12 - SRA15 - SRA29 - SRB01 - SRB02. Modifiche ed integrazioni Pag. 95

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 31 gennaio 2023, n. **1015**.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening "Intervento di manutenzione di un oliveto - Passignano sul Trasimeno". Proponente: Casalmarte Società Agricola srl Pag. 97

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 31 gennaio 2023, n. **1016**.

Integrazione alla D.D. n. 2757/2022 «Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - "Relazione di incidenza per l'effettuazione di manifestazioni cinofile all'interno della Zona di Ripopolamento e Cattura Colfiorito". Proponente: Ambito Territoriale di Caccia Perugia 2» Pag. 98

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE - SERVIZIO SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 febbraio 2023, n. **1076**.

Società E.C.E. s.r.l. - D.Lgs. n. 152/2006 - art. 208 - Voltura e modifica Autorizzazione Unica per la gestione di un impianto di trasferimento e messa in riserva rifiuti non pericolosi sito in loc. Colognola nel Comune di Gubbio (PG). Approvazione Pag. 99

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 febbraio 2023, n. **1085**.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - "Valorizzazione della rete sentieristica delle dorsali di Monte della Sassa e di Colle Primavera lungo la Valle del Corno". Proponente: Associazione Santa Rita in Roccaporena Pag. 100

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 febbraio 2023, n. **1094**.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - "Realizzazione recinzione agricola - Lisciano Niccone - variante alla D.D. n. 4984 del 19 maggio 2022" - Proponente: sig.ra Antolini Silvia Pag. 102

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 febbraio 2023, n. **1101**.

Programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2014/2020. Misura 4 - Sottomisura 4.4 - Intervento 4.4.1: "Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità". Annualità 2022. D.D. n. 2551 dell'11 marzo 2022. Modifica termine per la presentazione della domanda di pagamento saldo e rendicontazione delle spese Pag. 103

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 febbraio 2023, n. **1102**.

Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020. Misura 4 - Sottomisura 4.3 - Intervento 4.3.2: "Sostegno a investimenti nell'infrastruttura viaria necessaria allo sviluppo, ammodernamento, adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura". D.D. n. 1420 del 16 febbraio 2021 - Modifica termine per la presentazione della domanda di pagamento saldo e rendicontazione delle spese Pag. 104

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO E RISORSE UMANE DEL SSR - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 febbraio 2023, n. **1109**.

Aggiornamento Albo tutori dei corsi di formazione specifica in medicina generale Pag. 106

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO E RISORSE UMANE DEL SSR - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 febbraio 2023, n. 1110.

R.R. n. 6/2017 - Comunità Lahuen sas - Sostituzione responsabile sanitario presso la Comunità Terapeutica riabilitativa di tipo 2 per n. 40 posti letto sita in località Colonna di Prodo 27/A - Orvieto (TR) Pag. 111

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO E RISORSE UMANE DEL SSR - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 febbraio 2023, n. 1111.

R.R. n. 6/2017 - Azienda USL Umbria 2 - Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di una struttura destinata a Centro diurno per anziani per n. 15 posti sita in Cadore 4-6 - Terni (TR) Pag. 111

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO E RISORSE UMANE DEL SSR - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 febbraio 2023, n. 1112.

R.R. n. 6/2017 - Amsonia Società Cooperativa Sociale - Voltura dell'autorizzazione e dell'accreditamento rilasciate ad Auriga Società Consortile Cooperativa Sociale in favore di Amsonia Società Cooperativa Sociale per l'attività di Comunità Terapeutica Riabilitativa di tipo 2 per n. 15 posti letto, denominata "Tratti Komuni", sita in strada del Palombaio 6 - Perugia (PG) Pag. 113

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO E RISORSE UMANE DEL SSR - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 2 febbraio 2023, n. 1155.

D.G.R. n. 631/2022. Istruttoria amministrativa delle istanze di accreditamento istituzionale in sanità. Ammissibilità Strutture riabilitative (requisiti specifici Check List 4). D.D. n. 13538 del 22 dicembre 2022 Pag. 114

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 febbraio 2023, n. 1181.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - "Interventi di ripopolamento selvaggina ATC Perugia 1 - Anno 2023". Proponente: Ambito Territoriale di Caccia - Perugia 1
Pag. 117

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 febbraio 2023, n. 1190.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening per "Infrastrutture naturali tra i borghi di Giano dell'Umbria e Gualdo Cattaneo". Proponente: Comune di Giano dell'Umbria e Comune di Gualdo Cattaneo Pag. 119

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO E RISORSE UMANE DEL SSR - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 febbraio 2023, n. 1195.

Compagnia Umbra della Salute Cooperativa Sociale onlus - Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di una struttura destinata a Unità di Convivenza Psichiatrica per n. 14 posti letto, denominata "Il Lago", sita in via del Lavoro 3 - Passignano sul Trasimeno (PG) Pag. 120

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE, SERVIZI FITOSANITARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 febbraio 2023, n. 1212.

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. Misura 13.1 - Annualità 2022. Autorizzazioni al pagamento Prot. AGEA.ASR.2023.0215773 del 3 febbraio 2023 e prot. AGEA.ASR.2023.0215896 del 3 febbraio 2023 - Liquidazione parziale Pag. 121

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE, SERVIZI FITOSANITARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 febbraio 2023, n. 1213.

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. Misura 13.1 - Annualità 2022. Autorizzazioni al pagamento Prot. AGEA.ASR.2023.0216125 del 3 febbraio 2023 - Liquidazione totale Pag. 127

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE, SERVIZI FITOSANITARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 febbraio 2023, n. 1214.

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. Misura 13.2 - Annualità 2022. Autorizzazioni al pagamento Prot. AGEA.ASR.2023.0216236 del 3 febbraio 2023 - Liquidazione parziale Pag. 132

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE, SERVIZI FITOSANITARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 febbraio 2023, n. 1215.

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. Misura 13.2 - Annualità 2022. Autorizzazioni al pagamento Prot. AGEA.ASR.2023.0216360 del 3 febbraio 2023 - Liquidazione totale Pag. 137

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO E RISORSE UMANE DEL SSR - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 febbraio 2023, n. 1223.

Corso di formazione specifica in medicina generale 2020/2023. Rinuncia tirocinante Pag. 141

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO SVILUPPO DELLE IMPRESE AGRICOLE E DELLE FILIERE AGROALIMENTARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7 febbraio 2023, n. 1255.

Programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2014/2022 - Misura 16 "Cooperazione" - sottomisura 16.4 - Tipologia d'intervento 16.4.1 azione b2 "Cooperazione di filiera per la creazione e lo sviluppo di filiere corte nel settore della produzione e commercializzazione della frutta in guscio". Proroga della scadenza delle comunicazioni di concessione e modifica dell'allegato A4 - Riduzioni ed esclusioni Pag. 141

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO SVILUPPO RURALE E PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ AGRICOLE, GARANZIE DELLE PRODUZIONI E CONTROLLI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7 febbraio 2023, n. 1270.

D.G.R. n. 157/2020 e succ. mod. ed int. - Riconoscimento "Distretto del cibo Appennino e Tevere" . . . Pag. 146

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE, SERVIZI FITOSANITARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7 febbraio 2023, n. 1271.

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 10 - sottomisura 10.1 - Annualità 2016. Autorizzazioni al pagamento Prot. AGEA.ASR.2023.0225123 del 7 febbraio 2023. Liquidazione totale Pag. 149

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE, SERVIZI FITOSANITARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7 febbraio 2023, n. 1272.

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 10 - sottomisura 10.1 - Annualità 2017. Autorizzazioni al pagamento Prot. AGEA.ASR.2023.0225403 del 7 febbraio 2023 - Liquidazione parziale Pag. 152

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE, SERVIZI FITOSANITARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7 febbraio 2023, n. 1273.

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 10 - sottomisura 10.1 - Annualità 2021. Autorizzazioni al pagamento Prot. AGEA.ASR.2023.0225524 del 7 febbraio 2023 - Liquidazione parziale Pag. 156

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE, SERVIZI FITOSANITARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7 febbraio 2023, n. 1274.

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 10 - sottomisura 10.1 - Annualità 2022. Autorizzazioni al pagamento Prot. AGEA.ASR.2023.0225785 del 7 febbraio 2023 - Liquidazione parziale Pag. 161

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE, SERVIZI FITOSANITARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7 febbraio 2023, n. 1275.

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. Misura 10 - sottomisura 10.1 - Annualità 2022. Autorizzazioni al pagamento Prot. AGEA.ASR.2023.0226108 del 7 febbraio 2023 - Liquidazione totale Pag. 168

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE, SERVIZI FITOSANITARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7 febbraio 2023, n. 1278.

Piano di sviluppo rurale per l'Umbria 2014-2020 forestazione, trascinatori. Autorizzazione al pagamento ed invio elenchi di liquidazione. Liquidazioni totali della superficie richiesta lotto SIAN n. 6 - Misura 2.2.1, annualità 2021 Pag. 174

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7 febbraio 2023, n. 1282.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening "Progetto per il rifacimento di un tetto (miglioramento sismico) in via dei Cacciatori n. 27 nel Centro storico di Collestatte nel Comune di Terni". Proponenti: Bordoni Pia e Paola Pag. 178

DIREZIONE REGIONALE RISORSE, PROGRAMMAZIONE, CULTURA E TURISMO - SERVIZIO ORGANIZZAZIONE, AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7 febbraio 2023, n. 1294.

Avviso pubblico incarico di Direttore della Direzione regionale Coordinamento PNRR, risorse umane, patrimonio, riqualificazione urbana (Codice avviso TDDir1-23) Pag. 179

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 8 febbraio 2023, n. 1400.

Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 - D.D. n. 2553/2022. Intervento 7.6.1: "Riqualificazione e valorizzazione delle aree rurali" (Annualità 2022). Scorrimento graduatoria approvata con D.D. n. 10411 del 12 ottobre 2022 Pag. 179

DIREZIONE REGIONALE RISORSE, PROGRAMMAZIONE, CULTURA E TURISMO - SERVIZIO TURISMO, SPORT E FILM COMMISSION - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 febbraio 2023, n. 1420.

FSC 2014-2020 di cui alla Sezione Speciale del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) ex delibera CIPESS 27/2021 e PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 - Integrazione Allegato 4 all'Avviso pubblico per l'erogazione di contributi a fondo perduto in favore delle famiglie a rimborso dei costi sostenuti per la partecipazione dei figli alle attività delle associazioni e società sportive dilettantistiche iscritte nell'apposito registro tenuto dal CONI o dal CIP. CUP I99I2300000009 Pag. 180

PARTE SECONDA

LEGGI E DECRETI DELLO STATO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° dicembre 2022, recante il primo aggiornamento del Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA), ai sensi della Direttiva 2007/60/CE, del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale Pag. 184

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° dicembre 2022, recante il primo aggiornamento del Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA), ai sensi della Direttiva 2007/60/CE, del Distretto idrografico dell'Appennino Centrale Pag. 190

CORTE DI GIUSTIZIA TRIBUTARIA DI II GRADO DELL'UMBRIA

Sezione II

Ordinanza n. 158 - Anno 2022. Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte Costituzionale a norma dell'art. 25 della legge 11 marzo 1953, n. 87 Pag. 194

SUPPLEMENTI ORDINARI

Supplemento ordinario n. 1 al «Bollettino Ufficiale» - Serie Generale - n. 8 del 15 febbraio 2023.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 febbraio 2023, n. **117**.

“Piattaforma regionale di valutazione degli impatti ambientali” a supporto delle decisioni dell’Autorità regionale competente per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali. Approvazione.

Supplemento ordinario n. 2 al «Bollettino Ufficiale» - Serie Generale - n. 8 del 15 febbraio 2023.

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA,
LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE
SERVIZIO ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ, DIRITTO ALLO STUDIO E RICERCA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 8 febbraio 2023, n. **1360**.

Fondo di sviluppo e coesione FSC 2014/2020 ex art. 44 D.L. n. 34/2019 Linea di azione “Sostegno ai servizi socio-educativi, ai servizi per l’educazione motoria e sportiva, per età prescolare (0-6 anni) e per i ragazzi in obbligo di istruzione” - Erogazione di contributi a copertura parziale/totale dei costi sostenuti dalle famiglie per la partecipazione di bambini in età prescolare e ragazzi in obbligo di istruzione ai Centri estivi 2022. Approvazione graduatorie.

Supplemento ordinario n. 3 al «Bollettino Ufficiale» - Serie Generale - n. 8 del 15 febbraio 2023.

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA,
LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE
SERVIZIO SVILUPPO DELLE IMPRESE AGRICOLE E DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 febbraio 2023, n. **1472**.

Reg. (UE) n. 1308/2013. Reg. (UE) n. 2021/2115. Piano strategico nazionale 2023/2027. D.M. n. 646643 del 16 dicembre 2022. D.G.R. n. 116/2023. Avviso pubblico per la concessione degli aiuti previsti dall’intervento della ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Presentazione delle domande per l’annualità 2023/2024.

Supplemento ordinario n. 4 al «Bollettino Ufficiale» - Serie Generale - n. 8 del 15 febbraio 2023.

ARPAL UMBRIA
AGENZIA REGIONALE POLITICHE ATTIVE LAVORO

DETERMINAZIONE DIRETTORIALE 10 febbraio 2023, n. **147**.

Approvazione Avviso pubblico “Incentivi 2023” - POR Umbria FSE 2014-2020 - Asse I - Occupazione - Priorità di investimento 8.1 - R.A. 8.5 - Priorità di investimento 8.2 - R.A 8.1 e relativa modulistica.

PARTE PRIMA

Sezione II**DECRETI**

DECRETO DELLA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 febbraio 2023, n. 4.

Conferma incarico di Commissario straordinario dell'Agenzia per il diritto allo studio universitario dell'Umbria (A.Di.S.U.), di cui al d.p.g.r. n. 36/2022.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 28 marzo 2006, n. 6 - *Norme sul diritto allo studio universitario e disciplina dell'Agenzia per il diritto allo studio universitario dell'Umbria (A.Di.S.U.)*;

Vista la legge regionale 21 marzo 1995, n. 11 (*Disciplina delle nomine di competenza regionale e della proroga degli organi amministrativi*) ed in particolare l'articolo 17-bis (*Nomina commissari*);

Richiamati i propri precedenti decreti 29 luglio 2022, n. 36, 28 ottobre 2022, n. 51 e 30 dicembre 2022, n. 58 con i quali, in conformità alle deliberazioni della Giunta regionale nn. 791-1079-1412/2022, il Dott. Luigi Rossetti è stato nominato quale Commissario straordinario dell'Agenzia per il diritto allo studio universitario dell'Umbria (A.Di.S.U.) fino al 31 gennaio 2023 e comunque non oltre la nomina del Direttore generale dell'A.Di.S.U.;

Vista la deliberazione 1 febbraio 2023, n. 100 con la quale la Giunta regionale ha disposto la conferma dell'incarico di Commissario straordinario dell'A.Di.S.U., conferito al Dott. Luigi Rossetti con il citato d.p.g.r. n. 36/2022, fino al 20 febbraio 2023;

DECRETA

Art. 1

È confermato, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 100/2023, l'incarico di Commissario straordinario dell'Agenzia per il diritto allo studio universitario dell'Umbria (A.Di.S.U.), conferito al Dott. Luigi Rossetti con precedente d.p.g.r. n. 36/2022 ai sensi dell'art. 17-bis della l.r. 11/1995, fino al 20 febbraio 2023.

Art. 2

Resta confermato quant'altro disposto con il citato d.p.g.r. 36/2022.

Il presente decreto è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione*.

Perugia, 1 febbraio 2023

PRESIDENTE
DONATELLA TESEI

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 17 gennaio 2023, n. 287.

Valorizzazione delle produzioni alimentari italiane e contrasto alla diffusione dei cibi sintetici e del nutriscore.

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la legge regionale statutaria 16 aprile 2005, n. 21 (Nuovo Statuto della Regione Umbria) e successive modificazioni;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 8 maggio 2007, n. 141 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa) e successive modificazioni;

Vista la mozione presentata dai Consiglieri Pace (Primo firmatario) e Squarta concernente "VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI ITALIANE E CONTRASTO ALLA DIFFUSIONE DEI CIBI SINTETICI E DEL NUTRISCORE" (Atto n. 1563);

Udita l'illustrazione dell'atto in oggetto da parte della Consigliera Pace;

Uditi gli interventi dei Consiglieri e dell'Assessore competente per materia;

**con votazione sul testo della mozione n. 1563,
che ha riportato 15 voti favorevoli espressi all'unanimità nei modi di legge
dai 15 consiglieri presenti e votanti**

DELIBERA

di approvare il seguente ordine del giorno:

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA**PREMESSO CHE:**

- il cibo sintetico è prodotto in bioreattori, non salvaguarda l'ambiente in quanto comporta un maggiore consumo di acqua ed energia rispetto agli allevamenti tradizionali e soprattutto è meno efficiente di quelli oggi più preformanti;
- il cibo sintetico limita la libertà dei consumatori e omologa le scelte sul cibo e favorisce gli interessi di pochi operatori monopolizzando l'offerta di cibo nel mondo, spezzando il legame che unisce cibo e natura;
- la diffusione di cibi sintetizzati in laboratorio non garantisce la tutela della salute in quanto non vi sono conferme circa la sicurezza dei prodotti chimici impiegati per la sua coltura, sollevando profili di rischio per il consumo alimentare e che l'esperienza maturata in questo ambito è ancora troppo limitata per giungere a conclusioni differenti;
- il cibo sintetico non aiuta a perseguire gli obiettivi di giustizia sociale, in quanto prodotto sulla base di brevetti e tecnologie con alti costi di ingresso e sviluppo, nelle mani di pochi grandi investitori multinazionali e può avere ripercussioni socio-economiche di enorme gravità, in quanto frutto di una fascinazione ecologica che non ha finora consentito riflessioni ben più approfondite;
- il Nutriscore è un sistema di etichettatura dei prodotti alimentari sviluppato e promosso dalle autorità Francesi per un'adozione a livello europeo nell'ambito del programma di sviluppo comunitario "Farm to Fork";
- il Nutriscore rappresenta uno strumento fuorviante rispetto agli obiettivi che si pone, in quanto va a sanzionare immeritamente prodotti ad alto livello qualitativo e di genuinità quali quelli tipici della dieta mediterranea e della tradizione agroalimentare italiana;
- predetto sistema di etichettatura non fornisce al consumatore le informazioni necessarie per comprendere la salubrità e la bontà di un prodotto alimentare, andando ad equiparare prodotti quale l'olio extravergine di oliva a prodotti alimentari di infima qualità;

ATTESO CHE:

- il raffronto con i sistemi più avanzati e sostenibili per la produzione del cibo, propri dell'agroalimentare italiano, consente di valutare correttamente gli esiti pregiudizievoli per l'ambiente del cibo sintetico fabbricato a mezzo di bioreattori;

CONSIDERATO CHE:

- Coldiretti ha promosso una petizione contro il cibo sintetico e sono nate diverse iniziative di sensibilizzazione

finalizzate ad evidenziare i rischi della diffusione del cibo artificiale ed i contenuti della petizione promossa sono pienamente condivisibili quanto a contenuti e modalità di attuazione delle finalità nella stessa esplicate;

- gli impatti omologanti di un modello produttivo distante dalle specificità territoriali locali possono cancellare le produzioni tipiche, distintive e tradizionali connesse alla varietà della biodiversità locale;
- le competenti Autorità italiane di cui al Ministero dell'agricoltura e della sovranità alimentare e delle foreste hanno affermato in modo inequivocabile la contrarietà nazionale italiana alla diffusione del sistema di etichettatura Nutriscore;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

• ad adottare, nel rispetto delle rispettive competenze, tutti i provvedimenti utili al sostegno della petizione Coldiretti contro il cibo sintetico fornendo, a tal fine, specifiche direttive ai competenti uffici e servizi della Regione, trasmettendo il presente atto al Ministero dell'agricoltura e della sovranità alimentare delle foreste, nonché ad adottare tutti i provvedimenti utili a fornire i necessari seguiti di competenza al Governo italiano nel contrasto alla diffusione del sistema di etichettatura Nutriscore.

Il consigliere segretario
Paola Fioroni

Il Presidente
MARCO SQUARTA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 17 gennaio 2023, n. 288.

Tutela del settore vitivinicolo umbro dall'etichettatura lesiva introdotta dall'Irlanda.

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la legge regionale statutaria 16 aprile 2005, n. 21 (Nuovo Statuto della Regione Umbria) e successive modificazioni;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 8 maggio 2007, n. 141 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa) e successive modificazioni;

Vista la mozione presentata dalla Consigliera Peppucci concernente "TUTELA DEL SETTORE VITIVINICOLO UMBRO DALL'ETICHETTATURA LESIVA INTRODotta DALL'IRLANDA" (Atto n. 1628);

Udita l'illustrazione dell'atto in oggetto da parte della Consigliera Peppucci;

Uditi gli interventi dei Consiglieri e dell'Assessore competente per materia;

**con votazione sul testo della mozione n. 1628,
che ha riportato 16 voti favorevoli espressi all'unanimità nei modi di legge
dai 16 consiglieri presenti e votanti**

DELIBERA

di approvare il seguente ordine del giorno:

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Premesso che l'Unione Europea ha concesso all'Irlanda l'autorizzazione per l'adozione di apposita etichetta per bottiglie di vino, birra e liquori, contenente avvertenze come "il consumo di alcol provoca malattie del fegato" e "alcol e tumori mortali sono direttamente collegati";

Considerato che questa autorizzazione è stata concessa nonostante i pareri contrari di Italia, Francia e Spagna e altri sei Stati Ue, i quali considerano la misura limitante volta a condizionare il mercato interno;

Considerato che tale decisione non ha solide basi scientifiche considerando che se consumato con moderazione, il vino ha effetti benefici per la salute umana;

Tenuto conto che questa situazione oltre a mettere a rischio il settore vitivinicolo italiano, mette a rischio anche quello della Regione Umbria, il quale rappresenta una delle più importanti filiere del sistema agroalimentare regionale;

Tutto ciò premesso e considerato;

IMPEGNA

la Giunta regionale ad attivarsi in tutte le sedi competenti per contrastare la decisione della Unione Europea e dell'Irlanda, di apporre apposita etichetta volta a disincentivare l'uso del vino quale prodotto lesivo della salute umana e di adottare tutte le necessarie azioni affinché il settore vitivinicolo umbro venga tutelato.

Il consigliere segretario
Michele Bettarelli

La Presidente
MARCO SQUARTA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 31 gennaio 2023, n. **289**.

Sostegno al sistema del credito cooperativo.

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la legge regionale statutaria 16 aprile 2005, n. 21 (Nuovo Statuto della Regione Umbria) e successive modificazioni;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 8 maggio 2007, n. 141 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa) e successive modificazioni;

Vista la mozione presentata dal Consigliere Fora (primo firmatario), Mancini, Paparelli, Bettarelli, Fioroni, Pace, Carissimi, Pastorelli, Puletti, Squarta, Agabiti e Meloni concernente: "SOSTEGNO AL SISTEMA DEL CREDITO COOPERATIVO" (Atto n. 1561);

Udita l'illustrazione dell'atto in oggetto da parte del Consigliere Fora;

Udito l'intervento della Consigliera Fioroni;

Udita l'illustrazione della proposta di emendamento alla mozione, presentata con il consenso dei proponenti, da parte del Consigliere Mancini;

**con votazione sul testo della mozione n. 1561, come emendata
che ha riportato 11 voti favorevoli espressi all'unanimità nei modi di legge
dagli 11 consiglieri presenti e votanti**

DELIBERA

di approvare il seguente ordine del giorno:

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

PREMESSO:

— che il credito cooperativo è una componente originale e fondamentale dell'industria bancaria italiana costituita da circa 250 banche locali, cooperative a mutualità prevalente che sono espressione, attraverso i propri soci, delle comunità di riferimento;

— che da oltre 135 anni queste realtà sono presenti sul territorio con diffusione capillare e svolgono un ruolo essenziale di sostegno all'economia reale in quanto banche di comunità, promuovendo la crescita e lo sviluppo sociale ed economico;

— che nell'ultimo decennio le filiali bancarie sono diminuite nel nostro Paese di quasi 12.000 unità, pari ad una riduzione del 36 per cento; soprattutto nel periodo della pandemia da Covid-19 c'è stata un'ulteriore accelerazione di chiusure di filiali soprattutto nei centri più piccoli e nei comuni delle zone interne;

— che il numero di comuni sprovvisti di servizi bancari è aumentato progressivamente con pesanti ripercussioni sulle fasce più fragili della popolazione. Nel periodo compreso tra il 2008 e 2020 il numero di filiali BCC in Italia è aumentato del 2,1 per cento a fronte di una contrazione del -35,7 per cento registrata per l'industria bancaria nel suo complesso;

— sono 2 le BCC operanti nella Regione Umbria con 44 sportelli, presenti in 36 Comuni, con impieghi lordi a pari a circa 1.460 milioni di euro, mentre la raccolta da clientela complessiva è pari a circa 2.370 milioni di euro su base regionale;

— le BCC umbre hanno perseguito il mantenimento di una capillare presenza territoriale che è stato uno degli elementi che ha permesso alle banche della categoria di finanziare il territorio e sostenere l'economia locale anche nelle fasi di congiuntura avversa, confermando la propria distintiva funzione anticiclica;

CONSIDERATO:

— che il decreto-legge 14 febbraio 2016, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 8 aprile 2016, n. 49, ha messo in atto una profonda riforma organizzativa del credito cooperativo, basata essenzialmente sulla costituzione di gruppi bancari cooperativi -GBC (alle cui capogruppo sono attribuite le funzioni di direzione, coordinamento del gruppo nonché di garanzia, nei casi di eventuali situazioni di criticità, consentendo anche sinergie negli investimenti per innalzare il livello dei servizi offerti) ai quali le BCC hanno l'obbligo di aderire tuttavia mantenendo singolarmente l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria e conservando tutti i caratteri distintivi di banche cooperative a mutualità prevalente;

— che le BCC, anche se affiliate a un Gruppo bancario cooperativo, conservano per la normativa italiana una serie di caratterizzazioni, tra le quali: l'obbligo di finalità mutualistiche, l'obbligo di erogare credito prevalentemente ai soci, l'erogazione di almeno il 95 per cento del totale dei crediti alle imprese e alle famiglie che operano e vivono nel territorio di competenza nel quale raccolgono il risparmio, l'obbligo di destinare a riserve indivisibili tra i soci di almeno il 70 per cento degli utili, l'assoggettamento ad una duplice vigilanza: quella prudenziale e quella mutualistica;

— che il combinato disposto di regole e linee guida europee in materia di credito deteriorato (calendar provisioning, nuova definizione di insolvenza, nuove linee guida sulla concessione e il monitoraggio del credito, trattamento prudenziale delle moratorie e altro) e il quadro di regole e approcci di vigilanza europei sui Gruppi bancari cooperativi costituisce un rischio reale di svantaggio competitivo del sistema Italia e di indebolimento del potenziale di ripresa e resilienza del nostro Paese;

TUTTO CIÒ PREMESSO:

impegna il Presidente e la Giunta regionale per quanto di competenza, affinché, anche nell'ottica di combattere lo spopolamento dei territori più fragili, favorendo la presenza di servizi bancari, si colga l'occasione della revisione in atto del quadro normativo europeo per il recepimento nell'Unione Bancaria degli Accordi finali di Basilea plus per evidenziare l'opportunità di rivedere, a favore del sistema del credito cooperativo italiano, il quadro regolamentare bancario europeo, in particolare quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 468/2014 della Banca Centrale Europea, allo scopo di prendere in considerazione, successivamente, la possibilità di riconoscere forme di proporzionalità che sostengano adeguatamente la natura mutualistica di cui all'articolo 45 della Costituzione italiana, oltre che le peculiarità che qualificano le BCC quali banche cooperative di comunità. Invita inoltre la Giunta regionale a valutare l'opportunità di sollecitare un intervento unitario della Conferenza delle Regioni e del Comitato europeo delle Regioni, nei confronti del Governo italiano e del Parlamento europeo. Ad avviare una serie di audizioni in Seconda Commissione con ABI, BANCA ITALIA, FABI e altre sigle sindacali del mondo bancario, ANCI e associazioni di categoria imprese.

Il consigliere segretario
Michele Bettarelli

La Presidente
PAOLA FIORONI

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 31 gennaio 2023, n. 290.

Impegno della Giunta regionale per l'aggiornamento della legge regionale 25 gennaio 2005, n. 1 - Disciplina in materia di polizia locale.

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la legge regionale statutaria 16 aprile 2005, n. 21 (Nuovo Statuto della Regione Umbria) e successive modificazioni;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 8 maggio 2007, n. 141 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa) e successive modificazioni;

Vista la mozione presentata dai Consiglieri Puletti, Carissimi, Mancini e Pastorelli "IMPEGNO DELLA GIUNTA REGIONALE PER L'AGGIORNAMENTO DELLA LEGGE REGIONALE 25 GENNAIO 2005, n. 1 DISCIPLINA IN MATERIA DI POLIZIA LOCALE" (Atto n. 1579);

Udita l'illustrazione dell'atto in oggetto da parte della Consigliera Puletti;

Udito l'intervento dell'Assessore Melasecche Germini;

**con votazione sul testo della mozione n. 1579
che ha riportato 8 voti favorevoli e 1 voto di astensione, espressi nei modi di legge
dai 9 consiglieri votanti degli 11 presenti**

DELIBERA

di approvare il seguente ordine del giorno:

IL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO CHE *Il Sole 24 Ore* ha pubblicato le statistiche sulla criminalità riferite ai dati del 2021. Una classifica che valuta il numero di reati di una determinata città paragonandolo al numero di abitanti di quel capoluogo.

PREMESSO CHE l'indagine certifica una preoccupante situazione per tutti e due i Capoluoghi di Provincia: Perugia e Terni scalano posizioni in questa non invidiabile classifica, in particolar modo per alcune tipologie di reato come furti con strappo, spaccio di stupefacenti e prostituzione.

PREMESSO CHE il quadro delineato in questa ricerca non lascia spazio all'immaginazione e deve indurre le Istituzioni ad intervenire con tempestività, per porre rimedio al problema sicurezza che viene delineato oggettivamente dai dati proposti all'interno di questo studio.

PREMESSO CHE in Umbria con Legge Regionale 25 gennaio 2005, n. 1, viene normata l'attività dei Corpi di Polizia Locale presenti nei 92 Comuni umbri. L'ultima rilevazione disponibile del 2016 dimostra come ci sia una carenza di organico nei Corpi di Polizia Municipale che si aggira intorno al 24%. Molte Amministrazioni Comunali, specialmente quelle di piccole dimensioni, hanno convenzionato questa attività di controllo del territorio per fronteggiare più efficacemente la crescente richiesta di sicurezza proveniente dalla cittadinanza.

PREMESSO CHE recentemente inoltre alcuni Municipi (Foligno, Umbertide, Marsciano) hanno adottato alcuni provvedimenti per migliorare l'equipaggiamento degli agenti di polizia locale, fornendoli di deterrenti in grado di intervenire con prontezza ed efficacia, in un'ottica di un rinnovato impegno in materia di sicurezza urbana e lotta alla microcriminalità.

CONSIDERATO CHE va affiancata a queste iniziative intraprese dalle singole municipalità, un'azione di coordinamento che appare non più rinviabile da parte della Regione Umbria, con l'aggiornamento della Legge Regionale 25 gennaio 2005, n. 1.

Tutto ciò premesso e considerato;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

ad intraprendere tutte le azioni necessarie per l'aggiornamento della "Legge Regionale 25 gennaio 2005, n. 1 Disciplina in materia di Polizia Locale" coinvolgendo in questo percorso le Amministrazioni Comunali e i rappresentanti sindacali degli agenti di Polizia Municipale al fine di rendere la normativa regionale vigente attualmente in materia, più adatta ed efficace nel fronteggiare l'esigenza di sicurezza quotidianamente espressa dai cittadini umbri.

Il consigliere segretario
Paola Fioroni

Il Presidente
MARCO SQUARTA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 31 gennaio 2023, n. 291.

Sostegno al progetto “Museo in Orvieto dei tesori nascosti”.

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la legge regionale statutaria 16 aprile 2005, n. 21 (Nuovo Statuto della Regione Umbria) e successive modificazioni;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 8 maggio 2007, n. 141 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa) e successive modificazioni;

Vista la mozione presentata dal Consigliere Fora “SOSTEGNO AL PROGETTO “MUSEO IN ORVIETO DEI TESORI NASCOSTI” ” (Atto n. 1623);

Udita l'illustrazione dell'atto in oggetto da parte del Consigliere Fora;

Udito l'intervento dell'Assessore Agabiti, competente per materia e del Consigliere Mancini;

**con votazione sul testo della mozione n. 1623
che ha riportato 13 voti favorevoli, espressi all'unanimità nei modi di legge
dai 13 consiglieri presenti e votanti**

DELIBERA

di approvare il seguente ordine del giorno:

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

PREMESSO CHE

— in data 20 dicembre 2022 il Consiglio Comunale di Orvieto all'unanimità ha approvato una mozione in merito ad un progetto di “Città dell'arte” per un nuovo rinascimento in nome di Luca Signorelli;

— il progetto si fonda sulla consapevolezza dell'immenso patrimonio artistico conservato nei depositi di musei, enti e fondazioni, che non è reso fruibile. Un immenso patrimonio, un tesoro tenuto “in riserva”, come si dice oggi, non accessibile al pubblico in quanto ritenuto di minor interesse (spesso per ragioni che non c'entrano con il valore artistico e storico, ad esempio per mancanza di spazi adeguati) rispetto alle opere che vengono rese fruibili nelle sale adibite alle esposizioni;

— la valorizzazione di tale percorso ad Orvieto coincide con un appuntamento molto significativo che cadrà nel 2023: i 500 anni dalla morte di Luca Signorelli e di Pietro Vannucci. Poter fare di questo appuntamento, nel quadro di celebrazioni che si annunciano fin da ora come molto importanti, l'occasione di lancio di un progetto operativo con cui si va alla realizzazione di una iniziativa come quella prospettata è la dimostrazione che anche le celebrazioni non si fermano all'immediatezza e entrano nella logica che Fernand Braudel avrebbe chiamato della lunga durata e che per le grandi operazioni culturali è certamente la logica giusta.

CONSIDERATO CHE

— L'idea è portare alla luce questo immenso patrimonio, “mostrare i tesori segreti”. Si può fare nella forma di un'impresa con più soggetti protagonisti che si consorziano e organizzano cicli semestrali/annuali di mostre con i materiali custoditi nei loro depositi. Si tratterebbe dunque non di un museo di natura, forma e gestione tradizionali, ma di una vera e propria impresa culturale del tutto nuova, della quale la parte espositiva, che è mobile e ciclica (nel senso che proviene e ritorna ai musei, a meno che essi non decidano altrimenti), è l'occasione intorno alla quale ruota poi tutta un'altra serie di attività. Un'impresa dunque, un'organizzazione e una conduzione aziendale, una logica produttiva.

— Le condizioni di base perché l'idea possa assumere la forma di progetto sono innanzitutto tre: la disponibilità iniziale di almeno tre grandi musei nazionali in modo da assicurare un primo ciclo triennale di esposizioni; la disponibilità di ambienti idonei in una città che per le sue caratteristiche sia attrattiva, attrezzata allo scopo e in posizione logistica favorevole; l'assunzione del progetto da parte del Governo come operazione di valorizzazione dell'arte italiana nel mondo, veicolo di bellezza, scoperta del variegato patrimonio diffuso nei territori, strumento di crescita culturale e di promozione turistica.

— Orvieto appare come la città naturalmente vocata ad ospitare un progetto con queste caratteristiche e capace di svolgere le funzioni indicate. Anzitutto per storia e caratteri distintivi della città, ma anche per la presenza di un patrimonio di edifici dismessi di grande pregio e capienza e potenzialmente idonei allo scopo seguendo una logica di progetto integrato. C'è anzitutto, come sede ideale, la ex Caserma Piave, un complesso di notevoli proporzioni, che sorge su un'area di 42.200 m² all'ingresso sud-est della città, con 5 edifici di complessivi 41.000 m² di superficie coperta.

Una costruzione degli anni trenta del Novecento e dismessa fin dagli anni novanta, molto più flessibile di quanto non si creda e su cui esiste già un progetto di massima per la sua valorizzazione che si tratta di riscoprire e vedere in che modo possa essere reso utile. Ci sono poi, per un ideale sistema integrato, edifici dislocati nei diversi quartieri della città, dalla zona Duomo a San Giovenale e a San Giovanni, da San Francesco a San Paolo, che nel loro insieme prefigurano un sistema sia direttamente connesso alla funzione museale sia indirettamente utilizzabile per le funzioni di supporto o collaterali. In realtà è la città intera che si presta ad ospitare un progetto così ambizioso e così significativo.

VALUTATO CHE:

— Un progetto come questo, che si pone come parte del grande processo di rilancio e riorganizzazione del Paese previsto dal PNRR e che per questo coinvolge i diversi livelli istituzionali (lo Stato, la Regione, il Comune di Orvieto e i Comuni del territorio), soggetti pubblici e imprese private, non meno che le organizzazioni sociali, le associazioni e i semplici cittadini, si pone per la città nei termini di una sfida epocale, nel senso che esige una messa a verifica dello stato delle cose presenti e delle trasformazioni da operare.

— Com'è noto, le sei missioni del PNRR sono:

1. digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
2. rivoluzione verde e transizione ecologica;
3. infrastrutture per una mobilità sostenibile;
4. istruzione e ricerca;
5. inclusione e coesione;
6. salute.

Il progetto MOST Orvieto è coerente direttamente o indirettamente con tutte e sei le missioni.

— Il documento sulle opportunità offerte dal PNRR per i comuni italiani, opera del Dipartimento della Funzione Pubblica del Ministero per la Pubblica Amministrazione, fornisce un quadro completo delle molteplici iniziative di miglioramento che possono essere intraprese a livello locale sulla base di una visione generale.

TUTTO CIÒ PREMESSO:

impegna il Presidente e la Giunta regionale per quanto di competenza, affinché sostenga il progetto nell'ambito della programmazione di propria competenza, nell'ambito delle risorse previste dalla programmazione europea e dal PNRR e sostenga l'Amministrazione Comunale di Orvieto nell'interlocazione con il Ministero della Cultura per verifica interesse e fattibilità della proposta.

Il consigliere segretario
Paola Fioroni

Il Presidente
MARCO SQUARTA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 febbraio 2023, n. 95.

Variazioni al bilancio di previsione 2023-2025, per iscrizione di entrate a destinazione vincolata e delle correlate spese, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“Variazioni al bilancio di previsione 2023-2025, per iscrizione di entrate a destinazione vincolata e delle correlate spese, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011.”** e la conseguente proposta dell'Assessore Paola Agabiti;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Visto, in particolare, l'articolo 51 del medesimo decreto 118/2011;

Vista la l.r. 28/2/2000, n. 13, come modificata dalla l.r. 25/08/2022, n. 9;
Vista la legge regionale 21/12/2022, n. 18 recante: "Bilancio di previsione della Regione Umbria 2023-2025";
Vista la D.G.R. n. 1350 del 21/12/2022 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2023-2025, di cui all'articolo 39, comma 10, del D.Lgs. 118/2011 e 31 della L.R. n. 13/2000;
Vista la D.G.R. n. 1351 del 21/12/2022 di approvazione del Bilancio finanziario gestionale di previsione 2023-2025 ai sensi dell'art. 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011 e dell'articolo 32 della L.R. n. 13/2000;
Visto l'articolo 41 della l.r. n. 13/2000;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;
Visto il Regolamento interno di questa Giunta;
A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1. di apportare al Bilancio regionale di Previsione 2023-2025 le variazioni di cui all' Allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011;
2. di apportare al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario 2023-2025 le variazioni di cui all'Allegato B) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011;
3. di apportare al Bilancio finanziario gestionale di previsione 2023-2025 le variazioni di cui all'Allegato C) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011;
4. di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto Allegato 8/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. 118/2011, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. di pubblicare integralmente il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

La Presidente
TESEI

(su proposta dell'assessore Agabiti)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Variazioni al bilancio di previsione 2023-2025, per iscrizione di entrate a destinazione vincolata e delle correlate spese, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011.

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Visto in particolare l'articolo 51, che disciplina le variazioni del bilancio di previsione, del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale;

Vista la legge regionale 28/2/2000, n. 13, come modificata dalla legge regionale 25/07/2022, n. 9, recante "Disciplina generale della programmazione, del bilancio, dell'ordinamento contabile e dei controlli interni della Regione dell'Umbria".

Vista la legge regionale 21/12/2022, n. 18 recante: "Bilancio di previsione della Regione Umbria 2023-2025";

Vista la D.G.R. n. 1350 del 21/12/2022 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2023-2025, di cui all'articolo 39, comma 10, del D.Lgs. 118/2011 e 31 della L.R. n. 13/2000;

Vista la D.G.R. n. 1351 del 21/12/2022 di approvazione del Bilancio finanziario gestionale di previsione 2023-2025 ai sensi dell'art. 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011 e dell'articolo 32 della L.R. n. 13/2000;

Visto l'articolo 41 della l.r. 13/2000 che disciplina le variazioni del bilancio di previsione, del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale;

Considerato che, con note agli atti del Servizio Bilancio, è stata richiesta dai competenti Responsabili di Servizio l'iscrizione nel Bilancio 2023-2025 dei seguenti finanziamenti, assegnati alla Regione e/o introitati nelle casse regionali, relativi a fondi aventi destinazione vincolata, con conseguente variazione degli Stati di previsione dell'Entrata e della Spesa:

— euro 743.024,00 assegnati con D.P.C.M. 22 settembre 2022 di riparto delle risorse del “Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità” - Annualità 2022, di cui euro 579.024,00 per misure di contrasto alla violenza contro le donne, ai sensi dell’art. 5 bis, comma 1, del D.L. n. 93/2013 convertito nella L.15/10/2013, n. 119 ed euro 164.000,00 per la realizzazione del Piano d’azione straordinario, contro la violenza sessuale e di genere, ai sensi dell’articolo 5 del citato decreto 93/2013;

— euro 7.571,00 assegnati per l’annualità 2023 dal Ministero della Salute con decreto 29/07/2022 al fine di incentivare l’organizzazione di percorsi assistenziali di diagnosi e cura delle persone affette da malattie rare della retina ai sensi dell’articolo 1, comma 748 della legge 30 dicembre 2021, n. 234;

— euro 356.948,00 assegnati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri quale quota del Fondo per le politiche giovanili 2022 per la realizzazione del progetto “L’Umbria con e per i giovani: costruire il futuro” di cui all’intesa rep. 77/CU/2022 dell’Accordo unico di collaborazione registrato dalla PCM al numero 4121 del 10/11/2022;

— euro 789.000,00 quali fondi della Presidenza del Consiglio dei Ministri di cui alla contabilità speciale n. 6040, istituita ai sensi dell’art. 4, c.4 del D.L.189/2016, per gli interventi connessi agli eventi sismici 2016, da destinare alle spese di gestione del Personale a tempo determinato dell’Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria (U.S.R.) assunto ai sensi dell’articolo 50-bis, comma 1-ter del medesimo D.L. 189/2016 e prorogato al 31/12/2023, come da richiesta del Responsabile del Servizio Organizzazione, amministrazione e Gestione delle Risorse Umane del 23/01/2023;

— euro 6.438,00 versati dalla Società Acciai Speciali Terni S.p.A. titolare degli impianti idraulici in località Marmore (TR), a titolo di indennizzo dei danni prodotti alla fauna ittica, da utilizzare ai sensi di quanto disposto all’art. 5 della convenzione sottoscritta in data 04 Maggio 2017 di cui alla DGR n. 316 del 27/03/2017 (annualità 2023);

— euro 5.068.009,01 di risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Misura M2C2 - 4.4.2, CUP I69I21000020008 destinate alla regione per l’acquisto - diretto o per il tramite delle imprese affidatarie dei servizi di TPL - di treni ad alimentazione elettrica o ad idrogeno per il rinnovo del materiale rotabile ferroviario utilizzato per servizi di trasporto regionale, a valere sul finanziamento complessivo di euro 6.394.964,06 per il periodo dal 2022 al 2026, assegnati con decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile n. 319 del 09/08/2021, da iscrivere, secondo il cronoprogramma della spesa, per euro 2.214.256,30 nell’esercizio 2023, per euro 1.478.835,44 nel 2024 e per euro 1.374.917,27 nel 2025;

— euro 673.614,46 assegnati dal Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica con D.D. n. 444 del 28/12/2022 ex articolo 1, comma 513, della legge 20/12/2021, n. 234, per il progetto “Dismissione impianto di fitodepurazione denominato Progetto nel Comune di Alviano (TR) e realizzazione nuovo depuratore, sollevamenti e annessi collettamenti” CUP F21B21005450005, di cui all’Accordo di Programma con il Ministero sottoscritto in data 27/12/2022;

— euro 39.531,91 derivanti dalla restituzione di contributi relativi agli interventi di potenziamento della capacità di depurazione dei reflui urbani, intervento “Raddoppio condotta distributrice da serbatoio S. Margherita a Via Centrale Umbra e sostituzione rete di distribuzione Via degli Ulivi CUP E24H16001200005, da reinscrivere in bilancio sul capitolo di spesa 08970_S in attuazione di quanto disposto con D.D. n. 498 del 18/01/2023.

Ritenuto di dover provvedere alle relative variazioni di bilancio per l’iscrizione dei finanziamenti sopra indicati nello Stato di Previsione delle Entrate e corrispondentemente nello Stato di previsione delle Spese del Bilancio di Previsione 2023-2025;

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta regionale:

1. di apportare al Bilancio regionale di Previsione 2023-2025 le variazioni di cui all’ Allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell’art. 51 del D.Lgs. 118/2011;
2. di apportare al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario 2023-2025 le variazioni di cui all’Allegato B) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell’art. 51 del D.Lgs. 118/2011;
3. di apportare al Bilancio finanziario gestionale di previsione 2023-2025 le variazioni di cui all’Allegato C) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell’art. 51 del D.Lgs. 118/2011;
4. di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto Allegato 8/1 di cui all’art. 10, comma 4 del D.Lgs. 118/2011, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. di pubblicare integralmente il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, li 30 gennaio 2023

Il responsabile del procedimento
F.TO ANGELO PELLEGRINI

ALLEGATO A)

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

PARTE ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2024	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2025
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONIPUBBLICHE	1.896.543,00	1.896.543,00	0,00	0,00
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0200	PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI	6.438,00	6.438,00	0,00	0,00
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0200	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2.887.870,76	2.887.870,76	1.478.835,44	1.374.917,27
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0500	ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	39.531,91	39.531,91	0,00	0,00
TOTALE VARIAZIONE				4.830.383,67	4.830.383,67	1.478.835,44	1.374.917,27

PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2024	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2025
06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	02	GIOVANI	1	356.948,00	356.948,00	0,00	0,00
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	09	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	2	713.146,37	713.146,37	0,00	0,00
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	01	TRASPORTO FERROVIARIO	2	2.214.256,30	2.214.256,30	1.478.835,44	1.374.917,27
11	SOCCORSO CIVILE	01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	1	789.000,00	789.000,00	0,00	0,00
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	04	INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	1	743.024,00	743.024,00	0,00	0,00
13	TUTELA DELLA SALUTE	01	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTOORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA	1	7.571,00	7.571,00	0,00	0,00
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	02	CACCIA E PESCA	1	6.438,00	6.438,00	0,00	0,00
TOTALE VARIAZIONE					4.830.383,67	4.830.383,67	1.478.835,44	1.374.917,27

ALLEGATO B)

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE

2023-2025

PARTE ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	CATEGORIA	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2024	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2025
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONIPUBBLICHE	01	1.896.543,00	1.896.543,00	0,00	0,00
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0200	PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI	03	6.438,00	6.438,00	0,00	0,00
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0200	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	01	2.887.870,76	2.887.870,76	1.478.835,44	1.374.917,27
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0500	ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	03	39.531,91	39.531,91	0,00	0,00
TOTALE VARIAZIONE					4.830.383,67	4.830.383,67	1.478.835,44	1.374.917,27

PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	MACROAG GREGATO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2024	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2025
06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	02	GIOVANI	1	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	356.948,00	356.948,00	0,00	0,00
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	09	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	2	2.03	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	713.146,37	713.146,37	0,00	0,00
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	01	TRASPORTO FERROVIARIO	2	2.03	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2.214.256,30	2.214.256,30	1.478.835,44	1.374.917,27
11	SOCCORSO CIVILE	01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	1	1.01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	741.000,00	741.000,00	0,00	0,00
11	SOCCORSO CIVILE	01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	1	1.02	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	48.000,00	48.000,00	0,00	0,00
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	04	INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	1	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	25.000,00	25.000,00	0,00	0,00
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	04	INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	1	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	718.024,00	718.024,00	0,00	0,00
13	TUTELA DELLA SALUTE	01	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA	1	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	7.571,00	7.571,00	0,00	0,00
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	02	CACCIA E PESCA	1	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	6.438,00	6.438,00	0,00	0,00
TOTALE VARIAZIONE							4.830.383,67	4.830.383,67	1.478.835,44	1.374.917,27

ALLEGATO C)

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE 2023-2025

PARTE ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	CATEGORIA	CDR	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	IV LIVELLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2024	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2025
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	01	1.10	01823_E	TRASFERIMENTI STATALI DAL FONDO PER LE POLITICHE RELATIVE AI DIRITTI E ALLE PARI OPPORTUNITA' ART. 5 BIS D.L. 14/8/2013 N.93 CONVERTITO CON L. 119/2013 - (RIF. CAP. 2536_S)	E.2.01.01.01.000	579.024,00	579.024,00	0,00	0,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	01	1.10	01768_E	TRASFERIMENTI STATALI DAL FONDO PER LE POLITICHE RELATIVE AI DIRITTI E ALLE PARI OPPORTUNITA' ART. 5 D.L. 14/8/2013 N.93 CONVERTITO CON L. 119/2013 - TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI - (RIF. CAP. 2545_S)	E.2.01.01.01.000	164.000,00	164.000,00	0,00	0,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	01	1.10	02281_E (N.I.)	RISORSE DEL MINISTERO DELLA SALUTE PER L'ORGANIZZAZIONE DI Percorsi ASSISTENZIALI DI DIAGNOSI E CURA DELLE PERSONE AFFETTE DA MALATTIE RARE DELLA RETINA, ART.1, COMMA 748, L.30/12/2021 N.234 - (RIF. CAP. 03062_S) - TRASF. CORRENTI DA AMM.NI CENTRALI	E.2.01.01.01.000	7.571,00	7.571,00	0,00	0,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	01	1.10	01048_E (N.I.)	RISORSE DELLA PCM PER INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE GIOVANILI, INTESA REP.77/CU/2022 PER IL PROGETTO "L'UMBRIA CON E PER I GIOVAN: COSTRUIRE IL FUTURO" - TRASF. CORR. DA AMM. CENTRALI - (RIF. CAP. 01049_S)	E.2.01.01.01.000	356.948,00	356.948,00	0,00	0,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	01	1.10	00570_E	FONDI DELLA PCM DERIVANTI DALLA CONTABILITA' SPECIALE N.6040 INTESTATA AL PGR PER PERSONALE REGIONALE COMANDATO PRESSO U.S.R. UMBRIA - TRASF. CORR. AMM. CENTRALI - (RIF.CAP. 2876_S)	E.2.01.01.01.000	789.000,00	789.000,00	0,00	0,00
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0200	PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	03	1.10	H2800_E	RIMBORSI E CONTRIBUTI PROVENTI DIVERSI - RISARCIMENTO DANNI A CARICO IMPRESE	E.3.02.03.02.000	6.438,00	6.438,00	0,00	0,00
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0200	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	01	1.10	02228_E (N.I.)	PNRR M2C2 - 4.4.2 - CUP I69I21000020008 - D.M. 319/2021, RINNOVO MATERIALE ROTABILE FERROVIARIO PER SERVIZI DI TRASPORTO REGIONALE - (RIF. CAP. 07387_S) - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	E.4.02.01.01.000	2.214.256,30	2.214.256,30	1.478.835,44	1.374.917,27
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0200	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	01	1.10	02258_E (N.I.)	RISORSE DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE DELLA SICUREZZA ENERGETICA ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 27/12/2022 EX ART. 1, C. 513, L.20/12/2021, N. 234, PER REALIZZAZIONE DEPURATORE DI ALVIANO (TR) CUP F21B2100545005 - (RIF. CAP. 07059_S) - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	E.4.02.01.01.000	673.614,46	673.614,46	0,00	0,00
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0500	ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	03	1.10	B3060_E	RECUPERO DI SOMME CORRISPOSTE SU STANZIAMENTI DI SPESE CORRELATE A DESTINAZIONE VINCOLATA DA REISCRIVERE IN BILANCIO L.R.28/2/2000 N.13 ENTR. C. CAPITALE NON DOVUTE DA AMM. LOCALI.	E.4.05.03.02.000	39.531,91	39.531,91	0,00	0,00
TOTALE VARIAZIONE									4.830.383,67	4.830.383,67	1.478.835,44	1.374.917,27

ALLEGATO C)

PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	CDR	MACRO AGGREGATO	DENOMINAZIONE	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	IV LIVELLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2024	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2025
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	04	INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	1	1.01	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	A2536_S	SPESE PREVENZ. E CONTRASTO VIOLENZA DI GENERE,RAFFORZ. RETE SERVIZI TERR., CENTRI ANTIVIOLENZA E SERVIZI DI ASSISTZA ALLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA ART.5BIS, D.L.14/8/2013,N.93, CONV. CON L.119/2013 - (RIF. CAP.1823_E)-TRASF. CORR. AMM.LOCALI	U.1.04.01.02.000	579.024,00	579.024,00	0,00	0,00
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	04	INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	1	1.01	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	02545_S	SPESE PREVENZ. E CONTRASTO VIOLENZA DI GENERE,RAFFORZ. RETE SERVIZI TERR., CENTRI ANTIV. E SERVIZI DI ASSIST.ALLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA ART.5, D.L.14/8/2013,N.93, CONV. CON L.119/2013 -FORMAZIONE A PERSONALE ESTERNO ALL'ENTE- (RIF. CAP. 01768_E)	U.1.03.02.99.000	25.000,00	25.000,00	0,00	0,00
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	04	INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	1	1.01	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	B2545_S	SPESE PREVENZ. E CONTRASTO VIOLENZA DI GENERE,RAFFORZ. RETE SERVIZI TERR., CENTRI ANTIV. E SERVIZI DI ASSIST.ALLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA ART.5, D.L.14/8/2013,N.93, CONV. CON L.119/2013 -TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI -(RIF. CAP. 01768_E)	U.1.04.01.02.000	139.000,00	139.000,00	0,00	0,00
13	TUTELA DELLA SALUTE	01	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTOOR DINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA	1	2.06	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	03062_S (N.I.)	FONDI DESTINATI ALL'ORGANIZZAZIONE DI PERCORSI ASSISTENZIALI DI DIAGNOSI E CURA DELLE PERSONE AFFETTE DA MALATTIE RARE DELLA RETINA, ART.1, COMMA 748, L30/12/2021 N.234 - (RIF. CAP. 02281_E) - TRASF. CORRENTI A AMM.NI LOCALI	U.1.04.01.02.000	7.571,00	7.571,00	0,00	0,00
06	POLITICHE GIOVANI, SPORT E TEMPO LIBERO	02	GIOVANI	1	2.08	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	01049_S (N.I.)	UTILIZZO RISORSE PER INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE GIOVANI// INTESA REP.77/CU/2022 PER IL PROGETTO "L'UMBRIA CON E PER I GIOVANI: COSTRUIRE IL FUTURO" - TRASF. CORR. A AMM.NI LOCALI - (RIF. CAP. 01048_E)	U.1.04.01.02.000	356.948,00	356.948,00	0,00	0,00
11	SOCCORSO CIVILE	01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	1	1.09	1.01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	02876_S	UTILIZZO FONDI DELLA PCM DERIVANTI DALLA CONTABILITA' SPECIALE N.6040 INTESTATA AL PGR PER PERSONALE REGIONALE COMANDATO PRESSO U.S.R. UMBRIA - RETRIBUZIONI IN DENARO - (RIF. CAP. 00570_E)	U.1.01.01.01.000	558.000,00	558.000,00	0,00	0,00
11	SOCCORSO CIVILE	01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	1	1.09	1.01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	A2876_S	UTILIZZO FONDI DELLA PCM DERIVANTI DALLA CONTABILITA' SPECIALE N.6040 INTESTATA AL PGR PER PERSONALE REGIONALE COMANDATO PRESSO U.S.R. UMBRIA - CONTRIB SOC. EFFETTIVI - (RIF. CAP. 00570_E)	U.1.01.02.01.000	183.000,00	183.000,00	0,00	0,00
11	SOCCORSO CIVILE	01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	1	1.09	1.02	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	B2876_S	UTILIZZO FONDI DELLA PCM DERIVANTI DALLA CONTABILITA' SPECIALE N.6040 INTESTATA AL PGR PER PERSONALE REGIONALE COMANDATO PRESSO U.S.R. UMBRIA - IRAP - (RIF. CAP. 00570_E)	U.1.02.01.01.000	48.000,00	48.000,00	0,00	0,00
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	02	CACCIA E PESCA	1	4.08	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	L4195/6060_S	SPESE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI PROGRAMMAZIONE ITTICA REGIONALE. L.R. 22/10/2008, N. 15. -TRASF. CORR. AMM.NI LOCALI	U.1.04.01.02.000	6.438,00	6.438,00	0,00	0,00
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	01	TRASPORTO FERROVIARIO	2	3.03	2.03	CONTRIBUTI AGU INVESTIMENTI	07387_S (N.I.)	PNRR M2C2 - 4.4.2 - CUP I69I21000020008 D.M. 319/2021, SPESE PER RINNOVO MATERIALE ROTABILE FERROVIARIO PER SERVIZI DI TRASPORTO REGIONALE - (RIF. CAP. 02228_E) - CONTRIBUTI AGU INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE	U.2.03.03.03.000	2.214.256,30	2.214.256,30	1.478.835,44	1.374.917,27

ALLEGATO C)

PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	CDR	MACROAGGREGATO	DENOMINAZIONE	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	IV LIVELLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2024	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2025
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	09	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	2	3.05	2.03	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	07059_5 (N.I.)	ACCORDO DI PROGRAMMA CON MINISTERO AMBIENTE E SICUREZZA ENERGETICA DEL 27/12/2022 EX ART. 1, C. 513, L.20/12/2021, N. 234, PER REALIZZAZIONE DEPURATORE DI ALVIANO (TR) CUP F2182100545005 - (RIF. CAP. 02258_E) - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE	U.2.03.03.03.000	673.614,46	673.614,46	0,00	0,00
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	09	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	2	3.05	2.03	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	08970_5	ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO IN MATERIA DI TUTELA DELLE ACQUE DI GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE. DELIBERA CIPE N.19/99. QUOTA ACCELERAZIONE	U.2.03.01.02.000	39.531,91	39.531,91	0,00	0,00
TOTALE VARIAZIONE											4.830.383,67	4.830.383,67	1.478.835,44	1.374.917,27

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

data:
Rif. delibera n.
ENTRATE

Titolo, tipologia	Denominazione	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - esercizio 2023	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla DGR in oggetto - Esercizio 2023
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI				
Tipologia 0101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.896.543,00 1.896.543,00		134.500.415,17 222.218.970,85
TOTALE TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.896.543,00 1.896.543,00		147.515.068,66 267.079.927,74
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
Tipologia 0200	PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	6.438,00 6.438,00		1.122.260,00 6.452.517,45
TOTALE TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	6.438,00 6.438,00		122.747.523,23 175.941.528,50
TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
Tipologia 0200	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.887.870,76 2.887.870,76		191.646.387,99 171.174.904,63
0500	ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	39.531,91 39.531,91		23.553.931,91 4.041.871,15
TOTALE TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.927.402,67 2.927.402,67		215.428.925,90 175.445.381,78

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

data:

Rif. delibera n.

ENTRATE

Titolo, tipologia	Denominazione	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - esercizio 2023	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla DGR in oggetto - Esercizio 2023
			in aumento	in diminuzione	

TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA

			4.830.383,67		
			4.830.383,67		

TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA

	<i>residui presunti</i>				
	<i>previsione di competenza</i>	3.980.764.925,88	4.830.383,67		3.985.595.309,55
	<i>previsione di cassa</i>	4.942.873.674,18	4.830.383,67		4.947.704.057,85

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

data:

Rif. delibera n.

SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - Esercizio 2023	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla DGR in oggetto - Esercizio 2023
			in aumento	in diminuzione	
Missione 06	POLITICHE GIOVANIILI, SPORT E TEMPO LIBERO				
Programma 02	GIOVANI				
	TITOLO 1 SPESE CORRENTI				
		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	356.948,00 356.948,00		380.913,55 470.827,07
Totale Programma 02	GIOVANI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	356.948,00 356.948,00		380.913,55 470.827,07
TOTALE MISSIONE 06	POLITICHE GIOVANIUII, SPORT E TEMPO LIBERO	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	356.948,00 356.948,00		4.514.768,54 7.372.104,76
Missione 09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO EDELL'AMBIENTE				
Programma 09	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPOSOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO EDELL'AMBIENTE				
	TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE				
		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	713.146,37 713.146,37		9.665.433,59 19.497.690,30
Totale Programma 09	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPOSOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO EDELL'AMBIENTE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	713.146,37 713.146,37		9.969.128,90 19.834.176,54
TOTALE MISSIONE 09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO EDELL'AMBIENTE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	713.146,37 713.146,37		39.884.011,85 62.690.804,38
Missione 10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ				
Programma 01	TRASPORTO FERROVIARIO				
	TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE				
		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.214.256,30 2.214.256,30		4.442.862,30 25.018.394,78

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

data:

Rif. delibera n.

SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - Esercizio 2023	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla DGR in oggetto - Esercizio 2023
			in aumento	in diminuzione	
Totale Programma 01	TRASPORTO FERROVIARIO	56.243.708,89 81.505.605,67	2.214.256,30 2.214.256,30		58.457.965,19 83.719.861,97
TOTALE MISSIONE 10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	165.507.333,07 229.362.393,61	2.214.256,30 2.214.256,30		167.721.589,37 231.576.649,91
Missione 11	SOCCORSO CIVILE				
Programma 01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI				
Totale Programma 01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	2.711.912,75 4.213.922,86	789.000,00 789.000,00		3.500.912,75 5.002.922,86
TOTALE MISSIONE 11	SOCCORSO CIVILE	2.747.137,75 5.314.819,35	789.000,00 789.000,00		3.536.137,75 6.103.819,35
Missione 12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA				
Programma 04	INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONESOCIALE	21.486.926,60 21.763.011,47	789.000,00 789.000,00		22.275.926,60 22.552.011,47
TITOLO 1	SPESE CORRENTI				
Totale Programma 04	INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONESOCIALE	2.201.079,33 3.591.826,46	743.024,00 743.024,00		2.944.103,33 4.334.850,46
TOTALE MISSIONE 04	INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONESOCIALE	2.201.079,33 3.591.826,46	743.024,00 743.024,00		2.944.103,33 4.334.850,46
TOTALE MISSIONE 12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	44.652.900,82 91.145.525,77	743.024,00 743.024,00		45.395.924,82 91.888.549,77
Missione 13	TUTELA DELLA SALUTE				
Programma 01	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTOORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA				

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

data:

Rif. delibera n.

SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - Esercizio 2023	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla DGR in oggetto - Esercizio 2023
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO 1	SPESA CORRENTI				
		1.843.389.710,57	7.571,00		1.843.397.281,57
		2.433.011.447,25	7.571,00		2.433.019.018,25
Totale Programma 01	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTOORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEL LEA	1.844.172.710,57	7.571,00		1.844.180.281,57
		2.439.458.569,09	7.571,00		2.439.466.140,09
TOTALE MISSIONE 13	TUTELA DELLA SALUTE	1.916.094.609,70	7.571,00		1.916.102.180,70
		2.548.947.466,13	7.571,00		2.548.955.037,13
Missione 16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA				
Programma 02	CACCIA E PESCA				
TITOLO 1	SPESA CORRENTI				
		3.470.964,17	6.438,00		3.477.402,17
		4.208.026,62	6.438,00		4.214.464,62
Totale Programma 02	CACCIA E PESCA	3.522.964,17	6.438,00		3.529.402,17
		4.461.980,78	6.438,00		4.468.418,78
TOTALE MISSIONE 16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	76.487.920,14	6.438,00		76.494.358,14
		67.095.196,44	6.438,00		67.101.634,44

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

data:

Rif. delibera n.

SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	.	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - Esercizio 2023	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla DGR in oggetto - Esercizio 2023
				in aumento	in diminuzione	

TOTALE VARIAZIONI IN USCITA

residui presunti
previsione di competenza 4.830.383,67
previsione di cassa 4.830.383,67

TOTALE GENERALE DELLE USCITE

residui presunti
previsione di competenza 3.980.764,925,88
previsione di cassa 4.942.873,674,18

3.985.595.309,55
4.947.704.057,85

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 febbraio 2023, n. 99.

Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Missione 2 Componente 4 - investimento 2.1.b. Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico. D.G.R. n. 1076/2022. Approvazione e sottoscrizione ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 dell'accordo con il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la disciplina delle attività di monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi finanziati.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Missione 2 Componente 4 - investimento 2.1.b. Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico. D.G.R. n. 1076/2022. Approvazione e sottoscrizione ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 dell'accordo con il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la disciplina delle attività di monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi finanziati.”** e la conseguente proposta dell'Assessore Enrico Melasecche Germini;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1. Di approvare l'accordo ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 con il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, contenente le modalità di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo degli interventi, sia in essere che nuovi, di cui alla Missione 2 Componente 4 - investimento 2.1.b. **Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico.**

2. Di dare atto che alla sottoscrizione dell'accordo di cui al precedente punto 1. provvederà la Presidente della Giunta regionale.

3. Di confermare le assegnazioni contributive agli Enti sub attuatori, disposte con decreto del Commissario di Governo n. 43/2022, i cui effetti hanno avuto decorso dalla data di pubblicazione del decreto medesimo nel BUR.

4. Di pubblicare il presente provvedimento nel sito istituzionale della Regione ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. d) del D.Lgs. 33/2013 e smi.

5. Di pubblicare il presente provvedimento nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente
TESEI

(su proposta dell'assessore Melasecche Germini)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Missione 2 Componente 4 - investimento 2.1.b. Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico. D.G.R. n. 1076/2022. Approvazione e sottoscrizione ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 dell'accordo con il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la disciplina delle attività di monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi finanziati.**

Con la deliberazione della Giunta regionale n. 609 del 15/06/2022 come rimodulata, da ultimo, con la DGR n. 1076 del 19/10/2022 veniva approvato l'elenco dei “nuovi interventi” contro il dissesto idrogeologico dell'importo complessivo di € 25.503.800,01, di cui € 20.586.800,01 provenienti dalla Missione 2 Componente 4 - investimento 2.1.b. Misure

per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico - ed € 4.917.000,00 con finanziamento integrativo derivante da fondi statali a titolarità regionale.

Con la trasmissione del sopra richiamato atto amministrativo al Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, individuato Amministrazione centrale competente per la Misura in argomento, la Regione concludeva il percorso avviato a Novembre 2021 dal medesimo Dipartimento con l'emanazione delle indicazioni operative (note prot. n. DIP/48239 del 9 novembre 2021 e prot. n. DIP/51100 del 25 novembre 2021) volte alla formazione dei Piani degli interventi da finanziare con la Missione del PNRR di cui all'oggetto, **suddivisi tra "interventi in essere a rendicontazione" e "nuovi interventi"**, in ottemperanza a quanto disposto dal DL 06/11/2021, n. 152 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 6 novembre 2021 n. 265), articolo 22, comma 1 e dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 06/08/2021 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 24/09/2021, n. 229.

Con nota del Capo del Dipartimento della Protezione Civile prot. n. SCD/0054655 del 16/12/2021 veniva approvato l'elenco degli interventi **"in essere"** a rendicontazione.

Con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 agosto 2022 recante "Assegnazione e modalità di trasferimento alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano delle risorse finanziarie della Missione 2, Componente 4, Sub-investimento 2.1.b. del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), veniva confermato alla Regione l'importo di € 20.586.800,01 per la realizzazione **dei nuovi interventi** come individuati nella DGR 1076 sopra citata; l'elenco degli interventi veniva successivamente approvato dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile (DCDPC) con proprio decreto rep. n. 2872 del 3 novembre 2022, visto e annotato con il n. 4371/2022 dall'Ufficio di bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, e registrato alla Corte dei Conti il 28 dicembre 2022 con il n. 3335.

Considerato che:

—la normativa emanata in materia di PNRR dispone che ciascuna Amministrazione centrale provveda al coordinamento delle attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi finanziati con la Misure del PNRR di cui risulta titolare;

—in forza del suddetto principio, l'articolo 2 del menzionato DCDPC demanda a successivi accordi, da sottoscrivere sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 tra le amministrazioni coinvolte, l'individuazione degli obblighi in capo alle parti, inerenti le modalità per l'attuazione, il monitoraggio, la rendicontazione e il controllo degli interventi stessi;

Tenuto conto che la Regione, ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 23/08/2022, intende avvalersi per la gestione delle risorse finanziarie relative a **"nuovi interventi"**, della contabilità speciale n. 5606 intestata al Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico di cui al comma 1 dell'articolo 36-ter del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e questa volontà è stata comunicata al Dipartimento della Protezione Civile con la nota prot. n. 252826 del 16 novembre 2022;

Dato atto che:

— in attesa della definizione, condivisione, approvazione e sottoscrizione dell'accordo sopra richiamato, per consentire il rapido avvio dei nuovi interventi ed in forza del citato articolo 5 del DPCM del 2022 e della comunicazione regionale n. 252826/2022 la Presidente della Regione, in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, ha emanato il decreto n. 43 dell'11/11/2022, assegnando i contributi ai soggetti attuatori secondo il Piano adottato dalla Giunta regionale con atto n. 1076/2022 e disponendo il rinvio ad un proprio successivo decreto l'approvazione e la sottoscrizione degli appositi accordi con gli enti sub attuatori (cosiddetti accordi di II livello), in seguito al perfezionamento dell'accordo con il Dipartimento della Protezione Civile (cosiddetto accordo di I livello);

— nel corso del mese corrente sono stati effettuati gli opportuni incontri con il Dipartimento della Protezione Civile per pervenire alla definizione e condivisione dell'Accordo di primo livello.

In tale contesto la Regione ha proposto al Dipartimento che il soggetto responsabile dell'accordo e quindi sottoscrittore del medesimo, fosse individuato nella Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo. Tuttavia, in sede di incontro è emersa, in ragione della opportunità manifestata dal Dipartimento di mantenere l'omogeneità delle procedure attuative tra tutte le regioni, la proposta che, nell'ambito dell'accordo, l'Amministrazione attuatrice sia rappresentata dalla Regione e che lo stesso venga pertanto sottoscritto dal suo Presidente.

Ritenuto opportuno proporre alla Giunta regionale l'approvazione e la sottoscrizione dell'accordo ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 con il Dipartimento della Protezione Civile, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, nel quale è previsto che il Commissario di Governo svolga la funzione di "Ente pagatore", cioè di Soggetto che effettua le erogazioni contributive agli Enti sub attuatori tratte sulla contabilità speciale n. 5606 al medesimo intestata, fermo restando la gestione e le connesse responsabilità in capo alla Regione delle attività tutte, come dettagliatamente previste nell'accordo medesimo.

Ritenuto, in conseguenza di quanto sopra illustrato, proporre altresì alla Giunta regionale di fare propria l'assegnazione contributiva effettuata dal Commissario di Governo con il decreto n. 43/2022, confermando i contributi ai soggetti sub attuatori che, nel frattempo, hanno dato avvio alle attività;

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Regione Umbria
Giunta Regionale



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Missione 2 - Componente 4 - Sub-investimento 2.1b

ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 15, DELLA LEGGE 241/1990 PER LA REALIZZAZIONE DEL SUB-INVESTIMENTO 2.1b

“Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico”

CUP di cui alle tabelle allegate al presente accordo

TRA

Il **Dipartimento della Protezione Civile** della Presidenza del Consiglio dei Ministri (C.F. 97018720587) rappresentato dall'Ing. Fabrizio Curcio in qualità di Capo Dipartimento, con sede legale a Roma, in via Ulpiano n. 11 (di seguito “Dipartimento della Protezione Civile” o anche “Amministrazione centrale”)

E

La **Regione Umbria** (C.F. 80000130544) rappresentata dalla Presidente Avv. Donatella Tesei, in qualità di legale rappresentante della Regione, con sede legale in Corso Vannucci, 96 – 06121 Perugia (PG) (di seguito “Regione”)

di seguito indicate anche come “**parti**”

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante “Codice dei contratti pubblici”;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;

VISTO il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce lo strumento di recupero e resilienza (regolamento RRF) con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1°luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;



VISTO il “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza” (di seguito anche “PNRR” o “Piano”) presentato alla Commissione in data 30 giugno 2021 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTO il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» e, in particolare, l’articolo 8 ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, recante “Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, e successive modificazioni, recante ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° ottobre 2012, recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri” ed in particolare l’articolo 21, relativo all’organizzazione del Dipartimento della Protezione Civile, e successive modificazioni e integrazioni”;

VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, recante: “Codice della protezione civile” ed in particolare l’articolo 25, comma 2, lettere d) ed e);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 febbraio 2021, con il quale all’Ing. Fabrizio Curcio è stato conferito l’incarico di Capo del Dipartimento della Protezione Civile ai sensi degli articoli 18 e 28 della legge 23 agosto 1988, n. 400, nonché dell’articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 a far data dal 26 febbraio 2021 e fino al verificarsi della fattispecie di cui all’articolo 18, comma 3, della citata legge 23 agosto 1988, n. 400, fatto salvo quanto previsto dall’articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 3 luglio 1997, n. 520;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 luglio 2021, che ha individuato le amministrazioni centrali di cui al citato articolo 8 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, titolari di interventi previsti nel PNRR che provvedono al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 luglio 2021, che istituisce nell’ambito della Presidenza del Consiglio dei ministri le unità di missione, ai sensi dell’art. 1, comma 1, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, e individua le strutture dirigenziali già esistenti ai sensi dell’articolo 1, comma 2, del medesimo decreto, dedicate a svolgere le funzioni di coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi del PNRR di rispettiva competenza;



VISTO il decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri del 9 novembre 2021, che istituisce l'Unità organizzativa competente nelle funzioni connesse al PNRR nell'ambito del Dipartimento della Protezione Civile, in particolare con funzioni di coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi del PNRR di titolarità;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target, con il quale sono state suddivise le risorse di titolarità del Dipartimento della protezione civile in 400 milioni di euro per i "progetti in essere", e 800 milioni di euro per i "nuovi interventi";

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

TENUTO CONTO che ciascuna Amministrazione centrale provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

VISTA la Missione 2 – Componente 4 – sub-investimento 2.1b "Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico" incluso nel Piano nazionale di ripresa e resilienza del costo complessivo di euro 1.200 milioni, che comprende interventi di cui alle lettere d) ed e) dell'articolo 25 comma 2 del decreto legislativo n. 1 del 2018, volti a incrementare la resilienza delle comunità locali nelle aree colpite da eventi calamitosi, nonché al ripristino di strutture e infrastrutture pubbliche danneggiate e delle attività economiche e produttive pubbliche, dei beni culturali e paesaggistici e del patrimonio edilizio pubblico;

VISTO il decreto del presidente del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2016, recante "Approvazione dell'indicatore di riparto su base regionale delle risorse finalizzate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

VISTO l'articolo 116, primo e secondo comma, della Costituzione che riconosce forme e condizioni particolari di autonomia, secondo i rispettivi statuti speciali adottati con legge costituzionale e correlate norme di attuazione, alle Regioni Friuli-Venezia Giulia, Sardegna, Sicilia, Trentino-Alto Adige/Südtirol e Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste;

VISTE le note prot. n. DIP/48239 del 9 novembre 2021 e prot. n. DIP/51100 del 25 novembre 2021, con cui il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri ha inviato indicazioni operative finalizzate alla trasmissione, da parte delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, dei Piani degli interventi da finanziare con le risorse di cui al presente decreto, suddividendoli tra "interventi in essere a rendicontazione" e "nuovi interventi";

VISTA la nota prot. n. 237895 del 10 dicembre 2021, acquisita in pari data al prot. DPC n. 53739, con cui la Regione Umbria ha trasmesso al Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri i Piani degli "interventi in essere a rendicontazione", a seguito dell'istruttoria preliminare svolta per garantire il rispetto dei principi PNRR;

VISTA la nota prot. n. 237895 del 10 dicembre 2021, acquisita in pari data al prot. DPC n. 53739, con cui la Regione Umbria ha trasmesso al Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri gli elenchi dei macro-interventi per i nuovi interventi, a seguito dell'istruttoria preliminare svolta per garantire il rispetto dei principi PNRR;

VISTA la nota del Capo Dipartimento della Protezione Civile, prot. n. SCD/0054655 del 16 dicembre



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Regione Umbria
Giunta Regionale



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

2021, di approvazione dell'elenco degli interventi "in essere" a rendicontazione;

VISTA la nota del Capo Dipartimento della Protezione Civile, prot. n. SCD/0054690 del 16 dicembre 2021, di approvazione dell'elenco dei macro-interventi;

VISTA la milestone M2C4-12 denominata "Entrata in vigore del quadro giuridico rivisto per interventi contro i rischi di alluvione e idrogeologici", raggiunta con successo entro il 31 dicembre 2021 con l'approvazione degli elenchi/piani di intervento di cui ai punti precedenti;

VISTO il target M2C4-13 che prevede il "Completamento degli interventi di tipo E" entro il 31 dicembre 2025;

VISTO il target nazionale M2C4-00-ITA-8 che prevede il 100% dell'aggiudicazione dei lavori per gli interventi di tipo D entro il 30 giugno 2025;

VISTO il target nazionale M2C4-00-ITA-11 che prevede il 100% del completamento degli interventi di tipo D entro il 30 giugno 2026;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTO il regolamento (UE) 2020/852 che, all'articolo 17, definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "*do no significant harm*"), e la Comunicazione della Commissione (UE) 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 convertito con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";

VISTO l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del *Next Generation EU*, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

RILEVATA la necessità di regolamentare l'attuazione del sub-investimento 2.1.b attraverso la sottoscrizione di un Accordo che disciplini le modalità di rendicontazione e controllo (sia per gli



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Regione Umbria
Giunta Regionale



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

interventi in essere che per gli interventi nuovi), nonché le modalità di svolgimento e la gestione contabile (per i soli interventi nuovi);

VISTO l'articolo 6 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, ai sensi del quale sono attribuiti al Servizio centrale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per la Commissione europea ai sensi dell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)";

VISTA la Circolare RGS del 14 ottobre 2021, n. 21 recante: "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR" e relativi allegati;

VISTA la Circolare RGS del 30 dicembre 2021, n. 32 recante: "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)";

VISTA la Circolare RGS del 31 dicembre 2021, n. 33 recante "Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento";

VISTA la circolare RGS-MEF del 18 gennaio 2022, n. 4, che chiarisce alle Amministrazioni titolari dei singoli interventi le modalità, le condizioni e i criteri in base ai quali le stesse possono imputare nel relativo quadro economico i costi per il personale da rendicontare a carico del PNRR per attività specificatamente destinate a realizzare i singoli progetti a titolarità;

VISTA la circolare RGS-MEF del 24 gennaio 2022, n. 6 recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR";

VISTA la circolare RGS del 10 febbraio 2022, n. 9 recante "Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR";

VISTA la circolare RGS del 21 giugno 2022, n. 27 recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR";

VISTA la circolare RGS-MEF del 4 luglio 2022, n. 28 recante "Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative";

VISTA la circolare RGS del 26 luglio 2022, n. 29 recante "Circolare delle procedure finanziarie PNRR";

VISTA la circolare RGS dell'11 agosto 2022, n. 30 recante "Procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 agosto 2022 recante "Assegnazione e modalità di trasferimento alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano delle risorse finanziarie della Missione 2, Componente 4, Sub-investimento 2.1.b. del Piano nazionale di ripresa



e resilienza (PNRR)”;

VISTO in particolare l’articolo 5 del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 agosto 2022, il quale dispone che per la gestione delle risorse finanziarie relative ai nuovi interventi, individuati ai sensi dell’articolo 22, comma 1 del DL n. 152 del 2021, le amministrazioni responsabili che ne facciano richiesta possono avvalersi delle contabilità speciali già intestate ai soggetti di cui al comma 1 dell’articolo 36-ter del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile di approvazione dell’elenco degli interventi discendenti dal Piano approvato entro il 31 dicembre 2021, ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 agosto 2022, recante “Assegnazione e modalità di trasferimento alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano delle risorse finanziarie della Missione 2, Componente 4, Sub-investimento 2.1.b. del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)” – Regione Umbria, rep. n. 2872 del 3 novembre 2022, visto e annotato con il n. 4371/2022 dall’Ufficio di bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, e registrato alla Corte dei Conti il 28 dicembre 2022 con il n. 3335;

VISTA la nota prot. n. 252826 del 16 novembre 2022, acquisita al protocollo del Dipartimento della Protezione Civile in pari data con prot. n. 52712, con cui la Regione Umbria ha chiesto di avvalersi della contabilità speciale n. 5606 già intestata al soggetto di cui al comma 1 dell’articolo 36-ter del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, così come previsto dall’articolo 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 agosto 2022;

RITENUTO di poter conseguire le finalità del sub-investimento mediante la sottoscrizione di un accordo che disciplini lo svolgimento in collaborazione delle attività di interesse comune e che includa la chiara ripartizione delle responsabilità ed obblighi connessi alla gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo, in adempimento a quanto prescritto dalla regolamentazione comunitaria di riferimento e decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e secondo il Sistema di gestione e controllo del PNRR adottato con Decreto del Coordinatore dell’Unità di Missione del Segretariato Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri in data 12 aprile 2022, mantenendo in capo all’Amministrazione titolare di interventi PNRR il ruolo di punto unico di contatto con il Servizio centrale per il PNRR e la responsabilità in tema di supervisione complessiva degli interventi;

CONSIDERATO l’articolo 5, comma 6 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, ai sensi del quale il Codice dei contratti pubblici non trova applicazione rispetto ad accordi conclusi esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici al ricorrere di tutte le condizioni ivi previste;

CONSIDERATO quanto definito dall’ANAC con delibera n. 567 del 31 maggio 2017, allorquando afferma che *“La norma contempla, quindi, una specifica disciplina degli accordi tra soggetti pubblici, quale istituto già previsto in passato e in linea generale dall’art. 15 della l. 241/1990, ai sensi del quale «anche al di fuori delle ipotesi previste dall’articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”. Si tratta, come è evidente, di un modello convenzionale di svolgimento delle pubbliche funzioni, finalizzato alla collaborazione tra amministrazioni pubbliche.”*;



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Regione Umbria
Giunta Regionale



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

CONSIDERATO, pertanto, che il fine perseguito è un interesse di natura puramente pubblica a beneficio e vantaggio della collettività, che dall'accordo tra le parti discende una reale divisione di compiti e responsabilità in relazione alle rispettive funzioni istituzionali e che pertanto entrambe le Amministrazioni forniranno il proprio rispettivo contributo;

CONSIDERATO, nello specifico, che rappresenta interesse comune delle parti collaborare in funzione della realizzazione della missione 2, componente 4, sub-investimento 2.1b del PNRR per gli interventi di competenza dell'Amministrazione attuatrice, da assicurare nel rigoroso rispetto delle scadenze prestabilite nel citato Piano, e che la collaborazione tra le parti risulta essere lo strumento più idoneo per il perseguimento dei reciproci fini istituzionali e, in particolare, per la realizzazione, entro i tempi previsti, della misura che richiede un supporto mirato così come sancito dalle diverse disposizioni sopra riportate;

CONSIDERATO, altresì, che il sub-investimento è realizzato con le reciproche risorse interne portatrici di competenze e *know how* specifico;

RITENUTO che, nel caso di specie, ricorrono i presupposti per attivare un accordo di collaborazione tra Enti Pubblici, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel rispetto delle vigenti normative e della giurisprudenza consolidata e che si rende necessario, pertanto, disciplinare gli aspetti operativi ed economico-finanziari della collaborazione di cui trattasi;

TENUTO CONTO del riscontro dell'Ufficio II del Servizio Centrale per il PNRR del Ministero dell'economia e delle finanze, trasmesso con nota prot. n. 222492 del 12 settembre 2022, alle richieste di parere sul presente Accordo, inviate dal Dipartimento della protezione civile con nota prot. n. PNRR/30877 dell'11 luglio 2022 e prot. n. PNRR/37001 del 12 agosto 2022, al fine di consentire una valutazione preliminare di coerenza con i requisiti del PNRR, ai sensi della Circolare MEF-RGS del 14 ottobre 2021, n. 21 che prevede un esame congiunto degli strumenti di attuazione previsti dalle Amministrazioni centrali titolari di interventi con la Ragioneria generale dello Stato.

Tutto ciò premesso le parti convengono quanto segue

Art. 1 (Premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo e si intendono integralmente richiamate.

Art. 2 (Ruoli e competenze)

1. Il presente Accordo è stipulato tra l'Amministrazione centrale e l'Amministrazione attuatrice.
2. Per Amministrazione centrale, i cui compiti sono disciplinati all'articolo 5 del presente Accordo, si intende il Dipartimento della Protezione Civile.
3. Per Amministrazione attuatrice, i cui compiti sono disciplinati all'articolo 6 del presente Accordo, si intende la Regione Umbria.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Regione Umbria
Giunta Regionale



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

4. Alle attività di cui all'art.6 in capo all'Amministrazione Attuatrice provvede il Presidente della Regione Umbria.
5. Con specifico riferimento alle attività espressamente indicate alla lettera y del sopracitato articolo 6 provvede il Presidente della Regione Umbria in qualità di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico ai sensi dell'articolo 36-ter comma 1 del DL 31/05/2021, n. 77.
6. Per gli "interventi in essere" di cui all'Allegato al presente Accordo, quale parte integrante e sostanziale dello stesso, provvede la Regione Umbria in qualità di soggetto responsabile ai sensi dell'O.C.D.P.C n. 437 del 16/02/202017 e giusta delega del Presidente della Giunta regionale n. 46 del 02/10/2019.
7. I soggetti attuatori degli interventi sono quelli relativi ai CUP indicati nelle tabelle riportate nell'Allegato al presente Accordo sopra richiamato. Con successivi accordi/atti di concessione/disciplinari del finanziamento sottoscritti tra l'Amministrazione attuatrice e i soggetti attuatori per i rispettivi interventi da realizzare, saranno regolamentati i rapporti di attuazione, gestione e controllo.

Art. 3

(Interesse pubblico comune alle parti)

1. Il Dipartimento della protezione civile, nella qualità di amministrazione centrale titolare dell'investimento, e la Regione Umbria nella qualità di ente territoriale competente in materia di protezione civile, difesa del suolo e prevenzione del dissesto idrogeologico, individuato ai sensi di legge per le attività di contrasto e mitigazione del rischio idrogeologico e gli interventi di difesa del suolo, ravvisano il reciproco interesse pubblico ad attivare le necessarie forme di collaborazione per la realizzazione del sub-investimento "Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico" nel rispetto dei termini temporali stabiliti, al riguardo, nel PNRR e nella regolazione a supporto emanata dai soggetti competenti.
2. Nello specifico, le parti, per quanto di loro competenza, collaborano per definire indirizzi strategici, metodologie e strumenti funzionali a salvaguardare e riqualificare il territorio, nonché a metterlo in sicurezza da frane o ridurre il rischio di allagamento, e ad attuare interventi di ripristino di strutture e infrastrutture pubbliche.
3. Fermo restando quanto disposto in tema di governance del Piano dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, le Parti si impegnano a:
 - a) agire per l'attuazione dell'investimento nel rispetto del principio del DNSH (*do no significant harm*), ossia "non arrecare un danno significativo";
 - b) garantire la massima collaborazione e il miglior coordinamento, mediante l'adozione di strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e controllo previsti dalla normativa vigente;
 - c) garantire l'adozione, per quanto di competenza, di tutti gli atti necessari alla realizzazione degli interventi, ivi inclusi, il rilascio dei pareri e nulla osta, anche di carattere paesaggistico;
 - d) collaborare per la risoluzione degli eventuali ostacoli alla regolare esecuzione degli impegni assunti e a risolvere ogni eventuale interferenza con altri interventi in fase di realizzazione



- nell'ambito dell'investimento;
- e) sollecitare, ove necessario, i soggetti competenti per la convocazione di apposite conferenze di servizi, ai sensi dell'articolo 14 e seguenti della legge n. 241/1990;
 - f) effettuare i controlli sulla regolarità delle procedure e delle spese effettuate, nonché adottare, prevenire e correggere qualsivoglia indebito utilizzo delle risorse;
 - g) riconoscere che i cronoprogrammi procedurali e di spesa, forniti dalle Amministrazioni attuatrici a seguito dell'approvazione degli elenchi degli interventi, costituiscono gli elementi prioritari ed essenziali per la verifica dello stato di avanzamento dei singoli interventi e il conseguente rispetto dei target e milestone dell'investimento.
4. Gli obblighi in capo alle parti, di cui al presente accordo, si applicano a tutti i nuovi interventi del sub-investimento 2.1.b. Per quanto concerne gli interventi in essere, gli obblighi di cui al presente accordo troveranno applicazione nei limiti consentiti dalla normativa di riferimento e compatibilmente con le caratteristiche degli interventi medesimi.

Art. 4 **(Oggetto)**

1. Oggetto del presente accordo è la realizzazione di una collaborazione nell'ambito delle attività previste dal sub-investimento "Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico".
2. Il presente accordo disciplina gli impegni operativi di ciascuna parte nonché le procedure di monitoraggio, rendicontazione e controllo e di pagamento.

Art. 5 **(Compiti in capo all'Amministrazione centrale)**

1. Con la sottoscrizione del presente accordo, l'Amministrazione centrale si obbliga a:
 - a. assicurare la supervisione complessiva del sub-investimento;
 - b. rappresentare il punto di contatto con il Servizio centrale per il PNRR di cui all'articolo 6 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, per l'espletamento degli adempimenti previsti dal regolamento (UE) 2021/241 e, in particolare, per la presentazione alla Commissione europea delle richieste di pagamento ai sensi dell'articolo 24, paragrafo 2 del medesimo Regolamento. La stessa provvede a supervisionare la trasmissione al Servizio centrale per il PNRR dei dati finanziari e di realizzazione fisica e procedurale dell'investimento, nonché dell'avanzamento dei relativi *milestone* e *target*, attraverso le specifiche funzionalità del sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;
 - c. redigere, a valle del Sistema di gestione e controllo del PNRR, adottato con decreto del Coordinatore dell'Unità di Missione del Segretariato Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri in data 12 aprile 2022, documenti di indirizzo, manualistica e linee guida afferenti la realizzazione dell'investimento in oggetto, a cui le parti dovranno attenersi, per assicurare la correttezza delle procedure di attuazione, monitoraggio e rendicontazione, la regolarità della



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Regione Umbria
Giunta Regionale



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

- spesa ed il conseguimento dei *milestone e target* e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile al PNRR;
- d. verificare la realizzabilità di milestone e target associati alle misure di propria competenza entro le scadenze concordate a livello europeo, anche attraverso il monitoraggio della programmazione di dettaglio della misura;
 - e. sorvegliare in itinere il corretto avanzamento dell'attuazione degli interventi PNRR di pertinenza;
 - f. eseguire verifiche formali, a campione, sulle richieste di erogazione dei contributi da parte dei Soggetti attuatori, in base alle convenzioni stipulate, circa la correttezza e la completezza dei dati e della documentazione amministrativa, tecnica e contabile probatoria dell'avanzamento delle spese, inserita nel sistema da parte dei Soggetti attuatori;
 - g. vigilare sul rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità nel PNRR da parte dell'Amministrazione attuatrice;
 - h. verificare gli avanzamenti di spesa e gli avanzamenti degli indicatori.
 - i. verificare e sollecitare l'implementazione del sistema di monitoraggio da parte dell'Amministrazione attuatrice per procedure, spese ed indicatori;
 - j. assicurare gli avanzamenti rispetto alle tappe intermedie previste nella programmazione di dettaglio;
 - k. verificare, validare e trasmettere le rendicontazioni prodotte dall'Amministrazione attuatrice, relative alle spese sostenute per l'attuazione degli interventi PNRR di propria competenza, al Servizio centrale per il PNRR;
 - l. trasmettere il conseguimento di milestone e target per l'attuazione degli interventi PNRR di propria competenza.
 - m. garantire l'avvio delle procedure di recupero e restituzione delle risorse indebitamente utilizzate, ovvero oggetto di frode o doppio finanziamento pubblico, con le modalità individuate nella manualistica di cui al punto c;

Art. 6

(Compiti in capo all'Amministrazione attuatrice)

1. Con la sottoscrizione del presente accordo, l'Amministrazione attuatrice si obbliga a:
 - a. assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 e dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
 - b. rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH), ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea. In particolare, per i nuovi interventi, andranno previste, nei documenti d'indirizzo, in quelli progettuali e tecnici di gara, indicazioni specifiche al fine del rispetto del principio;



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Regione Umbria
Giunta Regionale



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

- c. rispettare i principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo alla valorizzazione dei giovani e alla riduzione dei divari territoriali;
- d. rispettare il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e producendo dati relativi ai destinatari effettivi dei progetti anche disaggregati per genere;
- e. adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dall'Amministrazione centrale;
- f. dare piena attuazione al sub-investimento, garantendone l'avvio tempestivo e la realizzazione operativa, per non incorrere in ritardi attuativi e concluderlo nella forma, nei modi e nei tempi previsti, al fine di garantire il soddisfacente conseguimento, secondo le scadenze concordate con l'Unione europea, dei *milestone e target* ad esso collegate;
- g. verificare la sussistenza e il permanere dei requisiti di idoneità di cui all'allegato alla circolare n. 21 del 14 ottobre 2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in capo ai soggetti sub attuatori degli interventi, con particolare riferimento a:
 - capacità operativa e amministrativa al fine di fornire garanzia circa la realizzazione del progetto nelle modalità e termini previsti;
 - assenza di cause ostative di natura giuridica o finanziaria alla stipula di contratti con le pubbliche amministrazioni;
 - adozione di adeguate misure per garantire il rispetto del principio di sana gestione finanziaria;
 - possesso di requisiti minimi tali da garantire il rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e quanto previsto dall'art. 22 del regolamento (UE)2021/241, in materia di prevenzione di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione;
- h. stipulare con i soggetti attuatori degli interventi, nel caso siano diversi dall'Amministrazione attuatrice, un accordo per disciplinare la modalità di attuazione degli interventi e i compiti in capo alle parti secondo il modello allegato alla Circolare RGS del 14 ottobre 2021, n. 21;
- i. garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. o, per le Regioni a statuto speciale e per le Province autonome, il rispetto di quanto previsto dai loro ordinamenti in conformità ai rispettivi statuti speciali e relative norme di attuazione, tenendo anche conto delle norme di semplificazione emanate per l'attuazione del PNRR;
- j. rispettare, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni all'Amministrazione, la conformità alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale, nonché alle eventuali specifiche circolari/disciplinari che potranno essere adottati;
- k. rispettare, nel caso di utilizzo delle opzioni di costo semplificato che comportino l'adozione preventiva di una metodologia dei costi, quanto indicato nella relativa metodologia, previa approvazione da parte dell'Amministrazione centrale;
- l. adottare il sistema informatico unitario per il PNRR di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (ReGiS), finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Regione Umbria
Giunta Regionale



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

- valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'articolo 22.2 lettera d) del regolamento (UE) 2021/241, in coerenza con quanto previsto dalla Circolare MEF-RGS n. 27 del 21 giugno 2022, e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dall'Amministrazione centrale;
- m. caricare sul sistema informatico di cui al punto l) i dati e la documentazione utile all'esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa sulle procedure di aggiudicazione da parte dell'Ufficio competente per i controlli dell'Amministrazione centrale sulla base delle istruzioni contenute nella connessa manualistica nel caso predisposta da quest'ultima;
 - n. garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza con il tracciato informativo del sistema ReGiS dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell'intervento quantificati in base agli stessi indicatori adottati per *milestone* e *target* della misura e assicurarne l'inserimento nel sistema informativo e gestionale di cui al punto l), nel rispetto delle indicazioni che saranno fornite dalla stessa;
 - o. fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nella manualistica nel caso adottata dall'Amministrazione centrale;
 - p. trasmettere al Servizio centrale per il PNRR e all'Amministrazione centrale i dati finanziari e di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti, caricati per il tramite dei Soggetti Attuatori, anche al fine del monitoraggio dell'avanzamento dei relativi milestone e target, attraverso le specifiche funzionalità del sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;
 - q. assicurare il coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo complessivo degli interventi;
 - r. vigilare affinché siano adottati criteri di selezione delle azioni coerenti con le regole e gli obiettivi del PNRR;
 - s. vigilare sulla regolarità delle procedure e delle spese e adottare tutte le iniziative necessarie a prevenire e correggere le irregolarità e gli indebiti utilizzi delle risorse. A tal fine, si dota di una struttura di controllo funzionalmente indipendente dalle attività di gestione del sub-investimento;
 - t. assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
 - u. assicurare la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione contabile appropriata per l'utilizzo delle risorse del PNRR secondo le indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze;
 - v. presentare alla Amministrazione centrale, con cadenza almeno bimestrale, la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nei tempi e nei modi previsti per la realizzazione degli interventi di competenza, nonché degli indicatori di realizzazione associati al progetto, in



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Regione Umbria
Giunta Regionale



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

- riferimento al contributo al perseguimento dei target e milestone del Piano, comprovandone il conseguimento attraverso la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente caricata a sistema in qualità di Soggetti attuatori ovvero dai Soggetti attuatori di cui alla lettera h);
- w. garantire la conservazione della documentazione progettuale, da parte dei rispettivi Soggetti attuatori, in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'articolo 9 punto 4 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 71, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE; Euratom) 1046/2018;
 - x. garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute da parte dei rispettivi Soggetti attuatori e dei target e milestone realizzati così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 71, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
 - y. predisporre i pagamenti secondo le procedure stabilite dall'Amministrazione centrale, contenute nella relativa manualistica, nel rispetto del piano finanziario e del cronogramma di spesa, inserendo, o direttamente, o per il tramite dei rispettivi Soggetti attuatori, nel sistema informatico i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241 e dell'articolo 9 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 71, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
 - z. inoltrare le Richieste di erogazione o trasferimento all'Amministrazione centrale con allegata la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute - o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi - e dei valori realizzati in riferimento agli indicatori associati al progetto nel periodo di riferimento per il contributo al perseguimento dei target e milestone associati alla misura PNRR di riferimento (cfr. art. 8), e i documenti giustificativi appropriati secondo le tempistiche e le modalità riportate nei dispositivi attuativi;
 - aa. conformarsi ai documenti di indirizzo, alla manualistica e linee guida fornite dall'Amministrazione centrale ed alle linee guida e circolari emanate dal Ministero dell'economia e delle finanze, in tema di monitoraggio, controllo e rendicontazione e per qualsiasi altra attività inerente alla corretta realizzazione del sub-investimento per il perseguimento dell'obiettivo comune di cui all'articolo 2;
 - bb. rispettare quanto previsto dall'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, in merito alla richiesta dei Codici Unici di Progetto (CUP);
 - cc. eseguire le attività di controllo amministrativo contabile;



- dd. eseguire verifiche formali, sul 100% dei rendiconti presentati da parte dei soggetti attuatori, in base alle convenzioni stipulate, circa la correttezza e la completezza dei dati e della documentazione amministrativa, tecnica e contabile probatoria dell'avanzamento delle spese, inserita nel sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;
- ee. vigilare sul rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità nel PNRR da parte dei Soggetti attuatori;
- ff. rispettare le tempistiche e gli obblighi richiamati all'art. 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 agosto 2022 recante "Assegnazione e modalità di trasferimento alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano delle risorse finanziarie della Missione 2, Componente 4, Sub-investimento 2.1.b. del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)".

Art. 7

(Obblighi e responsabilità delle parti)

1. Ciascuna parte si impegna, in esecuzione del presente accordo, a contribuire allo svolgimento delle attività di propria competenza con la massima cura e diligenza e a tenere informata l'altra parte sulle attività effettuate.
2. Le parti sono direttamente responsabili della esatta realizzazione delle attività, ciascuna per quanto di propria competenza, ed in conformità con quanto previsto dal presente accordo, nel rispetto della tempistica concordata.
3. Le parti si obbligano ad eseguire le attività oggetto del presente accordo nel rispetto delle regole deontologiche ed etiche, secondo le condizioni, le modalità ed i termini indicati nel presente atto e nei documenti di cui in premessa, nonché nel rispetto di quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo del PNRR, adottato con Decreto del Coordinatore dell'Unità di Missione del Segretariato Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri in data 12 aprile 2022, e dai relativi documenti di indirizzo e linee guida afferenti la realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano e delle indicazioni in merito all'ammissibilità delle spese del PNRR. A tal riguardo, facendo riferimento all'articolo 15, comma 1 del decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 2018 per i fondi SIE 2014-2020, si precisa che nell'ambito della stima dei costi progettuali, l'IVA realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario è una spesa ammissibile solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Come precisato nelle Istruzioni tecniche di cui alla Circolare MEF-RGS del 14 ottobre 2021, n. 21, "tale importo dovrà quindi essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei relativi sistemi informativi".
4. Le parti garantiscono di conservare e mettere a disposizione degli organismi nazionali e comunitari preposti ai controlli tutta la documentazione contabile di cui al Regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 nei limiti temporali previsti, fatta salva in ogni caso la normativa nazionale sulle modalità e i tempi di conservazione di atti e documenti della PA.



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Regione Umbria
Giunta Regionale



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

5. Le parti facilitano gli eventuali controlli in loco, effettuati dal Servizio centrale per il PNRR e dell'Unità di audit del PNRR, dalla Commissione Europea e da ogni altro Organismo autorizzato, anche successivamente alla conclusione del progetto, in ottemperanza delle disposizioni contenute nella normativa comunitaria.
6. Le parti si obbligano infine ad adempiere agli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità di cui all'articolo 34 paragrafo 2 del Regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU") riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornendo un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR.

Art. 8

(Monitoraggio e rendicontazione di milestone, target e spese)

1. L'Amministrazione attuatrice, secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione centrale, deve registrare i dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale nel sistema informativo ReGiS, caricando la documentazione utile al conseguimento dei *milestone* e *target* e conservando la documentazione specifica relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento caricati da parte dei rispettivi Soggetti attuatori, al fine di consentire l'espletamento delle verifiche previste dal Sistema di Gestione e Controllo del PNRR, adottato con decreto del Coordinatore dell'Unità di Missione del Segretariato Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri in data 12 aprile 2022, e dai relativi documenti di indirizzo e linee guida afferenti la realizzazione dell'investimento in oggetto.
2. L'Amministrazione centrale, provvede ad inoltrare al Servizio centrale del PNRR tramite il sistema informativo ReGiS, la rendicontazione delle spese che hanno superato con esito positivo i controlli, effettuati dalla Amministrazione attuatrice, di completezza documentale sul 100% delle spese unitamente alle *check list* di controllo definite dai relativi documenti di indirizzo, manualistica e linee guida afferenti la realizzazione dell'investimento in oggetto, e dei controlli amministrativi, anche a campione, circa la regolarità delle spese e delle relative procedure rendicontate dai soggetti attuatori.

Art. 9

(Oneri finanziari per gli interventi)

1. Le attività oggetto del presente accordo verranno realizzate con le risorse interne delle parti contraenti, dotate di conoscenze e competenze specifiche nel settore di riferimento.
2. Le parti, con la sottoscrizione del presente accordo, dichiarano che le prestazioni per la realizzazione delle attività oggetto del presente accordo non sono rese nell'esercizio dell'attività d'impresa e che, pertanto, non rientrano nell'ambito di applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 recante "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto".
3. L'eventuale riduzione del sostegno finanziario previsto nell'accordo di finanziamento tra



Commissione e Stato membro comporta la proporzionale riduzione delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto i *target* di spesa secondo i cronoprogrammi dichiarati e approvati ovvero i *milestone* e *target* correlati.

Art. 10

(Modalità di erogazione del contributo per i nuovi interventi)

1. Le movimentazioni finanziarie relative all'effettivo svolgimento delle attività progettuali si configurano solo come rimborso delle eventuali spese effettivamente sostenute per le attività svolte, fatto salvo quanto previsto dal presente articolo.
2. L'Amministrazione centrale, successivamente alla sottoscrizione del presente accordo, su richiesta dell'Amministrazione attuatrice, trasmette la relativa richiesta di anticipazione, al Servizio centrale per il PNRR, al fine del trasferimento delle risorse sulla contabilità speciale n. 5606 intestata al Commissario di Governo per una quota di anticipazione fino al 10% dell'importo totale assegnato agli interventi. Tale importo può essere maggiorato in casi eccezionali debitamente motivati;
3. Le successive quote di disponibilità finanziarie (fino al raggiungimento del 90% dell'importo della spesa dell'intervento), fermo restando le tempistiche indicate nel cronoprogramma di spesa del sub-investimento, sono assegnate all'Amministrazione attuatrice nei limiti delle disponibilità di cassa del Piano ed in ragione delle rendicontazioni presentate dalla stessa;
4. In caso di esito positivo delle verifiche, di cui agli articoli 5 e 6 del presente accordo, effettuate dalle parti, l'Amministrazione centrale trasmette la relativa richiesta di anticipazione, ovvero di rimborso, al Servizio centrale per il PNRR, al fine del trasferimento delle risorse sulla contabilità speciale n. 5606 sopra richiamata.

Art. 11

(Riservatezza e Trattamento dei dati personali)

1. Le parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati, le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale ed amministrativa ed i documenti di cui vengano a conoscenza o in possesso in esecuzione del presente accordo o comunque in relazione ad esso in conformità alle disposizioni di legge, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'accordo, per la durata dell'accordo stesso.
2. Le parti si obbligano a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori la massima riservatezza su fatti e circostanze di cui gli stessi vengano a conoscenza, direttamente e/o indirettamente, per ragioni del loro ufficio, durante l'esecuzione del presente accordo. Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo rimarranno operanti fino a quando gli elementi soggetti al vincolo di riservatezza non divengano di pubblico dominio.
3. Il trattamento di dati personali per il perseguimento delle finalità del presente accordo di collaborazione è effettuato dalle Amministrazioni sottoscrittrici in conformità ai principi di liceità, proporzionalità, necessità e indispensabilità del trattamento, ai sensi della vigente normativa,



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Regione Umbria
Giunta Regionale



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

nonché in base alle disposizioni organizzative interne delle medesime Amministrazioni.

4. Ai sensi della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali si precisa che, per l'Amministrazione centrale, il titolare del trattamento dei dati personali, è la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della protezione civile con sede legale in Via Ulpiano 11, 00193 Roma, in persona del legale rappresentante, e il Responsabile del trattamento è l'Avv. Eugenio Cipolla. Per l'Amministrazione attuatrice, il titolare del trattamento è la Regione Umbria con sede legale in Corso Vannucci, 96, 06121 Perugia, in persona del legale rappresentante, il Responsabile del trattamento è l'Ing. Sandro Costantini, Dirigente del Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo, e il responsabile per la protezione dei dati personali è l'Avv. Francesco Nesta.
5. Le parti si impegnano a concordare, tramite scambio di note formali, le eventuali modalità di pubblicizzazione o comunicazione esterna, anche a titolo individuale, del presente Accordo.

Art. 12 ***(Revoca dei contributi)***

1. Le strutture coinvolte a diversi livelli di controllo eseguono le verifiche sulle procedure, sulle spese e sui target in conformità con quanto stabilito dall'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241 al fine di garantire la tutela degli interessi finanziari dell'Unione, la prevenzione, individuazione e rettifica di frodi, di casi di corruzione e di conflitti di interessi, nonché il recupero di somme erroneamente versate o utilizzate in modo non corretto.
2. Nel caso in cui l'amministrazione attuatrice non raggiunga il target finale per l'attuazione degli interventi ad essa affidati, nei limiti temporali previsti dal PNRR, ovvero in caso di mancato completamento delle attività di progetto e nel caso di frode accertata, l'Amministrazione centrale revoca i contributi previsti.

Art. 13 ***(Comunicazioni)***

1. Tutte le comunicazioni fra le parti devono essere inviate, salva diversa espressa previsione, per iscritto ai rispettivi indirizzi di posta elettronica, qui di seguito precisati:

per il Dipartimento della Protezione Civile:

protezionecivile@pec.governo.it,
pnrr@protezionecivile.it

per la regione Umbria:

regione@postacert.umbria.it

direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it



Art. 14
(Durata e proroga)

1. Il presente accordo decorre dalla data di stipula e scadrà fino al completamento fisico e finanziario dell'Investimento.
2. L'Amministrazione attuatrice è comunque obbligata ad assicurare la disponibilità della documentazione e di ogni altra informazione richiesta nell'espletamento dei controlli anche comunitari eseguiti successivamente alla conclusione dell'investimento.

Art. 15
(Disposizioni finali)

1. Le parti convengono che il presente accordo è il risultato di una negoziazione volta al perseguimento di un interesse comune e di una specifica condivisione tra le stesse con riferimento ad ogni singola clausola.
2. Il presente accordo dovrà essere registrato presso i competenti organi di controllo qualora previsti.
3. Il presente atto si compone di 15 articoli ed è sottoscritto digitalmente.

Per l'Amministrazione titolare
di interventi PNRR
Dipartimento della Protezione Civile

Il Capo Dipartimento
Ing. Fabrizio Curcio

Per l'Amministrazione attuatrice
Regione Umbria

La Presidente
Dott.ssa Donatella Tesei

** Il presente accordo è sottoscritto con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2 della legge 17 dicembre 2012, n. 221.*



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Regione Umbria
Giunta Regionale



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

Elenco "nuovi progetti"

CUP	Importo approvato
E32B22000060001	1.000.000,00 €
E82B22000140001	400.000,00 €
E52B22000030001	400.000,00 €
C98H22000370002	700.000,00 €
C98H22000380002	2.300.000,00 €
B42B22000120002	3.000.000,00 €
B58H22000780002	800.000,00 €
B41J22000120002	2.300.000,00 €
B51J22000240002	700.000,00 €
B41J22000110002	600.000,00 €
B18H22000510002	1.200.000,00 €
I37H22002230007	1.000.000,00 €
B71J22000100002	600.000,00 €
J47H22001300006	60.000,00 €
J47H22001310006	50.000,00 €
B67H22002320006	130.000,00 €
G32F22000100005	130.000,00 €
I57H22001570002	136.530,33 €
J27H18001290001	847.000,00 €
B58H22000890001	920.000,00 €
J27H22001490001	200.000,00 €
J37H19002950003	523.000,00 €
F92F22000620008	300.000,00 €
I96J14000590001	951.000,00 €
F29J13000600001	469.269,68 €
J67H19003110004	870.000,00 €

Totale approvato **20.586.800,01 €**

Elenco "interventi in essere"

CUP	Importo approvato
C67H19002430002	210.000,00 €
C77H20000160002	250.413,37 €
H47H19000340002	77.630,06 €
F87H19004470001	357.996,00 €
F27H19003910001	222.020,94 €
C67H21000150002	37.913,70 €
C77H21000130002	140.886,63 €
C77H21000120002	38.654,95 €
J97H20001500002	94.000,00 €
F27H19003910001	249.907,12 €
F87H21000180001	264.065,26 €
F27H21000260001	120.495,80 €
F47H21000030001	135.878,24 €

Totale interventi **2.199.862,07 €**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 febbraio 2023, n. 114.

Interventi per l'irrigazione relativamente alle Misure PSR 2014-2022 afferenti gli "Investimenti in Aziende Agricole" - Definizione delle modalità di accesso.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **"Interventi per l'irrigazione relativamente alle Misure PSR 2014-2022 afferenti gli "Investimenti in Aziende Agricole" - Definizione delle modalità di accesso."** e la conseguente proposta di 'Assessore Roberto Morrone

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1. di prendere atto, per le motivazioni in premessa riportate, della necessità di redigere un documento che definisca le modalità per accedere al sostegno relativamente agli investimenti riguardanti gli impianti di irrigazione, nel rispetto delle condizioni previste dall'art. 46 del Reg. (UE) n. 1305/2013;

2. di approvare nel contesto letterale dell'Allegato A) al presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale, il documento *"PSR per l'UMBRIA 2014-2022: Procedure Attuative per l'ammissibilità degli interventi per l'irrigazione in ambito PSR relativi alle misure inerenti gli investimenti delle aziende agricole"* che indica le modalità e le condizioni per l'accesso al contributo da parte delle aziende agricole;

3. di pubblicare la presente deliberazione nel *Bollettino Ufficiale* (BURU) e sul sito web della Regione Umbria sezione agricoltura;

4. di incaricare il "Servizio Sviluppo rurale e Programmazione attività agricole, garanzia delle produzioni e controlli" degli adempimenti connessi al presente atto.

La Presidente
TESEI

(su proposta dell'assessore Morrone)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **Interventi per l'irrigazione relativamente alle Misure PSR 2014-2022 afferenti gli "Investimenti in Aziende Agricole" - Definizione delle modalità di accesso.**

Richiamati:

— il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

— il Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

— il Reg. (UE) n. 1306/2013 Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE)n. 814/2000 (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

— il Reg. (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

— il Reg. delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

— il Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

— il Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

— il Regolamento (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

— il Reg. (UE) n. 2393/2017 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

— il Reg. (UE) n. 872/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 per quanto riguarda una misura specifica volta a fornire un sostegno temporaneo eccezionale nell'ambito del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) in risposta all'epidemia di COVID-19;

— il Reg. di esecuzione (UE) n. 1009/2020 della Commissione del 10 luglio 2020 che modifica i Regolamenti di esecuzione (UE) n. 808/2014 e (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda alcune misure per rispondere alla crisi causata dalla pandemia di COVID-19;

— il Reg. (UE) n. 2094/2020 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea a sostegno per la ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

— il Reg. (UE) n. 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

Viste:

— la Decisione di esecuzione della Commissione del 12.6.2015 C(2015)4156 che ha approvato il PSR per l'Umbria 2014/2020;

— la DGR n. 777 del 29/6/2015 con la quale la Giunta regionale ha deliberato di prendere atto della Decisione della Commissione europea C(2015)4156 del 12/06/2015 di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Umbria 2014-2020;

— la DGR n. 1302 del 7/12/2022 che ha ratificato la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Umbria 2014-2022 (PO.11), approvata dalla Commissione europea con propria Decisione C(2022) 8274 final del 11 novembre 2022;

Richiamate le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" del MIPAAF redatte in conseguenza dell'Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016 e integrata nelle sedute del 9 maggio 2019 e del 5 novembre 2020/11 maggio 2019;

Richiamato l'art. 46 del Reg. (UE) n. 1305/2013 "Investimenti nell'irrigazione" che definisce le condizioni necessarie per le quali gli investimenti possono essere ritenuti spese ammissibili;

Preso atto dell'art. 46 soprarichiamato ed in particolare:

— del paragrafo 2 che prevede che *“Un piano di gestione del bacino idrografico, come previsto dalla direttiva quadro sulle acque, è stato precedentemente notificato alla Commissione per l'intera area in cui è previsto l'investimento, nonché per altre eventuali aree in cui l'ambiente può essere influenzato dall'investimento. Le misure che prendono effetto in virtù del piano di gestione del bacino idrografico conformemente all'articolo 11 della direttiva quadro sulle acque che sono pertinenti per il settore agricolo sono state precedentemente specificate nel relativo programma di misure”*;

— del paragrafo 3 che prevede che *“I contatori intesi a misurare il consumo di acqua relativo all'investimento oggetto del sostegno sono o devono essere installati a titolo di investimento”*;

— del paragrafo 4 che prevede che *“Qualora un investimento consista nel miglioramento di un impianto di irrigazione esistente o di un elemento dell'infrastruttura di irrigazione, esso, in base ad una valutazione ex ante, risulta offrire un risparmio idrico potenziale compreso, come minimo, tra il 5 % e il 25 % secondo i parametri tecnici dell'impianto o dell'infrastruttura esistente. Se l'investimento riguarda corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico per motivi inerenti alla quantità d'acqua:*

a) l'investimento garantisce una riduzione effettiva del consumo di acqua, a livello dell'investimento, pari ad almeno il 50 % del risparmio idrico potenziale reso possibile dall'investimento; e

b) in caso d'investimento in un'unica azienda agricola, comporta anche una riduzione del consumo di acqua totale dell'azienda pari ad almeno il 50 % del risparmio idrico potenziale reso possibile a livello dell'investimento. Il consumo di acqua totale dell'azienda include l'acqua venduta dall'azienda.

Nessuna delle condizioni di cui al paragrafo 4 si applicano a un investimento in un impianto esistente che incida solo sull'efficienza energetica ovvero a un investimento nella creazione di un bacino o un investimento nell'uso di acqua riciclata che non incida su un corpo idrico superficiale o sotterraneo”.

— del paragrafo 5 che prevede che *“Un investimento con un conseguente aumento netto della superficie irrigata che colpisce un dato corpo di terreno o di acque di superficie è ammissibile solo se:*

a) lo stato del corpo idrico non è stato ritenuto meno di buono nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico per motivi inerenti alla quantità d'acqua;

b) un'analisi ambientale, effettuata o approvata dall'autorità competente e che può anche riferirsi a gruppi di aziende, mostra che l'investimento non avrà un impatto negativo significativo sull'ambiente.

Le superfici stabilite e giustificate nel programma che non sono irrigate, ma nelle quali nel recente passato era attivo un impianto di irrigazione, possono essere considerate superfici irrigate ai fini della determinazione dell'aumento netto della superficie irrigata.”

Dato atto che il PSR Umbria 2014-2020 nel paragrafo 8 alla scheda Misura 4 - sottomisura 4.1 - intervento 4.1.1: *“Sostegno a investimenti per il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda agricola”* dispone che *“gli investimenti non potranno essere realizzati in aree con corpi idrici ritenuti meno di **“buono”** per motivi inerenti la quantità di acqua nel Piano di Gestione del bacino idrografico”* pertanto non si applicano le disposizioni riportate al paragrafo 4, 2° capoverso, dell'art. 46 paragrafo 4 del Reg. (UE) n. 1305/2013”;

Rilevato che:

— nel PSR Umbria le modalità con le quali vengono ritenuti ammissibili gli interventi da realizzare nelle imprese agricole per la realizzazione di nuovi impianti o per il miglioramento di quelli esistenti sono indicate in modo poco dettagliato e puntuale;

— i provvedimenti attuativi definiscono poco chiaramente le condizioni, i parametri per la realizzazione degli investimenti *“irrigui”*;

Ritenuto necessario predisporre un documento che definisca quindi puntualmente le procedure, modalità e le condizioni per l'accesso al contributo da parte delle aziende agricole;

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

Allegato A)

“PSR per l’UMBRIA 2014 – 2022: Procedure Attuative per l’ammissibilità degli interventi per l’irrigazione in ambito PSR relativi alle misure inerenti gli investimenti delle aziende agricole”

Gli interventi previsti dal PSR hanno come obiettivo quello di rendere più efficiente l’uso dell’acqua in agricoltura attraverso la realizzazione di investimenti che incidano sulla capacità di accumulo delle acque e sulle modalità di gestione della risorsa idrica a fini irrigui.

Le operazioni finanziate sono finalizzate all’adeguamento, all’ammodernamento, al miglioramento, all’ampliamento degli impianti di irrigazione aziendali.

Tali operazioni contribuiranno alla competitività delle produzioni agricole e zootecniche regionali e delle filiere produttive ad esse connesse.

Il presente documento, fermo restando quanto riportato nel PSR ed in particolare alla Scheda 8.2.4.3.1. 4.1.1: “Sostegno a investimenti per il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell’azienda agricola”, ha lo scopo di specificare le regole che definiscono l’ammissibilità degli impianti di irrigazione, nel rispetto delle condizioni previste dall’art. 46 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Restano comunque valide ed efficaci condizioni più limitanti, eventualmente riportate nei singoli bandi.

ADOZIONE PIANI DI GESTIONE DEL DISTRETTO IDROGRAFICO

L’art 46 paragrafo 2 del Reg. UE 1305/2013 prevede che *“Un piano di gestione del bacino idrografico, come previsto dalla direttiva quadro sulle acque, è stato precedentemente notificato alla Commissione per l’intera area in cui è previsto l’investimento, nonché per altre eventuali aree in cui l’ambiente può essere influenzato dall’investimento”*.

La Regione Umbria rientra complessivamente nel distretto idrografico dell’Appennino centrale e in piccola parte nel distretto idrografico dell’Appennino settentrionale. Per tali distretti sono stati adottati in data 24/2/2010 i relativi Piani di gestione da parte dei Comitati istituzionali delle Autorità di bacino, in attuazione di quanto previsto all’art. 13 della direttiva 2000/60/CE e ai sensi dell’art. 1, c. 3-bis del DL 30/12/09, n.208, convertito con modificazioni in L. 27/2/09, n. 13.

I Piani sono stati notificati alla Commissione UE in data 18/3/2010.

Il Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell’Appennino centrale è stato aggiornato dal PdGDAC (Piano di Gestione del Distretto per l’Appennino Centrale), adottato dal Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino il 17 dicembre 2015 e approvato con DPCM il 27 ottobre 2016 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31 gennaio 2017.

Il Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell’Appennino settentrionale è stato aggiornato dal PdGDAS.2 (Piano di Gestione del Distretto per l’Appennino Settentrionale), nella seduta di Conferenza Istituzionale Permanente del 17 dicembre 2015 e approvato in via definitiva nel successivo Comitato Istituzionale Integrato del 3 marzo 2016 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31 gennaio 2017.

Il Piano di Gestione del distretto idrografico (PdG) contiene al suo interno il Piano di Tutela delle

Acque (in seguito denominato anche PTA) il quale prevede gli interventi volti a garantire il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi previsti dalla Parte III del DLgs.152/06 e le misure necessarie alla tutela qualitativa e quantitativa del sistema idrico

MISURE PER IL SETTORE AGRICOLO FINALIZZATE ALLA TUTELA QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEL SISTEMA IDRICO

Ai sensi dello stesso paragrafo dell'art. 46 del Reg. (UE) n. 1305/2013 *“Le misure che prendono effetto in virtù del piano di gestione del bacino idrografico conformemente all'articolo 11 della direttiva quadro sulle acque che sono pertinenti per il settore agricolo sono state precedentemente specificate nel relativo programma di misure”*.

Il Piano di Tutela delle Acque per l'Umbria - Aggiornamento 2016-2021, prevede una **serie di misure** finalizzate alla tutela qualitativa e quantitativa del sistema idrico.

In particolare il PTA tiene conto delle Misure di Base¹ indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale, la cui applicazione è obbligatoria su tutto il territorio regionale.

Tra queste è ricompresa la Misura B-06 denominata: *“Azioni per l'utilizzo consapevole della risorsa idrica ad uso rurale ed irriguo”*.

La misura prevede le seguenti azioni:

1. Individuazione delle dotazioni irrigue per ciascuna coltura basate su un utilizzo consapevole della risorsa idrica.
2. Adeguamento delle reti di distribuzione irrigua attraverso il passaggio da sistemi scarsamente efficienti a quelli a minore consumo d'acqua (aspersione a media e bassa pressione, goccia e altre forme di microirrigazione), per il conseguimento di un risparmio e quindi di una riduzione dei volumi di acqua da prelevare.

¹ Si veda articolo 11 paragrafo 3 della direttiva 2000/60/CE del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque

- Per quanto concerne il punto n. 1, in ottemperanza a quanto disposto dalla DGR Umbria n. 1576 del 28.12.2018 che ha istituito dei gruppi di lavoro per l'attuazione delle misure del Piano di Tutela delle Acque (aggiornamento 2016-2021-PTA2), il gruppo di lavoro (denominato B-06 "Azioni per l'utilizzo consapevole della risorsa idrica ad uso rurale ed irriguo") ha definito le esigenze idriche effettive per le principali colture praticate in Umbria, riportate in dettaglio nella Tabella di cui all'Allegato 1.

Il suddetto gruppo di lavoro ha individuato per le colture in regime irriguo un *range* di fabbisogni irrigui (a titolo esemplificativo per l'olivo ha previsto un fabbisogno di 950 metri cubi/ettaro/anno), il cui rispetto è condizione essenziale per l'ammissibilità degli impianti di irrigazione.

- In merito al punto n. 2, si specifica che:
 - nel caso di interventi per il miglioramento di impianti irrigui esistenti, si ritengono ammissibili i soli impianti in grado di soddisfare la condizione di risparmio idrico potenziale specificata nel successivo paragrafo relativo a tale tipologia di intervento;
 - nel caso di interventi per l'ampliamento delle superfici irrigue, si ritengono ammissibili i soli impianti di irrigazione a minore consumo d'acqua (aspersione a media e bassa pressione, irrigazione a goccia ed altre forme di microirrigazione).

CONDIZIONE DI AMMISSIBILITA' PER LA SPESA RELATIVA AGLI IMPIANTI DI IRRIGAZIONE NELL'AMBITO DEL PSR

Ai sensi del paragrafo 3 dell'art. 46 del Reg. (UE) n. 1305/2013 *"I contatori intesi a misurare il consumo di acqua relativo all'investimento oggetto del sostegno sono o devono essere installati a titolo di investimento"*.

Pertanto, condizione obbligatoria per l'ammissibilità della spesa relativa agli impianti di irrigazione è l'installazione di contatori per misurare il consumo di acqua relativo agli investimenti oggetto del sostegno, se gli stessi non risultano già presenti negli impianti.

Il beneficiario dovrà annualmente registrare, e tenere a disposizione tali registrazioni per eventuali controlli, i consumi relativi agli investimenti oggetto del sostegno a partire dall'installazione dell'impianto e fino alla conclusione del periodo vincolativo quinquennale successivo al pagamento del sostegno.

INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DI IMPIANTI IRRIGUI ESISTENTI

Ai sensi del paragrafo 4, 1° capoverso, dell'art. 46 del Reg. (UE) n. 1305/2013 *"Qualora un investimento consista nel miglioramento di un impianto di irrigazione esistente o di un elemento dell'infrastruttura di irrigazione, esso, in base ad una valutazione ex ante, risulta offrire un risparmio idrico potenziale compreso, come minimo, tra il 5 % e il 25 % secondo i parametri tecnici dell'impianto"*

o dell'infrastruttura esistente".

Il PSR Umbria 2014 – 2020 al paragrafo 8.2.4.3.1 della sottomisura 4.1 relativo al “Sostegno a investimenti per il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell’azienda agricola” precisa che nel caso di **miglioramento di impianti irrigui preesistenti** dovrà essere soddisfatta la condizione di risparmio idrico potenziale almeno pari al:

- 5% per ammodernamento di impianti a bassa pressione quali irrigazione a goccia o microirrigazione;
- 15% per ammodernamento di impianti ad alta pressione quali impianti irrigui per aspersione;
- 25 % nel caso di passaggio da impianti ad aspersione a impianti a goccia.

Il risparmio idrico potenziale è valutato sulla base delle caratteristiche dell’impianto e degli eventuali turni di prelievo prima e dopo l’intervento e deve essere dimostrato, *ex ante*, mediante una valutazione tecnica che metta in relazione gli investimenti per i quali si chiede il sostegno con il risparmio conseguente e tramite misurazioni dei contatori nella fase *ex post*.

Gli investimenti che riguardano il **miglioramento degli impianti irrigui preesistenti** sono ammissibili esclusivamente se gli stessi riguardano corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in **condizioni non meno di buone** nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico per motivi inerenti la quantità d’acqua.

Per la classificazione dello stato dei **corpi idrici sotterranei** per motivi inerenti alla quantità d’acqua viene fatto riferimento alla Tavola 10b (Stato Quantitativo Corpi Idrici Sotterranei) allegata al Piano di Tutela delle Acque della Regione Umbria - Aggiornamento 2016-2021.

Per quanto riguarda i **corpi idrici superficiali**, sono ammissibili interventi per impianti irrigui sottesi agli invasi artificiali di Montedoglio sul fiume Tevere e di Valfabbrica sul fiume Chiascio ed inoltre, per la classificazione di tali corpi idrici, non essendo riportata nel Piano di tutela delle acque della Regione Umbria - Aggiornamento 2016-2021 una specifica elaborazione sullo stato quantitativo dei Corpi idrici superficiali, viene fatto riferimento all’Allegato “2a” al bando di selezione delle proposte progettuali sottomisura 4.3 - investimenti irrigui (approvato con Decreto MIPAAF n. 31990 del 30/12/2016, modificato con decreto n.18813 del 28/06/2017 per la tipologia di intervento 4.3.1. del PSRN 2014 – 2020), che contiene un elenco dettagliato dei corpi idrici superficiali in stato non buono per motivi inerenti la quantità d’acqua. Tale elenco risulta aggiornato a seguito della chiusura delle attività di *reporting* previste dalla Direttiva quadro acque. La condizione relativa allo stato nonbuono per motivi inerenti la quantità d’acqua è una conseguenza del verificarsi delle condizioni “stato ecologico non buono” e “presenza di pressioni significative relative a prelievi” oppure “stato ecologico sconosciuto”. Le informazioni riportate sono state estratte dai *database* del *reporting WISE* (caricati sul nodo SINTAI gestito da ISPRA alla data di giugno 2017).

La metodologia individuata per la definizione dello stato dei corpi idrici superficiali buono per motivi inerenti la quantità d’acqua è in accordo con quanto indicato nel documento “Guidance document – Support through the EAFRD for investments in irrigation” predisposto dai Servizi della Commissione europea: “Un corpo idrico superficiale ha un “buono stato “generale se ha sia uno “stato ecologico” buono sia uno “stato chimico” buono. E’ evidente quindi che il concetto di “stato

quantitativo” non viene applicato ai corpi idrici superficiali. Tuttavia come indicato nell’allegato V della direttiva quadro sulle acque, lo stato ecologico tiene conto del “regime idrologico” che è un elemento di qualità di supporto. Se un corpo idrico superficiale non ha un buono stato generale, al fine di determinare se questo è per motivi legati alla quantità di acqua, è necessario solo controllare i suoi elementi qualitativi che determinano lo stato ecologico e verificare se il punteggio per i parametri/misure sensibili all’idrologia è almeno buono”.

Vengono allegate al presente documento le seguenti carte tematiche relative alla classificazione dei corpi idrici sotterranei e superficiali per motivi inerenti alla quantità d'acqua:

- a. Stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei con demarcazione dei limiti amministrativi comunali - Allegato n. 2;
- b. Stato quantitativo dei corpi idrici superficiali con focus sulle aste dei fiumi/laghi in stato “non buono” – Allegato n. 3.

Per un dettaglio della classificazione dei corpi idrici regionali, vengono inoltre messi a disposizione i seguenti *shape file* con sistema di riferimento WGS 84/UTM 33N:

- i. Corpi idrici fluviali 2008-2015 (ex D. Lgs. 152/2006) con individuazione delle aste fluviali in stato “non buono”;
- ii. Corpi idrici lacustri 2008-2015 (ex D. Lgs. 152/2006) con individuazione del corpo idrico in stato “non buono”;
- iii. Corpi idrici sotterranei D. Lgs 152 2006 (rif. TAV. 10b PTA 2) con individuazione dei corpi idrici sotterranei in stato “buono” e quelli in stato “scarso”;
- iv. Confini amministrativi comunali.

A dimostrazione del rispetto delle condizioni sopra esposte, in allegato alla domanda con la quale vengono rendicontati gli investimenti, dovrà essere presentata la documentazione attestante l’autorizzazione per l’attingimento insieme alle coordinate, con sistema di riferimento WGS 84/UTM 33N, del punto di attingimento.

Il PSR Umbria 2014 – 2020 al paragrafo 8.2.4.3.1 della sottomisura 4.1 relativo al “Sostegno a investimenti per il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell’azienda agricola” precisa che “*Gli investimenti non potranno essere realizzati in aree con corpi idrici ritenuti meno di buono per motivi inerenti la quantità di acqua nel Piano di Gestione del bacino idrografico*”, pertanto non si applicano le disposizioni riportate al paragrafo 4, 2° capoverso, dell’art. 46 paragrafo 4 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Inoltre, a norma del paragrafo 4, 3° capoverso, sono ammissibili investimenti in impianti esistenti che incidono solo sull’efficienza energetica ovvero nella creazione di un bacino di accumulo delle acque meteoriche e relative linee di adduzione ai terreni o in un investimento che utilizzi acque riciclate.

Le opere di captazione, quali sbarramenti finalizzati all’accumulo delle acque meteoriche, sono ammissibili a condizione che ricadano nel bacino imbrifero di un corpo idraulico ritenuto almeno “buono” e che utilizzino impianti irrigui a bassa pressione (aspersione a media e bassa pressione,

irrigazione a goccia ed altre forme di microirrigazione).

Al fine di dimostrare la volontà di rispettare le condizioni di ammissibilità sopra esposte il richiedente dovrà sottoscrivere, con la domanda di sostegno, la dichiarazione e gli impegni riportati in Allegato n. 4.

INTERVENTI PER L'AMPLIAMENTO DELLE SUPERFICI IRRIGUE

Ai sensi dell'art. 46 paragrafo 5 del Reg. (UE) n. 1305/2013 si evidenzia che: *“Un investimento con un conseguente aumento netto della superficie irrigata che colpisce un dato corpo di terreno di acque di superficie è ammissibile solo se:*

- a) *lo stato del corpo idrico non è stato ritenuto meno di buono nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico per motivi inerenti alla quantità d'acqua;*
- b) *un'analisi ambientale, effettuata o approvata dall'autorità competente e che può anche riferirsi a gruppi di aziende, mostra che l'investimento non avrà un impatto negativo significativo sull'ambiente.”*

Pertanto:

- Riguardo al punto a), per l'individuazione dei corpi idrici con le caratteristiche richieste, si fa riferimento alle definizioni ed alle metodologie riportate al precedente paragrafo riferito agli investimenti per il miglioramento di impianti irrigui esistenti;
- Riguardo al punto b) è prevista la presentazione, in allegato alla domanda di pagamento, acconto o saldo, con la quale vengono richiesti contributi relativi agli impianti di irrigazione, di un'analisi ambientale, proposta dal beneficiario e firmata da un tecnico abilitato, riferita anche a gruppi di aziende, che mostri che l'investimento non avrà un impatto negativo significativo sull'ambiente ed in particolare sullo stato delle acque. Questa analisi sarà valutata e approvata dall'ufficio competente per l'istruttoria in sede di valutazione delle spese relative agli investimenti realizzati. In Allegato n. 5 al presente documento vengono riportati gli elementi essenziali che dovranno essere oggetto dell'analisi in questione.

Le opere di captazione, quali sbarramenti finalizzati all'accumulo delle acque meteoriche, sono ammissibili a condizione che ricadano nel bacino imbrifero di un corpo idraulico ritenuto almeno “buono” e che utilizzino impianti irrigui a bassa pressione (aspersione a media e bassa pressione, irrigazione a goccia ed altre forme di microirrigazione).

Come precedentemente ricordato, nella Scheda 8.2.4.3.1. 4.1.1: “Sostegno a investimenti per il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda agricola” del PSR per l'Umbria 2014 – 2020 è disposto che *“gli investimenti non potranno essere realizzati in aree con corpi idrici ritenuti meno di buono per motivi inerenti la quantità di acqua nel Piano di Gestione del bacino idrografico”*.

Pertanto non vengono applicate le disposizioni riportate al paragrafo 6 dell'art. 46 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Al fine di dimostrare la volontà di rispettare le condizioni di ammissibilità sopra esposte il richiedente dovrà sottoscrivere, con la domanda di sostegno, la dichiarazione e gli impegni riportati in Allegato n. 6.

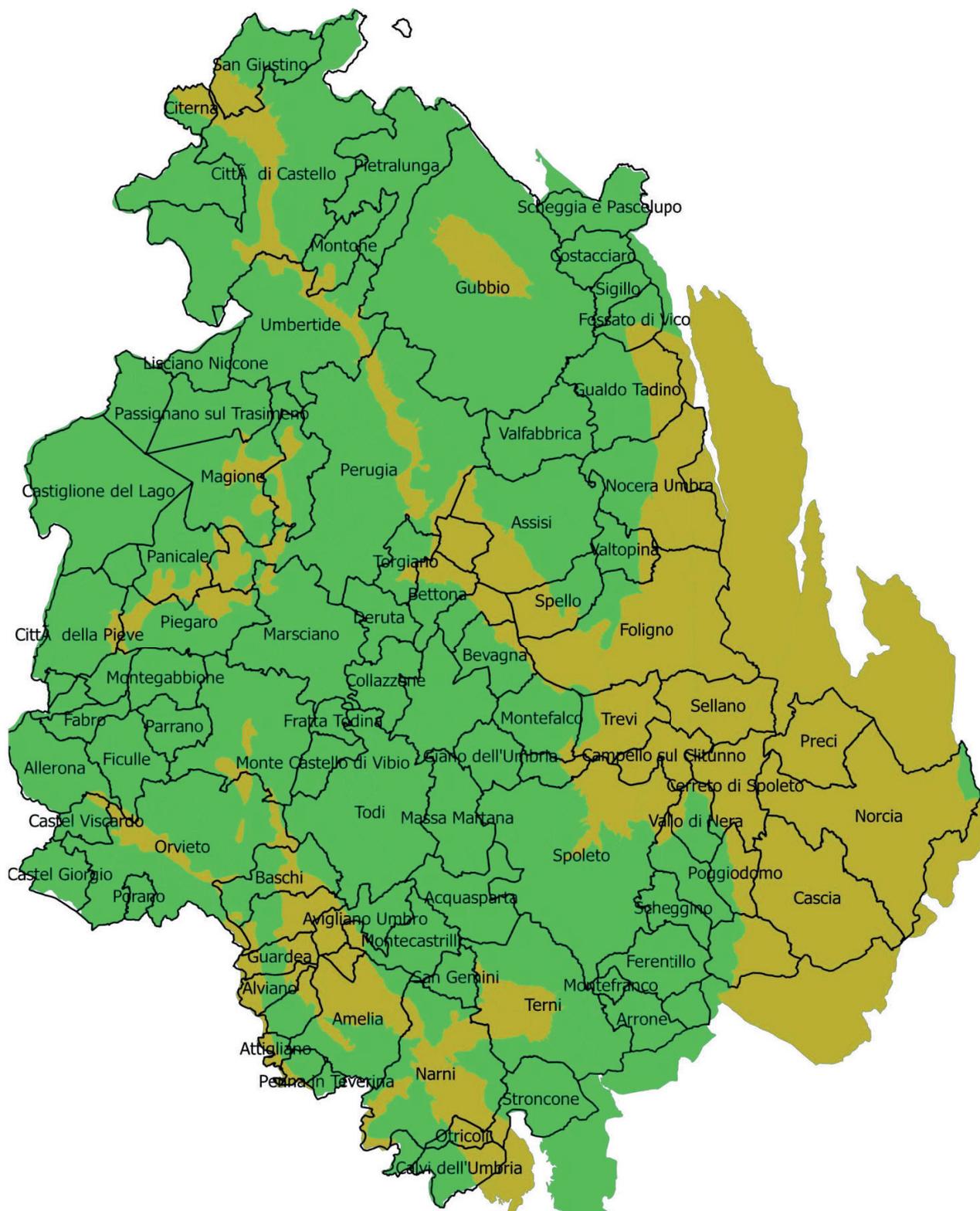
Allegato n. 1: Fabbisogni irrigui delle colture

Colture	Fabbisogno irriguo m³/ha anno
BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	1.100-1.900
FORAGGERE IRRIGUE	2.000-2.700
FRUTTETI	2.200-2.500
GIRASOLE IRRIGUO	1.250-1.900
KIWI	4.000-5.000
MAIS	2.300-3.000
OLIVETI	950
ORTICOLE DA FRUTTO (FRAGOLA, MELONE, COCOMERO...)	2.000
ORTIVE A CICLO BREVE	1.200-1.500
ORTIVE A CICLO LUNGO	3.000
PATATA	1.200-1.900
SOIA	1.800-2.000
TABACCO	2.300-3.600
VIGNETI	1.800-2.000
IRRIGAZIONE DI SOCCORSO PER COLTURENON IRRIGUE	600

Tenendo conto dei dati pluviometrici riportati nella tabella sottostante, per le colture ove è previsto un range, viene applicato il fabbisogno irriguo massimo nelle aree con piovosità inferiore a 900 mm pioggia/media quinquennale e il fabbisogno irriguo minimo nelle aree con piovosità superiore a 900 mm pioggia/media quinquennale, riconducendo a tali Comuni eventuali territori limitrofi.

COMUNE	Prov.	mm pioggia MEDIA QUINQUENNIO 2014/2018
ATTIGLIANO	TR	502,3
FICULLE	TR	574,8
CORCIANO	PG	691,0
ARRONE	TR	706,5
SELLANO	PG	712,6
PASSIGNANO TRAS.	PG	715,6
CASTIG. LAGO	PG	719,2
SANGEMINI	TR	720,6
BEVAGNA	PG	752,5
FOLIGNO	PG	756,6
NORCIA	PG	771,7
BASTIA UMBRA	PG	777,2
PERUGIA	PG	784,3
TODI	PG	808,3
CANNARA	PG	820,1
TERNI	TR	837,6
CASCIA	PG	844,2
NARNI	TR	846,3
ALLERONA	TR	848,1
ORVIETO	TR	857,4
CALVI DELL'UMBRIA	TR	859,4
CITTA' DI CASTELLO	PG	877,6
UMBERTIDE	PG	889,0
MASSA MARTANA	PG	906,9
AMELIA	TR	928,8
AVIGLIANO UMBRO	TR	941,1
VALLO DI NERA	PG	950,7
MONTEL. SPOLETO	PG	956,4
SPOLETO	PG	1.002,9
GUBBIO	PG	1.032,9
NOCERA UMBRA	PG	1.062,8
GUALDO TADINO	PG	1.142,0

ALLEGATO n.2: Stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei



Legenda

- Confini comunali
- Stato quantitativo corpi idrici sotterranei (scarso)
- Stato quantitativo corpi idrici sotterranei (buono)

Allegato n.3: corpi idrici superficiali in stato non buono per motivi inerenti la quantità d'acqua

Cod. distr. idrografico	Cod. Corpo idrico	Nome corpo Idrico	Regione	Bacino Idrograf.
63 ITE	IT10N0020101AF	Rigo Maggiore dalle dighe fino alla confluenza con il fiume Tresa	Umbria	ARNO/MAES TRODELLA CHIANA
64 ITE	IT10N0020101BF	Moiano dalle dighe fino alla confluenza con il fiume Tresa		
65 ITE	IT10N00201AF	Tresa dalle dighe ai confiniregionali		
125 ITE	IT10N0100115CL	Serbatoio Valfabbrica		
152 ITE	IT10N01001220501AF	Astrone dalla testa alla confluenza con il fiume Chiani		TEVERE/PAGLIA
67 ITE	IT10N010_VELINO_13SS4T	Velino 4		
170 ITE	IT10N010012602BF	Corno dalla confluenza con il fiume Sordo fino alla confluenza con il fiume Nera		TEVERE/NERA
187 ITE	IT10N0100126DF	Nera dai confini HER al serbatoio di S. Liberato		
197 ITE	IT10N01001HF	Tevere dalla centrale idroelettrica di Baschi alla digadi Alviano		TEVERE

Allegato n. 4: Dichiarazione del beneficiario per interventi di miglioramento di impianti irrigui (da allegare alla domanda di sostegno)

Il sottoscritto _____ titolare della domanda di sostegno n.a _____
_____ valere sul bando per la Tipologia di Intervento _____
adottato con D.D. n. _____

in relazione all'impianto di irrigazione per la coltura _____
che prevede di realizzare sulle particelle _____ del foglio _____
_____ del comune di _____ per una superficie _____
effettiva di ha _____

comunica:

- che le coordinate, con sistema di riferimento WGS 84/UTM 33N, del punto previsto per l'attingimento sono le seguenti:
- che l'impianto irriguo verrà approvvigionato da un corpo idrico
 - superficiale
 - sotterraneo

ritenuto in **condizioni non meno di buone** nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico per motivi inerenti la quantità d'acqua, identificato con le modalità specificate nel documento "PSR per l'Umbria 2014-2020: Ammissibilità degli investimenti per l'irrigazione", approvato con D.D. n. xxxx/2022.

Il sottoscritto, nella conduzione dell'impianto irriguo si impegna:

- ad acquisire, antecedentemente alla presentazione della domanda di pagamento del saldo, l'autorizzazione per l'attingimento di acqua da parte dell'organismo regionale competente;
- a rispettare la condizione di risparmio idrico potenziale¹ almeno pari al:
 - 5% per ammodernamento di impianti a bassa pressione quali irrigazione a goccia o microirrigazione;

¹ Il risparmio idrico potenziale è valutato sulla base delle caratteristiche dell'impianto e degli eventuali turni di prelievo prima e dopo l'intervento e deve essere dimostrato, *ex ante*, mediante una valutazione tecnica che metta in relazione gli investimenti per i quali si chiede il sostegno con il risparmio conseguente e tramite misurazioni dei contatori nella fase *ex post*.

- 15% per ammodernamento di impianti ad alta pressione quali impianti irrigui per aspersione;
 - 25 % nel caso di passaggio da impianti ad aspersione a impianti a goccia.
- ad utilizzare esclusivamente impianti irrigui in grado di soddisfare la condizione di risparmio idrico potenziale sopra specificata;
 - a rispettare il fabbisogno irriguo espresso in m³ /anno indicato nella tabella definita dal Gruppo di lavoro istituito con DGR 1576/2018 per l'attuazione delle misure del Piano di Tutela Acque;
 - ad installare la strumentazione per la misurazione del consumo di acqua relativo agli investimenti oggetto di sostegno se la stessa non risulta già presente negli impianti;
 - a registrare annualmente il consumo di acqua ed a tenere a disposizione tali registrazioni per eventuali controlli, a partire dall'installazione dell'impianto e fino alla conclusione del periodo vincolativo quinquennale successivo al pagamento del sostegno.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole che il mancato rispetto di uno o più degli impegni e delle condizioni rappresentati nel presente documento comporta la non ammissibilità dell'investimento.

Allegato n. 5: Analisi ambientale a dimostrazione che l'investimento nell'irrigazione non avrà un impatto negativo significativo sull'ambiente ed in particolare sullo stato delle acque (da allegare alla domanda di pagamento, acconto o saldo, con la quale vengono richiesti contributi relativi ad interventi per l'ampliamento delle superfici irrigue).

Nella relazione redatta e sottoscritta da un tecnico iscritto ad un ordine professionale con specifiche competenze nella materia in oggetto, devono essere riportati i seguenti elementi:

- indicazione del corpo idrico superficiale e/o sotterraneo su cui va ad incidere, direttamente o indirettamente, l'intervento;
- dimostrazione che l'intervento è stato realizzato con modalità tali da non produrre impatti negativi significativi sui corpi idrici e sulle aree eventualmente interessate;
- dimostrazione che l'intervento è conforme alle discipline attuative afferenti agli atti di pianificazione dell'Autorità di bacino competente per territorio.

Allegato n. 6: Dichiarazione del beneficiario per interventi di ampliamento delle superfici irrigue (da allegare alla domanda di sostegno)

Il sottoscritto _____ titolare della domanda di sostegno n.a _____
_____ valere sul bando per la Tipologia di Intervento
adottato con D.D. n. _____

in relazione all'impianto di irrigazione per la coltura _____
che prevede di realizzare sulle particelle _____ del foglio
_____ del comune di _____ per una superficie
effettiva di ha _____

comunica:

- che le coordinate, con sistema di riferimento WGS 84/UTM 33N, del punto di previsto per l'attingimento sono le seguenti:
- che l'impianto irriguo verrà approvvigionato da un corpo idrico
 - superficiale
 - sotterraneo

ritenuto in condizioni non meno di buone nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico per motivi inerenti la quantità d'acqua, identificato con le modalità specificate nel documento "PSR per l'Umbria 2014-2020: Ammissibilità degli investimenti per l'irrigazione", approvato con D.D. n. xxxx/2022.

Il sottoscritto, nella conduzione dell'impianto irriguo si impegna:

- ad acquisire, antecedentemente alla presentazione della domanda di pagamento del saldo, l'autorizzazione per l'attingimento di acqua da parte dell'organismo regionale competente;
- a rispettare il fabbisogno irriguo espresso in m³ /anno indicato nella tabella definita dal Gruppo di lavoro istituito con DGR 1576/2018 per l'attuazione delle misure del Piano di Tutela Acque;
- ad utilizzare esclusivamente impianti irrigui a bassa pressione (aspersione a media e bassa pressione, irrigazione a goccia ed altre forme di microirrigazione);
- ad installare la strumentazione per la misurazione del consumo di acqua relativo agli investimenti oggetto di sostegno se la stessa non risulta già presente negli impianti;
- a registrare annualmente il consumo di acqua ed a tenere a disposizione tali registrazioni per eventuali controlli, a partire dall'installazione dell'impianto e fino alla conclusione del periodo vincolativo quinquennale successivo al pagamento del sostegno.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole che il mancato rispetto di uno o più degli impegni e delle condizioni rappresentati nel presente documento comporta la non ammissibilità dell'investimento.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 febbraio 2023, n. 115.

Rinnovo Commissione consultiva per la pesca professionale e Acquacoltura - art. 7 comma 1 L.R. n. 15/2008.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **"Rinnovo Commissione consultiva per la pesca professionale e Acquacoltura - art. 7 comma 1 L.R. n. 15/2008."** e la conseguente proposta dell'Assessore Roberto Morroni;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1) di rinnovare la Commissione Consultiva per la Pesca Professionale e Acquacoltura, prevista dall'art. 7 comma 1 della l.r. 15/2008, nominando quali componenti della stessa:

- il Dirigente del Servizio Agricoltura sostenibile e Servizi Fitosanitari o suo delegato, con funzioni di presidente;
- il rappresentante designato dal Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-venatoria, PEC Prot.4367 del 09.01.2023, Michele Croce, domiciliato per la carica presso la Regione Umbria, Corso Vannucci, 96 06121 Perugia;
- il rappresentante designato dal Servizio Prevenzione, Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare, con nota del 18.01.2023, Piero Macellari, domiciliato per la carica presso la Regione Umbria, Corso Vannucci, 96 06121 Perugia;
- il rappresentante designato da Confcooperative Umbria, nota del 18.01.2023, Cocchini Aurelio, residente in Perugia;
- il rappresentante designato da Anca Legacoop Umbria, nota propria Prot. 45P/AR/mp del 22.12.2022, Andrea Radicchi, residente in Perugia;
- il rappresentante designato da Confagricoltura Umbria, PEC n. 5197 del 10.01.2023, Guido Materazzi, , residente in Castiglione del Lago;
- il rappresentante designato da Coldiretti Umbria, PEC n. 5130 del 10.01.2023, Elisa Polverini, residente in Arezzo;
- il rappresentante designato da Arpa Umbria, PEC Prot. 12715 del 19.01.2023, Valentina Stufara, residente a Terni;
- il rappresentante designato da Università degli Studi di Perugia, PEC n. 59 del 02.01.2023, Massimo Lorenzoni, , domiciliato per la carica presso Università di Perugia, Via Via Elce di Sotto, 8 - Perugia;
- il rappresentante designato da WWF Umbria, PEC n. 4059 del 09.01.2023, Cesarini Gabrio, residente a Perugia;

2) di dare atto che, ai sensi dell'art. 7 comma 4 della l.r.15/2008, la Commissione, nominata con Decreto del Presidente della Giunta regionale, resterà in carica per tutta la durata della legislatura e continuerà comunque la propria attività fino al rinnovo degli organi regionali;

3) di dare atto che, ai sensi dell'art. 7 comma 6 della l.r.15/2008, ai componenti della Commissione non spetta alcun compenso;

4) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.

La Presidente
TESEI

(su proposta dell'assessore Morroni)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **Rinnovo Commissione consultiva per la pesca professionale e Acquacoltura - art. 7 comma 1 L.R. n. 15/2008.**

Visto l'art. 7 comma 1 della Legge regionale 22 ottobre 2008 n. 15 - "Norme per la tutela e lo sviluppo del patrimonio ittico regionale, la salvaguardia degli ecosistemi acquatici, l'esercizio della Pesca Professionale e Sportiva e dell'Acquacoltura" - che prevede l'istituzione della Commissione Consultiva per la Pesca Professionale e Acquacoltura (Commissione Consultiva) formata da:

- dirigente del Servizio regionale competente in materia di pesca professionale ed acquacoltura o suo delegato, con funzioni di presidente;
- il dirigente del Servizio regionale competente in materia di pesca sportiva o suo delegato;
- il dirigente del Servizio regionale competente in materia di sanità veterinaria e sicurezza alimentare o suo delegato;
- un rappresentante designato da ciascuna delle associazioni nel settore dell'acquacoltura e della pesca professionale, che operano a livello regionale;
- un rappresentante designato dall'ARPA;
- un esperto in gestione ittica e biologia della pesca, designato dall'Università degli Studi di Perugia;
- un rappresentante designato dalle due associazioni ambientaliste e naturalistiche maggiormente rappresentative a livello regionale.

Considerato che la Commissione Consultiva, che di norma resta in carica per tutta la durata della legislatura e continua la propria attività fino al rinnovo degli organi regionali, è stata istituita con DGR n. 1314 del 28.09.2009; non spetta alcun compenso ai componenti della Commissione, così come previsto all'articolo 7 comma 6 della l.r.15/2008

Vista la necessità di rinnovare gli organi regionali, con PEC n. 279896 del 22.12.2022 il Servizio Agricoltura sostenibile e Servizi Fitosanitari ha chiesto a tutti i soggetti indicati all'art. 7 comma 1 della l.r.15/2008 di designare i propri rappresentanti.

Preso atto delle note inviate dai soggetti di cui sopra, con le quali sono stati comunicati i rappresentanti da nominare, si può procedere al rinnovo della Commissione consultiva per la Pesca Professionale.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 febbraio 2023, n. **121**.

Approvazione Schema di Convenzione tra la Regione Umbria e la Fondazione Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta - CISOM, per lo sviluppo di una moderna ed efficiente struttura di Protezione Civile nell'ambito del territorio regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: "**Approvazione Schema di Convenzione tra la Regione Umbria e la Fondazione Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta - CISOM, per lo sviluppo di una moderna ed efficiente struttura di Protezione Civile nell'ambito del territorio regionale.**" e la conseguente proposta dell'Assessore Enrico Melasecche Germini;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1) di riscontrare positivamente la richiesta della Fondazione Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta - CISOM circa il consolidamento di un rapporto proficuo e duraturo di collaborazione nell'ambito delle attività di protezione civile;

2) di approvare lo schema tipo di convenzione allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale - "Allegato 1)", volto a dare un ulteriore sviluppo per una moderna ed efficiente struttura di protezione civile nell'ambito del territorio regionale in virtù anche delle specifiche capacità tecniche e professionali della Fondazione Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta - CISOM;

3) di demandare la sottoscrizione della Convenzione di cui al precedente punto al Dirigente del Servizio Protezione Civile ed Emergenze;

4) di incaricare il Dirigente del Servizio Protezione Civile ed Emergenze delle attività conseguenti alla presente deliberazione;

5) di dare atto che i dati relativi al presente provvedimento sono soggetti a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 23, comma 1 lett. d) (articoli 11 e 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241) del D.Lgs 33/2013.

6) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente
TESEI

(su proposta dell'assessore Melasecche Germini)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Approvazione Schema di Convenzione tra la Regione Umbria e la Fondazione Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta - CISOM, per lo sviluppo di una moderna ed efficiente struttura di Protezione Civile nell'ambito del territorio regionale.

La Legge del 24 febbraio 1992 n. 225, ha istituito il Servizio Nazionale della Protezione Civile, composto, così come descritto all'art. 1, dalle Amministrazioni dello Stato, centrali e periferiche, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dagli Enti pubblici nazionali e territoriali e da ogni altra istituzione ed organizzazione pubblica e privata presente sul territorio nazionale.

Lo stesso concetto è stato ripreso dall'art. 4 comma 2 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 che, inoltre, recita: "Le componenti del Servizio nazionale possono stipulare convenzioni con le strutture operative e i soggetti concorrenti di cui all'articolo 13, comma 2 o con altri soggetti pubblici". Tra queste strutture rientra quella della Fondazione Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta - CISOM così come definito dall'art. 13 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1.

La Fondazione "Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta" (di seguito "CISOM" e/o "Fondazione") è autorizzata ad esercitare le seguenti attività d'interesse pubblico richiamate anche dal proprio Statuto quali, ad esempio:

— Promuovere e concorrere in attività di volontariato e Protezione Civile, con possibilità di impiego in Italia e all'estero, nel rispetto prioritario dell'identità associativa e dell'autonomia decisionale;

— Mettere in atto:

1. interventi di previsione, prevenzione, soccorso e ripristino della normalità, a seguito di calamità naturali, o calamità derivanti dall'attività umana;

2. addestramento individuale o collettivo;

3. partecipazione a dimostrazioni o manifestazioni di P.C.

— Promozione e partecipazione a:

1. corsi individuali e/o di gruppo, seminari, conferenze;

2. esercitazioni programmate dall'Organizzazione di P.C. CISOM e/o dai Raggruppamenti e/o dalle Unità sezionali;

3. esercitazioni programmate dal Dipartimento e/o dalle Regioni e/o dalle Province o da altro Ente pubblico riconosciuto

4. esercitazioni programmate dai singoli Comuni e/o da altre Organizzazioni di P.C.

Il CISOM è, inoltre, inserito nell'Elenco centrale delle Organizzazioni di volontariato, elenco che accoglie le organizzazioni che, per caratteristiche operative e diffusione, assumono particolare rilevanza in diretto raccordo con il Dipartimento della Protezione Civile in caso di eventi di rilievo nazionale.

Preso atto della volontà manifestata per le vie brevi dal CISOM di addivenire ad un rapporto proficuo e duraturo di collaborazione nell'ambito delle attività di protezione civile considerato che tra le principali finalità della collaborazione oggetto della convenzione vi è l'impegno della Regione e del CISOM ad accrescere la reciproca collaborazione, promuovere le iniziative volte ad estendere e consolidare tale rapporto al fine di realizzare una struttura di protezione civile maggiormente efficace mettendo a disposizione il proprio personale ed i propri mezzi, in ambito di prevenzione, di emergenza o di intervento di ripristino delle normali condizioni di vita a seguito di calamità,

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)



PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

FONDAZIONE CORPO ITALIANO DI SOCCORSO DELL'ORDINE DI MALTA - CISOM

E

REGIONE UMBRIA

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE ED EMERGENZE

in materia di Protezione Civile



PREMESSO CHE:

- la Fondazione CISOM, come da sue finalità statutarie, opera, senza scopo di lucro, in particolare per il perseguimento delle finalità di protezione civile e del primo soccorso previste dalla normativa vigente;
- in data 28/01/1991, il Sovrano Militare Ordine di Malta e la Repubblica Italiana hanno sottoscritto un accordo internazionale in materia di assistenza in caso di gravi emergenze determinate da eventi naturali o dovute all'attività dell'uomo (G.U. n. 164 del 05/07/1991 – S.O.);
- l'art. 2 dell'accordo internazionale succitato prevede che la sovra indicata assistenza, per parte del Sovrano Militare Ordine di Malta, avvenga per il tramite delle proprie strutture internazionali, tra le quali figura la Fondazione “Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta – CISOM”;
- in ossequio al D.Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018, istitutivo del *Codice di Protezione Civile*, seguitamente al previo incardinato iter di riordino delle disposizioni legislative in materia di sistema nazionale della protezione civile a mezzo di Legge delega del 16 marzo 2017, n. 30, nella più ampia definizione organica della finalità, attività e composizione del Servizio Nazionale di Protezione Civile, e specificatamente in virtù dell'art. 4 comma 2, si statuisce che, ai fini dell'attuazione delle attività di protezione civile, le componenti del medesimo servizio di protezione civile possano stipulare convenzioni con le strutture operative oltreché con i soggetti concorrenti di cui all'art. 13, comma 2 o con altri soggetti pubblici e dunque finanche con organizzazioni private che svolgono funzioni utili per le finalità di protezione civile;
- il DPC Nazionale ha il compito istituzionale di indirizzare e coordinare le attività del Servizio Nazionale della Protezione Civile volte a tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni e dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi;
- il D.Lgs. n. 1 del 02/01/2018: Codice della Protezione Civile, art. 32 reca quanto di seguito: *“il volontario organizzato è integrato nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile”*;
- la Regione Umbria–Servizio Protezione Civile ed Emergenze (di seguito, in brevità, *“Regione Umbria”*) intende integrare e potenziare i servizi a carattere preventivo e di emergenza, attraverso l'impiego di mezzi e risorse umane attivabili quale risposta ad esigenze del sistema regionale di Protezione Civile;
- la Fondazione “Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta” (di seguito *“CISOM”* e/o *“Fondazione”*), considerato che in data 01/09/11 si addivenne a sottoscrizione tra le Parti in epigrafe ad un Protocollo di intesa anche nelle materie oggetto del presente atto, ha espresso la volontà di implementare e proseguire con la Regione Umbria un rapporto proficuo e duraturo di collaborazione nell'ambito degli interventi di Protezione Civile;
- il Servizio Protezione civile ed Emergenze ritiene dunque utile procedere alla stipula di un protocollo d'intesa con il CISOM considerato che lo stesso ha svolto importanti attività di supporto come:
 - o messa a disposizione di personale volontario, mezzi e attrezzature per emergenza sisma Abruzzo 2009 a supporto della Colonna Mobile Regionale;



**ORDINE DI MALTA
CORPO ITALIANO
DI SOCCORSO**



- messa a disposizione di personale volontario, mezzi e attrezzature per emergenza sisma Emilia Romagna 2012 a supporto della Colonna Mobile Regionale;
- messa a disposizione di personale volontario, mezzi e attrezzature per emergenza sisma Centro Italia 2016 a supporto della Colonna Mobile Regionale;
- attività di supporto in emergenze idrogeologiche regionali e nazionali a supporto della Colonna Mobile Regionale;
- attività di supporto per campagne di sensibilizzazione sulle tematiche di Protezione civile, come la campagna nazionale “Io non rischio”;
- attività di supporto presso il Centro Regionale di Protezione Civile (Centro Approvvigionamento Pronto Impiego);
- con Decreto n. 7226 del Sovrano Consiglio dell’Ordine di Malta del 01/10/2011, la Fondazione “Corpo Italiano di Soccorso dell’Ordine di Malta” risulta essere iscritta come Ente di Diritto Melitense con personalità giuridica pubblica riconosciuta dalla Repubblica Italiana, ai sensi dell’art. 8 dell’accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Sovrano Militare Ordine di Malta del 17/05/2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato Italiano n. 9 del 11/01/2013;
- la Fondazione “Corpo Italiano di Soccorso dell’Ordine di Malta – CISOM”, quale ente pubblico di diritto melitense strumentale del Sovrano Militare Ordine di Malta, come anche da sue finalità statutarie, svolge altresì attività nel campo sanitario, del primo intervento, del pronto soccorso, e dunque di Protezione Civile;
- la Fondazione “Corpo Italiano di Soccorso dell’Ordine di Malta – CISOM” è iscritta, giusto provvedimento Vol./0046093 dello 01/08/2013, nella qualità di organizzazione a carattere nazionale, in elenco centrale delle organizzazioni di volontariato tenuto dal DPC Nazionale con conseguente riconoscimento quale Ente pubblico di diritto melitense strumentale del Sovrano Ordine Militare di Malta, risultando dunque essere attivabile per gli eventi di rilievo nazionale;
- il CISOM, in sintesi, non ha alcun fine di lucro ed opera pertanto per fini solidaristici nell’esclusivo soddisfacimento di interesse collettivo;
- il CISOM, nella sua strutturazione territoriale a carattere regionale, in virtù delle qualità tecniche dichiarate dalla medesima, può fornire, attraverso le medesime strutture presenti in ambito regionale, un’importante risorsa a disposizione del sistema regionale di Protezione Civile;
- la medesima Fondazione, nella sua articolazione territoriale sussistente nella Regione Umbria, risulta essere iscritta nel Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato della Regione Umbria al n. 0089 del 04/03/2014.
- la Regione Umbria e il CISOM hanno manifestato l’intento di definire i criteri guida e le indicazioni utili, nonché le linee di indirizzo, per disciplinare e regolamentare in modo innovato i rapporti di collaborazione tra le Parti.

VISTI:

- l’art. 117, commi 3 e 6, della Costituzione, e ss.mm.ii., dunque nell’alveo dell’addivenuto processo di riforma del Titolo V della medesima Carta Costituzionale intervenuto con Legge costituzionale n. 03/01, che include la Protezione Civile tra le materie a legislazione concorrente tra lo Stato e le Regioni, ponendo, per le leggi regionali emanate in materia, il



limite del rispetto delle leggi quadro e dei principi fondamentali della materia riservati alla legislazione statale;

- il D.Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018, istitutivo del Codice di Protezione Civile, nella più ampia definizione organica della finalità, attività e composizione del Servizio Nazionale di Protezione Civile, e specificatamente in adempimento dell'art. 1, al Capo I, che stabilisce dettagliatamente gli elementi definitori del Servizio nazionale di protezione civile nella chiosa di dettaglio di un sistema di pubblica utilità; costituendone parte integrante ed indefettibile dello stesso sistema, a norma dell'art. 3 comma 2 del medesimo decreto, le strutture operative nazionali e regionali nonché i soggetti concorrenti di cui all'art. 13 comma 2, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza;

VISTI altresì:

- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 09/11/2012 che ha proceduto alla costituzione dell'elenco nazionale del Volontariato di Protezione Civile, istituendo:
 1. l'elenco Centrale;
 2. gli elenchi territoriali vigenti nelle regioni e province autonome;
- la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 03/12/2008 inerente gli "indirizzi operativi per la gestione delle emergenze";
- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 09/11/2012, inerente gli "indirizzi operativi, volti ad assicurare unitaria partecipazione dell'organizzazione di volontariato alla attività di protezione civile";
- il D.L. del 04/09/2001 n. 343, convertito con modificazioni dalla Legge del 09/11/2001 n. 401, avente ad oggetto "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile", e ss.mm.ii. ed aspetti correlati;
- la normativa sulla sicurezza applicata ai volontari di protezione civile e cioè: l'accordo tra governo, regioni, province e comunità montane concernente i requisiti minimi psicofisici e attitudinali e i D.P.I. relativi agli operatori, ivi compresi gli appartenenti alle ODV, da adibire allo spegnimento degli incendi boschivi. *Conferenza unificata, seduta del 25/07/2002*;
- il D.L. n. 81/08 "attuazione dell'art. 1 della Legge 03/08/2007 n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 13/04/2011 "disposizione in attuazione dell'art. 3 comma 3 bis del D. Lgs 09/04/2008 n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro";
- il Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile (DCDPC) del 12/01/2012, "adozione dell'intesa tra il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri e le Regioni e la provincia autonome di Trento e Bolzano e la regione autonoma della Valle d'Aosta prevista dall'art. 5 del decreto 13/04/2011 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale R.L. n. 159 del 11/07/2011 e condivisione di indirizzi comuni per applicazione delle misure contenute nel medesimo decreto";
- il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DPCM) 25/11/2013 "aggiornamento degli indirizzi comuni per applicazione del controllo sanitario ai volontari di protezione civile contenuti nell'allegato al DCDPC del 12/01/2012";
- la L.R. 23 gennaio 1987 n. 9 recante "Volontariato. Disciplina dei rapporti con la Regione e gli Enti locali";



- l'art. 1 della succitata Legge ai commi 1 e 2 nel quale si stabilisce che *“la Regione riconosce e valorizza le attività di volontariato dirette alla generalità dei cittadini rese da singole, da nuclei familiari o da associazioni, relative alle materie di competenza propria o delegate. La Regione favorisce il concorso delle associazioni di volontariato al conseguimento delle finalità delle leggi e dei piani regionali, come momento integrativo dell'intervento pubblico”*;
- il sovra trascritto art. 1, comma 3, lett.a), in cui si statuisce che *“(…) la Regione detta norme per favorire lo sviluppo delle associazioni di volontariato, costituite senza fini di lucro, le quali autonomamente operano nell'ambito delle comunità locali dell'Umbria, mediante l'impegno personale, disinteressato e gratuito dei soci”*;
- la L.R. 27 luglio 1988 n. 26 recante *“Disciplina degli interventi in materia della sicurezza civile ed ambientale ed istituzione del Dipartimento della sicurezza ed ambientale nella Regione dell'Umbria”*;
- specificatamente, l'art. 22 della L.R. 27 luglio 1988 n. 26 stabilisce forme e modalità per l'apporto organico del volontariato, singolo o associato, alle attività di sicurezza civile e ambientale, prevede che le organizzazioni di volontariato costituiscono parte integrante del sistema regionale di protezione civile e la Regione Umbria promuove la loro partecipazione alle attività di protezione civile;
- la Delibera n. 1444 del 28 novembre 2011 con la quale la Giunta Regionale dell'Umbria approvava le indicazioni per la gestione del Volontariato di protezione civile, con contestuale disciplinare;
- la L.R. 9 aprile 2013 n. 8 a mezzo della quale la Regione Umbria aderisce agli *“Indirizzi Operativi volti ad assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di protezione civile”* di cui alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 novembre 2012 pubblicata in Gazzetta Ufficiale – serie generale, n. 27 del 1° febbraio 2013.
- nell'alveo delle medesime materie oggetto del presente atto e pertanto a comprova dei già consolidati rapporti di collaborazione tra le parti in interesse, il Protocollo d'intesa siglato in data 01/09/11 tra la Fondazione *“Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta – CISOM”* e la Regione Umbria-Servizio di Protezione Civile e repertoriato al n. 3186 del 15/09/11.

CONSIDERATO CHE:

- il sistema di Protezione Civile è fondato sui principi costituzionali di sussidiarietà, adeguatezza e proporzionalità, e si articola sul territorio italiano nei livelli nazionali, regionali, sovra comunali e comunali;
- occorre assicurare la massima protezione per la tutela dell'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente, attraverso una coordinata attivazione di tutte le risorse umane nonché porre in essere congrue attività anche in tema di previsione e prevenzione di eventi calamitosi di origini naturale o antropica;
- le componenti del sistema regionale di protezione civile contribuiscono all'attuazione dei programmi e dei piani utili al suo sviluppo e potenziamento;
- siffatto obiettivo può essere raggiunto solamente assicurando una sinergia ottimale, tra le diverse componenti del sistema di protezione civile, che può essere più efficacemente perseguita sulla base di un apposito protocollo d'intesa che impegni le Parti ad una fattiva collaborazione per la programmazione e la pianificazione di attività di protezione civile;



- appare pertanto necessario proseguire fattivamente e proficuamente la collaborazione mediante la stipula di un innovato protocollo d'intesa da sottoscrivere fra Regione Umbria e la Fondazione Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta - CISOM.

Tutto ciò premesso e considerato:

L'anno ____ il giorno _____ del mese di _____ in Foligno presso la sede della Regione Umbria-Servizio Protezione Civile ed Emergenze;

TRA

La **Regione Umbria-Servizio Protezione Civile ed Emergenze** (di seguito, in brevità, "*Regione Umbria*"), rappresentata dall'Ing. Stefania Tibaldi, nella qualità di Dirigente del Servizio anzidetto, domiciliato per la sua carica ed ai fini del presente atto in Foligno (PG) alla Via Romana Vecchia – CAP 06034, che agisce per nome e conto della Regione Umbria; PEC: centroprotezionecivile.regione@postacert.umbria.it

E

la **Fondazione "Corpo Italiano di Soccorso Ordine di Malta - CISOM"** (di seguito, in brevità, come "*CISOM*" e/o "*Fondazione*"), con sede legale sita in Roma (RM) alla Via dei Condotti n. 68 - CAP 00187, nella sua articolazione territoriale del *Raggruppamento CISOM per la Regione Umbria*, rappresentata in questo atto dal Direttore Nazionale Dr. Giovanni Strazzullo, avente giusta delega del Presidente della medesima Fondazione, conferita a seguito di opportuna deliberazione assunta in Consiglio Direttivo della stessa nella seduta del 27 maggio 2019 nel corso del punto n. 3 O.d.G., ivi domiciliato per la sua carica presso la sede operativa primaria della medesima Fondazione sita in Roma (RM) alla Piazza del Grillo n. 1 - CAP 00184, C.F. 97679580585; PEC: cisom@pec.it

Si stipula quanto segue:

Art. 1 - PREMESSE

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente protocollo d'intesa.

ARTICOLO 2 - FINALITÀ

Lo sviluppo dei rapporti tra la Regione ed il CISOM costituisce una tappa importante per l'implementazione di una moderna ed efficiente struttura di Protezione Civile nell'ambito del territorio regionale.



La Regione ed il CISOM attribuiscono il massimo interesse al raggiungimento di tale obiettivo, in relazione al ruolo e alla presenza qualificata, sul territorio regionale, delle articolazioni territoriali del Corpo e delle professionalità acquisite nel campo della protezione civile e del soccorso sanitario.

Con il presente atto, riepilogativo delle intese e degli orientamenti emersi in materia di Protezione Civile, il CISOM e la Regione si impegnano ad accrescere la collaborazione tra le parti, intensificando i contatti e promuovendo, nell'ambito delle rispettive competenze, le opportune iniziative affinché il rapporto instaurato si estenda e si consolidi, oltreché sia indirizzato all'obiettivo di una sempre più efficiente struttura di protezione civile attraverso l'accrescimento della professionalità nonché dell'esperienza del personale del CISOM con particolare riferimento alle attività istituzionali proprie del Corpo.

La collaborazione tra la Regione ed il CISOM di cui al presente protocollo d'Intesa potrà altresì riguardare ogni altro ambito di reciproco e comune interesse, ivi compresa la prestazione di specifici servizi per i quali il CISOM presenta le necessarie e performanti capacità tecniche e professionali, come ad esempio:

- disponibilità per l'impiego nei moduli della Colonna mobile regionale di un cospicuo numero di volontari appartenenti alle sezioni territoriali del CISOM;
- supporto alla formazione ed addestramento con volontari formatori esperti dei volontari dell'intero sistema regionale di Protezione civile;
- messa a disposizione di automezzi, attrezzature e materiali nei moduli della Colonna mobile regionale.

ARTICOLO 3 - ARTICOLAZIONI TERRITORIALI DEL CISOM

Il CISOM opera con le proprie articolazioni territoriali, di cui la Regione Umbria prende contestualmente atto.

Dette articolazioni sono rappresentate dai "Gruppi", formati da Personale Volontario appartenente al Corpo. Il Coordinamento Regionale del CISOM e dunque dei predetti Gruppi, per gli aspetti più propriamente tecnico-operativi, è esercitato da un "Capo Raggruppamento" nominato dalla Direzione Nazionale del medesimo Corpo e sottoposto alle direttive di quest'ultima quale vertice funzionale.

La stessa Direzione Nazionale si impegna a trasmettere alla Regione Umbria periodicamente, e comunque non meno di una volta l'anno, l'elenco completo e aggiornato dei recapiti del referente di Raggruppamento e dei referenti di Gruppo, precipuamente e previamente individuati dalla Fondazione medesima.

Ogni contatto operativo tra la Regione Umbria ed il CISOM avverrà comunque tramite il Capo Raggruppamento o delegato che, in stretto contatto e d'intesa con la Direzione Nazionale, riceverà ogni istanza e la trasferirà alle articolazioni operative interessate.

Il Capo Raggruppamento o delegato, in stretta sinergia con la Direzione Nazionale e su previa correlata autorizzazione di quest'ultima, curerà l'aggiornamento dei dati relativi al censimento delle



strutture operative regionali CISOM ed il trasferimento dei suddetti dati presso il suddetto Ufficio Regionale di Protezione civile, come da disposizioni della D.G.R. 1444 del 28 novembre 2011.

La Regione si impegna a comunicare e promuovere detta integrazione nell'ambito delle strutture di Protezione civile degli enti locali e degli enti e/o consorzi sovracomunali.

ARTICOLO 4 - FORMAZIONE

La Regione, al fine di armonizzare le strutture operative di protezione civile operanti sul territorio regionale, promuove attività finalizzate alla formazione teorico – pratica del personale volontario appartenente al CISOM mediante percorsi formativi e di alta specializzazione anche su tematiche di particolare interesse ed utilità per la Regione; altresì prende atto, inoltre, che il Centro Nazionale di Formazione Sanitaria CISOM è centro di formazione accreditato per l'autorizzazione all'utilizzo dei DAE secondo la normativa Regionale vigente.

Quanto sopra, fermo restando le competenze in materia di formazione negli ambiti di protezione civile e di soccorso sanitario (servizi territoriali 118) ed in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente, e dunque con l'approntamento di un programma destinato in primis al personale volontario del Corpo suddiviso in livelli, settori e qualifiche a mezzo dei quali, attraverso schede specificatamente elaborate, sono indicati i livelli minimi di competenza richiesti per l'esecuzione delle attività operative indicate. Parimenti, tra le attività formative, sono da ascrivere anche la realizzazione di idonei percorsi formativi indirizzati al raggiungimento di elevati standard nel particolare merito di ciò che attiene alle strutture ed alle componenti della Colonna Mobile in convenzione con il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile. Tali percorsi formativi sono volti a garantire in particolare l'operatività in sicurezza del personale volontario.

Vieppiù, se ritenuto utile e congruo alle più ampie finalità di implementazione ed aggiornamento formativo, attraverso gli istruttori-formatori del CISOM, la Regione può erogare tali corsi alle altre organizzazioni di volontariato presenti sul territorio.

Inoltre, in via generale, il CISOM garantisce che i propri volontari, in attuazione delle attività oggetto del presente protocollo d'intesa, siano individuabili da apposito logo e/o appropriato segno distintivo nonché più ampiamente per il tramite di opportuni riconoscimenti ufficiali, ed altresì siano in possesso delle cognizioni tecnico e pratiche necessarie allo svolgimento del servizio e/o delle prestazioni richieste.

ARTICOLO 5 - IMPLEMENTAZIONE DEGLI AMBITI OPERATIVI

La Regione Umbria, in accordo con la Direzione Nazionale del CISOM, potrà richiedere la specializzazione dei Gruppi ricadenti sul territorio regionale in particolari settori di intervento ritenuti strategici e fondamentali, anche in relazione alle particolari condizioni di rischio esistenti.



Inoltre il CISOM e la Regione convengono di cooperare, con ogni modalità giudicata utile, fisiologica ed opportuna, nei temi della prevenzione, della gestione delle emergenze e del soccorso sanitario, della formazione e del Volontariato, anche a livello internazionale.

In tale caso, secondo precipe modalità prettamente tecnico-operative da definirsi susseguentemente, la Regione ed il CISOM potranno elaborare un Piano di sviluppo ed intervento dedicato, ove saranno previste specifiche linee di finanziamento, protocolli operativi, azioni formative ed ogni altra necessità correlata ed attinente, anche ai fini della partecipazione alla colonna mobile regionale.

ARTICOLO 6 - ATTIVITÀ IN EMERGENZA

Il CISOM mette a disposizione della Regione Umbria il proprio personale ed i mezzi in dotazione per ogni attività rispondente alle esigenze di Protezione Civile e di Soccorso Sanitario, per attività di prevenzione e secondo le proprie disponibilità; nell'ambito di situazioni di emergenza o nell'imminenza di queste e per gli interventi di ripristino delle normali condizioni di vita a seguito di calamità.

In caso di eventi di rilevanza nazionale coordinati dal Dipartimento della Protezione Civile, il CISOM porrà ogni atto d'impegno volto a garantire il supporto alla Regione e dunque ad immobilizzare sul territorio regionale una quota di personale pari al 20% del totale dei volontari operativi, nonché un'aliquota di attrezzature e mezzi, anche integrativi del sistema di soccorso e trasporto sanitario, che di volta in volta saranno definiti di comune accordo, anche in relazione alle esigenze connesse a determinati periodi e comunque secondo le disponibilità di risorse proprie del CISOM.

Per eventi di cui all'art. 7, del D. Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1, il CISOM, anche su richiesta del Servizio di Protezione Civile ed Emergenze della Regione, rivolgerà formale istanza di applicazione dei benefici normativi previsti dagli art. 39 e 40 del già citato D. Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 presso il Dipartimento della Protezione Civile.

Previa garanzia di corretta applicazione dei predetti benefici normativi e comunque secondo le disponibilità di risorse proprie del CISOM, il Corpo medesimo potrà incrementare la propria forza operativa fornendo volontari ed attrezzature provenienti da altre aree d'Italia ed in subordine a previa autorizzazione della Direzione Nazionale quale vertice funzionale.

La richiesta dell'applicazione dei predetti benefici normativi potrà essere avanzata altresì per le attività di pianificazione, simulazione e formazione teorico-pratica con le modalità previste dal presente articolo e pertanto secondo le prefissate forme di legge in materia.

ARTICOLO 7 – ASSICURAZIONE

Il CISOM garantisce, ai sensi della legge 11/08/1991, n. 266, art. 4, per i volontari che intervengono nelle attività oggetto del presente protocollo d'intesa, l'adeguata copertura assicurativa contro infortuni, malattie connesse a svolgimento dell'attività stessa e per la responsabilità civile verso terzi.



ARTICOLO 8 - FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ

Per le finalità del presente Protocollo d'intesa, la Regione Umbria potrà garantire l'applicazione dei rimborsi previsti per i volontari lavoratori dipendenti o autonomi e/o per le spese sostenute dall'organizzazione di volontariato, regolamentati dagli articoli 39 e 40 del D.Lgs n. 1 del 2018 "Codice della Protezione civile".

ARTICOLO 9 - DURATA E RINNOVO

Il presente Protocollo d'Intesa ha durata triennale ed è rinnovabile per eguale periodo a seguito di accordo scritto tra le parti; salvo disdetta comunicata a mezzo PEC o con lettera raccomandata A/R tre mesi prima della scadenza.

Qualsiasi ulteriore integrazione al presente accordo si rendesse necessaria, una volta approvata e sottoscritta da entrambe le parti, diverrà parte integrante del presente. Limitatamente al CISOM, ogni modifica potrà attuarsi previa autorizzazione della Direzione Nazionale del CISOM.

È fatta comunque salva la garanzia dell'ultimazione delle attività in corso al momento della scadenza del presente Protocollo.

ART. 10 - RECESSO O SCIoglIMENTO

Le Parti hanno facoltà di recedere unilateralmente dal presente Protocollo ovvero di scioglierlo consensualmente; il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da notificare a mezzo PEC o con posta raccomandata A/R.

Il recesso ha effetto decorsi tre mesi dalla data di notifica dello stesso. Il recesso unilaterale o lo scioglimento ha effetto per l'avvenire e non incide sulla parte di accordo già eseguito.

In caso di recesso unilaterale o di scioglimento le Parti concordano sin d'ora, comunque, di portare a conclusione le singole intese operativo-pratiche già stipulate e concordate alla data di estinzione del presente atto e comunque nell'alveo della più generale attuazione di quest'ultimo, salvo quanto eventualmente diversamente disposto nelle stesse.

ART. 11 - PRIVACY

Le Parti dichiarano di essere informate sui rispettivi diritti ed obblighi sanciti dal D. Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii nonché da quanto previsto nel Regolamento (UE) 2016/679.

Il trattamento dei dati personali per il perseguimento delle finalità del presente accordo è effettuato in conformità alla vigente normativa in materia.



I dati forniti saranno oggetto di trattamento a mezzo di sistemi informatici e manuali, nel pieno rispetto delle norme della legge a tutela delle persone e di altri soggetti per il trattamento di dati personali, come stabilito nel D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. oltreché nel Regolamento (UE) 2016/679.

L'utilizzo di tali dati sarà esclusivamente di uso interno e finalizzato agli scopi del presente documento.

ARTICOLO 12 - CONTROVERSIE

Per eventuali controversie che dovessero sorgere in merito all'interpretazione e/o esecuzione del presente protocollo d'intesa e che non potessero essere risolte in via bonaria, saranno aditi gli Organi Giurisdizionali competenti nelle forme di legge.

ARTICOLO 13 - NORME DI SALVAGUARDIA, TRANSITORIE E FINALI

Le Parti concordano che, nell'ambito del periodo di vigenza del presente protocollo d'intesa, saranno attuate tutte le opportune iniziative per dare piena esecuzione a quanto previsto dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13/11/2012, concernente "indirizzi operativi volti ad assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di protezione civile".

Il presente protocollo d'intesa è esente da imposta di bollo e dall'imposta di registro in ossequio armonicamente ad artt. 82 e 104 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 nonché ad art. 26 del D. Lgs. del 3 agosto 2018 n. 105.

La responsabilità amministrativa nonché quella in generale attinente alle attività operative inerenti il presente protocollo d'intesa è da ritenersi attribuita alla Direzione Nazionale della Fondazione "Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta – CISOM".

Il presente documento composto da n. 11 pagine, n. 13 articoli.

Letto, approvato e sottoscritto.

Foligno, _____

Per la Regione Umbria,
Il Dirigente
Servizio Protezione Civile ed Emergenze
Ing. Stefania Tibaldi

Per la Fondazione CISOM,
Il Direttore Nazionale
PER GIUSTA DELEGA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
Dr. Giovanni Strazzullo

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE - SERVIZIO URBANISTICA, POLITICHE DELLA CASA E RIGENERAZIONE URBANA, TUTELA DEL PAESAGGIO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 17 gennaio 2023, n. **478**.

Trentunesimo Elenco regionale di esperti in beni ambientali e architettonici ai sensi del regolamento regionale 18 febbraio 2015, n. 2. Iscrizione e pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

N. 478. Determinazione dirigenziale 17 gennaio 2023, con la quale - tra l'altro - si dispone la pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* del Trentunesimo Elenco regionale di esperti in beni ambientali e architettonici.

Perugia, li 17 gennaio 2023

Il dirigente
PAOLO GATTINI

Allegato 1

**TRENTUNESIMO ELENCO REGIONALE DI ESPERTI
IN BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI**
(ai sensi del Regolamento Regionale n. 2 del 18.02.2015)

SEZIONE A (esperti in beni ambientali) e SEZIONE B (esperti in beni architettonici)			
n. prog	Nominativo	Titolo	Residenza
1	Abbozzo Antonio	Ingegnere	Perugia
2	Achilli Paola	Architetto	Orvieto (TR)
3	Agostini Pierluigi	Architetto	Terni
4	Alberti Giovanni	Agronomo	Perugia
5	Andreani Francesco	Architetto	Terni
6	Anelli Sandro	Architetto	Terni
7	Angelici Fabrizio	Agronomo	Allerona (TR)
8	Antinucci Stefano	Architetto	Spello (PG)
9	Antonini Franco	Ingegnere	Foligno (PG)
10	Azzaroli Daniele	Ingegnere	Corciano (PG)
11	Bacchi Alberto	Architetto	Città di Castello (PG)
12	Baglioni Giovanni	Architetto	Massa Martana(PG)
13	Balducci Marco	Ingegnere	Perugia
14	Balucani Alessandro	Architetto	Foligno (PG)
15	Barbarossa Massimo	Agronomo	Terni
16	Beati Roberto	Ingegnere	Perugia
17	Bececco Maurizio	Architetto	Gualdo Cattaneo (PG)
18	Becchetti Ginevra	Ingegnere	Perugia
19	Beddini Luciano	Architetto	Foligno (PG)
20	Bedini Claudio	Architetto	Perugia
21	Belinci Bruno	Ingegnere	Terni
22	Belli Franco	Architetto	Trevi(PG)
23	Bernarducci Paolo	Architetto	Terni
24	Berti Sergio	Ingegnere	Perugia
25	Bientinesi Carlo	Architetto	Terni
26	Bioli Francesca	Architetto	Città di Castello (PG)
27	Boccali Roviglioni Monia	Architetto	Assisi (PG)
28	Bocciarelli Francesco	Architetto	Piegara (PG)
29	Bonetti Umberto Ernesto	Architetto	Bevagna (PG)
30	Bonifazi Antonio	Architetto	Scheggia e Pascelupo (PG)
31	Bonifazi Caterino	Architetto	Bevagna (PG)
32	Bonucci Fausto	Architetto	Perugia
33	Boscaino Filomena	Architetto	Todi (PG)
34	Bragetta Luca	Ingegnere	Perugia
35	Broccolo Bruno Mario	Architetto	Bastia Umbra (PG)
36	Bruschi Letizia	Architetto	Perugia
37	Brustenga Mauro	Ingegnere	Fabro (TR)
38	Buoncristiani Paola	Architetto	Foligno (PG)
39	Calisti Roberto	Agronomo	Assisi (PG)
40	Campana Giulio	Architetto	Campello sul Clitunno (PG)
41	Capararo Lorella	Architetto	Perugia
42	Capotosti Monica	Architetto	Terni
43	Capotosti Morena	Architetto	Ferentillo (TR)
44	Cappelletti Aldo	Architetto	Roma
45	Capponi Enrica	Architetto	Perugia
46	Carbonetti Luigi	Architetto	Roma
47	Carducci Andrea	Ingegnere	San Gemini (TR)
48	Castagnoli Eugenio	Architetto	San Giustino(PG)
49	Castellini Claudio	Architetto	Perugia

segue SEZIONE A (esperti in beni ambientali) e SEZIONE B (esperti in beni architettonici)			
n. prog	Nominativo	Titolo	Residenza
50	Castellini Lucio	Ingegnere	Perugia
51	Castro Baldo Elisa	Architetto	Perugia
52	Ceccarelli Mirko	Architetto	Castiglione del Lago (PG)
53	Cecere Stefano	Architetto	Terni
54	Cermentini Gianluca	Architetto	Giove (TR)
55	Ciavattini Moreno	Architetto	Narni (TR)
56	Cibuscola Luigi	Architetto	Perugia
57	Cicchella Francesco	Ingegnere	Terni
58	Cipolloni Gianluigi	Architetto	Magione (PG)
59	Cocchetta Massimo	Ingegnere	Spoletto (PG)
60	Cocchioni Francesca	Architetto	Terni
61	Coletti Antonio	Architetto	Città di Castello (PG)
62	Coluzzi Enrico	Ingegnere	Perugia
63	Cristallini Omar	Architetto	Perugia
64	Cruccolini Mauro	Ingegnere	Perugia
65	Curti Maria Cristina	Architetto	Foligno (PG)
66	Dean Marco	Architetto	Perugia
67	De' Rossi Flavia	Architetto	Roma
68	Del Buono Alfonso	Architetto	Città della Pieve (PG)
69	Di Cesare Maurizio	Architetto	Perugia
70	Di Nicola Sergio	Architetto	Cascia (PG)
71	Di Patrizi Fabrizio	Architetto	Terni
72	Dominici Massimo Azelio	Architetto	Montecchio (TR)
73	Dragoni Andrea	Architetto	Perugia
74	D'Isanto Andrea	Architetto	Terni
75	Fadighenti Fausto	Architetto	Citta' della Pieve (PG)
76	Falchetti Sergio	Ingegnere	Castel del Piano (PG)
77	Favre Paule Marie Francoise	Architetto	Spoletto (PG)
78	Fioravanti Sergio	Architetto	Narni (TR)
79	Fiorelli Francesco	Architetto	Città di Castello (PG)
80	Formica Sergio	Architetto	Perugia
81	Frate M.Carmela	Architetto	Perugia
82	Fratino Antonia	Architetto	Foligno (PG)
83	Frescucci Silvano	Ingegnere	Orvieto (TR)
84	Froncini Mauro	Ingegnere	Corciano (PG)
85	Galli Giovanna	Architetto	Foligno (PG)
86	Galli Stefano	Architetto	Perugia
87	Gattini Paolo	Ingegnere	Perugia
88	Gaudenzi Guido	Architetto	Bastia Umbra (PG)
89	Gentili Mario Augusto	Architetto	Orvieto (TR)
90	Gentili Roberto	Architetto	Spoletto (PG)
91	Ghirelli Paolo	Architetto	Gubbio (PG)
92	Giombini Michele	Architetto	Perugia
93	Giuglietti Margherita	Ingegnere	Bastia Umbra (PG)
94	Gosti Valter	Architetto	Perugia
95	Gregorio Rosella	Architetto	Orvieto (TR)
96	Gubbiotti David	Ingegnere	Perugia
97	Guerra Bruno	Architetto	Perugia
98	Guerrini Maria Luisa	Architetto	Spello (PG)
98	La Teano Anna Luisa	Architetto	Terni
99	Lanzi Francesca	Architetto	Spello (PG)
100	Latini Giuseppe	Ingegnere	Bastia Umbra (PG)
101	Lattaioli Paolo	Architetto	Perugia
102	Leonardi Camillo	Architetto	Amelia (TR)
103	Leonelli Maurizio	Architetto	Otricoli (TR)
104	Magnabene Gianfranco	Architetto	Orvieto (TR)

segue SEZIONE A (esperti in beni ambientali) e SEZIONE B (esperti in beni architettonici)			
n. prog	Nominativo	Titolo	Residenza
105	Mammoli Claudio	Architetto	Perugia
106	Manuali Gabriella	Architetto	Perugia
107	Marchetti Maria Angela	Architetto	Spoletto(PG)
108	Marconi Massimo	Architetto	Perugia
109	Mariani Marcella	Architetto	Città di Castello (PG)
110	Mariani Massimo	Ing/Arch	Perugia
111	Marini Franco	Architetto	Acquasparta (TR)
112	Marini Silvia	Architetto	Perugia
113	Mariucci Luigi	Architetto	Costacciaro (PG)
114	Massetti Luca	Architetto	Città di Castello (PG)
115	Mastroforti Giuliano	Architetto	Perugia
116	Matcovich Andrea	Architetto	Perugia
117	Matticari Alberto	Architetto	Terni
118	Meazzini Massimo	Architetto	Città di Castello (PG)
119	Meloni Anna Maria	Architetto	Terni
120	Mennella Vincenzo	Ingegnere	Corciano (PG)
121	Mirabassi Bruno	Ingegnere	Perugia
122	Monella Mauro	Architetto	Perugia
123	Montanucci Claudio	architetto	Orvieto TR)
124	Moretti Alfiero	Architetto	Foligno (PG)
125	Moriconi Michelangelo	Architetto	Todi (PG)
126	Nanni Claudia	Architetto	Città di Castello (PG)
127	Olivadese Rocco	Architetto	Orvieto (TR)
128	Panella Roberta	Architetto	Perugia
129	Pasquinelli David	Architetto	Perugia
130	Picchioni Stefano	Architetto	Terni
131	Pierini Gianluca	Ingegnere	Castiglione del Lago
132	Pochini Andrea	Architetto	Perugia
133	Pollacci Angela	Architetto	Perugia
134	Proietti Francesco	Ingegnere	Bastia Umbra (PG)
135	Proietti Giuseppina	Architetto	Narni (TR)
136	Provani Glauco	Architetto	Orvieto (TR)
137	Rasimelli Enrica	Architetto	Perugia
138	Raspa Paolo	Architetto	Perugia
139	Regni Roberto	Ingegnere	Perugia
140	Romani Roberto	Architetto	Perugia
141	Rossi Gaetano	Architetto	Gubbio (PG)
142	Rossi Renzo	Architetto	Terni
143	Rossi Zoe Mario	Architetto	Gubbio (PG)
144	Rotisciani Vladimiro	Ingegnere	Orvieto (TR)
145	Rubini Marco	Architetto	Città di Castello (PG)
146	Sacco Piero	Architetto	Panicale(PG)
147	Santini Norberto	Architetto	Foligno (PG)
148	Sarteanesi Tiziano	Architetto	Città di Castello (PG)
149	Saviani Sabatino	Architetto	Norcia(PG)
150	Scarabattoli Sabrina	Architetto	Perugia
151	Sciurpi Fabio	Architetto	Passignano sul T. (PG)
152	Serangeli Raffaele	Architetto	Montefalco(PG)
153	Ser-Giacomi Giulio	Architetto	Perugia
154	Serra Mario	Ingegnere	Perugia
155	Sforna Gianluca	Architetto	Assisi (PG)
156	Sisti Andrea	Agronomo	Perugia
157	Spinozzi Luigi	Ingegnere	Corciano (PG)

segue SEZIONE A (esperti in beni ambientali) e SEZIONE B (esperti in beni architettonici)			
n. prog	Nominativo	Titolo	Residenza
158	Spoletini Gianluca	Ingegnere	Assisi (PG)
159	Staffa Stefano	Architetto	Perugia
160	Stocchi Pierangelo	Architetto	Gubbio (PG)
161	Strinati Fabio	Ingegnere	Terni
162	Talamoni Maurizio	Architetto	Orvieto (TR)
163	Tei Giancarlo	Architetto	Terni
164	Tenti Pier Luigi	Ingegnere	Todi (PG)
165	Tini Brunozzi Anna	Architetto	Spello (PG)
166	Tognaccini Paolo	Architetto	Perugia
167	Tomassoli Walter	Ingegnere	Gubbio
168	Tonti Giovanni	Architetto	Foligno (PG)
169	Tonti Maurizio	Architetto	Foligno(PG)
170	Tordelli Luca	Architetto	Terni
171	Venanzi Pier Luigi	Architetto	Terni
172	Venerucci Virna	Architetto	Gubbio (PG)
173	Venti Donatella	Architetto	Terni
174	Venturini Giovanni	Architetto	Perugia
175	Verardo Fabio	Architetto	Orvieto (TR)
176	Vergoni Roberto Luciano	Architetto	Perugia
177	Villarini Stefano	Agronomo	Umbertide(PG)
178	Vinciarelli Noè Domenico	Architetto	Castiglione del Lago (PG)
179	Virili Miro	Architetto	Terni
180	Zampedri Massimo	Scien.arch. ing.	Giano dell'Umbria (PG)
SEZIONE A (esperti in beni ambientali)			
n. prog	Nominativo	Titolo	Residenza
181	Agnusdei Gabriella	Agronomo	Perugia
182	Albini Diego	Geologo	Gualdo Tadino (PG)
183	Allegrini Anna Maria	Agronomo	Perugia
184	Ardizzoni Marco	Geologo	Terni
185	Attanasi Diamante	Agronomo	Foligno (PG)
186	Braccalenti Gabriele	Geologo	Città di Castello (PG)
187	Braghiroli Patrizia	Architetto	Terni
188	Brunelli Francesco	Geologo	Umbertide (PG)
189	Buratti Flavio	Geologo	Deruta (PG)
190	Brunelli Maurizio	Scienze Naturali	Perugia
191	Campagnacci Fabio	Dott. In Scien. e Tecn. per l'ambiente e il territorio	Foligno (PG)
192	Caponi Lamberto	Architetto	Bettona (PG)
193	Ciarapica Maria Grazia	Geologo	Perugia
194	Corrado Giorgio	Agronomo	Corciano (PG)
195	Croce Valentina	Architetto	Città di Castello (PG)
196	Crotti Luca	Agronomo	Perugia
197	Dalla Ragione Isabella	Agronomo	Perugia
198	De Rosa Pierluigi	Ingegnere	Torgiano (PG)
199	Ferricelli Roberto	Geologo	Piegara (PG)
200	Fieni Enrico	Agronomo	San Gemini (TR)
201	Fini Giuseppe Dionisio	Agronomo	Orvieto (TR)
202	Fortuni Luca	Architetto	Città di Castello (PG)
203	Franchi Maria Cristina	Agronomo	Gubbio (PG)
204	Frattegnani Mauro	Scien. Forestali	Perugia
205	Giuglietti Letizia	Architetto	Bastia Umbra (PG)
206	Lamincia Luigi	Agronomo	Deruta (PG)
207	Lemmi Giuseppina	Agronomo	Perugia
208	Leoni Giorgio	Geologo	Montefalco (PG)
209	Mariucci Mario	Ingegnere	Gubbio (PG)

seguito SEZIONE A (esperti in beni ambientali)			
n. prog	Nominativo	Titolo	Residenza
210	Mattioli Bruno	Geologo	Trevi (PG)
211	Menaguale Luigi	Agronomo	Perugia
212	Moccia Alessandra	Scienze Naturali	Perugia
213	Moroni Marco	Agronomo	Perugia
214	Padiglioni Giovanni	Agronomo	Perugia
215	Pagliacci Raffaele	Agronomo	Valfabbrica (PG)
216	Pegiati M. Teresa	Agronomo	Perugia
217	Piergiovanni Fabrizio	Geologo	Perugia
218	Pizzichelli Paolo	Agronomo	Perugia
219	Piro Vincenzo	Geologo	Perugia
220	Posati Sandro	Ingegnere	Amelia (TR)
221	Refrigeri Maurizio	Agronomo	Castiglion del Lago (PG)
222	Riccier Aldo	Agronomo	Deruta (PG)
223	Rivero Soto Simon	Agronomo	Amelia (TR)
224	Rosati Nazareno	Agronomo	Bastia Umbra (PG)
225	Rovere Giorgio	Agronomo	Orvieto (TR)
226	Sanna Mario	Agronomo	Magione (PG)
227	Secci Zaccaria Carlo	Agronomo	Panicale (PG)
228	Segantini Maurizio	Agronomo	Perugia
229	Servettini Luca	Geologo	Marsciano (PG)
230	Servoli Guido	Geologo	Panicale (PG)
231	Sportolaro Carlo	Agronomo	Bastia Umbra (PG)
232	Tiberini Augusto	Architetto	Perugia
233	Trentini Sergio	Agronomo	Magione (PG)
234	Trequattrini Pierluigi	Agronomo	Perugia
235	Vinti Gian Luca	Agronomo	Perugia
236	Zucconi Simone	Geologo	San Venanzo (TR)
SEZIONE B (esperti in beni architettonici)			
n. prog	Nominativo	Titolo	Residenza
237	Algeri Vito	Architetto	Spello (PG)
238	Antonini Elisabetta	Architetto	Perugia
239	Antonini Luca	Architetto	Amelia (TR)
240	Antonini Maria Doriana	Architetto	Orvieto (TR)
241	Battaglini Paolo	Ingegnere	Foligno (PG)
242	Beccafichi Christian	Architetto	Città di Castello (PG)
243	Benedetti Mariacandida	Architetto	Gualdo Cattaneo (PG)
244	Biancifiori Mario	Ingegnere	Terni
245	Briganti Marilinda	Architetto	Terni
246	Buffi Giuseppe	Architetto	Perugia
247	Bufi Stefano	Ingegnere	Terni
248	Candelori Enrico	Architetto	San Gemini (TR)
249	Ceccotti Donatella	Architetto	Terni
250	Colombatti Francesco	Ingegnere	Foligno (PG)
251	Crivelli Giulio	Lett. mod. ind.artist.	Spoletto (PG)
252	Curli Giovanni	Ingegnere, Geologo	Perugia
253	Cutini Amedeo	Ingegnere	Perugia
254	Della Vedova Roberto	Architetto	Foligno (PG)
255	Di Mattia Sandro	Architetto	Narni
256	Di Paolo Luigi	Ingegnere	Baschi (TR)

seguito SEZIONE B (esperti in beni architettonici)			
n. prog	Nominativo	Titolo	Residenza
257	Falconi Silvia	Ingegnere	Spoleto (PG)
258	Farabbi Michele	Architetto	Perugia
259	Franceschetti Mario	Ingegnere	Gubbio (PG)
260	Fucelli Simone	Architetto	Perugia
261	Giorgis Fabio	Architetto	Città di Castello (PG)
262	Gori Bruno	Architetto	Spoleto(PG)
263	Lisci Roberto	Architetto	Massa Martana (PG)
264	Lombardini Andrea	Ingegnere	Massa Martana (PG)
265	Mangialardo Mario	Ingegnere	Narni (TR)
266	Mantilacci Daniela	Architetto	Todi (PG)
267	Marchesi Maurizio	Architetto	Perugia
268	Marconi Marianna	Ingegnere	Perugia
269	Marinelli Enzo	Architetto	Terni
270	Niccacci Nicola	Architetto	Perugia
271	Niri Carlo	Ingegnere	Terni
272	Omicoli Nicoletta	Architetto	Gubbio (PG)
273	Panzieri Gianluca	Dott. in Tecn. e Diagnostica per conserv. e restauro Beni Culturali	Bastia Umbra (PG)
274	Papale Tommaso	Architetto	Terni
275	Passeri Cristina	Architetto	Perugia
276	Peparaio Federico	Architetto	Monteleone d'Orvieto (TR)
277	Picchiarati Riccardo	Architetto	Acquasparta (TR)
278	Poggioni Marco	Ingegnere	Magione (PG)
279	Poggioni Paolo	Ingegnere	Magione (PG)
280	Rasimelli Marco	Ingegnere	Perugia
281	Rosi Francesco	Architetto	Città di Castello (PG)
282	Rosi Piero	Architetto	Perugia
283	Salucci Carlo	Architetto	Perugia
284	Salvo Vanessa	Architetto	San Gemini (TR)
285	Scaroni Danilo	Architetto	Perugia
286	Scapicchi Marco	Architetto	Marsciano (PG)
287	Scarparolo Stefano	Architetto	Montecchio (TR)
288	Tini Stefano	Architetto	Perugia
289	Tocchi Valter	Architetto	Amelia (TR)
290	Trabalza Stefano	Architetto	Foligno (PG)
291	Tucci Andrea	Architetto	Foligno (PG)
292	Vagata Mario	Architetto	Amelia (TR)
293	Valoriani Franco	Architetto	Passignano sul T. (PG)
294	Zamperoni Laura	Storia dell'arte	Caorle (VE)

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 24 gennaio 2023, n. 752.

Ditta New Flavours s.r.l. con sede legale via dell'Artigianato n. 7 - Zona industriale Gioiello - Monte S. Maria Tiberina (PG) e stabilimento via Primo Maggio snc - Trestina - Città di Castello (PG) - Riconoscimento rilasciato ai sensi Reg. CE 852/2004.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto il DPR n. 514 del 19.11.1997 "Regolamento recante disciplina del procedimento di autorizzazione alla produzione, commercializzazione e deposito di additivi alimentari, a norma dell'art. 20, comma 8, della Legge 15.3.1997, n. 59";

Visto il Decreto 5 Febbraio 1999 "Fissazione dei requisiti igienicosanitari che devono possedere gli stabilimenti di produzione di commercializzazione e di deposito degli additivi alimentari e degli aromi";

Visto il Regolamento Comunitario CE n. 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 Aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la DGR n. 295 del 22.2.2006 "Linee guida vincolanti applicative dei Regolamenti n. 852/2004 e 853/2004 CE del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari - Sicurezza Alimentare Regione Umbria";

Vista la DGR n. 791 del 31.5.2010 "Aggiornamento della D.G.R. n. 295 del 22.2.2006 Linee guida vincolanti applicative dei Regolamenti n. 852/2004 e 853/2004 CE del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari" - Sicurezza Alimentare Regione Umbria" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.L.vo 32 del 2.2.2021 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'art. 12, comma 3, lettera g) della legge 4 ottobre 2019, n. 117";

Vista la DGR 1366 del 29.12.2021 "Tariffario regionale delle prestazioni rese nell'interesse di soggetti privati in materia di prevenzione, sanità pubblica, sanità veterinaria e sicurezza alimentare, di cui alla DGR n. 143 del 20.2.2013 e ss.mm.ii. - Aggiornamento";

Vista la D.D. n. 4981 del 9.7.2013 "Procedura riconoscimento ai sensi dell'art. 6 del Reg. CE 852/2004, dell'attività di: produzione, commercializzazione e deposito di additivi alimentari, aromi ed enzimi, di cui al DPR n. 514/1997 - produzione e confezionamento di prodotti destinati ad un'alimentazione particolare, di cui al D.Lgs 111/1992 - produzione, confezionamento, deposito all'ingrosso di semi, semi germogliati e germogli di cui al Reg. UE n. 210/2013;

Vista l'istanza del 14.9.2022 della Ditta New Flavours S.R.L. con sede legale Via dell'Artigianato n. 7 - Zona Industriale Gioiello - Monte S. Maria Tiberina (PG), trasmessa dal Servizio Medico di Igiene degli Alimenti e Nutrizione dell'Az. Usl Umbria 1 con nota prot. 185002 del 18.10.2022 (prot. entrata 233016 del 18.10.2022), tendente ad ottenere il riconoscimento ai sensi del Regolamento CE 852/2004 per lo stabilimento sito in Via Primo Maggio snc - Trestina - Città di Castello (PG) per l'attività deposito di aromi alimentari;

Considerata la nota PEC 237766 del 24.10.2022 di questo Servizio di richiesta integrazione a cui hanno fatto seguito le note prot. 203298 del 17.11.2022 e prot. 0004515 del 10.1.2023 del Servizio Medico di Igiene Alimenti e Nutrizione dell'Az. USL Umbria 1 con la quale ha trasmesso la documentazione integrativa;

Visto il parere favorevole espresso dal Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione della Az. USL Umbria 1 a seguito di sopralluogo effettuato in data 3.10.2022 presso lo stabilimento sopra citato della Ditta New Flavours S.R.L. con la quale dichiara di avere verificato il possesso dei requisiti igienico sanitari previsti per il riconoscimento ai sensi del Reg. CE 852/2004 per l'attività di deposito di aromi alimentari;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di riconoscere, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento 852/2004, lo stabilimento della Ditta New Flavours S.R.L. con sede legale Via dell'Artigianato n. 7 - Zona Industriale Gioiello - Monte Santa Maria Tiberina (PG) e stabilimento sito in Via Primo Maggio snc - Trestina - Città di Castello (PG) idoneo all'attività di deposito di aromi alimentari;

2. di iscrivere la sopra citata ditta nel Sistema S.INTE.S.I.S. Strutture del Ministero della Salute alla categoria II - Aromi alimentari - deposito di aromi alimentari (liquidi e solidi) (Approval Number CE IT AAE100 19):

3. di stabilire che:

— la Ditta è tenuta a comunicare alla Regione Umbria - Direzione Regionale Salute e Welfare. Servizio Prevenzione, sanità veterinaria e sicurezza alimentare ed alla AZ.USL competente, eventuali variazioni della ragione sociale, delle strutture dello stabilimento e di ogni altro requisito di legge;

— il riconoscimento può essere revocato e/o sospeso da questo Servizio in qualunque momento in caso di inosservanza delle norme vigenti e/o delle prescrizioni;

— il presente atto deve essere in bollo;

4. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

5. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 24 gennaio 2023

Il dirigente
SALVATORE MACRÌ

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 24 gennaio 2023, n. 753.

Ditta Salumificio Farinelli s.r.l. con sede legale via Fontana San Giovanni n. 9 - San Gemini (TR) e stabilimento via Augusto Vanzetti n. 36 - Terni. Voltura riconoscimento comunitario (E2E13) sensi Reg. CE n. 853/2004.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto il Regolamento Comunitario CE n. 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 Aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari e il Regolamento CE n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la DGR n. 295 del 22.2.2006 "Linee guida vincolanti applicative dei Regolamenti n. 852/2004 e 853/2004 CE del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari - Sicurezza Alimentare Regione Umbria";

Vista la DGR 791 del 31.5.2010 "Aggiornamento della D.G.R. n. 295 del 22.2.2006 Linee guida vincolanti applicative dei Regolamenti n. 852/2004 e 853/2004 CE del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari - Sicurezza Alimentare Regione Umbria" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la DGR n. 510 del 2.4.2007 "Linee guida operative vincolanti in materia di riconoscimenti sensi Reg. CE 853/2004 e procedure relative - Sicurezza Alimentare Regione Umbria" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.D. n. 2113 del 6 .3.2017 "Modifiche ed integrazioni alla DGR 510/2007 e alla D.D. n. 493/2015 in materia di riconoscimenti rilasciati ai sensi del Reg. CE 853/2004 e Reg. CE 1069/2009;

Vista la D.D. n. 3804 del 6.5.2020 con la quale, a seguito di istanza presentata dalla Ditta Profumi e Sapori dell'Umbria Società Cooperativa Agricola con sede legale in Vocabolo Torre di Picchio n. 117 - Montecastrilli (TR), lo stabilimento sito in Via Augusto Vanzetti n. 36 - Terni è stato riconosciuto ai sensi del Reg. CE 853/2004, di cui al n. E2E13, idoneo allo svolgimento delle seguenti attività:

SEZIONE	CATEGORIA	ATTIVITA' – Codice Sanco	SPECIE	PRODOTTI
I	Carni di ungulati domestici	Laboratorio di Sezionamento – CP	B – C – O – P	Carni di ungulati domestici
V	Carni macinate, preparazioni di carni e carni separate meccanicamente	- Stabilimento per carni macinate – MM -Stabilimento per preparazioni di carni – MP	B – P	Carni macinate Preparazioni di carni
VI	Prodotti a base di carne	Stabilimento di trasformazione – PP	B – P	Insaccati freschi Insaccati stagionati Carni salate stagionate

Vista la D.D. n. 12093 del 21.11.2022 con cui, a seguito di comunicazione della Ditta Profumi e Sapori dell'Umbria Società Cooperativa Agricola e richiesta del Servizio di Igiene degli alimenti di origine animale dell'Az. USL Umbria 2, questo Servizio ha provveduto alla sospensione del riconoscimento (E2E13) rilasciato ai sensi del Reg. CE 853/2004 per lo stabilimento sopra citato;

Vista la D.D. n. 14 del 3.1.2023 con la quale a seguito di richiesta della Ditta Profumi e Sapori dell'Umbria Società Cooperativa Agricola trasmessa dal Servizio di Igiene degli alimenti di origine animale dell'Az. USL Umbria 2 si è provveduto alla riattivazione del riconoscimento;

Vista l'istanza del 5.1.2023 della Ditta Salumificio Farinelli S.R.L. con sede legale in Via Fontana San Giovanni n. 9 - San Gemini (TR) trasmessa dall'Az. USL Umbria 2 con nota prot. 4117 del 5.1.2023 (prot. entrata 4630 del 10.1.2023), tendente ad ottenere la voltura dell'atto di riconoscimento rilasciato ai sensi del Reg. CE 853/2004 (Approval Number (E2E13), per lo stabilimento sito in Via Augusto Vanzetti n. 36 - Terni precedentemente assegnato alla Ditta Profumi e Sapori dell'Umbria Società Cooperativa Agricola;

Visto il parere del 19.1.2023 del Servizio Veterinario di Igiene degli Alimenti di origine animale dell'Az. USL Umbria 2, trasmesso con PEC 15023 del 19.1.2023 - prot. entrata 0013872 del 20.1.2023, con il quale dichiara che lo stabilimento sito in Via Augusto Vanzetti n. 36 - Terni soddisfa il possesso dei requisiti igienico-sanitari e strutturali e gestionali previsti dal Reg. CE 853/2004, esprime parere favorevole alla voltura del riconoscimento e chiede il rilascio del relativo atto per le seguenti attività:

SEZIONE	CATEGORIA	ATTIVITA' – Codice Sanco	SPECIE	PRODOTTI
I	Carni di ungulati domestici	Laboratorio di Sezionamento – CP	B – C – O – P	Carni di ungulati domestici
V	Carni macinate, preparazioni di carni e carni separate meccanicamente	- Stabilimento per carni macinate – MM -Stabilimento per preparazioni di carni – MP	B – P	Carni macinate Preparazioni di carni
VI	Prodotti a base di carne	Stabilimento di trasformazione – PP	B – P	Insaccati freschi Insaccati stagionati Carni salate stagionate

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di volturare, dalla Ditta Profumi e Sapori dell'Umbria Società Cooperativa Agricola alla Ditta "Salumificio Farinelli S.R.L." con sede legale in Via Fontana San Giovanni n. 9 - San Gemini (TR) l'atto di riconoscimento rilasciato ai sensi del Reg. CE 853/2004, per lo stabilimento sito in Via Augusto Vanzetti n. 36 - Terni, dando atto che resta iscritto nel Sistema S.INTE.S.I.S. Strutture del Ministero della Salute, di cui al n. (Approval number) E2E13, per lo svolgimento delle seguenti attività:

SEZIONE	CATEGORIA	ATTIVITA' – Codice Sanco	SPECIE	PRODOTTI
I	Carni di ungulati domestici	Laboratorio di Sezionamento – CP	B – C – O – P	Carni di ungulati domestici
V	Carni macinate, preparazioni di carni e carni separate meccanicamente	- Stabilimento per carni macinate – MM -Stabilimento per preparazioni di carni – MP	B – P	Carni macinate Preparazioni di carni
VI	Prodotti a base di carne	Stabilimento di trasformazione – PP	B – P	Insaccati freschi Insaccati stagionati Carni salate stagionate

2. di stabilire che:

— la Ditta è tenuta a comunicare alla Regione Umbria - Direzione Regionale Salute e Welfare - Servizio Prevenzione, sanità veterinaria e sicurezza alimentare ed alla AZ. USL competente, eventuali variazioni della ragione sociale, delle strutture dello stabilimento e di ogni altro requisito di legge;

— il riconoscimento può essere revocato e/o sospeso da questo Servizio in qualunque momento in caso di inosservanza delle norme vigenti e/o delle prescrizioni;

— il presente atto deve essere reso in bollo;

3. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;
4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace

Perugia, li 24 gennaio 2023

Il dirigente
SALVATORE MACRÌ

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE, SERVIZI FITOSANITARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 31 gennaio 2023, n. 1008.

Piano Strategico PAC (PSP) - Complemento allo Sviluppo Rurale (CSR) per l'Umbria 2023/2027. D.D. nn. 12121 - 12122 - 12124/2022 - Avviso pubblico per la presentazione delle domande a valere sugli interventi SRA01 - SRA12 - SRA15 - SRA29 - SRB01 - SRB02. Modifiche ed integrazioni.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Richiamato il Regolamento (UE) 2021/2115 del parlamento europeo e del consiglio del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

Considerato che il regolamento (UE) 2115/2021 prevede l'elaborazione da parte degli stati membri di un Piano Strategico nazionale di Programmazione (PSP) per il periodo 2023/2027, e che pertanto l'Italia mediante tale strumento definisce le priorità e le modalità di attuazione delle azioni nell'ambito della PAC su tutto il territorio nazionale;

Richiamate in particolare:

— D.D. n. 12121/2022 - Avviso pubblico sotto condizione concernente le procedure per la presentazione e l'istruttoria delle domande di sostegno, con la quale, tra l'altro, si è provveduto ad attivare per l'annualità 2023 i seguenti interventi: SRA01 - ACA 01 - Produzione integrata; — SRA12 - ACA 12 - Colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche; — SRA15 - ACA 15 - Agricoltori custodi dell'agro biodiversità"

— D.D. n. 12122/2022 - Avviso pubblico sotto condizione concernente le procedure per la presentazione e l'istruttoria delle domande di sostegno, con la quale, tra l'altro, si è provveduto ad attivare per l'annualità 2023 i seguenti interventi: SRA29 "Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica";

— D.D. n. 12124/2022 - Avviso pubblico sotto condizione concernente le procedure per la presentazione e l'istruttoria delle domande di sostegno, con la quale, tra l'altro, si è provveduto ad attivare per l'annualità 2023 i seguenti interventi: SRB01 "Sostegno zone con svantaggi naturali montagna" e SRB02 "Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi;

Preso atto che gli avvisi pubblici di cui alle Determinazioni Dirigenziali sopra richiamate, all'Articolo n. 3, punto 2.2 "Elementi di dettaglio", definiscono quanto segue: "i contratti di affitto, di comodato e le concessioni da enti pubblici, ricorrendo nella fattispecie il caso d'uso previsto dall'art. 6 del DPR n. 131/1986, devono essere debitamente registrati, a norma dell'art. 5 del medesimo decreto, fin dalla data di inizio impegno";

Ritenuto che tale condizione risulta non essenziale ai fini della dimostrazione del possesso delle superfici oggetto della richiesta di aiuti, in quanto la normativa che regola la registrazione dei contratti temporanei di conduzione (affitto, comodato, concessioni da enti pubblici), ne consente la registrazione oltre i termini della decorrenza dello stesso contratto;

Dato atto che le direttive dell'O.P. AGEA in ordine all'aggiornamento del Fascicolo Aziendale, prevedono che i titoli di conduzione temporanei debbano essere registrati presso l'Agenzia delle Entrate, antecedentemente all'inserimento delle superfici nel fascicolo stesso;

Considerato altresì che l'applicativo informatico, presente nel portale SIAN, atto alla presentazione delle domande di sostegno a valere sugli interventi di cui all'oggetto, risulta ancora non disponibile e pertanto le aziende risultano impossibilitate all'aggiornamento dei Fascicoli Aziendali;

Ritenuto pertanto necessario procedere alla variazione degli avvisi pubblici sopra richiamati, modificando l'Articolo n. 3, punto 2.2 "Elementi di dettaglio", nel seguente modo: "i contratti di affitto, di comodato e le concessioni da enti

pubblici, ricorrendo nella fattispecie il caso d'uso previsto dall'art. 6 del DPR n. 131/1986, devono essere debitamente registrati, a norma dell'art. 5 del medesimo decreto, alla data di rilascio della domanda”.

Preso atto inoltre che per le aziende che intendono avvalersi degli aiuti prevista dall'intervento SRA01 - ACA01, l'avviso pubblico di cui alla D.D. n. 12121/2022, all'Articolo n. 5, punto n. 3, fissa al 31/01/2023 la data limite per l'adesione al Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata (SQNPI);

Considerato altresì che l'adesione al SQNPI si espleta esclusivamente attraverso la redazione dell'apposita domanda nel sistema informatico SIAN_RETE RURALE e che ad oggi lo stesso sistema risulta non compilabile né editabile da alcun utente abilitato né tanto meno dalle aziende di cui al punto precedente;

Preso atto che la Regione Umbria ha proceduto ad aprire un apposito ticket verso l'helpdesk abilitato (ticket n. 2023010910004391 _ Domanda di adesione al SQNPI. Impossibilità alla presentazione per l'anno 2023) e che allo stesso, in data 09/01/2023, è stato dato riscontro con il seguente messaggio “siamo spiacenti di informarla che la compilazione delle domande SQNPI per la campagna 2023 ancora non è disponibile e come Servizio di Assistenza ad oggi non sappiamo darle indicazioni sulla data”;

Considerato altresì che la Regione Umbria ha proceduto ad inviare al Ministero dell'Agricoltura della Sovranità Alimentare e delle Foreste e all'O.P. AGEA (nota PEC n. 12773 del 19 Gennaio 2023) formale segnalazione in ordine all'effettiva indisponibilità dell'applicativo e alla conseguente impossibilità a procedere con la presentazione delle domande di adesione al SQNPI, nonché di non avere conoscenza in merito alla data entro cui tale applicativo fosse fruibile da parte delle aziende;

Ravvisato che alla nota di cui sopra, ad oggi non si è avuto alcun riscontro da parte del ricevente e che si rende pertanto necessario prorogare la data del 31/01/2023 al 31/03/2023;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di apportare le seguenti modifiche per le motivazioni addotte in premessa:

— all'allegato “A” della D.D. n. 12121/2022, al punto 2.2 “Elementi di dettaglio” dell'Articolo n. 3, il capoverso “I contratti di affitto, di comodato e le concessioni da enti pubblici, ricorrendo nella fattispecie il caso d'uso previsto dall'art. 6 del DPR n. 131/1986, devono essere debitamente registrati, a norma dell'art. 5 del medesimo decreto, fin dalla data di inizio impegno, devono essere presenti nel fascicolo aziendale validato fin dalla data di inizio impegno, debitamente protocollati, in conformità alle norme emanate da AGEA sulla corretta gestione dei fascicoli”, è sostituito con il seguente: “I contratti di affitto, di comodato e le concessioni da enti pubblici, ricorrendo nella fattispecie il caso d'uso previsto dall'art. 6 del DPR n. 131/1986, devono essere debitamente registrati, a norma dell'art. 5 del medesimo decreto, alla data di rilascio della domanda, devono inoltre essere presenti nel fascicolo aziendale validato fin dalla data di presentazione della domanda, debitamente protocollati, in conformità alle norme emanate da AGEA sulla corretta gestione dei fascicoli”.

— all'allegato “A” della D.D. n. 12122/2022, al punto 2.2 “Elementi di dettaglio” dell'Articolo n. 3, il capoverso “I contratti di affitto, di comodato e le concessioni da enti pubblici, ricorrendo nella fattispecie il caso d'uso previsto dall'art. 6 del DPR n. 131/1986, devono essere debitamente registrati, a norma dell'art. 5 del medesimo decreto, fin dalla data di inizio impegno, devono essere presenti nel fascicolo aziendale validato fin dalla data di presentazione della domanda, debitamente protocollati, in conformità alle norme emanate da AGEA sulla corretta gestione dei fascicoli”, è sostituito con il seguente: “I contratti di affitto, di comodato e le concessioni da enti pubblici, ricorrendo nella fattispecie il caso d'uso previsto dall'art. 6 del DPR n. 131/1986, devono essere debitamente registrati, a norma dell'art. 5 del medesimo decreto, alla data di rilascio della domanda, devono inoltre essere presenti nel fascicolo aziendale validato fin dalla data di presentazione della domanda, debitamente protocollati, in conformità alle norme emanate da AGEA sulla corretta gestione dei fascicoli”;

— all'allegato “A” della D.D. n. 12124/2022, al punto 2.2 “Elementi di dettaglio” dell'Articolo n. 3, il capoverso “I contratti di affitto, di comodato e le concessioni da enti pubblici, ricorrendo nella fattispecie il caso d'uso previsto dall'art. 6 del DPR n. 131/1986, devono essere debitamente registrati, a norma dell'art. 5 del medesimo decreto, fin dalla data di inizio impegno e devono essere presenti nel fascicolo aziendale validato fin dalla data di presentazione della domanda, debitamente protocollati, in conformità alle norme emanate da AGEA sulla corretta gestione dei fascicoli”, è sostituito con il seguente: “I contratti di affitto, di comodato e le concessioni da enti pubblici, ricorrendo nella fattispecie il caso d'uso previsto dall'art. 6 del DPR n. 131/1986, devono essere debitamente registrati, a norma dell'art. 5 del medesimo decreto, alla data di rilascio della domanda, devono inoltre essere presenti nel fascicolo aziendale validato fin dalla data di presentazione della domanda, debitamente protocollati, in conformità alle norme emanate da AGEA sulla corretta gestione dei fascicoli”.

2. a seguito delle motivazioni ravvisate nel presente atto, data l'attuale effettiva impossibilità a procedere alla presentazione delle domande di adesione al SQNPI attraverso l'applicativo informatico “ad hoc” SIAN_RETE RURALE, si rende necessario prorogare la data di scadenza dei termini di presentazione della domanda sopra citata, precedentemente fissata al 31/01/2023, alla nuova data del 31/03/2023;

3. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 31 gennaio 2023

Il dirigente
GIOVANNA SALTALAMACCHIA

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 31 gennaio 2023, n. **1015**.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening "Intervento di manutenzione di un oliveto - Passignano sul Trasimeno". Proponente: Casalmarte Società Agricola srl.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto l'art. 6 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21/05/1992;

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L.R. n. 1 del 21 gennaio 2015;

Vista la D.G.R. n. 356 del 23/03/2015;

Vista la D.G.R. n. 1232 del 24/10/2011;

Visto il D.M. 07 agosto 2014 relativo alla "Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357";

Viste le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale" pubblicate sulla G.U. n. 303/2019;

Vista la D.G.R. n. 360 del 21/04/2021 "Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VincA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4";

Vista l'istanza di Screening, acquisita agli atti con PEC prot. n. 269383/2022, trasmessa dal dott. Diego Contini in qualità di professionista incaricato per "Intervento di manutenzione di un oliveto";

Vista la documentazione integrativa acquisita agli atti con Pec prot.n. 19945-2023, dove viene dichiarato che la parte di habitat 91M0 adiacente all'oliveto non sarà oggetto di intervento;

Accertato che i luoghi degli interventi ricadono nel Comune di Passignano sul Trasimeno interessando il sito Natura 2000 ZSC IT 5210017 "Boschi di Pischello - Torre Civitella";

Considerato che come indicato nella documentazione di Screening gli interventi saranno eseguiti al di fuori del periodo riproduttivo dell'avifauna che va dal 1 aprile al 31 luglio;

Visti gli esiti dell'istruttoria effettuata seguendo il Format screening di V.Inc.A. - Istruttoria valutatore screening specifico;

Considerato che l'attuazione non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, parere favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti dell'attuazione degli interventi, sugli habitat e sulle specie per i quali i siti sono stati individuati a condizione che, come riportato nella documentazione di Screening, gli inter-

venti vengano realizzati al di fuori del periodo riproduttivo dell'avifauna che va dal 1 aprile al 31 luglio e che gli stessi non interferiscano con l'habitat 91M0 limitrofo;

2. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:

a) al soggetto proponente Casalmarte società Agricola srl c/o Studio Tecnico dott. Contini Diego - d.contini@conafpec.it;

b) al Comune di Passignano sul Trasimeno - comune.passignanოსultrasimeno@postacert.umbria.it;

c) al Gruppo Carabinieri Forestale Perugia - fpg43609@pec.carabinieri.it;

3. di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati disponibili per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-Venatoria;

4. l'atto è immediatamente efficace

Perugia, li 31 gennaio 2023

Il dirigente
FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 31 gennaio 2023, n. 1016.

Integrazione alla D.D. n. 2757/2022 «Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - «Relazione di incidenza per l'effettuazione di manifestazioni cinofile all'interno della Zona di Ripopolamento e Cattura Colfiorito». Proponente: Ambito Territoriale di Caccia Perugia 2».

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 «Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali»;

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto l'art. 6 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21/05/1992;

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L.R. n. 1 del 21 gennaio 2015;

Vista la DGR n. 356 del 23/03/2015;

Vista la DGR n. 405 del 16/04/2012;

Vista la DGR n. 371 del 11/04/2012;

Vista la DGR n. 373 del 11/04/2012;

Visto il D.M. 07 agosto 2014 relativo alla «Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357»;

Viste le «Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale» pubblicate sulla G.U. n. 303/2019;

Vista la D.G.R. n. 360 del 21/04/2021 «Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VincA) - Direttiva 92/43/CEE «Habitat» articolo 6, paragrafi 3 e 4»;

Vista la D.D. n. 2757 del 17/03/2022 recante il parere per «Valutazione di Incidenza - Direttiva 92/43CEE; D.P.R. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. 1/2015, art. 13 - «Relazione di incidenza per l'effettuazione di manifestazioni cinofile all'interno della Zona di Ripopolamento e Cattura Colfiorito». Proponente: Ambito Territoriale di Caccia Perugia 2»;

Vista la nota PEC prot. n. 15481/2023 con la quale l'Ambito Territoriale di Caccia Perugia 2 comunica che per mero errore materiale nell'istanza per la Valutazione appropriata presentata nel 2022, da cui la Determina Dirigenziale n. 2757 del 17/03/2022, non è stato inserito il riferimento alla replicabilità della manifestazione negli anni successivi e richiede la possibilità che il provvedimento autorizzativo di cui sopra sia valido per 5 anni;

Accertato che i luoghi degli interventi ricadono nel Comune di Foligno ed interessano i siti Natura 2000 ZPS IT 5210072 «Palude di Colfiorito», ZSC IT 5210032 «Piani di Annifo - Arvello», ZSC IT5210036 «Piani di Ricciano»;

Considerato che le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (V.Inc.A.) - Direttiva 92/43/CEE prevedono che per attività ripetute con cadenza temporale e con le stesse caratteristiche e modalità di svolgimento ci sia la possibilità di rilasciare autorizzazioni della durata massima di 5 anni;

Tenuto conto che per le gare cinofile in oggetto non verranno effettuate immissioni di selvaggina e che le stesse si svolgeranno nel mese di marzo e nel mese di agosto al di fuori del periodo riproduttivo della fauna selvatica considerata per i siti Natura 2000 interessati;

Considerato che il presente atto autorizzativo non esonera il proponente dall'ottenere gli ulteriori titoli abilitativi, ove necessari, a realizzare gli interventi;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di stabilire che il provvedimento autorizzativo D.D. n. 2757/2022 abbia la durata di 5 anni (2022 - 2026) a condizione che le manifestazioni siano effettuate con le stesse tempistiche e modalità di attuazione già valutate con il succitato nulla osta e che siano rispettate tutte le prescrizioni previste e di seguito riportate:

- per le aree di sosta destinate al ritrovo dei partecipanti vengano utilizzate aree già adibite alla sosta autorizzata di veicoli a motore;

- la circolazione dei mezzi utilizzati per il trasferimento dei partecipanti alle aree di gara venga effettuata esclusivamente su strade carrabili;

- le prove vengano svolte al di fuori della ZPS IT 5210072 "Palude di Colfiorito" mantenendo una distanza di sicurezza di almeno 100 metri dal confine.

2. di stabilire l'obbligo da parte del proponente di comunicare per ogni manifestazione, al Servizio scrivente e al Gruppo Carabinieri Forestale di Perugia, l'avvio delle attività relative 30 giorni prima dell'inizio delle stesse al fine di permettere l'effettuazione delle eventuali verifiche e per le opportune attività di sorveglianza;

3. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:

a) al soggetto proponente Ambito Territoriale di Caccia Perugia 2 - info@pec.atcperugia2.it;

b) al Comune di Foligno - comune.foligno@postacert.umbria.it;

c) al Gruppo Carabinieri Forestale Perugia - fpg43609@pec.carabinieri.it;

4. di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati disponibili per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-Venatoria;

5. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 31 gennaio 2023

Il dirigente

FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE - SERVIZIO SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 febbraio 2023, n. **1076**.

Società E.C.E. s.r.l. - D.Lgs. n. 152/2006 - art. 208 - Voltura e modifica Autorizzazione Unica per la gestione di un impianto di trasferimento e messa in riserva rifiuti non pericolosi sito in loc. Colognola nel Comune di Gubbio (PG). Approvazione.

Omissis

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di concludere positivamente il procedimento di rilascio della voltura e modifica dell'Autorizzazione Unica, ai

sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, a favore della società E.C.E. S.r.l., P.IVA 01802080547, con sede legale in Via del Commercio n. 8 nel Comune di Perugia e operativa sita in loc. Colognola nel Comune di Gubbio (PG), per la gestione di un impianto di trasferimento e messa in riserva rifiuti non pericolosi;

2. di rilasciare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, l'Autorizzazione Unica con validità fino al 06.02.2024, salvo richiesta di rinnovo da presentare almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza;

3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 la gestione dell'impianto nel rispetto delle condizioni e prescrizioni di cui alle sezioni 2 e 3 dell'Allegato Tecnico, parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di dare atto che la presente Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 6 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, sostituisce:

a) l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti dallo stabilimento, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006;

b) la comunicazione di cui all'art. 8 comma 4 della Legge 26 ottobre 1995 n. 447 in materia di impatto acustico;

5. di porre obbligo alla ditta di trasmettere, entro 30 giorni dal ricevimento del presente Atto, la polizza fidejussoria di cui al comma 11, dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 con l'importo e le modalità di cui alla sezione 3 dell'Allegato Tecnico;

6. di porre obbligo inoltre di comunicare qualsiasi variazione societaria e della nomina del Responsabile Tecnico dell'impianto intervenga successivamente al rilascio del presente Atto autorizzativo;

7. di stabilire che la presente autorizzazione fa salvi i diritti di terzi e non esonera dal conseguimento degli atti o dei provvedimenti di altre Autorità previste dalla legislazione vigente ed eventuali comunicazioni del gestore per l'esercizio dell'attività in oggetto;

8. di dare atto che tutta la documentazione originale relativa al procedimento e gli atti correlati sono depositati presso il Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni e Autorizzazioni ambientali - Sezione Autorizzazione Unica gestione rifiuti;

9. di trasmettere copia del presente atto alla società E.C.E. S.r.l., al Comune di Gubbio in qualità di Gestore del sito IPPC e di Autorità amministrativa, all'Azienda USL Umbria 1, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Perugia, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria, all'AURI Autorità Umbra Rifiuti e Idrico, a Umbra Acque S.p.A. e all'ARPA Umbria per i profili di competenza e ai fini dell'aggiornamento del catasto emissioni e scarichi;

10. di disporre che una copia della documentazione presentata, debitamente vidimata per approvazione, sia rilasciata alla società E.C.E. S.r.l.;

11. di pubblicare il presente Atto sul *Bollettino Ufficiale* della Regione, per estratto, ad esclusione degli allegati e sul sito istituzionale della Regione Umbria;

12. di dare atto che avverso la Determinazione di cui al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di sessanta giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi;

13. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 1 febbraio 2023

Il dirigente
ANDREA MONSIGNORI

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 febbraio 2023, n. 1085.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - "Valorizzazione della rete sentieristica delle dorsali di Monte della Sassa e di Colle Primavera lungo la Valle del Corno".
Proponente: Associazione Santa Rita in Roccaporena.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto l'art. 6 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21/05/1992;

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L.R. n. 1 del 21 gennaio 2015;

Vista la DGR n. 1452 del 19/11/2012;

Vista la DGR n. 1276 del 23/10/2012;

Visto il D.M. 07 agosto 2014 relativo alla "Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357";

Viste le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale" pubblicate sulla G.U. n. 303/2019;

Vista la D.G.R. n. 360 del 21/04/2021 "Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VincA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4";

Vista l'istanza acquisita agli atti con PEC prot. n. 234305/2022 e successive integrazioni PEC prot. n. 15146/2023 e PEC prot. n. 22743/2023 trasmesse dal dott. Lena Gabriele in qualità di professionista incaricato per l'istanza "Valorizzazione della rete sentieristica delle dorsali di Monte della Sassa e di Colle Primavera lungo la Valle del Corno";

Accertato che i luoghi degli interventi ricadono nel Comune di Cascia e nel Comune di Poggiodomo interessando i siti Natura 2000 ZSC IT 5210062 "Monte Maggio" e ZSC IT 5210065 "Roccaporena - Monte della Sassa";

Considerato che il presente atto autorizzativo non esonera il proponente dall'ottenere gli ulteriori titoli abilitativi, ove necessari, a realizzare gli interventi;

Considerato che l'attuazione non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità dei siti con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, parere favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti dell'attuazione degli interventi, sugli habitat e sulle specie per i quali il sito è stato individuato a condizione che, come previsto nello studio di incidenza:

- per l'accesso alle aree di cantiere sia utilizzata esclusivamente la viabilità principale e locale già esistente;
- gli interventi di miglioramento sul sentiero di accesso allo Scoglio di Santa Rita non prevedano interventi di tipo edile ma esclusivamente di affissione segnaletica e cartellonistica;
- gli interventi sulla vegetazione finalizzati al ripristino della transitabilità della rete sentieristica prevedano lavorazioni con attrezzi a mano senza l'ausilio di mezzi meccanici pesanti e riguardino esclusivamente limitate potature e taglio di specie arbustive insediate sul tracciato già esistente e che determinano effettivo intralcio al passaggio degli escursionisti;
- gli interventi di ripristino del fondo lungo la rete sentieristica tramite spietramento dovranno essere realizzati a mano e interessare esclusivamente il materiale che determina effettivo intralcio al passaggio degli escursionisti;
- i lavori siano eseguiti al di fuori del periodo riproduttivo dell'avifauna che va dal 1 aprile al 31 luglio;

e inoltre a condizione che:

- gli interventi di nuova piantumazione previsti all'esterno del Centro Visite ex scuola di Roccaporena e nelle aree prossime all'imbocco del sentiero dello Scoglio di Santa Rita vengano effettuati con piante arboree o arbustive autotone coerenti con le fitocenosi dell'area;
- all'interno degli habitat segnalati nei siti Natura 2000 sia rispettato il divieto di taglio di particolari specie: tasso, agrifoglio, bosso, faggio, farnia, rovere, ontano, alloro e tiglio;
- gli interventi di ripristino della rete sentieristica interessino esclusivamente il tracciato già esistente senza interferire con le aree prossime ad esso;
- negli interventi di spietramento il materiale prelevato non sia rimosso dall'area ma posto ai lati del tracciato senza creare cumuli o interferenze con la vegetazione limitrofa al sentiero.

2. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:

- a) al soggetto proponente Associazione Santa Rita in Roccaporena - associazioneroccaporena@pec.it;
- b) al Comune di Cascia - comune.cascia@postacert.umbria.it;
- c) al Comune di Poggiodomo - comune.poggiodomo@postacert.umbria.it;
- d) al Gruppo Carabinieri Forestale Perugia - fpg43609@pec.carabinieri.it;

3. di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati disponibili per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-Venatoria;

4. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 1 febbraio 2023

Il dirigente
FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 febbraio 2023, n. 1094.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - "Realizzazione recinzione agricola - Lisciano Niccone - variante alla D.D. n. 4984 del 19 maggio 2022" - Proponente: sig.ra Antolini Silvia.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";
Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;
Visto l'art. 6 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21/05/1992;
Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;
Visto la Legge regionale n. 1 del 21 gennaio 2015;
Vista la DGR n. 356 del 23/03/2015;
Vista la DGR n. 1232 del 24/10/2011;
Visto il D.M. 07 agosto 2014 relativo alla "Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357";
Viste le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale" pubblicate sulla G.U. n. 303/2019;
Vista la D.G.R. n. 360 del 21-04-2021 "Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4";
Vista la DD n. 4984 del 19/05/2022 con oggetto "Valutazione di Incidenza - Direttiva 92/43/CEE; D.P.R. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. 1/2015, art. 13 - Realizzazione Recinzione - Comune di Lisciano Niccone - Proponente: Azienda Agraria Antolini Silvia";
Vista l'istanza di variante agli interventi autorizzati con DD n. 4984 del 19/05/2022, acquisita agli atti con Pec prot. n. 5897-2023, trasmessa dal Dott. Diego Contini - tecnico incaricato dalla Sig.ra Antolini Silvia titolare dell'omonima Azienda Agraria;
Vista la documentazione integrativa acquisita agli atti con Pec prot.n. 18841-2023;
Vista la DD n. 11066 del 05/11/2019 nella quale tra le altre prescrizioni veniva richiesta la redazione di un Piano di gestione delle superfici di proprietà della ditta Baiocco Costruzioni srl ricadenti all'interno della ZSC cartografate come habitat 6210, redatto da figure competenti in gestione e conservazione degli habitat e specie di interesse comunitario;
Visto il Piano "Indirizzi gestionali per le superfici di habitat 6210 nel sito IT5210017, sui terreni di proprietà della Baiocco Costruzioni srl" di cui al precedente punto acquisito agli atti con Pec prot.n. 248924-2022;
Considerato che l'area oggetto di intervento è di proprietà della società Baiocco Costruzioni s.r.l., condotta in affitto dalla Signora Antolini Silvia, titolare dell'omonima azienda agricola;
Accertato che i luoghi degli eventi ricadono all'interno del territorio comunale di Lisciano Niccone, interessano i siti Natura 2000 ZSC IT 5210017 "Boschi di Pischiello - Torre Civitella";
Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, parere

favorevole esclusivamente alla realizzazione della recinzione di progetto in variante a quanto già autorizzato con DD n. 4984 del 19/05/2022 a condizione che:

- nell'area interna alla stessa recinzione, classificata habitat 6220/6210, formato dal mosaico tra l'habitat 6210 "Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)" e dall'habitat prioritario 6220 "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*), vengano applicate le misure previste dal Piano denominato *Indirizzi gestionali per le superfici di habitat 6210 nel sito IT5210017, sui terreni di proprietà della Baiocco Costruzioni srl* acquisito agli atti con Pec prot.n. 248924-2022;

- la nuova recinzione venga realizzata con rete metallica con maglie di cm 10x10, rastremata verso l'alto e di altezza massima 120 cm evitando l'utilizzo del filo spinato e con la possibilità di posizionare subito sopra la recinzione un filo elettrificato;

- per l'ancoraggio al terreno della recinzione non vengano effettuati scavi o posizionati cordoli ma vengano utilizzati picchetti, forcine o simili;

2. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:

a) al proponente Sig.ra Antolini Silvia c/o Studio dott. Diego Contini pec: d.contini@conafpec.it;

b) Comune di Lisciano Niccone - comune.liscianoniccone@postacert.umbria.it;

c) al Gruppo Carabinieri Forestale Perugia - fpg43609@pec.carabinieri.it;

3. di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati disponibili per la consultazione presso il Servizio Foreste, Montagna, Sistemi naturalistici faunistica-Venatoria;

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 1 febbraio 2023

Il dirigente
FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 febbraio 2023, n. 1101.

Programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2014/2020. Misura 4 - Sottomisura 4.4 - Intervento 4.4.1: "Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità". Annualità 2022. D.D. n. 2551 dell'11 marzo 2022. Modifica termine per la presentazione della domanda di pagamento saldo e rendicontazione delle spese.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Vista la DGR 1310 del 13/11/2017 di approvazione delle disposizioni attuative generali per la gestione delle Misure/Sottomisure/Interventi del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014/2020";

Atteso che, con determinazione direttoriale n. 302 del 19/01/2017 la responsabilità della misura 4 così come declinata nelle relative sottomisure del Programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2014-2020, è esercitata dal Dirigente del Servizio Foreste, Montagna, Sistemi Naturalistici, Faunistica;

Vista la DD 2551 dell'11/03/2022 con la quale viene approvato un nuovo bando di evidenza pubblica avente ad oggetto: "PSR 2014/2020. Misura 4 - Sottomisura 4.4 - Intervento 4.4.1: "Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità". Bando di evidenza pubblica recante disposizioni per la concessione degli aiuti. Annualità 2022."

Viste:

— la determinazione dirigenziale n. 6491 del 27/06/2022 con la quale i termini di scadenza previsti dal suddetto bando per la presentazione delle domande di sostegno sono stati prorogati alla data del 15 luglio 2022 - (BUR Serie Generale n. 30 del 29/06/2022);

— la determinazione dirigenziale n. 8894 del 01/09/2022 con la quale viene approvata la graduatoria delle domande di sostegno (Allegato A) e l'elenco delle domande di sostegno da avviare alla fase istruttoria tecnico-amministrativa (Allegato B) - (BUR SG n. 47 del 14/09/2022);

Considerato che, il punto 19.2 dell'avviso pubblico approvato con la citata DD 2551 dell'11/03/2022 fissa il termine per la presentazione domanda di pagamento del saldo e la rendicontazione delle spese alla data del 15 aprile 2024 salvo modifiche dei termini o proroghe autorizzate dal Responsabile di Misura competente;

Tenuto conto che è ancora in corso l'attività istruttoria ai fini della concessione degli aiuti per le domande utilmente collocate in graduatoria alle quali, successivamente alla citata concessione è opportuno assicurare un tempo congruo per la realizzazione dei lavori e la rendicontazione delle spese, anche in vista della scadenza dell'attuale programmazione;

Tenuto conto inoltre che al punto 2. della DD 6491 del 27/06/2022 è stato erroneamente indicato quale numero dell'atto di approvazione del bando 441 - annualità 2022, la DD 9008 del 13/09/2019 anziché la DD 2551 dell'11/03/2022, citata invece quest'ultima in modo inequivocabile nelle premesse dell'atto stesso;

Per quanto sopra esposto si ritiene necessario, con il presente atto:

— modificare il termine previsto dal bando per la presentazione domanda di pagamento del saldo e la rendicontazione delle spese alla data del 30 giugno 2024;

— rettificare l'errore materiale indicato al punto 2. della DD 6491 del 27/06/2022 stabilendo che le disposizioni assunte devono intendersi riferite all'Avviso pubblico approvato con DD 2551 dell'11/03/2022;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di prendere atto delle argomentazioni espresse in premessa che si intendono qui riportate;
2. di modificare il termine indicato al punto 19.2 del Bando approvato con DD 2551 dell'11/03/2022 relativo all'intervento 4.4.1. del PSR per l'Umbria 2014-2020, nel modo che segue:
“19.2. Il termine concesso entro il quale il beneficiario deve presentare la domanda di pagamento del saldo e la rendicontazione delle spese è stabilito al 30 giugno 2024.
Eventuali modifiche dei termini o proroghe potranno essere autorizzate dal Responsabile di Misura competente solo se compatibili con le scadenze finanziarie dei fondi FEASR e con le procedure di erogazione degli aiuti stabilite dall'Organismo Pagatore AGEA.
Ai fini del rispetto del termine di presentazione della domanda di saldo farà fede la data di invio a mezzo PEC.
Il mancato inoltro della domanda di pagamento del saldo del contributo entro i termini fissati nella comunicazione di ammissione degli aiuti o di concessione della proroga, in assenza di oggettive cause di forza maggiore, comporta la decadenza della domanda di sostegno e il conseguente recupero delle eventuali anticipazioni erogate.”;
3. di rettificare l'errore materiale indicato al punto 2. della DD 6491 del 27/06/2022 stabilendo che le disposizioni assunte devono intendersi riferite all'Avviso pubblico approvato con DD 2551 dell'11/03/2022;
4. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione dell'Umbria e nel canale bandi del sito ufficiale della Regione Umbria;
5. di disporre la pubblicazione del presente atto ai sensi dell'art. 26, comma 1 del dlgs n. 33/2013;
6. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 1 febbraio 2023

Il dirigente
FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 febbraio 2023, n. 1102.

Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020. Misura 4 - Sottomisura 4.3 - Intervento 4.3.2: “Sostegno a investimenti nell'infrastruttura viaria necessaria allo sviluppo, ammodernamento, adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura”. D.D. n. 1420 del 16 febbraio 2021 - Modifica termine per la presentazione della domanda di pagamento saldo e rendicontazione delle spese.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Vista la DGR 1310 del 13/11/2017 di approvazione delle disposizioni attuative generali per la gestione delle Misure/Sottomisure/Interventi del Programma di Sviluppo Rurale per l’Umbria 2014/2020”;

Atteso che, con determinazione direttoriale n. 302 del 19/01/2017 la responsabilità della sottomisura 4.3 del Programma di sviluppo rurale per l’Umbria 2014-2020, è esercitata dal Dirigente del Servizio Foreste, Montagna, Sistemi Naturalistici, Faunistica;

Vista la DGR 960 del 03/08/2015 relativa all’adozione dei criteri di selezione delle operazioni finanziate dal Programma di Sviluppo Rurale per l’Umbria 2014-2020, riguardanti tra l’altro quelli della sottomisura 4.3, intervento 4.3.2;

Vista la DD 1420 del 16/02/2021 pubblicata nel Supplemento Ordinario al BUR Serie Generale n. 15 del 03 marzo 2021 con la quale, tra l’altro:

— è stato approvato il bando di evidenza pubblica concernente modalità e criteri per la concessione degli aiuti previsti dalla Misura 4 - Sottomisura 4.3 - Intervento 4.3.2: “Sostegno a investimenti nell’infrastruttura viaria necessaria allo sviluppo, ammodernamento, adeguamento dell’agricoltura e della silvicoltura”;

— sono state assegnate le funzioni amministrative relative alla gestione del bando di evidenza pubblica di cui sopra al responsabile della Sezione “Economia Montana e Infrastrutture rurali”;

Vista la determinazione dirigenziale n. 4978 del 25 maggio 2021 con la quale il termine di scadenza previsto dall’avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno è stato modificato alla data del 15 luglio 2021 (BUR n. 34- serie generale del 03.06.2021);

Vista la DD 12134 del 26/11/2021 (BUR S.G. n. 71 del 09/12/2021) con la quale, tra l’altro, viene approvato un unico elenco costituente la graduatoria e l’elenco delle domande da avviare alla fase istruttoria tecnico-amministrativa come da Allegato A dell’atto stesso;

Considerato che, il punto 18.2 dell’avviso approvato con DD 1420 del 16/02/2021 e modificato da ultimo con DD 9355 del 15/09/2022 (BUR SG n. 50 del 28/09/2022), fissa il termine per la presentazione per le domande di pagamento del saldo e della rendicontazione delle spese alla data del **30/09/2023** salvo modifiche dei termini o proroghe autorizzate dal Responsabile di Misura competente;

Tenuto conto che per le domande utilmente posizionate in graduatoria, successivamente alla concessione degli aiuti è opportuno assicurare un tempo congruo per la realizzazione dei lavori e la rendicontazione delle spese, anche in vista della scadenza dell’attuale programmazione;

Per quanto sopra esposto si ritiene necessario, con il presente atto, prorogare il termine del 30/09/2023 previsto per la presentazione della domanda di pagamento del saldo alla data del 30/06/2024;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di prendere atto delle argomentazioni espresse in premessa che si intendono qui riportate;
2. di modificare il termine indicato al punto 18.2 del Bando approvato con DD 1420/2021 nel modo che segue, fermo restando tutto il resto:

“18.2 Il termine concesso entro il quale il beneficiario deve presentare la domanda di pagamento del saldo e la rendicontazione delle spese è stabilito al **30/06/2024**.

Eventuali modifiche dei termini o proroghe potranno essere autorizzate dal Responsabile di Misura competente solo se compatibili con le scadenze finanziarie dei fondi FEASR e con le procedure di erogazione degli aiuti stabilite dall’Organismo Pagatore AGEA.

Ai fini del rispetto del termine di presentazione della domanda di saldo farà fede la data di invio a mezzo PEC.

Il mancato inoltro della domanda di pagamento del saldo del contributo entro i termini fissati nella comunicazione di ammissione degli aiuti o di concessione della proroga, in assenza di oggettive cause di forza maggiore, comporta la decadenza della domanda di sostegno e il conseguente recupero delle eventuali anticipazioni erogate.”;

3. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione dell’Umbria e nel canale bandi del sito ufficiale della Regione Umbria;

4. di disporre la pubblicazione del presente atto ai sensi dell’art. 26, comma 1 del dlgs n. 33/2013;

5. l’atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 1 febbraio 2023

Il dirigente
FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO E RISORSE UMANE DEL SSR
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 febbraio 2023, n. 1109.

Aggiornamento Albo tutori dei corsi di formazione specifica in medicina generale.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1° febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto il D.lgs. n. 368 del 17/08/1999 concernente la materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli, che al comma 1 dell'articolo 24 stabilisce che il diploma di medico di medicina generale si consegue a seguito di un corso di formazione specifica in medicina generale della durata di tre anni ed è riservato ai laureati in medicina e chirurgia, abilitati all'esercizio professionale;

Vista la d.g.r. 29 settembre 1995, n. 7235, con la quale era stato istituito l'Albo regionale dei medici tutori nei corsi di formazione specifica in medicina generale, convenzionati con il Servizio sanitario;

Richiamato il comma 3 dell'art. 27 del citato D.lgs. n. 368/1999 che prevede che, nell'ambito dei suddetti corsi i medici, che svolgono *"la funzione docente o di coordinamento o tutoriale sono iscritti in un elenco regionale all'uopo istituito"* e indica altresì i requisiti che devono essere posseduti dai medici che intendono svolgere la funzione di tutore nei corsi di formazione specialistica in medicina generale, in particolare:

- essere medici di medicina generale convenzionati con il Servizio sanitario nazionale con almeno un'anzianità di cinque anni di attività convenzionale con il Servizio sanitario nazionale (come modificato con D.L. n. 24/2022 convertito con L. n. 52/2022),

- possedere la titolarità di un numero di assistiti nella misura almeno pari alla metà del massimale vigente,

- operare in uno studio professionale accreditato;

Richiamata la d.d. n. 10162 del 15/10/2021 *"Aggiornamento Elenco coordinatori e Albo tutori dei corsi di formazione specifica in medicina generale"*, con la quale, in seguito al corso di formazione, svolto presso il Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica nei giorni 16 e 17 settembre 2021 al quale hanno partecipato n. 16 medici, è stato aggiornato il relativo Albo regionale;

Preso atto che due dei medici sopra richiamati (dottori Scimmi Maurizio e Mancini Anna Rita) alla data di acquisizione dell'attestato di formazione, non risultavano allora essere in possesso di tutti i requisiti indicati nell'art. 27 del D.lgs. n. 368/1999 e che, pertanto, come stabilito al punto 6) della citata d.d. n. 10162/2021, avrebbero potuto essere iscritti al momento della loro acquisizione, previa presentazione di apposita domanda,;

Vista la nota, acquisita al protocollo regionale al n. 12064 del 18/01/2023, con la quale il dott. Scimmi Maurizio ha presentato domanda di iscrizione all'Albo di cui trattasi, dichiarando il possesso dei requisiti previsti;

Dato atto che nel momento in cui i medici sono in trattamento di quiescenza viene meno uno dei requisiti essenziali previsti per l'iscrizione nell'Albo regionale dei medici tutori (essere medico di medicina generale, convenzionato con il SSR);

Ritenuto, alla luce di quanto sopra espresso, di dover inserire il dott. Scimmi nell'Albo regionale dei medici tutori nei corsi di formazione specifica in medicina generale in quanto in possesso dei requisiti previsti nella d.g.r. n. 7235/1995 e di aggiornare il medesimo cancellando i nominativi dei medici in trattamento di quiescenza, come specificato nell'elenco allegato;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di prendere atto che le premesse sono parte integrante del presente provvedimento;

2. di prendere atto che il dott. Scimmi Maurizio, medico di medicina generale che ha frequentato, presso il Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, nei giorni 16 e 17 settembre 2021, un corso di formazione per Tutori di Medicina Generale ha presentato domanda (acquisita al prot.n. 12064 del 18/01/2023) per l'inserimento nell'Albo regionale dei tutori nei corsi di formazione specifica in medicina generale, di cui alla d.g.r. n. 7235/1995, dichiarando di essere in possesso dei requisiti previsti dal comma 3 dell'art. 27 del D.lgs. n. 368/1999;

3. di iscrivere, pertanto, come previsto al punto 6 della d.d. n. 10162 del 15/10/2021, il dott. Scimmi Maurizio nell'Albo regionale di che trattasi;

4. di dare atto che i medici in trattamento di quiescenza non possono permanere nell'Albo e nell'elenco di che trattasi, venendo meno uno dei requisiti essenziali previsti per l'iscrizione (essere medico di medicina generale, convenzionato con il SSR);

5. di aggiornare l'Albo regionale dei medici tutori nei corsi di formazione specifica in Medicina Generale, di cui alla d.g.r. n. 7235/1995 come da Allegato A), che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;
6. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria, nonché nel sito istituzionale regionale, nella pagina dedicata all'interno della sezione "Salute";
7. di notificare il presente provvedimento al Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, alle Aziende Sanitarie territoriali regionali e agli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri delle Province di Perugia e di Terni;
8. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 1 febbraio 2023

Il dirigente
DAVINA BOCO

ALLEGATO A

N.	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	ANNO DI ISCRIZIONE	COMUNE DI ATTIVITA'	IN QUIESCENZA DAL
1	ALPI	Dante	24/12/1965	2015	Terni	
2	ALVISI	Giorgio	15/06/1956	2018	Magione	
3	ARIETE	Maria Loreta	30/11/1965	2012	Perugia	
4	BACCHIO	Marco	23/01/1955	2018	Orvieto	
5	BARTOLINI	Silvio Maria	28/07/1959	2012	Foligno	
6	BATTISTELLI	Massimo	05/07/1959	2008	Perugia	
7	BENEDETTI	Walter	15/04/1954	2012	Bastia Umbra	
8	BENSI *	Angelo	23/07/1953	2004	Assisi	23/07/2023
9	BERNARDINI	Piero	24/02/1957	2015	Amelia	
10	BIAGIOLI	Stefano	03/06/1954	2018	Orvieto	
11	BIANCHI	Marco	26/10/1957	2015	Todi	
12	BIBI	Francesco	28/08/1954	2018	Foligno	
13	BIGERNI *	Patrizia	05/05/1953	2012	Perugia	05/05/2023
14	BONELLI	Marco	21/08/1954	2012	Gubbio	
15	BOSI	Mauro	05/07/1963	2015	Foligno	
16	BOVE'	Carla	06/09/1958	2015	Terni	
17	BOVI	Antonio	28/11/1957	2021	Perugia	
18	BOVI	Fabrizio	07/01/1955	2021	Perugia	
19	BOVI	Michela	06/10/1971	2021	Perugia	
20	BRESSI	Francesco	21/02/1961	2018	Terni	
21	BROGIONI	Stefania	26/12/1968	2018	Perugia	
22	BROZZI	Maira	28/02/1959	2021	Foligno	
23	BURATTA	Massimo	08/06/1957	2015	Passignano S/T	
24	CANCELLIERI	Beatrice	21/05/1961	2015	Castiglione del Lago	
25	CAPORALI	Loretta	11/09/1957	2015	Perugia	
26	CAPORALI	Marco	31/08/1961	2012	Umbertide	
27	CARDONE	Filippo	25/07/1960	2017	Perugia	
28	CAVALLETTI	Maria Lucia	29/10/1960	2012	Marsciano	
29	CAVALLETTI	Pietro	26/06/1961	2012	Marsciano	
30	CECCHETTI	Andrea	09/11/1957	2012	Città della Pieve	
31	CHINEA	Ernesto	11/08/1957	2021	Valfabbrica	
32	CIRIBIFERA	Giovanni	26/01/1958	2012	Perugia	
33	COPPINI	Bruno	25/08/1956	2004	Perugia	
34	COSTANTINI *	Luigi	12/12/1953	2005	Perugia	12/12/2023
35	CROCCOLINO	Donatella	06/10/1960	2012	Terni	
36	CUCCHIA	Barbara	22/12/1963	2018	Corciano	
37	CURINA	Anna	04/06/1974	2021	Città di Castello	
38	D'ALESSANDRO	Valeria	02/10/1969	2015	Perugia	
39	D'ANGELIS	Assunta	12/02/1960	2018	Perugia	
40	DE MOTOLI	Filomena	16/05/1959	2015	Spoletto	
41	DE MONTE	Paola	21/11/1959	2021	Perugia - S. Martino in Colle	
42	DEL GENIO	Antonio	21/08/1958	2012	Bastia Umbra	
43	DI VINCENZO	Antonio	21/07/1960	2012	Perugia	
44	DIAMANTI	Laura	22/07/1954	2015	Narni (TR)	
45	DURANTI	Giuliana	25/03/1957	2004	Torgiano	

46	FABI	Sante	02/10/1957	2015	Spello	
47	FERRI	Sergio	29/09/1958	2007	Terni	
48	FERRONI	Gino	20/03/1960	2021	Assisi - Bastia Umbra	
49	FIORINI	Simonetta	28/10/1960	2018	Castel del Piano (PG)	
50	FORCIGNANO'	Fulvio	29/03/1954	2004	Perugia	
51	FRANCIOSINI	Mario Alberto	16/04/1965	2018	Alviano (TR)	
52	FRANCUCCI	Massimo	27/01/1958	2018	Terni	
53	FUCSINA	Roberto	20/05/1956	2012	Umbertide	
54	FULVI	Francesca	11/04/1960	2015	Perugia	
55	GANGITANO	Angela	24/10/1956	2012	Perugia	
56	GATTUCCI	Maurizio	08/02/1956	2018	Assisi	
57	GERMINI *	Fabrizio	14/06/1953	1995	Perugia	14/06/2023
58	GUBBIOTTI	Rita	04/07/1961	2018	Assisi	
59	LAURETI	Stefano	10/11/1963	2012	Magione	
60	LEANDRI	Massimo	15/02/1961	2021	Collazzone	
61	LEONI	Maria Giulia	30/09/1962	2021	Spoletto	
62	LOLLI	Claudio	17/11/1957	2004	Bettona	
63	LOMANGINO	Maria	15/09/1962	2017	Castiglione del Lago	
64	LUCARELLI	Maurizio	26/04/1958	2015	Perugia	
65	MARINELLI	Annunziata	04/02/1961	2018	San Giustino	
66	MARINI	Claudia	11/07/1969	2018	Orvieto	
67	MARINI *	Marino	21/12/1953	1995	Perugia	21/12/2023
68	MARINOZZI	Letizia	19/02/1968	2018	Terni	
69	MATTIOLI	Carlo	12/03/1956	2012	Terni	
70	MENCULINI	Ottavio	15/08/1960	2012	Castel del Piano (PG)	
71	MENGHINI *	Giuseppe	02/06/1953	2008	Bevagna	02/06/2023
72	MENGHINI	Sergio	22/03/1955	2018	Foligno	
73	NATALI	Roberto	24/09/1956	2004	Perugia	
74	NICASI ZANETTI	Andrea	02/12/1954	2008	Città di Castello	
75	NULLI	Gianfilippo	07/07/1959	2018	Spoletto	
76	PACCAMICCIO	Elisa	01/07/1970	2021	Perugia	
77	PACE	Tiziana	08/07/1959	2012	Orvieto	
78	PAOLETTI *	David	26/01/1953	2004	Perugia	26/01/2023
79	PERELLI	Emilio	09/01/1959	2012	Deruta	
80	PETRACCIA	Moreno	05/11/1958	2012	Terni	
81	PETRELLI	Stefania	27/04/1954	1995	Perugia	
82	PETRINI	Marino	10/01/1957	2021	Spello - Foligno	
83	POETA	Valdemiro	23/09/1963	2012	Attigliano - Penna in Teverina (TR)	
84	RAMBOTTI	Anna Maria	28/11/1964	2012	Corciano	
85	ROMANO	Antonella	11/07/1963	2012	Corciano	
86	ROSSI	Alessandro	16/05/1955	1995	Narni	
87	ROSSI	Francesco	04/12/1957	2004	Perugia	
88	RUINA	Alessandro	08/06/1963	2015	Fabro - Ficulleville	
89	SALVATORI	Giovanni	18/10/1964	2018	Pietrafitta	
90	SARTINI	Chiara	26/05/1967	2018	Terni	
91	SCIMMI	Maurizio	15/08/1967	2023	Narni	
92	SENSINI	Giorgio	10/05/1958	2012	Amelia	
93	SETTIMI	Maria Vittoria	22/06/1957	2012	Perugia	
94	SGRIGNANI	Marcello	01/02/1954	2015	San Giustino	

95	SOLDANI	Fabio	19/08/1973	2017	Perugia	
96	TABARRINI	Carla	02/10/1961	2012	Perugia	
97	TARDIOLI	Maria Cristina	02/04/1963	2021	Montecastello di Vibio	
98	TEDESCHI	Luca	11/01/1964	2015	Corciano	
99	TRIPPETTI	Alberto	16/01/1955	2015	Magione	
100	TROTTI	Anna	06/08/1954	2012	Terni	
101	TROTTI	Paola	09/03/1955	2012	Acquasparta	
102	VALENTINI	Laura	09/10/1956	2018	Spoletto	
103	VIALE	Stefania	14/09/1961	2018	Terni	
104	VITALESTA	Patrizio	22/08/1965	2012	Perugia	
105	VITALI	Franco	08/03/1954	1998	Castiglione del Lago	

* Permanenza nell'Albo sino al giorno precedente alla data indicata nella colonna "in quiescenza dal"

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO E RISORSE UMANE DEL SSR
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 febbraio 2023, n. 1110.

R.R. n. 6/2017 - Comunità Lahuen sas - Sostituzione responsabile sanitario presso la Comunità Terapeutica riabilitativa di tipo 2 per n. 40 posti letto sita in località Colonna di Prodo 27/A - Orvieto (TR).

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";
Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;
Visto il T.U.L.L.SS. 27/07/1934, n. 1265, art. 193;
Vista la Legge 23/12/1978, n. 833, art. 43;
Visto l'art. 8-ter del D. Lgs. 30/12/1992 n. 502 e s.i.m.;
Visto l'art. 117 della Legge regionale 11 del 9/4/2015;
Visto il DPR 14/1/1997;
Visto il DPR n. 445/2000;
Visto il Regolamento regionale 6/2017;
Vista la comunicazione presentata in data 27.12.2022 prot.n. 281996 dalla Comunità Lahuen Sas, di variazione di responsabile sanitario nella persona del dott. Gilberto Borri in sostituzione del dott. Daniele Cimarello;
Preso atto che la Comunità Lahuen Sas è stata autorizzata all'esercizio dell'attività di Comunità Terapeutica Riabilitativa di tipo 2 per n. 40 posti letto sita in Località Colonna di Prodo 27/A, Orvieto (TR), con D.D. n. 4939 del 06.07.2011;
Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di prendere atto che presso la Comunità Terapeutica Riabilitativa di tipo 2 per n. 40 posti letto sita in Località Colonna di Prodo 27/A, Orvieto (TR), gestita dalla Comunità Lahuen Sas, con sede legale in Via Taranto 21, Roma (RM), partita iva 04708401007, il ruolo di responsabile sanitario è assunto dal dott. Gilberto Borri, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Perugia, abilitato all'esercizio della Professione ed iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi di Terni al n. 1127;

2. di specificare il legale rappresentante della struttura è tenuto a comunicare al Servizio Regionale ed alla Azienda USL territorialmente competente, anche in relazione alle funzioni di vigilanza e verifica della permanenza dei requisiti, le variazioni che dovessero verificarsi nella struttura, nella dotazione strumentale, nel personale;

3. di specificare che, salvo quanto disposto al punto 1 del determinato, resta fermo ogni altro aspetto riferito all'autorizzazione all'esercizio rilasciata con D.D. n. 4939 del 06.07.2011, che non viene modificato con il presente atto;

4. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

5. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 1 febbraio 2023

Il dirigente
DAVINA BOCO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO E RISORSE UMANE DEL SSR
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 febbraio 2023, n. 1111.

R.R. n. 6/2017 - Azienda USL Umbria 2 - Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di una struttura destinata a Centro diurno per anziani per n. 15 posti sita in Cadore 4-6 - Terni (TR).

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";
Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;
Visto il T.U.L.L.SS. 27/07/1934, n. 1265, art. 193;
Vista la Legge 23/12/1978, n. 833, art. 43;
Visto l'art. 8-ter del D. Lgs. 30/12/1992 n. 502 e s.i.m.;
Visto l'art. 117 della Legge regionale 11 del 9/4/2015;
Visto il DPR 14/1/1997;
Visto il DPR n. 445/2000;
Visto il Regolamento regionale 6/2017;
Visto il Regolamento regionale n. 2 del 12.04.2022 "Disciplina in materia di requisiti aggiuntivi e classificazione delle strutture sanitarie e socio-sanitarie di assistenza territoriale extra-ospedaliera";
Vista la DD di assenso n. 7992 del 05.08.2022 con la quale l'Azienda Usl Umbria 2 ha ottenuto l'assenso alla realizzazione (diversa utilizzazione) di una struttura da destinare a Centro Diurno per anziani per n. 15 posti sito in Via Cadore 4-6, Terni (TR);
Vista l'istanza presentata in data 29.12.2022 prot.n. 283408, con la quale l'Azienda USL Umbria 2, con sede legale in Via Bramante n. 11, Terni (TR), partita iva 01499590550, chiede il rilascio dell'autorizzazione sanitaria all'esercizio dell'attività di centro diurno per anziani per n. 15 sito in Via Cadore 4-6, Terni (TR);
Vista la successiva autorizzazione unica del Comune di Terni n. 68/2022, rilasciata a favore dell'istante;
Vista l'attestazione di possesso dei requisiti minimi ai sensi del DPR 14/1/1997 rilasciata dall'Azienda USL Umbria 2 in data 06.08.2020 prot.n. 141128 dalla quale si evince "**che il centro risulta essere in possesso dei requisiti minimi strutturali di cui al DPR 14.01.1997 e alla DGR 21 del 12.01.2005;**
Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. **di autorizzare, ai sensi del Regolamento Regionale n. 6/2017, l'Azienda USL Umbria 2, con sede legale in Via Bramante n. 11, Terni (TR), partita iva 01499590550, all'esercizio dell'attività di centro diurno per anziani per n. 15 posti in Via Cadore 4-6, Terni (TR);**
2. **di specificare che il responsabile sanitario della struttura è il Dott. Calabrese Giusi Alessandro, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Perugia, abilitato all'esercizio della Professione, specializzato in Dermatologia e Venereologia ed iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi di Terni al n. 1702;**
3. **di specificare che la struttura entro dodici mesi dall'entrata in vigore del RR n. 2 del 12.04.2022 dovrà trasmettere allo scrivente Servizio, ai sensi dell'art. 6, comma 1, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui agli articoli 46 e 47 del DPR. n. 445/2000, relativa all'adeguamento sul possesso dei requisiti aggiuntivi di cui al Regolamento sopra evidenziato;**
4. di specificare che il legale rappresentante della struttura è tenuto a comunicare al Servizio Regionale, le future variazioni che dovessero verificarsi nella struttura in relazione ai requisiti minimi, citati in premessa;
5. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;
6. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 1 febbraio 2023

Il dirigente
DAVINA BOCO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO E RISORSE UMANE DEL SSR
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 febbraio 2023, n. 1112.

R.R. n. 6/2017 - Amsonia Società Cooperativa Sociale - Voltura dell'autorizzazione e dell'accreditamento rilasciate ad Auriga Società Consortile Cooperativa Sociale in favore di Amsonia Società Cooperativa Sociale per l'attività di Comunità Terapeutica Riabilitativa di tipo 2 per n. 15 posti letto, denominata "Tratti Komuni", sita in strada del Palombaio 6 - Perugia (PG).

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";
Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;
Visto il T.U.LL.SS. 27/07/1934, n. 1265, art. 193;
Vista la Legge 23/12/1978, n. 833, art. 43;
Visto l'art. 8-ter del D. Lgs. 30/12/1992 n. 502 e s.i.m.;
Visto l'art. 117 della Legge regionale 11 del 9/4/2015;
Visto il DPR 14/1/1997;
Visto il DPR n. 445/2000;
Visto il Regolamento Regionale n. 6/2017;
Vista la DD n. 1611 del 21.02.2017 e la DD n. 10299 del 9/10/2017 con la quale l'Auriga Società Consortile Cooperativa Sociale è stata autorizzata all'esercizio dell'attività di una struttura destinata a Comunità Terapeutica Riabilitativa di tipo 2 per n. 15 posti letto, denominata "Tratti Komuni", sita in Strada del Palombaio 6, Perugia (PG) e successivi atti;
Vista la DD n. 3106 del 31.03.2017 e la DD n. 9251 del 14/09/2017 con cui alla società sopra evidenziata è stato concesso l'accreditamento istituzionale;
Vista l'istanza presentata in data 30.11.2022 prot. n. 262325 da Amsonia Società Consortile Cooperativa Sociale con sede legale in Via Campo di Marte 22/B, Perugia (PG), partita iva 03853010548, di voltura dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di Comunità Terapeutica Riabilitativa di tipo 2 per n. 15 posti letto rilasciata ad Auriga Società Consortile Cooperativa Sociale;
Visto l'atto notarile di cessione di ramo d'azienda registrato a Perugia in data 23.11.2022 al n. 27041, repertorio n. 25649, raccolta n. 12103, in base al quale l'Auriga Società Consortile Cooperativa Sociale cede e trasferisce al Amsonia Società Consortile Cooperativa Sociale, che accetta ed acquista, il ramo d'azienda denominato Comunità Terapeutica Riabilitativa di Tipo 2 denominata "Tratti Komuni" sita in Strada del Palombaio 6, Perugia (PG);
Vista la dichiarazione di atto di notorietà del 28.11.2022 del legale rappresentante di Amsonia Società Consortile Cooperativa Sociale dalla quale si evince che *".....la struttura psichiatrica CTR2 Tratti Komuni mantiene il possesso dei requisiti di cui al DPR 14.01.1997;*
Preso atto che l'Auriga Società Consortile Cooperativa Sociale ha presentato con protocollo n. 67630 del 21.03.2022 istanza nella piattaforma on line per il mantenimento dell'accreditamento istituzionale e che ai sensi dell'art. 5 del RR 10/2018 sarà soggetta ad audit al fine di verificare la conformità dei requisiti accreditativi;
Vista l'ulteriore dichiarazione di atto di notorietà del 28.11.2022 del legale rappresentante di Amsonia Società Consortile Cooperativa Sociale dalla quale si evince *".....la rispondenza dei requisiti accreditativi della CTR2 psichiatrica Tratti Komuni in quanto il sistema di gestione dei processi di qualità non ha subito variazioni";*
Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di prendere atto che Amsonia Società Consortile Cooperativa Sociale con sede legale in Via Campo di Marte 22/B, Perugia (PG), partita iva 03853010548, subentra nell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi del Regolamento Regionale n. 6/2017, dell'attività sanitaria di Comunità Terapeutica Riabilitativa di tipo 2 per n. 15 posti letto, di cui alla DD n. 1611 del 21.02.2017, della cui voltura si prende atto con la presente autorizzazione;

2. di volturare l'accreditamento istituzionale rilasciato ad Auriga Società Consortile Cooperativa Sociale ad Amsonia Società Consortile Cooperativa Sociale;

3. di specificare che il mantenimento dell'accredimento istituzionale è subordinato all'esito positivo dell'audit da parte dell'OTAR;

4. di specificare che il responsabile sanitario della struttura rimane invariato nella persona della dott.ssa Tiziana Pasqualini laureata in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Perugia, abilitata all'esercizio della Professione, specializzata in Psichiatria ed iscritta all'Albo Professionale dei Medici Chirurghi al n. 5803;

5. di segnalare al Dipartimento di Igiene e Prevenzione dell'USL di competenza tale voltura, ai fini dell'effettuazione dei previsti controlli;

6. di specificare che il legale rappresentante della struttura è tenuto a comunicare al Servizio Regionale ed alla Azienda USL territorialmente competente, le future variazioni che dovessero verificarsi nella struttura in relazione ai requisiti minimi, citati in premessa;

7. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

8. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 1 febbraio 2023

Il dirigente
DAVINA BOCO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO E RISORSE UMANE DEL SSR
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 2 febbraio 2023, n. 1155.

D.G.R. n. 631/2022. Istruttoria amministrativa delle istanze di accreditamento istituzionale in sanità. Ammissibilità Strutture riabilitative (requisiti specifici Check List 4). D.D. n. 13538 del 22 dicembre 2022.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto l'art. 8-quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421);

Visto l'art. 118 della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 (Testo unico in materia di Sanità e Servizi Sociali);

Vista l'Intesa Stato-Regioni del 20 dicembre 2012 (Rep. Atti n. 259/CSR) sul documento recante "Disciplina per la revisione della normativa dell'accredimento", in attuazione dell'articolo 7, comma 1, del nuovo Patto per la salute per gli anni 2010-2012 (Rep. Atti n. 243/CSR del 3 dicembre 2009);

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del 02/07/2013, n. 726 (Recepimento dell'Intesa Rep. atti n. 259/CSR del 20 dicembre 2012, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della L. 131/2005, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome sul documento recante "Disciplinare per la revisione della normativa sull'accredimento", in attuazione dell'articolo 7, comma 1, del nuovo Patto per la salute per gli anni 2010-2012);

Vista l'Intesa Stato-Regioni del 19 febbraio 2015 (Rep. Atti n. 32/CSR) in materia di adempimenti relativi all'accredimento delle strutture sanitarie;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del 29/12/2015, n. 1632 (Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province autonome in materia di adempimenti relativi all'accredimento delle strutture sanitarie (Rep. Atti n. 32/CRS del 19 febbraio 2015);

Visto il regolamento regionale 26 settembre 2018, n. 10 (Disciplina in materia di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private);

Vista la deliberazione della Giunta Regionale del 02/03/2022, n. 182 (art. 11 RR 10/2018. Nuovi oneri per l'accredimento istituzionale.);

Vista la deliberazione della Giunta Regionale del 02/03/2022, n. 177 (Sistema regionale delle autorizzazioni sanitarie, dell'accredimento istituzionale, e degli accordi contrattuali. Azioni di miglioramento);

Vista la deliberazione della Giunta Regionale del 24/06/2022, n. 631 (Accreditamenti istituzionali in sanità. Determinazioni), la quale, tra l'altro, ha disposto quanto di seguito riportato:

— al punto 2 "al 15 settembre 2022 ore 23.59, il termine perentorio entro e non oltre il quale presentare, tramite piattaforma telematica regionale di cui al punto 1, le istanze di rinnovo/mantenimento dell'accredimento, ovvero le integra-

zioni istruttorie già richieste relativamente alle istanze di accreditamento di rinnovo/mantenimento presentate a mezzo PEC”;

— al punto 9, dispone: “di dare mandato al Servizio “Amministrativo e risorse umane del S.S.R.” di predisporre i successivi atti necessari e conseguenti alla attuazione della presente deliberazione, anche al fine di determinare periodicamente la programmazione delle istruttorie amministrative delle istanze di accreditamento pervenute e formulare la consequenziale richiesta all’OTAR di effettuazione delle valutazioni tecniche necessarie ai fini dell’accreditamento (audit), dando priorità, in un’ottica di garanzia della qualità delle prestazioni erogate in regime di convenzione con il SSR, alle istanze presentate dalle strutture private convenzionate e con accreditamento provvisorio senza audit, a cui far seguire le istanze presentate dalle strutture private già accreditate con audit, le estensioni, i nuovi accreditamenti e le strutture pubbliche”;

Di dare atto che entro il summenzionato termine del 15/09/2022 sono state caricate nella piattaforma telematica regionale n. 194 domande di accreditamento, molte delle quali per più aree;

Tenuto conto della DD n. 11465 del 09/11/2022;

Tenuto conto della DD n. 12311 del 24/11/2022 e della DD n. 13538 del 22/12/2022 in cui è stabilita la programmazione delle domande caricate in piattaforma, risultano i seguenti protocolli:

1. istanza prot. n. 82531 del 6/04/2022 presentata dall’ente gestore denominato Istituto Villa Cecilia s.r.l., partita Iva 03134550544, per la struttura denominata “Villa Cecilia s.r.l.” ubicata nel Comune di Passignano sul Trasimeno (integrazione del gestore del 29/12/2022);

2. istanza prot. n. 145661 del 14/06/2022 presentata dall’ente gestore denominato Istituto Prosperius Tiberino Spa, partita Iva 02309070544, per la struttura denominata Istituto Prosperius Tiberino Spa, ubicata nel comune di Umbertide.

Visto, altresì, che nella DD n. 11465 del 09/11/2022 si è stabilito anche che in presenza di istanze di rinnovo di accreditamento già oggetto di istruttoria o da istruire, nel caso sia stata presentata anche una domanda di estensione, si procederà ad un’unica istruttoria e ad un unico audit, in un’ottica di ottimizzazione dell’istruttoria amministrativa e tecnica, considerato, peraltro, il numero esiguo di Valutatori ed Esperti Tecnici iscritti nell’elenco regionale;

Preso atto della deliberazione della Giunta Regionale n. 26 dell’11 gennaio 2023 (Istanze di accreditamento istituzionale in sanità. DGR 631/2022. Termine pagamento oneri accreditamento);

Dato atto che le istanze di accreditamento oggetto di istruttoria sono conformi alle rispettive autorizzazioni all’esercizio di attività sanitaria e SCIA come di seguito riportato:

Denominazione struttura	Protocollo istanza	Ubicazione della struttura	Autorizzazione all’esercizio di attività sanitaria
Istituto Villa Cecilia s.r.l. partita Iva 03134550544	istanza prot. n. 82531 del 6/04/2022 (integrazione del gestore del 29/12/2022)	Loc. La Molinella 2/a - Comune di Passignano sul Trasimeno	DD n. 197/2010 DD n. 11711/2010 DD n. 2654/2018
Istituto Prosperius Tiberino Spa partita Iva 02309070544	istanza prot. n. 145661 del 14/06/2022	Via Carlo Forlanini n.5 - Umbertide	DD n. 689/1999 DD n. 1808/2018

Che, per le strutture elencate, le istanze di accreditamento istituzionale sono risultate corredate da documentazione completa e corretta, compresi i chiarimenti richiesti e che, pertanto, le medesime risultano ammissibili previo pagamento, ai sensi del RR 10/2018 e della DGR 182/2022, del corrispettivo dei costi sostenuti dalla Regione secondo gli importi di seguito indicati:

Strutture ammissibili	Partita Iva	IMPORTO ONERI
Istituto Villa Cecilia s.r.l. partita Iva	03134550544	€ 3.431,25
Istituto Prosperius Tiberino Spa partita Iva	02309070544	€ 7.885,00

Tenuto conto che ai sensi dell’art. 1 comma 4 del RR 10/2018 all’accreditamento non consegue automaticamente il diritto alla stipula degli accordi contrattuali di cui al d.lgs. 502/1992;

Viste le deliberazioni della Giunta Regionale n. 1516 del 20/12/2018 (Linee guida per la stipula degli accordi contrattuali tra le strutture erogatrici pubbliche e tra le Aziende USL e le strutture private che intrattengono rapporti con il Servizio Sanitario Regionale per il periodo 2019-2021 e definizione dei volumi finanziari massimi per gli anni 2018-2019), n. 214 del 25/02/2019 (Deliberazione di Giunta Regionale n. 1516 del 20.12.2018 - Linee attuative), n. 1245 del 16/12/2020 (Accordi contrattuali tra le strutture erogatrici pubbliche e tra le Aziende USL e le strutture private che intrattengono rapporti con il Servizio Sanitario Regionale per l’anno 2020), n. 1297 del 23/12/2020 (Indirizzi vincolanti

alle Aziende Sanitarie Regionali per la predisposizione del Bilancio di previsione per l'esercizio 2021), e **n. 1138 del 17/11/2021** (PIANO SANITARIO REGIONALE 2021-2025. PREADOZIONE), **n. 298 del 30/03/2022** (Accordi contrattuali tra le strutture erogatrici pubbliche e tra le Aziende USL e le strutture private che intrattengono rapporti con il Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2022) e **n. 664 del 30/06/2022** (Accordi contrattuali tra le strutture erogatrici pubbliche e tra le Aziende USL e le strutture private che intrattengono rapporti con il Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2022 - Integrazione.) che stabiliscono i volumi finanziari e delle attività, nonché gli indirizzi e i criteri secondo i quali le Aziende USL stipulano gli accordi contrattuali con le strutture sanitarie e socio sanitarie accreditate;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 177 del 02/03/2022 (Sistema regionale delle autorizzazioni sanitarie, dell'accreditamento istituzionale, e degli accordi contrattuali. Azioni di miglioramento) e la deliberazione della Giunta Regionale n. 631 del 24/06/2022 (Accreditamenti istituzionale in sanità. Determinazioni);

Richiamato quanto stabilito nella deliberazione della Giunta Regionale **n. 26/2023**, con cui si è disposto che il termine di pagamento degli oneri di accreditamento è stabilito in giorni 30, decorrenti dalla ricezione da parte della struttura della comunicazione di ammissibilità della domanda;

Richiamato il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice per la protezione dei dati personali) e Regolamento UE 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati - GDPR, General Data Protection Regulation);

Richiamata la Legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione);

Richiamato il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

Richiamato il Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione digitale);

Richiamato il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici);

Richiamato il DPR 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di stabilire, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera a) del RR 10/2018, che la documentazione relativa alle istanze di accreditamento istituzionale in sanità presentata dalle strutture di seguito elencate, è completa:

Denominazione struttura	Sede legale e P.Iva	Ubicazione della struttura	Tipologia accreditamento e durata audit
Villa Cecilia s.r.l.	Loc. La Molinella 2/a Passignano sul Trasimeno p. Iva 03134550544	Loc. La Molinella 2/a - Comune di Passignano sul Trasimeno	Mantenimento – 1 UO Struttura residenziale riabilitativa giornate audit 2,5 (Check list 4)
Istituto Prosperius Tiberino Spa	Via Carlo Forlanini n.5 – Umbertide p. Iva 02309070544	Via Carlo Forlanini n.5 – Comune di Umbertide	Mantenimento – 1 UO Struttura residenziale riabilitativa - giornate audit 5 (Check list 4) 1UO Servizi ambulatoriali Giornate audit 1,5 (Check list 1) Tot. Giornate audit 6,5

2. di precisare, giusto il Regolamento Regionale n. 10/2018, che:

a. ai sensi dell'art. 1 comma 4 del RR 10/2018 all'accreditamento non consegue automaticamente il diritto alla stipula degli accordi contrattuali di cui al d.lgs. 502/1992;

b. con le deliberazioni nn. 1516/2018, 214/2019, 1245/2020, 1297/2020 e 1138/2021, n. 298 del 30/03/2022 e n. 664 del 30/06/2022 la Giunta Regionale ha fornito alle Aziende USL:

- indirizzi per la determinazione dei fabbisogni sulla base della domanda di salute espressa dalla popolazione di riferimento e del livello di offerta esistente per le varie tipologie di prestazioni (di cui all'art. 118 comma 2 lettera a) della LR 11/2015;

- criteri per la successiva stipula degli accordi sanitari con le strutture sanitarie e sociosanitarie accreditate;

3. di stabilire, giusto l'art. 4 comma 4 lettera c) del RR 10/2018, che le richieste di accreditamento di cui al punto 1 sono rispondenti ai requisiti soggettivi stabiliti dal RR 10/2018;

4. di stabilire, giusto art. 4 comma 4 lettera d) del RR 10/2018, che le richieste di accreditamento di cui al punto 1 sono conformi alle rispettive autorizzazioni all'esercizio di attività sanitaria o socio sanitaria, come riportato in premessa al presente atto;

5. di richiedere agli Enti Gestori delle strutture di cui al punto 1 il versamento del corrispettivo dei costi sostenuti dalla Regione, utilizzando il portale regionale Pago Umbria (<https://pagoumbria.regione.umbria.it/pagoumbria/> - eseguire l'accesso "pagamenti spontanei", selezionare l'ente "Regione Umbria", poi il tipo di contributo denominato "Oneri Accreditamento Sanitario e Sociosanitario", e seguire le istruzioni), secondo gli importi di seguito indicati:

Strutture ammissibili	Partita Iva	IMPORTO ONERI
Istituto Villa Cecilia s.r.l. partita Iva	03134550544	€ 3.431,25
Istituto Prosperius Tiberino Spa partita Iva	02309070544	€ 7.885,00

6. di evidenziare che, secondo quanto stabilito nella deliberazione della Giunta Regionale n. 26/2023, il termine di pagamento dei suddetti oneri è stabilito in giorni 30, decorrenti dalla ricezione da parte della struttura della comunicazione di ammissibilità della domanda;

7. di evidenziare che in mancanza del suddetto pagamento entro il termine di 30 giorni, la domanda di accreditamento, sia essa di rinnovo/mantenimento, estensione o nuova, dovrà intendersi rinunciata, con ogni conseguenza di legge;

8. di trasmettere, ai sensi dell'art. 4 RR n. 10/2018, la comunicazione dell'esito positivo delle istruttorie amministrative delle istanze di accreditamento di cui trattasi all'OTAR, solo dopo avere verificato l'effettivo pagamento degli oneri di cui al punto 5;

9. di dare atto che i termini di cui all'art. 5 comma 5 del RR 10/2018 decorrono a far data dalla comunicazione all'OTAR dell'esito positivo dell'istruttoria amministrativa, compreso il pagamento degli oneri di cui al punto 5;

10. di trasmettere il presente atto alle strutture interessate;

11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

12. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 2 febbraio 2023

Il dirigente
DAVINA BOCO

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 febbraio 2023, n. 1181.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - "Interventi di ripopolamento selvaggina ATC Perugia 1 - Anno 2023". Proponente: Ambito Territoriale di Caccia - Perugia 1.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto l'art. 6 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21/05/1992;

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L.R. n. 1 del 21 gennaio 2015;

Vista la DGR n. 356 del 23/03/2015;

Viste le DGR di approvazione dei Piani di Gestione dei siti Natura 2000 depositati presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-venatoria e consultabili online sul sito della Regione Umbria: <https://www.regione.umbria.it/ambiente/piani-di-gestione>;

Visto il D.M. 07 agosto 2014 relativo alla "Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357";

Viste le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale" pubblicate sulla G.U. n. 303/2019;

Vista la D.G.R. n. 360 del 21/04/2021 "Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VincA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4";

Vista l'istanza acquisita agli atti con PEC prot. n. 1906/2023 trasmessa dal dott. Daniele Paoloni in qualità di professionista incaricato per l'istanza "Interventi di ripopolamento selvaggina ATC Perugia 1 - Anno 2023";

Accertato che i luoghi di intervento ricadono nei territori dell'ATC Perugia 1 e interessano la Zona di Protezione Speciale ZPS IT5210070 "Lago Trasimeno" e le Zone Speciali di Conservazione, ZSC IT 5210018 - "Lago Trasimeno"; ZSC IT 5210025 "Ansa degli Ornari", ZSC IT 5210016 "Boschi di Castelrigone", ZSC IT 5210001 "Boschi di Monti di Sodolungo e Rosso", ZSC IT 5210002 "Serre di Burano", ZSC IT 5210004 "Boschi di Pietralunga", ZSC IT 5210012 "Boschi di Montelovesco Monte delle Portole, ZSC IT 5210073 "Alto Bacino del Torrente Lama", ZSC IT 5210075 "Boschi e pascoli di Fratticciola Selvatica", ZSC IT 5210007 "Valle delle Prigioni", ZSC IT 5210009 "Monte Cucco", ZSC IT 5210010 "Le Gorghe", ZSC IT 5210003 "Fiume Tevere tra San Giustino e Pierantonio", ZSC IT 5210005 "Gola del Corno di Catria", ZSC IT 5210006 "Boschi di Morra Marzana", ZSC IT 5210011 "Torrente Vetorno", ZSC IT 5210013 "Boschi del Bacino di Gubbio", ZSC IT 5210015 "Valle del Torrente Nese e Monti Acuto - Corona", ZSC IT 5210017 "Boschi di Pischello Torre Civitella", ZSC IT 5210020 "Boschi di Ferretto Bagnolo", ZSC IT 5210021 "Monte Malbe", ZSC IT 5210026 "Monte Marzolana Montali", ZSC IT 5210028 "Boschi e Brughiere di Panicarola", ZSC IT 5210033 "Boschi Sereni Torricella", ZSC IT 5210040 "Boschi dell'Alta Valle del Nestore", ZSC IT 5210008 "Valle del Rio Freddo", ZSC IT 5210014 "Monti Maggio e Nero", ZSC IT 5210074 "Poggio Pantano", ZSC IT 5210077 "Boschi a Farnetto di Collestrada", ZSC IT 5210029 "Boschi e brughiere di Cima Farnetto - Poggio Fiorello";

Considerato che l'attuazione non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità dei siti con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, parere favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti dell'attuazione degli interventi, sugli habitat e sulle specie per i quali il sito è stato individuato a condizione che come riportato nello studio di incidenza:

- all'interno dei siti Natura 2000 per l'accesso alle aree di cattura o di immissione sia utilizzata esclusivamente la viabilità principale e locale già esistente;
- durante le operazioni di cattura della lepre nei territori delle Z.R.C. che si sovrappongono con i siti Natura 2000:
 - non vengano effettuati sfalci per il posizionamento delle reti di cattura;
 - non vengano utilizzati più di 6 cani in ausilio al fronte di battuta;
 - non vengano effettuate operazioni di cattura per più di due giorni consecutivi sulla stessa area;

e inoltre a condizione che:

- gli interventi di ripopolamento vengano eseguiti sotto la direzione di un professionista di comprovata esperienza nel settore zoologico;

- la selvaggina utilizzata sia in regola con la normativa sanitaria vigente;

2. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:

- a) al soggetto proponente Ambito Territoriale di Caccia Perugia 1 Via del Nestore, 1/bis, Perugia - atcpg1@pec.it;
- b) al soggetto estensore dello Studio di Incidenza ambientale dott. Daniele Paoloni - daniele.paoloni@postecert.it;
- c) al dott. Michele Croce - Sezione Organizzazione attività venatoria - Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-venatoria;
- d) al dott. Luca Lucarelli - Sezione Procedimenti amministrativi in materia venatoria - Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-venatoria;
- e) al Gruppo Carabinieri Forestale Perugia - fpg43609@pec.carabinieri.it;

3. di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati disponibili per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-Venatoria;

4. l'atto è immediatamente efficace

Perugia, li 3 febbraio 2023

Il dirigente
FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 febbraio 2023, n. 1190.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening per "Infrastrutture naturali tra i borghi di Giano dell'Umbria e Gualdo Cattaneo". Proponente: Comune di Giano dell'Umbria e Comune di Gualdo Cattaneo.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto l'art. 6 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21/05/1992;

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L.R. n. 1 del 21 gennaio 2015;

Vista la D.G.R. n. 356 del 23/03/2015;

Vista la D.G.R. n. 473 del 02/05/2012;

Visto il D.M. 07 agosto 2014 relativo alla "Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357";

Viste le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale" pubblicate sulla G.U. n. 303/2019;

Vista la D.G.R. n. 360 del 21/04/2021 "Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VincA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4";

Vista l'istanza di Screening, acquisita agli atti con PEC prot. n. 234047/2022 e successive integrazioni PEC prot. n. 16590/2023 e PEC prot. n. 22444/2023 trasmesse dal Comune di Giano dell'Umbria per l'istanza "Infrastrutture naturali tra i borghi di Giano dell'Umbria e Gualdo Cattaneo";

Accertato che i luoghi degli interventi considerati nella presente istanza ricadono nel Comune di Gualdo Cattaneo e Bevagna interessando il sito Natura 2000 ZSC IT 5210078 "Colline Premartane";

Visto il format supporto screening V.Inc.A. - Proponente e verificata la completezza della documentazione richiesta e allegata;

Tenuto conto che gli interventi in oggetto interessano il sito Natura 2000 ZSC IT 5210078 "Colline Premartane" esclusivamente per lavori di apposizione di segnaletica informativa di tipo escursionistico su percorsi già esistenti;

Visti gli esiti dell'istruttoria effettuata seguendo il Format screening di V.Inc.A. - Istruttoria valutatore screening specifico;

Considerato che il presente atto autorizzativo non esonera il proponente dall'ottenere gli ulteriori titoli abilitativi, ove necessari, a realizzare gli interventi;

Considerato che l'attuazione non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, parere favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti dell'attuazione degli interventi, sugli habitat e sulle specie per i quali i siti sono stati individuati;
2. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:
 - a) al soggetto estensore dell'istanza di Screening dott. Virgili Alfredo - alfredo.virgili@conafpec.it;
 - b) al Comune di Giano dell'Umbria - comune.gianodellumbria@postacert.umbria.it;
 - c) al Comune di Gualdo Cattaneo - comune.gualdocattaneo@postacert.umbria.it;
 - d) al Comune di Bevagna - comune.bevagna@postacert.umbria.it;
 - e) al Gruppo Carabinieri Forestale Perugia - fpg43609@pec.carabinieri.it;
3. di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati disponibili per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-Venatoria;
4. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 3 febbraio 2023

Il dirigente
FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO E RISORSE UMANE DEL SSR
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 febbraio 2023, n. 1195.

Compagnia Umbra della Salute Cooperativa Sociale onlus - Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di una struttura destinata a Unità di Convivenza Psichiatrica per n. 14 posti letto, denominata "Il Lago", sita in via del Lavoro 3 - Passignano sul Trasimeno (PG).

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";
Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;
Visto il T.U.LL.SS. 27/07/1934, n. 1265, art. 193;
Vista la Legge 23/12/1978, n. 833, art. 43;
Visto l'art. 8-ter del D. Lgs. 30/12/1992 n. 502 e s.i.m.;
Visto l'art. 117 della Legge regionale 11 del 9/4/2015;
Visto il DPR 14.01.1997;
Visto il DPR n. 445/2000;
Visto il Regolamento regionale 6/2017;
Vista la DGR n. 177 del 02.03.2022 "Sistema regionale delle autorizzazioni sanitarie, dell'accreditamento istituzionale, e degli accordi contrattuali. Azioni di miglioramento."; con la quale la Giunta Regionale intende realizzare la progettazione e modellizzazione di un sistema volto a pianificare e programmare i fabbisogni sanitari e socio-sanitari sulla base della domanda di salute espressa dalla popolazione di riferimento, valido dalla fase dell'autorizzazione, sino a quella del convenzionamento, che individui responsabilità, metodi, criteri e procedure;
Visto il Regolamento regionale n. 2 del 12.04.2022 "Disciplina in materia di requisiti aggiuntivi e classificazione delle strutture sanitarie e socio-sanitarie di assistenza territoriale extra-ospedaliera";
Vista l'istanza presentata in data 02.11.2022 prot.n. 242348 e successiva integrazione con la quale la Compagnia Umbra della Salute Cooperativa Sociale onlus con sede legale in Via Lucertini 5, Passignano sul Trasimeno (PG), partita iva 03292920547, chiede il rilascio dell'autorizzazione sanitaria all'esercizio dell'attività di una struttura destinata a Unità di Convivenza Psichiatrica per n. 14 posti letto sita in Via del Lavoro 3, Passignano sul Trasimeno (PG);

Vista la DD n. 1805 del 21.02.2022 con la quale la Compagnia Umbra della Salute Cooperativa Sociale onlus ha ottenuto l'assenso all'autorizzazione al trasferimento della struttura destinata ad Unità di Convivenza Psichiatrica per n. 8 posti letto denominata "Il Lago", autorizzata con DD n. 1575 del 19.03.2013 da Via Lucertini 5 a Via del Lavoro 3, Passignano sul Trasimeno (PG) e contestuale ampliamento di n. 6 p.l, per un totale di n. 14 posti letto e la successiva autorizzazione alla realizzazione di struttura sanitaria rilasciata dal Comune di Passignano sul Trasimeno n. 58 del 23.02.2022;

Vista l'attestazione di possesso dei requisiti minimi ai sensi del DPR 14.1.1997 rilasciata a favore dell'istante dall'Azienda USL Umbria 1 in data 26.10.2022 prot.n. 190170, dalla quale si evince "che la struttura possiede i requisiti minimi, generali e specifici previsti dal D.P.R. 14.01.1997 e successive modifiche per un totale di n. 14 posti letto;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di autorizzare, ai sensi del Regolamento Regionale n. 6/2017, la Compagnia Umbra della Salute Cooperativa Sociale onlus con sede legale in Via Lucertini 5, Passignano sul Trasimeno (PG), partita iva 03292920547, all'esercizio dell'attività di una struttura destinata a Unità di Convivenza Psichiatrica per n. 14 posti letto sita in Via del Lavoro 3, Passignano sul Trasimeno (PG);

2. di specificare che il responsabile sanitario della struttura è il Dott. Bottaccioli Giampaolo, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Perugia, abilitato all'esercizio della Professione, specializzato in Psichiatria ed iscritto all'Albo Professionale dei Medici Chirurghi della Provincia di Perugia al n. 2418;

3. di specificare che la struttura entro dodici mesi dall'entrata in vigore del RR n. 2 del 12.04.2022 dovrà trasmettere allo scrivente Servizio, ai sensi dell'art. 6, comma 1, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui agli articoli 46 e 47 del DPR. n. 445/2000, relativa all'adeguamento sul possesso dei requisiti aggiuntivi previsti dal suddetto Regolamento;

4. di specificare che il legale rappresentante della struttura è tenuto a comunicare al Servizio Regionale ed alla Azienda USL territorialmente competente, le future variazioni che dovessero verificarsi nella struttura in relazione ai requisiti minimi, citati in premessa;

5. di dare atto che, le autorizzazioni sanitarie rilasciate non producono effetti vincolanti ai fini della procedura di accreditamento istituzionale, né consentono alla parte interessata di acquisire alcun titolo o aspettativa a partecipare alla ripartizione del budget del servizio pubblico;

6. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

7. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 3 febbraio 2023

Il dirigente
DAVINA BOCO

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE, SERVIZI FITOSANITARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 febbraio 2023, n. 1212.

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. Misura 13.1 - Annualità 2022. Autorizzazioni al pagamento Prot. AGEA.ASR.2023.0215773 del 3 febbraio 2023 e prot. AGEA.ASR.2023.0215896 del 3 febbraio 2023 - Liquidazione parziale.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Richiamati i Regolamenti:

— Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;

— Regolamento (UE) n. 1306/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

— Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

— Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), come modificato dal Regolamento di esecuzione (UE) 2021/73 della Commissione del 26 gennaio 2021;

— Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

— Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

— il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

— il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/73 della Commissione del 26 gennaio 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 808/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013;

— il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/540 della Commissione del 26 marzo 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda taluni obblighi di comunicazione, i controlli in loco relativi alle domande di aiuto per animale e alle domande di pagamento nell'ambito di misure di sostegno connesse agli animali, nonché la presentazione della domanda unica, delle domande di aiuto o delle domande di pagamento;

Visti i seguenti Decreti Ministeriali del MIPAAF:

— n. 6513 del 18 novembre 2014 "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013";

— n. 162 del 12/01/2015 "Decreto relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014/2020";

— n. 1420 del 26 febbraio 2015 "Disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale del 18 novembre 2014 di applicazione del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013";

— n. 1922 del 20/03/2015 "Ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014/2020";

— n. 1566 del 12 maggio 2015 "Ulteriori disposizioni relative alla gestione della PAC 2014/2020";

— n. 2588 del 10 marzo 2020 concernente "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", le cui norme continuano ad applicarsi in ambito condizionalità, fino al termine della corrente programmazione 2014-2022, previsto per il 31 dicembre 2022, come confermato dalla nota MIPAAF prot. n. 40128 del 28.01.2022;

Vista la DGR 4832 del 5 luglio 1989 che individua le zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici;

Visto il decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 6277 dell'8 giugno 2020 di adozione della metodologia per l'identificazione delle aree soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle aree montane e relativi elenchi;

Preso atto che l'articolo 62 del Regolamento 1305/2013 introduce l'obbligo di effettuare una valutazione congiunta ex ante e in-itinere da parte dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Pagatore (OP) al fine di stabilire la verificabilità e controllabilità di ciascuna delle misure di sviluppo rurale comprese nel programma;

Preso atto che l'Organismo Pagatore AGEA, al fine di meglio individuare ed attivare i criteri e la metodologia per la Verificabilità e Controllabilità delle Misure (VCM), ha implementato nel sistema informativo SIAN una specifica proce-

dura che prevede per ogni impegno, criterio ed obbligo (ICO) la condivisione degli elementi di controllo da parte dell'OP e dell'Autorità di Gestione;

Considerato che il PSR della Regione Umbria, per la Misura 13, individua per i singoli impegni la metodologia mediante la quale gli stessi potranno essere verificati e controllati (VCM);

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Umbria per il periodo 2014/2020 e la Decisione della Commissione Europea C(2022) 8274 final del 11.11.2022, che approva la modifica (PO 11.1) del PSR della Regione Umbria (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 4156 della Commissione CCI: 2014IT06RDRP012;

Vista la DGR 4832 del 5 luglio 1989 che individua le zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici come integrata dalla DGR n. 933 del 07/06/2007 per una puntuale suddivisione particellare di alcuni fogli del comune di Trevi;

Preso atto delle istruzioni operative AGEA n. 11, ORPUM Prot. n. 0009654 dell'8 febbraio 2022 e relativi allegati, riguardanti "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2022.";

Viste le Istruzioni operative AGEA n. 53 del 13/05/2022, riguardanti "Sviluppo Rurale - Integrazione Istruzioni Operative n. 11 del 08/02/2022 e n. 15 del 10/02/2022- Reg. UE 1305/2013 - Misure connesse alle superfici e agli animali - Modifica dei termini di presentazione delle domande e adeguamento calcolo esito zootecnia - Campagna 2022.";

Preso atto che tali circolari stabiliscono che le domande di sostegno sono di competenza della Regione che ne disciplina la gestione nei bandi e nelle disposizioni applicative, mentre le domande di pagamento sono di competenza di AGEA;

Vista la D.G.R. n. 1088 del 26.10.2022 avente per oggetto "Individuazione delle infrazioni e dei livelli di gravità, entità, durata e ripetizione, di cui al Regolamento (UE) n. 640/2014, per impegni di misure a superfici e per il benessere animale, assunti ai sensi dei Regolamenti, (CE) n. 1698/2005 e (UE) n. 1305/2013 - Disposizioni regionali annualità 2022.";

Vista la D.G.R. n. 228 del 16.03.2022 avente per oggetto "PSR della Regione Umbria 2014- 2022. Avvio delle procedure per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulle sottomisure 8.1, 12.1, 12.2, 13.1, 13.2 e 15.1 Annualità 2022 e proroga annuale degli impegni in scadenza relativi alle sottomisure 10.1 e 11.2.";

Vista la D.D. n. 2741 del 17/03/2022, avente per oggetto "P.S.R. per l'Umbria 2014/2022. D.G.R. n. 228/2022. Sottomisura 13.1 - pagamento compensativo per le zone montane. Sottomisura 13.2 - pagamento compensativo per altre zone soggette a vincoli naturali significativi. Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento. Annualità 2022 - Fondi ordinari.";

Vista la D.G.R. n. 4806 del 16.05.2022 avente per oggetto "P.S.R. della Regione Umbria 2014/2022. Misure 8.1, 10, 11, 12, 13, 14 e 15.1. Proroga dei termini di presentazione delle domande di sostegno/pagamento 2022 e presa d'atto del DM Mipaaf n. 217663/2022 e delle istruzioni operative AGEA n. 53 del 13 maggio 2022.";

Atteso che per le domande di pagamento presentate per l'annualità 2022 a valere sulla Misura 13 AGEA ha implementato un meccanismo di istruttoria automatizzata attraverso l'utilizzo del meccanismo del VCM per la liquidazione con procedura diretta di decretazione;

Considerato che per le domande di pagamento per le quali l'istruttoria automatizzata eseguita da AGEA non ha dato alcun esito o si è conclusa con il pagamento in misura inferiore al richiesto, si dovrà procedere attraverso istruttoria manuale da parte della Regione utilizzando apposita procedura informatica implementata nel portale SIAN;

Visto il protocollo d'intesa in vigore tra l'AGEA e la Regione dell'Umbria, approvato con DGR n. 643 del 07/06/2017, che all'art. 7 specifica che tutte le attività istruttorie a carico delle domande di pagamento svolte dalla Regione avvengono su delega di AGEA che resta comunque responsabile del procedimento delle stesse;

Atteso che l'attività di istruttoria manuale delle domande di pagamento della Misura 13 è di competenza del Servizio Agricoltura Sostenibile, Servizi Fitosanitari - Sezione Interventi nelle aree montane e svantaggiate. Gestione Servizi SIAN - e comprende in particolare la verifica della ricevibilità ed eventuali integrazione, nonché la verifica della completezza e della sussistenza delle condizioni di ammissibilità, la predisposizione degli elenchi di liquidazione e la relativa autorizzazione al pagamento;

Ritenuto, pertanto, necessario procedere all'istruttoria manuale delle domande che non risultino pagate attraverso la procedura di istruttoria automatizzata o lo risultino solo parzialmente e che, pertanto, necessitano di interventi correttivi per elementi della domanda perfezionabili o modificabili;

Preso atto che per le domande di pagamento relative alla Misura 13, elencate nell'Allegato 1 e nell'Allegato 2 al presente atto, di cui costituiscono parte integrante, è stata espletata l'attività istruttoria che si è conclusa con l'ammissibilità ai benefici per un importo minore di quello richiesto e che, le motivazioni sono dettagliatamente riportate nella check list di ammissibilità al pagamento della domanda presente nel portale SIAN;

Dato atto che tale liquidazione è concessa a titolo provvisorio e non pregiudica eventuali e diversi esiti istruttori a seguito delle memorie o nuovi documenti presentati ex art. 10 bis L. 241/90 e che pertanto non è lesiva del diritto dell'istante al riconoscimento dell'importo totalmente richiesto, qualora dovuto;

Considerato che tale atto è diretto a rendere immediatamente disponibili al richiedente le somme accertate e che la conseguente comunicazione dei suoi contenuti non è idonea, considerato il suo carattere provvisorio, a determinare il termine per la presentazione dell'eventuale ricorso giurisdizionale o amministrativo;

Ritenuto, opportuno procedere alla liquidazione dell'importo ammissibile, fermo restando l'obbligo di provvedere a comunicare agli istanti i motivi che ostano al completo accoglimento della domanda, secondo quanto previsto dall'art. 10 bis della Legge 241/1990 così come modificato dalla L.180/2011;

Atteso che le domande di cui all'Allegato 1 e all'Allegato 2 al presente atto di cui costituiscono parte integrante, in data 3 febbraio 2023, sono state inserite dal responsabile di misura nell'elenco delle autorizzazioni al pagamento, mediante specifico applicativo disponibile nel portale SIAN, e specificatamente:

N.	MISURA	ANNUALITA'	Protocollo AGEA.ASR.2023.	DATA PROTOCOLLO	N. beneficiari	IMPORTO (€)
1	13.1	2022	0215773	03/02/2023	1	2.424,65
2	13.1	2022	0215896	03/02/2023	13	74.465,91
TOTALE					14	76.890,56

Preso atto che AGEA ha implementato nel Portale SIAN la funzione specifica finalizzata alla gestione del procedimento amministrativo e che, nel caso di liquidazione parziale, una volta che la Regione avrà provveduto a caricare gli esiti istruttori attraverso tale funzione, AGEA provvederà a comunicare ai beneficiari tramite PEC i motivi che impediscono il completo accoglimento della domanda secondo quanto previsto dall'art. 10 bis della L. 241/90 così come modificato dalla L. 180/2011;

Ritenuto opportuno procedere all'attivazione puntuale di detta funzione, con il caricamento dei dati istruttori dalla stessa richiesti, consentendo così la tempestiva comunicazione ai beneficiari delle risultanze istruttorie ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 così come modificato dalla L. 180/2011;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di approvare le autorizzazioni al pagamento, elaborate mediante specifico applicativo disponibile nel portale SIAN, debitamente sottoscritte da parte del Responsabile di misura mediante firma digitale, per le domande ricomprese negli elenchi allegati al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, e precisamente:

N.	MISURA	ANNUALITA'	Protocollo AGEA.ASR.2023.	DATA PROTOCOLLO	N. beneficiari	IMPORTO (€)
1	13.1	2022	0215773	03/02/2023	1	2.424,65
2	13.1	2022	0215896	03/02/2023	13	74.465,91
TOTALE					14	76.890,56

2. di attestare che per tali domande l'ammissibilità al pagamento dell'aiuto è in misura minore di quella richiesta dal beneficiario e che le relative motivazioni sono dettagliatamente riportate nella check list di ammissibilità al pagamento della domanda presente nel portale SIAN;

3. di procedere ad autorizzare la liquidazione dell'importo ammissibile, fermo restando l'obbligo, da parte di AGEA di provvedere a comunicare ai beneficiari, tramite PEC, i motivi che impediscono il completo accoglimento della domanda, secondo quanto previsto dall'art. 10 bis della Legge 241/1990 così come modificato dalla L.180/2011;

4. di procedere quindi all'invio delle suddette autorizzazioni all'Autorità di Gestione del PSR per l'Umbria 2014/2022, per la successiva trasmissione all'Organismo Pagatore - AGEA al quale compete l'erogazione degli aiuti;

5. di provvedere, sulla base degli esiti dell'istruttoria, ad inserire mediante apposita funzione presente nel Portale SIAN, i dati necessari all'attivazione della comunicazione al beneficiario, attraverso PEC di sistema, delle risultanze istruttorie secondo quanto previsto dall'art. 10 bis della Legge 241/1990 così come modificato dalla L.180/2011;

6. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione dell'Umbria;

7. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 3 febbraio 2023

Il dirigente
GIOVANNA SALTALAMACCHIA

 Regione Umbria Giunta Regionale											
ALLEGATO 1											
Prot. AGEA.ASR.2023.0215773											
N°	Ente	Codice Domanda	Cognome e Nome	Importo determinato	Importo erogato precedentemente	Data Protocollo scheda istruttore	Protocollo scheda revisore primo livello	Data Protocollo scheda revisore primo livello	Esito revisore primo livello	Protocollo Lotto	Data Protocollo Lotto
1	Regione Umbria - Ente regionale	24210179685	BAZZUCCHI GINA	2.424,65	0	01/02/2023	AGEA.ASR.2023.0215595	03/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0215602	03/02/2023

ALLEGATO 2											
Prot. AGEA.ASR.2023.0215896											
											
N°	Ente	Codice Domanda	Cognome e Nome	Importo determinato	Importo erogato precedentemente	Data Protocollo scheda istruttore	Protocollo scheda revisore primo livello	Data Protocollo scheda revisore primo livello	Esito revisore primo livello	Protocollo Lotto	Data Protocollo Lotto
1	Regione Umbria - Ente regionale	24210353009	AZ.AGRICOLA SASSO GROSSO	8.330,64	0	25/01/2023	AGEA.ASR.2023.0215835	03/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0215849	03/02/2023
2	Regione Umbria - Ente regionale	24210820940	SOC.SEMPLICE AGRICOLA DI BETTI EMANUELE E GRASSELLI LUCA	15.929,76	0	26/01/2023	AGEA.ASR.2023.0215837	03/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0215849	03/02/2023
3	Regione Umbria - Ente regionale	24210188934	BIEMME SOCIETA' AGRICOLA S.S.	19.179,02	0	24/01/2023	AGEA.ASR.2023.0215838	03/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0215849	03/02/2023
4	Regione Umbria - Ente regionale	24210242343	CAROCCI NELLA	2.727,91	0	25/01/2023	AGEA.ASR.2023.0215839	03/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0215849	03/02/2023
5	Regione Umbria - Ente regionale	24210451175	CIRELLI IOLANDA	1.288,00	0	01/02/2023	AGEA.ASR.2023.0215840	03/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0215849	03/02/2023
6	Regione Umbria - Ente regionale	24210235230	FUNARI LORENZO	2.739,44	0	01/02/2023	AGEA.ASR.2023.0215841	03/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0215849	03/02/2023
7	Regione Umbria - Ente regionale	24210670139	LA CIMA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	1.623,98	0	27/01/2023	AGEA.ASR.2023.0215842	03/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0215849	03/02/2023
8	Regione Umbria - Ente regionale	24211000161	LINEI FRANCESCO	481,87	0	30/01/2023	AGEA.ASR.2023.0215843	03/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0215849	03/02/2023
9	Regione Umbria - Ente regionale	24210082434	LINEI GIANFRANCO	7.436,58	0	01/02/2023	AGEA.ASR.2023.0215844	03/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0215849	03/02/2023
10	Regione Umbria - Ente regionale	24210919569	LORENZI ILARIA	547,44	0	01/02/2023	AGEA.ASR.2023.0215845	03/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0215849	03/02/2023
11	Regione Umbria - Ente regionale	24210247581	MORETTI PAOLA	6.070,01	9.561,45	25/01/2023	AGEA.ASR.2023.0215846	03/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0215849	03/02/2023
12	Regione Umbria - Ente regionale	24210189353	PICONI ALESSANDRO	7.411,30	0	02/02/2023	AGEA.ASR.2023.0215847	03/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0215849	03/02/2023
13	Regione Umbria - Ente regionale	24210429684	SOCIETA' AGRICOLA SAN FRANCESCO VENTURI LIDO	699,96	0	27/01/2023	AGEA.ASR.2023.0215848	03/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0215849	03/02/2023

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE, SERVIZI FITOSANITARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 febbraio 2023, n. 1213.

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. Misura 13.1 - Annualità 2022. Autorizzazioni al pagamento Prot. AGEA.ASR.2023.0216125 del 3 febbraio 2023 - Liquidazione totale.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Richiamati i Regolamenti:

— Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;

— Regolamento (UE) n. 1306/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

— Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

— Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), come modificato dal Regolamento di esecuzione (UE) 2021/73 della Commissione del 26 gennaio 2021;

— Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

— Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

— il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

— il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/73 della Commissione del 26 gennaio 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 808/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013;

— il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/540 della Commissione del 26 marzo 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda taluni obblighi di comunicazione, i controlli in loco relativi alle domande di aiuto per animale e alle domande di pagamento nell'ambito di misure di sostegno connesse agli animali, nonché la presentazione della domanda unica, delle domande di aiuto o delle domande di pagamento;

Visti i seguenti Decreti Ministeriali del MIPAAF:

— n. 6513 del 18 novembre 2014 "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013";

— n. 162 del 12/01/2015 "Decreto relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014/2020";

— n. 1420 del 26 febbraio 2015 "Disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale del 18 novembre 2014 di applicazione del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013";

— n. 1922 del 20/03/2015 "Ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014/2020";

— n. 1566 del 12 maggio 2015 "Ulteriori disposizioni relative alla gestione della PAC 2014/2020";

— n. 2588 del 10 marzo 2020 concernente “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”, le cui norme continuano ad applicarsi in ambito condizionalità, fino al termine della corrente programmazione 2014-2022, previsto per il 31 dicembre 2022, come confermato dalla nota MIPAAF prot. n. 40128 del 28.01.2022;

Vista la DGR 4832 del 5 luglio 1989 che individua le zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici;

Visto il decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 6277 dell'8 giugno 2020 di adozione della metodologia per l'identificazione delle aree soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle aree montane e relativi elenchi;

Preso atto che l'articolo 62 del Regolamento 1305/2013 introduce l'obbligo di effettuare una valutazione congiunta ex ante e in-itinere da parte dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Pagatore (OP) al fine di stabilire la verificabilità e controllabilità di ciascuna delle misure di sviluppo rurale comprese nel programma;

Preso atto che l'Organismo Pagatore AGEA, al fine di meglio individuare ed attivare i criteri e la metodologia per la Verificabilità e Controllabilità delle Misure (VCM), ha implementato nel sistema informativo SIAN una specifica procedura che prevede per ogni impegno, criterio ed obbligo (ICO) la condivisione degli elementi di controllo da parte dell'OP e dell'Autorità di Gestione;

Considerato che il PSR della Regione Umbria, per la Misura 13, individua per i singoli impegni la metodologia mediante la quale gli stessi potranno essere verificati e controllati (VCM);

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Umbria per il periodo 2014/2020 e la Decisione della Commissione Europea C(2022) 8274 final del 11.11.2022, che approva la modifica (PO 11.1) del PSR della Regione Umbria (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 4156 della Commissione CCI: 2014IT06RDRP012;

Vista la DGR 4832 del 5 luglio 1989 che individua le zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici come integrata dalla DGR n. 933 del 07/06/2007 per una puntuale suddivisione particellare di alcuni fogli del comune di Trevi;

Preso atto delle istruzioni operative AGEA n. 11, ORPUM Prot. n. 0009654 dell'8 febbraio 2022 e relativi allegati, riguardanti “Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2022.”;

Viste le Istruzioni operative AGEA n. 53 del 13/05/2022, riguardanti “Sviluppo Rurale - Integrazione Istruzioni Operative n. 11 del 08/02/2022 e n. 15 del 10/02/2022- Reg. UE 1305/2013 - Misure connesse alle superfici e agli animali - Modifica dei termini di presentazione delle domande e adeguamento calcolo esito zootecnia - Campagna 2022.”;

Preso atto che tali circolari stabiliscono che le domande di sostegno sono di competenza della Regione che ne disciplina la gestione nei bandi e nelle disposizioni applicative, mentre le domande di pagamento sono di competenza di AGEA;

Vista la D.G.R. n. 1088 del 26.10.2022 avente per oggetto “Individuazione delle infrazioni e dei livelli di gravità, entità, durata e ripetizione, di cui al Regolamento (UE) n. 640/2014, per impegni di misure a superfici e per il benessere animale, assunti ai sensi dei Regolamenti, (CE) n. 1698/2005 e (UE) n. 1305/2013 - Disposizioni regionali annualità 2022.”;

Vista la D.G.R. n. 228 del 16.03.2022 avente per oggetto “PSR della Regione Umbria 2014- 2022. Avvio delle procedure per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulle sottomisure 8.1, 12.1, 12.2, 13.1, 13.2 e 15.1 Annualità 2022 e proroga annuale degli impegni in scadenza relativi alle sottomisure 10.1 e 11.2.”;

Vista la D.D. n. 2741 del 17/03/2022, avente per oggetto “P.S.R. per l'Umbria 2014/2022. D.G.R. n. 228/2022. Sottomisura 13.1 - pagamento compensativo per le zone montane. Sottomisura 13.2 - pagamento compensativo per altre zone soggette a vincoli naturali significativi. Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento. Annualità 2022 - Fondi ordinari.”;

Vista la D.G.R. n. 4806 del 16.05.2022 avente per oggetto “P.S.R. della Regione Umbria 2014/2022. Misure 8.1, 10, 11, 12, 13, 14 e 15.1. Proroga dei termini di presentazione delle domande di sostegno/pagamento 2022 e presa d'atto del DM Mipaaf n. 217663/2022 e delle istruzioni operative AGEA n. 53 del 13 maggio 2022.”;

Atteso che per le domande di pagamento presentate per l'annualità 2022 a valere sulla Misura 13 AGEA ha implementato un meccanismo di istruttoria automatizzata attraverso l'utilizzo del meccanismo del VCM per la liquidazione con procedura diretta di decretazione;

Considerato che per le domande di pagamento per le quali l'istruttoria automatizzata eseguita da AGEA non ha dato alcun esito o si è conclusa con il pagamento in misura inferiore al richiesto, si dovrà procedere attraverso istruttoria manuale da parte della Regione utilizzando apposita procedura informatica implementata nel portale SIAN;

Visto il protocollo d'intesa in vigore tra l'AGEA e la Regione dell'Umbria, approvato con DGR n. 643 del 07/06/2017, che all'art. 7 specifica che tutte le attività istruttorie a carico delle domande di pagamento svolte dalla Regione avvengono su delega di AGEA che resta comunque responsabile del procedimento delle stesse;

Atteso che l'attività di istruttoria manuale delle domande di pagamento della Misura 13 è di competenza del Servizio Agricoltura Sostenibile, Servizi Fitosanitari - Sezione Interventi nelle aree montane e svantaggiate. Gestione Servizi SIAN - e comprende in particolare la verifica della ricevibilità ed eventuali integrazione, nonché la verifica della

completezza e della sussistenza delle condizioni di ammissibilità, la predisposizione degli elenchi di liquidazione e la relativa autorizzazione al pagamento;

Ritenuto, pertanto, necessario procedere all'istruttoria manuale delle domande che non risultino pagate attraverso la procedura di istruttoria automatizzata o lo risultino solo parzialmente e che, pertanto, necessitano di interventi correttivi per elementi della domanda perfezionabili o modificabili;

Preso atto che per le domande di pagamento relative alla Misura 13, elencate nell'Allegato 1 al presente atto, di cui costituisce parte integrante, è stata espletata l'attività istruttoria che si è conclusa con l'ammissibilità ai benefici per un importo pari a quello richiesto;

Ritenuto pertanto, che per le domande di pagamento relative alla Misura 13 elencate nell'Allegato 1, parte integrante del presente atto, risulta necessario disporre la chiusura del procedimento amministrativo ai sensi della lettera b) del comma 1 dell'art. 7 L. 18 giugno 2009, n. 69;

Considerato che il procedimento istruttorio si è chiuso con l'ammissibilità al pagamento dell'aiuto nella misura richiesta dal beneficiario e che, pertanto, il pagamento autorizzato con il presente atto assume valore di comunicazione di chiusura del procedimento amministrativo ai sensi della lettera b) del comma 1 dell'art. 7 L.18 giugno 2009, n. 69 così come disposto al punto 21 della Circolare AGEA Prot.n. ORPUM 20072 del 10/03/2020, Istruzioni operative n. 15;

Atteso che le domande di cui all'Allegato 1 al presente atto di cui costituisce parte integrante, in data 3 febbraio 2023, sono state inserite dal responsabile di Misura nell'elenco delle autorizzazioni al pagamento, mediante specifico applicativo disponibile nel portale SIAN, e specificatamente:

N.	MISURA	ANNUALITA'	Protocollo AGEA.ASR.2023.	DATA PROTOCOLLO	N. beneficiari	IMPORTO (€)
1	13.1	2022	0216125	03/02/2023	36	107.177,48
TOTALE						107.177,48

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di approvare le autorizzazioni al pagamento, elaborate mediante specifico applicativo disponibile nel portale SIAN, debitamente sottoscritte da parte del Responsabile di misura mediante firma digitale, per le domande ricomprese nell'elenco allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, e precisamente:

N.	MISURA	ANNUALITA'	Protocollo AGEA.ASR.2023.	DATA PROTOCOLLO	N. beneficiari	IMPORTO (€)
1	13.1	2022	0216125	03/02/2023	36	107.177,48
TOTALE						107.177,48

2. di attestare, su delega di AGEA, la chiusura del procedimento istruttorio per le domande di pagamento ricomprese nell'allegato 1, parte integrante del presente atto, per le quali l'istruttoria si è conclusa con esito positivo e con l'ammissibilità al pagamento dell'intero importo richiesto;

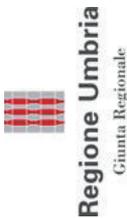
3. di procedere quindi all'invio delle suddette autorizzazioni all'Autorità di Gestione del PSR per l'Umbria 2014/2020, per la successiva trasmissione all'Organismo Pagatore - AGEA al quale compete l'erogazione degli aiuti;

4. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione dell'Umbria ritenendo in tal modo assolti gli obblighi relativi alla notifica ai beneficiari dell'esito dell'istruttoria e alla comunicazione di chiusura del procedimento amministrativo ai sensi della lettera b) del comma 1 dell'art. 7 L. 18 giugno 2009, n. 69;

5. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 3 febbraio 2023

Il dirigente
GIOVANNA SALTALAMACCHIA

		ALLEGATO 1 Prot. AGEA.ASR.2023.0216125									
N°	Ente	Codice Domanda	Cognome e Nome	Importo determinato	Importo erogato precedentemente	Data Protocollo scheda istruttorie	Protocollo scheda revisore primo livello	Data Protocollo scheda revisore primo livello	Esito revisore primo livello	Protocollo Lotto	Data Protocollo Lotto
1	Regione Umbria - Ente regionale	24210733051	ALESSANDRETTI MASSIMILIANO	672,91	213,58	02/02/2023	AGEA.ASR.2023.0216036	03/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0216085	03/02/2023
2	Regione Umbria - Ente regionale	24210125985	BERTONI GIACOMO	924,19	924,19	20/01/2023	AGEA.ASR.2023.0216037	03/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0216085	03/02/2023
3	Regione Umbria - Ente regionale	24210357513	BRANDIMARTE GIUSEPPE	1.191,57	0	03/02/2023	AGEA.ASR.2023.0216038	03/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0216085	03/02/2023
4	Regione Umbria - Ente regionale	24210192910	CASAGLIA ELISABETTA	2.699,96	0	24/01/2023	AGEA.ASR.2023.0216039	03/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0216085	03/02/2023
5	Regione Umbria - Ente regionale	24210139242	CECCARINI NAZZARENO	1.030,19	0	24/01/2023	AGEA.ASR.2023.0216040	03/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0216085	03/02/2023
6	Regione Umbria - Ente regionale	24210202115	CESARINI LUIGI	2.731,76	0	24/01/2023	AGEA.ASR.2023.0216041	03/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0216085	03/02/2023
7	Regione Umbria - Ente regionale	24210601282	CHESCA MARIA CORINA	1.219,31	1.219,31	24/01/2023	AGEA.ASR.2023.0216042	03/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0216085	03/02/2023
8	Regione Umbria - Ente regionale	24210324372	CIPRIANI ENRICO	1.697,30	0	26/01/2023	AGEA.ASR.2023.0216043	03/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0216085	03/02/2023
9	Regione Umbria - Ente regionale	24210121166	CIRELLI FRANCESCO	2.754,38	0	25/01/2023	AGEA.ASR.2023.0216044	03/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0216085	03/02/2023
10	Regione Umbria - Ente regionale	24210368791	CONVERSONI LUCIANO	522	0	24/01/2023	AGEA.ASR.2023.0216045	03/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0216085	03/02/2023
11	Regione Umbria - Ente regionale	24210633012	DEMETRA SOCIETA' AGRICOLA	2.205,30	0	30/01/2023	AGEA.ASR.2023.0216046	03/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0216085	03/02/2023
12	Regione Umbria - Ente regionale	24210854071	COOPERATIVA SOCIALE DI CRISTINA SILVANA	1.148,18	0	25/01/2023	AGEA.ASR.2023.0216047	03/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0216085	03/02/2023
13	Regione Umbria - Ente regionale	24210624235	DOMINICI DORIANA	2.527,08	0	27/01/2023	AGEA.ASR.2023.0216048	03/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0216085	03/02/2023
14	Regione Umbria - Ente regionale	24210639753	FIORUCCI CLAUDIO	6.329,78	0	26/01/2023	AGEA.ASR.2023.0216049	03/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0216085	03/02/2023
15	Regione Umbria - Ente regionale	24210214433	GAROFANO SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	6.289,34	0	27/01/2023	AGEA.ASR.2023.0216050	03/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0216085	03/02/2023
16	Regione Umbria - Ente regionale	24210169967	GIROLAMI ALESSANDRO	2.807,82	87,69	20/01/2023	AGEA.ASR.2023.0216052	03/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0216085	03/02/2023
17	Regione Umbria - Ente regionale	24210961959	KIEFER ALICE ISABELL	848,21	0	30/01/2023	AGEA.ASR.2023.0216053	03/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0216085	03/02/2023
18	Regione Umbria - Ente regionale	24210867461	LA SORGENTE SOC.-AGR.SEMP. DI FEDERICO E LUCA BRUNORI	3.441,69	0	30/01/2023	AGEA.ASR.2023.0216054	03/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0216085	03/02/2023
19	Regione Umbria - Ente regionale	24210235248	LAME MIRANDA	999,39	0	01/02/2023	AGEA.ASR.2023.0216055	03/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0216085	03/02/2023
20	Regione Umbria - Ente regionale	24210235313	LILLI MILENA	677,38	0	01/02/2023	AGEA.ASR.2023.0216056	03/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0216085	03/02/2023
21	Regione Umbria - Ente regionale	24210780615	LUPASCU TUDORITA	5.130,42	0	01/02/2023	AGEA.ASR.2023.0216057	03/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0216085	03/02/2023
22	Regione Umbria - Ente regionale	24210363750	MANZO ANTONIO	371,16	0	01/02/2023	AGEA.ASR.2023.0216058	03/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0216085	03/02/2023
23	Regione Umbria - Ente regionale	24210183638	MATTIOLI ALBERTO	813,58	0	01/02/2023	AGEA.ASR.2023.0216059	03/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0216085	03/02/2023
24	Regione Umbria - Ente regionale	24210762407	MENGGONI ALESSANDRO	743,78	0	01/02/2023	AGEA.ASR.2023.0216060	03/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0216085	03/02/2023
25	Regione Umbria - Ente regionale	24210777314	MENICHELLI SANTINO	4.253,57	0	01/02/2023	AGEA.ASR.2023.0216061	03/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0216085	03/02/2023
26	Regione Umbria - Ente regionale	24210879797	MINELLI FABRIZIO	358,3	0	01/02/2023	AGEA.ASR.2023.0216062	03/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0216085	03/02/2023
27	Regione Umbria - Ente regionale	24210687992	MISCHIANTI NELLIDE	2.237,26	0	01/02/2023	AGEA.ASR.2023.0216063	03/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0216085	03/02/2023
28	Regione Umbria - Ente regionale	24210882262	MISCHIANTI ROBERTO	1.175,09	0	01/02/2023	AGEA.ASR.2023.0216064	03/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0216085	03/02/2023
29	Regione Umbria - Ente regionale	24210549663	OTTAVIANI VITTORIO	944,2	0	02/02/2023	AGEA.ASR.2023.0216065	03/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0216085	03/02/2023
30	Regione Umbria - Ente regionale	24210090684	RAGNI MARCELLA	1.315,32	4.841,02	20/01/2023	AGEA.ASR.2023.0216066	03/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0216085	03/02/2023
31	Regione Umbria - Ente regionale	24210662607	ROSSI LUISA	863,42	0	25/01/2023	AGEA.ASR.2023.0216067	03/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0216085	03/02/2023
32	Regione Umbria - Ente regionale	24210237459	SERAFINI MARA	1.892,34	3.692,99	01/02/2023	AGEA.ASR.2023.0216068	03/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0216085	03/02/2023
33	Regione Umbria - Ente regionale	24210237467	SEVERINI ANGELO	11.654,10	0	24/01/2023	AGEA.ASR.2023.0216070	03/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0216085	03/02/2023
34	Regione Umbria - Ente regionale	24210279808	SOCIETA' AGRICOLA GEMELLI SALVI S.S. SOCIETA' AGRICOLA LA SERRA DEGLI ORSI DI GASPARRI BENEDETTA E PASCOLINI MICHELE S.S.	9.286,84	4.693,46	20/01/2023	AGEA.ASR.2023.0216072	03/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0216085	03/02/2023
35	Regione Umbria - Ente regionale	24210043147		2.101,01	0	20/01/2023	AGEA.ASR.2023.0216073	03/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0216085	03/02/2023

36	Regione Umbria - Ente regionale	24210531638	SOCIETA' AGRICOLA I PIANI DI GENEROTTI CARLO E FIGLI SOCIETA' SEMPLICE	21.749,35	0	20/01/2023	AGEA.ASR.2023.0216074	03/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0216085	03/02/2023
----	---------------------------------	-------------	---	-----------	---	------------	-----------------------	------------	----------	-----------------------	------------

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE, SERVIZI FITOSANITARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 febbraio 2023, n. 1214.

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. Misura 13.2 - Annualità 2022. Autorizzazioni al pagamento Prot. AGEA.ASR.2023.0216236 del 3 febbraio 2023 - Liquidazione parziale.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Richiamati i Regolamenti:

— Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;

— Regolamento (UE) n. 1306/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

— Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

— Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), come modificato dal Regolamento di esecuzione (UE) 2021/73 della Commissione del 26 gennaio 2021;

— Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

— Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

— il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

— il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/73 della Commissione del 26 gennaio 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 808/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013;

— il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/540 della Commissione del 26 marzo 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda taluni obblighi di comunicazione, i controlli in loco relativi alle domande di aiuto per animale e alle domande di pagamento nell'ambito di misure di sostegno connesse agli animali, nonché la presentazione della domanda unica, delle domande di aiuto o delle domande di pagamento;

Visti i seguenti Decreti Ministeriali del MIPAAF:

— n. 6513 del 18 novembre 2014 "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013";

— n. 162 del 12/01/2015 "Decreto relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014/2020";

— n. 1420 del 26 febbraio 2015 "Disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale del 18 novembre 2014 di applicazione del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013";

— n. 1922 del 20/03/2015 "Ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014/2020";

— n. 1566 del 12 maggio 2015 "Ulteriori disposizioni relative alla gestione della PAC 2014/2020";

— n. 2588 del 10 marzo 2020 concernente “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”, le cui norme continuano ad applicarsi in ambito condizionalità, fino al termine della corrente programmazione 2014-2022, previsto per il 31 dicembre 2022, come confermato dalla nota MIPAAF prot. n. 40128 del 28.01.2022;

Visto il decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 6277 dell'8 giugno 2020 di adozione della metodologia per l'identificazione delle aree soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle aree montane di cui all'articolo 32, comma 2, lettera b) del Reg. (UE) 1305/2013 e relativi elenchi;

Preso atto che l'articolo 62 del Regolamento 1305/2013 introduce l'obbligo di effettuare una valutazione congiunta ex ante e in itinere da parte dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Pagatore (OP) al fine di stabilire la verificabilità e controllabilità di ciascuna delle misure di sviluppo rurale comprese nel programma;

Preso atto che l'Organismo Pagatore AGEA, al fine di meglio individuare ed attivare i criteri e la metodologia per la Verificabilità e Controllabilità delle Misure (VCM), ha implementato nel sistema informativo SIAN una specifica procedura che prevede per ogni impegno, criterio ed obbligo (ICO) la condivisione degli elementi di controllo da parte dell'OP e dell'Autorità di Gestione;

Considerato che il PSR della Regione Umbria, per la Misura 13, individua per i singoli impegni la metodologia mediante la quale gli stessi potranno essere verificati e controllati (VCM);

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Umbria per il periodo 2014/2020 e la Decisione della Commissione Europea C(2022) 8274 final del 11.11.2022, che approva la modifica (PO 11.1) del PSR della Regione Umbria (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 4156 della Commissione CCI: 2014IT06RDRP012;

Vista la DGR 4832 del 5 luglio 1989 che individua le zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici come integrata dalla DGR n. 933 del 07/06/2007 per una puntuale suddivisione particellare di alcuni fogli del comune di Trevi;

Preso atto delle istruzioni operative AGEA n. 11, ORPUM Prot. n. 0009654 dell'8 febbraio 2022 e relativi allegati, riguardanti “Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2022.”;

Viste le Istruzioni operative AGEA n. 53 del 13/05/2022, riguardanti “Sviluppo Rurale - Integrazione Istruzioni Operative n. 11 del 08/02/2022 e n. 15 del 10/02/2022- Reg. UE 1305/2013 - Misure connesse alle superfici e agli animali - Modifica dei termini di presentazione delle domande e adeguamento calcolo esito zootecnia - Campagna 2022.”;

Preso atto che tali circolari stabiliscono che le domande di sostegno sono di competenza della Regione che ne disciplina la gestione nei bandi e nelle disposizioni applicative, mentre le domande di pagamento sono di competenza di AGEA;

Vista la D.G.R. n. 1088 del 26.10.2022 avente per oggetto “Individuazione delle infrazioni e dei livelli di gravità, entità, durata e ripetizione, di cui al Regolamento (UE) n. 640/2014, per impegni di misure a superfici e per il benessere animale, assunti ai sensi dei Regolamenti, (CE) n. 1698/2005 e (UE) n. 1305/2013 - Disposizioni regionali annualità 2022.”;

Vista la D.G.R. n. 228 del 16.03.2022 avente per oggetto “PSR della Regione Umbria 2014- 2022. Avvio delle procedure per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulle sottomisure 8.1, 12.1, 12.2, 13.1, 13.2 e 15.1 Annualità 2022 e proroga annuale degli impegni in scadenza relativi alle sottomisure 10.1 e 11.2.”;

Vista la D.D. n. 2741 del 17/03/2022, avente per oggetto “P.S.R. per l'Umbria 2014/2022. D.G.R. n. 228/2022. Sottomisura 13.1 - pagamento compensativo per le zone montane. Sottomisura 13.2 - pagamento compensativo per altre zone soggette a vincoli naturali significativi. Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento. Annualità 2022 - Fondi ordinari.”;

Vista la D.G.R. n. 4806 del 16.05.2022 avente per oggetto “P.S.R. della Regione Umbria 2014/2022. Misure 8.1, 10, 11, 12, 13, 14 e 15.1. Proroga dei termini di presentazione delle domande di sostegno/pagamento 2022 e presa d'atto del DM Mipaaf n. 217663/2022 e delle istruzioni operative AGEA n. 53 del 13 maggio 2022.”;

Atteso che per le domande di pagamento presentate per l'annualità 2022 a valere sulla Misura 13 AGEA ha implementato un meccanismo di istruttoria automatizzata attraverso l'utilizzo del meccanismo del VCM per la liquidazione con procedura diretta di decretazione;

Considerato che per le domande di pagamento per le quali l'istruttoria automatizzata eseguita da AGEA non ha dato alcun esito o si è conclusa con il pagamento in misura inferiore al richiesto, si dovrà procedere attraverso istruttoria manuale da parte della Regione utilizzando apposita procedura informatica implementata nel portale SIAN;

Visto il protocollo d'intesa in vigore tra l'AGEA e la Regione dell'Umbria, approvato con DGR n. 643 del 07/06/2017, che all'art. 7 specifica che tutte le attività istruttorie a carico delle domande di pagamento svolte dalla Regione avvengono su delega di AGEA che resta comunque responsabile del procedimento delle stesse;

Atteso che l'attività di istruttoria manuale delle domande di pagamento della Misura 13 è di competenza del Servizio Agricoltura Sostenibile, Servizi Fitosanitari - Sezione Interventi nelle aree montane e svantaggiate. Gestione Servizi SIAN - e comprende in particolare la verifica della ricevibilità ed eventuali integrazione, nonché la verifica della completezza e della sussistenza delle condizioni di ammissibilità, la predisposizione degli elenchi di liquidazione e la relativa autorizzazione al pagamento;

Ritenuto, pertanto, necessario procedere all'istruttoria manuale delle domande che non risultino pagate attraverso la procedura di istruttoria automatizzata o lo risultino solo parzialmente e che, pertanto, necessitano di interventi correttivi per elementi della domanda perfezionabili o modificabili;

Preso atto che per le domande di pagamento relative alla Misura 13, elencate nell'Allegato 1 al presente atto, di cui costituisce parte integrante, è stata espletata l'attività istruttoria che si è conclusa con l'ammissibilità ai benefici per un importo minore di quello richiesto e che, le motivazioni sono dettagliatamente riportate nella check list di ammissibilità al pagamento della domanda presente nel portale SIAN;

Dato atto che tale liquidazione è concessa a titolo provvisorio e non pregiudica eventuali e diversi esiti istruttori a seguito delle memorie o nuovi documenti presentati ex art. 10 bis L. 241/90 e che pertanto non è lesiva del diritto dell'istante al riconoscimento dell'importo totalmente richiesto, qualora dovuto;

Considerato che tale atto è diretto a rendere immediatamente disponibili al richiedente le somme accertate e che la conseguente comunicazione dei suoi contenuti non è idonea, considerato il suo carattere provvisorio, a determinare il termine per la presentazione dell'eventuale ricorso giurisdizionale o amministrativo;

Ritenuto, opportuno procedere alla liquidazione dell'importo ammissibile, fermo restando l'obbligo di provvedere a comunicare agli istanti i motivi che ostano al completo accoglimento della domanda, secondo quanto previsto dall'art. 10 bis della Legge 241/1990 così come modificato dalla L.180/2011;

Atteso che le domande di cui all'Allegato 1 al presente atto di cui costituisce parte integrante, in data 3 febbraio 2023, sono state inserite dal responsabile di misura nell'elenco delle autorizzazioni al pagamento, mediante specifico applicativo disponibile nel portale SIAN, e specificatamente:

N.	MISURA	ANNUALITA'	Protocollo AGEA.ASR.2023.	DATA PROTOCOLLO	N. beneficiari	IMPORTO (€)
1	13.2	2022	0216236	03/02/2023	12	36.149,40
TOTALE						36.149,40

Preso atto che AGEA ha implementato nel Portale SIAN la funzione specifica finalizzata alla gestione del procedimento amministrativo e che, nel caso di liquidazione parziale, una volta che la Regione avrà provveduto a caricare gli esiti istruttori attraverso tale funzione, AGEA provvederà a comunicare ai beneficiari tramite PEC i motivi che impediscono il completo accoglimento della domanda secondo quanto previsto dall'art. 10 bis della L. 241/90 così come modificato dalla L. 180/2011;

Ritenuto opportuno procedere all'attivazione puntuale di detta funzione, con il caricamento dei dati istruttori dalla stessa richiesti, consentendo così la tempestiva comunicazione ai beneficiari delle risultanze istruttorie ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 così come modificato dalla L. 180/2011;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di approvare le autorizzazioni al pagamento, elaborate mediante specifico applicativo disponibile nel portale SIAN, debitamente sottoscritte da parte del Responsabile di misura mediante firma digitale, per le domande ricomprese nell'elenco allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, e precisamente:

N.	MISURA	ANNUALITA'	Protocollo AGEA.ASR.2023.	DATA PROTOCOLLO	N. beneficiari	IMPORTO (€)
1	13.2	2022	0216236	03/02/2023	12	36.149,40
TOTALE						36.149,40

2. di attestare che per tali domande l'ammissibilità al pagamento dell'aiuto è in misura minore di quella richiesta dal beneficiario e che le relative motivazioni sono dettagliatamente riportate nella check list di ammissibilità al pagamento della domanda presente nel portale SIAN;

3. di procedere ad autorizzare la liquidazione dell'importo ammissibile, fermo restando l'obbligo, da parte di AGEA di provvedere a comunicare ai beneficiari, tramite PEC, i motivi che impediscono il completo accoglimento della domanda, secondo quanto previsto dall'art. 10 bis della Legge 241/1990 così come modificato dalla L.180/2011;

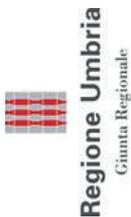
4. di procedere quindi all'invio delle suddette autorizzazioni all'Autorità di Gestione del PSR per l'Umbria 2014/2020, per la successiva trasmissione all'Organismo Pagatore - AGEA al quale compete l'erogazione degli aiuti;

5. di provvedere, sulla base degli esiti dell'istruttoria, ad inserire mediante apposita funzione presente nel Portale SIAN, i dati necessari all'attivazione della comunicazione al beneficiario, attraverso PEC di sistema, delle risultanze istruttorie secondo quanto previsto dall'art. 10 bis della Legge 241/1990 così come modificato dalla L.180/2011;

6. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione dell'Umbria;
7. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 3 febbraio 2023

Il dirigente
GIOVANNA SALTALAMACCHIA

ALLEGATO 1											
Prot. AGEA.ASR.2023.0216236											
											
N°	Ente	Codice Domanda	Cognome e Nome	Importo determinato	Importo erogato precedentemente	Data Protocollo scheda istruttore	Protocollo scheda revisore primo livello	Data Protocollo scheda revisore primo livello	Esito revisore primo livello	Protocollo Lotto	Data Protocollo Lotto
1	Regione Umbria - Ente regionale	24210778387	AZ. AGR. TIBERINA NORD S.S. DI PROIETTI PACIFICO E ENINIO	2.984,12	0	23/01/2023	AGEA.ASR.2023.0216174	03/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0216191	03/02/2023
2	Regione Umbria - Ente regionale	24210655577	BURUBEO ANDREA	2.379,68	0	20/01/2023	AGEA.ASR.2023.0216176	03/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0216191	03/02/2023
3	Regione Umbria - Ente regionale	24210038386	CIANI GIUSEPPA	1.280,78	0	24/01/2023	AGEA.ASR.2023.0216177	03/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0216191	03/02/2023
4	Regione Umbria - Ente regionale	24210662375	CROCIONI FRANCESCO E FEDERICO S.S.	1.819,31	0	31/01/2023	AGEA.ASR.2023.0216178	03/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0216191	03/02/2023
5	Regione Umbria - Ente regionale	24210242087	DECIANO ALFREDO	1.045,35	0	31/01/2023	AGEA.ASR.2023.0216179	03/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0216191	03/02/2023
6	Regione Umbria - Ente regionale	24210543443	FAZI DOMENICO	439,88	0	20/01/2023	AGEA.ASR.2023.0216180	03/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0216191	03/02/2023
7	Regione Umbria - Ente regionale	24210344909	GRIGI SOCIETA' AGRICOLA SRL IL CENOBIO - AZIENDA AGRICOLA FORESTALE - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	6.957,09	0	20/01/2023	AGEA.ASR.2023.0216181	03/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0216191	03/02/2023
8	Regione Umbria - Ente regionale	24210728432	PATERNA PACCONI ALBERTO	2.613,02	0	20/01/2023	AGEA.ASR.2023.0216182	03/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0216191	03/02/2023
9	Regione Umbria - Ente regionale	24211018908	PAZZAGLIA EMANUELE	4.306,69	0	25/01/2023	AGEA.ASR.2023.0216183	03/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0216191	03/02/2023
10	Regione Umbria - Ente regionale	24210654331	SOCIETA' AGRICOLA LA TEMPERINA SOC. SEMPLICE DI UBALDINI TONINO & FATTORINI ANTONELLA	1.250,14	1.813,83	02/02/2023	AGEA.ASR.2023.0216184	03/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0216191	03/02/2023
11	Regione Umbria - Ente regionale	24210711263	ZAMBELLI FLAVIO	471,45	100,26	01/02/2023	AGEA.ASR.2023.0216185	03/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0216191	03/02/2023
12	Regione Umbria - Ente regionale	24210662193		10.601,89	0	20/01/2023	AGEA.ASR.2023.0216186	03/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0216191	03/02/2023

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE, SERVIZI FITOSANITARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 febbraio 2023, n. 1215.

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. Misura 13.2 - Annualità 2022. Autorizzazioni al pagamento Prot. AGEA.ASR.2023.0216360 del 3 febbraio 2023 - Liquidazione totale.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Richiamati i Regolamenti:

— Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;

— Regolamento (UE) n. 1306/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

— Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

— Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), come modificato dal Regolamento di esecuzione (UE) 2021/73 della Commissione del 26 gennaio 2021;

— Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

— Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

— il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

— il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/73 della Commissione del 26 gennaio 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 808/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013;

— il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/540 della Commissione del 26 marzo 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda taluni obblighi di comunicazione, i controlli in loco relativi alle domande di aiuto per animale e alle domande di pagamento nell'ambito di misure di sostegno connesse agli animali, nonché la presentazione della domanda unica, delle domande di aiuto o delle domande di pagamento;

Visti i seguenti Decreti Ministeriali del MIPAAF:

— n. 6513 del 18 novembre 2014 "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013";

— n. 162 del 12/01/2015 "Decreto relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014/2020";

— n. 1420 del 26 febbraio 2015 "Disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale del 18 novembre 2014 di applicazione del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013";

— n. 1922 del 20/03/2015 "Ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014/2020";

— n. 1566 del 12 maggio 2015 "Ulteriori disposizioni relative alla gestione della PAC 2014/2020";

— n. 2588 del 10 marzo 2020 concernente “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”, le cui norme continuano ad applicarsi in ambito condizionalità, fino al termine della corrente programmazione 2014-2022, previsto per il 31 dicembre 2022, come confermato dalla nota MIPAAF prot. n. 40128 del 28.01.2022;

Visto il decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 6277 dell'8 giugno 2020 di adozione della metodologia per l'identificazione delle aree soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle aree montane di cui all'articolo 32, comma 2, lettera b) del Reg. (UE) 1305/2013 e relativi elenchi;

Preso atto che l'articolo 62 del Regolamento 1305/2013 introduce l'obbligo di effettuare una valutazione congiunta ex ante e in itinere da parte dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Pagatore (OP) al fine di stabilire la verificabilità e controllabilità di ciascuna delle misure di sviluppo rurale comprese nel programma;

Preso atto che l'Organismo Pagatore AGEA, al fine di meglio individuare ed attivare i criteri e la metodologia per la Verificabilità e Controllabilità delle Misure (VCM), ha implementato nel sistema informativo SIAN una specifica procedura che prevede per ogni impegno, criterio ed obbligo (ICO) la condivisione degli elementi di controllo da parte dell'OP e dell'Autorità di Gestione;

Considerato che il PSR della Regione Umbria, per la Misura 13, individua per i singoli impegni la metodologia mediante la quale gli stessi potranno essere verificati e controllati (VCM);

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Umbria per il periodo 2014/2020 e la Decisione della Commissione Europea C(2022) 8274 final del 11.11.2022, che approva la modifica (PO 11.1) del PSR della Regione Umbria (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 4156 della Commissione CCI: 2014IT06RDRP012;

Vista la DGR 4832 del 5 luglio 1989 che individua le zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici come integrata dalla DGR n. 933 del 07/06/2007 per una puntuale suddivisione particellare di alcuni fogli del comune di Trevi;

Preso atto delle istruzioni operative AGEA n. 11, ORPUM Prot. n. 0009654 dell'8 febbraio 2022 e relativi allegati, riguardanti “Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2022.”;

Viste le Istruzioni operative AGEA n. 53 del 13/05/2022, riguardanti “Sviluppo Rurale - Integrazione Istruzioni Operative n. 11 del 08/02/2022 e n. 15 del 10/02/2022- Reg. UE 1305/2013 - Misure connesse alle superfici e agli animali - Modifica dei termini di presentazione delle domande e adeguamento calcolo esito zootecnia - Campagna 2022.”;

Preso atto che tali circolari stabiliscono che le domande di sostegno sono di competenza della Regione che ne disciplina la gestione nei bandi e nelle disposizioni applicative, mentre le domande di pagamento sono di competenza di AGEA;

Vista la D.G.R. n. 1088 del 26.10.2022 avente per oggetto “Individuazione delle infrazioni e dei livelli di gravità, entità, durata e ripetizione, di cui al Regolamento (UE) n. 640/2014, per impegni di misure a superfici e per il benessere animale, assunti ai sensi dei Regolamenti, (CE) n. 1698/2005 e (UE) n. 1305/2013 - Disposizioni regionali annualità 2022.”;

Vista la D.G.R. n. 228 del 16.03.2022 avente per oggetto “PSR della Regione Umbria 2014- 2022. Avvio delle procedure per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulle sottomisure 8.1, 12.1, 12.2, 13.1, 13.2 e 15.1 Annualità 2022 e proroga annuale degli impegni in scadenza relativi alle sottomisure 10.1 e 11.2.”;

Vista la D.D. n. 2741 del 17/03/2022, avente per oggetto “P.S.R. per l'Umbria 2014/2022. D.G.R. n. 228/2022. Sottomisura 13.1 - pagamento compensativo per le zone montane. Sottomisura 13.2 - pagamento compensativo per altre zone soggette a vincoli naturali significativi. Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento. Annualità 2022 - Fondi ordinari.”;

Vista la D.G.R. n. 4806 del 16.05.2022 avente per oggetto “P.S.R. della Regione Umbria 2014/2022. Misure 8.1, 10, 11, 12, 13, 14 e 15.1. Proroga dei termini di presentazione delle domande di sostegno/pagamento 2022 e presa d'atto del DM Mipaaf n. 217663/2022 e delle istruzioni operative AGEA n. 53 del 13 maggio 2022.”;

Atteso che per le domande di pagamento presentate per l'annualità 2022 a valere sulla Misura 13 AGEA ha implementato un meccanismo di istruttoria automatizzata attraverso l'utilizzo del meccanismo del VCM per la liquidazione con procedura diretta di decretazione;

Considerato che per le domande di pagamento per le quali l'istruttoria automatizzata eseguita da AGEA non ha dato alcun esito o si è conclusa con il pagamento in misura inferiore al richiesto, si dovrà procedere attraverso istruttoria manuale da parte della Regione utilizzando apposita procedura informatica implementata nel portale SIAN;

Visto il protocollo d'intesa in vigore tra l'AGEA e la Regione dell'Umbria, approvato con DGR n. 643 del 07/06/2017, che all'art. 7 specifica che tutte le attività istruttorie a carico delle domande di pagamento svolte dalla Regione avvengono su delega di AGEA che resta comunque responsabile del procedimento delle stesse;

Atteso che l'attività di istruttoria manuale delle domande di pagamento della Misura 13 è di competenza del Servizio Agricoltura Sostenibile, Servizi Fitosanitari - Sezione Interventi nelle aree montane e svantaggiate. Gestione Servizi SIAN - e comprende in particolare la verifica della ricevibilità ed eventuali integrazione, nonché la verifica della completezza e della sussistenza delle condizioni di ammissibilità, la predisposizione degli elenchi di liquidazione e la relativa autorizzazione al pagamento;

Ritenuto, pertanto, necessario procedere all'istruttoria manuale delle domande che non risultino pagate attraverso la procedura di istruttoria automatizzata o lo risultino solo parzialmente e che, pertanto, necessitano di interventi correttivi per elementi della domanda perfezionabili o modificabili;

Preso atto che per le domande di pagamento relative alla Misura 13, elencate nell'Allegato 1 al presente atto, di cui costituisce parte integrante, è stata espletata l'attività istruttoria che si è conclusa con l'ammissibilità ai benefici per un importo pari a quello richiesto;

Ritenuto pertanto, che per le domande di pagamento relative alla Misura 13 elencate nell'Allegato 1, parte integrante del presente atto, risulta necessario disporre la chiusura del procedimento amministrativo ai sensi della lettera b) del comma 1 dell'art. 7 L. 18 giugno 2009, n. 69;

Considerato che il procedimento istruttorio si è chiuso con l'ammissibilità al pagamento dell'aiuto nella misura richiesta dal beneficiario e che, pertanto, il pagamento autorizzato con il presente atto assume valore di comunicazione di chiusura del procedimento amministrativo ai sensi della lettera b) del comma 1 dell'art. 7 L.18 giugno 2009, n. 69 così come disposto al punto 21 della Circolare AGEA Prot.n. ORPUM 20072 del 10/03/2020, Istruzioni operative n. 15;

Atteso che le domande di cui all'Allegato 1 al presente atto di cui costituisce parte integrante, in data 3 febbraio 2023, sono state inserite dal responsabile di Misura nell'elenco delle autorizzazioni al pagamento, mediante specifico applicativo disponibile nel portale SIAN, e specificatamente:

N.	MISURA	ANNUALITA'	Protocollo AGEA.ASR.2023.	DATA PROTOCOLLO	N. beneficiari	IMPORTO (€)
1	13	2022	0216360	03/02/2023	31	50.590,46
TOTALE						50.590,46

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di approvare le autorizzazioni al pagamento, elaborate mediante specifico applicativo disponibile nel portale SIAN, debitamente sottoscritte da parte del Responsabile di misura mediante firma digitale, per le domande ricomprese nell'elenco allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, e precisamente:

N.	MISURA	ANNUALITA'	Protocollo AGEA.ASR.2023.	DATA PROTOCOLLO	N. beneficiari	IMPORTO (€)
1	13.2	2022	0216360	03/02/2023	31	50.590,46
TOTALE						50.590,46

2. di attestare, su delega di AGEA, la chiusura del procedimento istruttorio per le domande di pagamento ricomprese nell'Allegato 1, parte integrante del presente atto, per le quali l'istruttoria si è conclusa con esito positivo e con l'ammissibilità al pagamento dell'intero importo richiesto;

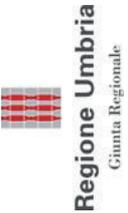
3. di procedere quindi all'invio delle suddette autorizzazioni all'Autorità di Gestione del PSR per l'Umbria 2014/2020, per la successiva trasmissione all'Organismo Pagatore - AGEA al quale compete l'erogazione degli aiuti;

4. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione dell'Umbria ritenendo in tal modo assolti gli obblighi relativi alla notifica ai beneficiari dell'esito dell'istruttoria e alla comunicazione di chiusura del procedimento amministrativo ai sensi della lettera b) del comma 1 dell'art. 7 L. 18 giugno 2009, n. 69;

5. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 3 febbraio 2023

Il dirigente
GIOVANNA SALTALAMACCHIA

		ALLEGATO 1									
Prot. AGEA.ASR.2023.0216360											
N°	Ente	Codice Domanda	Cognome e Nome	Importo determinato	Importo erogato precedentemente	Data Protocollo scheda istruttore	Protocollo scheda revisore primo livello	Data Protocollo scheda revisore primo livello	Esito revisore primo livello	Protocollo Lotto	Data Protocollo Lotto
1	Regione Umbria - Ente regionale	24210099115	ANSELMILUCIA	1.515,84	1.515,84	02/02/2023	AGEA.ASR.2023.0216285	03/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0216321	03/02/2023
2	Regione Umbria - Ente regionale	24210624409	ANTONELLI FABIO	8.783,01	0	23/01/2023	AGEA.ASR.2023.0216286	03/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0216321	03/02/2023
3	Regione Umbria - Ente regionale	24210193223	AZ. AGR. BISOGNI FRANCO E FILIPPO S.S. AZIENDA AGRARIA BALDELLI GIUSTINIANO E FELICE S.	1.155,75	0	31/01/2023	AGEA.ASR.2023.0216287	03/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0216321	03/02/2023
4	Regione Umbria - Ente regionale	24210758959		3.566,51	0	23/01/2023	AGEA.ASR.2023.0216288	03/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0216321	03/02/2023
5	Regione Umbria - Ente regionale	24210960613	AZIENDA AGRICOLA TENUTA GELOSI LEONETTI LUPARINI S.R.L.	3.150,70	0	24/01/2023	AGEA.ASR.2023.0216289	03/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0216321	03/02/2023
6	Regione Umbria - Ente regionale	24210589885	BANCONI ARCANGELO	1.716,10	777,43	26/01/2023	AGEA.ASR.2023.0216290	03/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0216321	03/02/2023
7	Regione Umbria - Ente regionale	2421078692	BERTINI LEONARDO	810,05	0	02/02/2023	AGEA.ASR.2023.0216291	03/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0216321	03/02/2023
8	Regione Umbria - Ente regionale	24210616942	BERTOLDI ANNA	1.734,47	0	02/02/2023	AGEA.ASR.2023.0216292	03/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0216321	03/02/2023
9	Regione Umbria - Ente regionale	24210065017	BOBBI GIUSEPPE	1.988,12	7.812,06	20/01/2023	AGEA.ASR.2023.0216294	03/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0216321	03/02/2023
10	Regione Umbria - Ente regionale	24210949160	CACCIAMANI MARZIO	1.241,85	1.241,85	02/02/2023	AGEA.ASR.2023.0216295	03/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0216321	03/02/2023
11	Regione Umbria - Ente regionale	24210280947	CAIELLO MIRKO	252,81	0	02/02/2023	AGEA.ASR.2023.0216296	03/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0216321	03/02/2023
12	Regione Umbria - Ente regionale	24210616793	CAMPANA CINZIA	1.050,88	0	31/01/2023	AGEA.ASR.2023.0216297	03/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0216321	03/02/2023
13	Regione Umbria - Ente regionale	24210111035	CITTI PAOLA	1.232,18	0	24/01/2023	AGEA.ASR.2023.0216298	03/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0216321	03/02/2023
14	Regione Umbria - Ente regionale	24210457867	FIORUCCI FEDERICO	469,11	3.251,51	31/01/2023	AGEA.ASR.2023.0216300	03/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0216321	03/02/2023
15	Regione Umbria - Ente regionale	24210930400	LOLLI DINA	825,23	825,23	24/01/2023	AGEA.ASR.2023.0216301	03/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0216321	03/02/2023
16	Regione Umbria - Ente regionale	24211014410	MONTENOVIO MICHELE	613,54	0	31/01/2023	AGEA.ASR.2023.0216302	03/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0216321	03/02/2023
17	Regione Umbria - Ente regionale	24210908513	MORETTI RITA	518,34	0	25/01/2023	AGEA.ASR.2023.0216303	03/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0216321	03/02/2023
18	Regione Umbria - Ente regionale	24210031209	PACE RINA	1.706,05	0	26/01/2023	AGEA.ASR.2023.0216304	03/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0216321	03/02/2023
19	Regione Umbria - Ente regionale	24210139937	PACIFICI MARCELLO	1.292,30	0	31/01/2023	AGEA.ASR.2023.0216305	03/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0216321	03/02/2023
20	Regione Umbria - Ente regionale	24210831541	PASCUCCI GIOVANNA	600,47	0	30/01/2023	AGEA.ASR.2023.0216306	03/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0216321	03/02/2023
21	Regione Umbria - Ente regionale	24210295317	PETTURITI MASSIMILIANO	831,88	0	25/01/2023	AGEA.ASR.2023.0216307	03/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0216321	03/02/2023
22	Regione Umbria - Ente regionale	24210847133	ROSSI FABRIZIO	2.312,48	0	20/01/2023	AGEA.ASR.2023.0216308	03/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0216321	03/02/2023
23	Regione Umbria - Ente regionale	24210638664	SALVATORELLI STEFANO	1.175,08	0	30/01/2023	AGEA.ASR.2023.0216309	03/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0216321	03/02/2023
24	Regione Umbria - Ente regionale	24210136131	SAVERI DANILO	678,84	0	02/02/2023	AGEA.ASR.2023.0216310	03/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0216321	03/02/2023
25	Regione Umbria - Ente regionale	24210599833	SIGNAE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	1.667,17	0	30/01/2023	AGEA.ASR.2023.0216311	03/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0216321	03/02/2023
26	Regione Umbria - Ente regionale	24210729836	SQUARTI PERLA GABRIELE	274,3	0	25/01/2023	AGEA.ASR.2023.0216312	03/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0216321	03/02/2023
27	Regione Umbria - Ente regionale	24210642666	TIBERI SERENELLA	1.748,83	0	25/01/2023	AGEA.ASR.2023.0216313	03/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0216321	03/02/2023
28	Regione Umbria - Ente regionale	24210810768	TRABALZA PILADE	579,38	0	20/01/2023	AGEA.ASR.2023.0216314	03/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0216321	03/02/2023
29	Regione Umbria - Ente regionale	24210798435	UMBRIA DOWNLOAD LIMITED	901,3	0	30/01/2023	AGEA.ASR.2023.0216315	03/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0216321	03/02/2023
30	Regione Umbria - Ente regionale	24210804860	VOLPI CRISTIANO	3.899,15	0	25/01/2023	AGEA.ASR.2023.0216316	03/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0216321	03/02/2023
31	Regione Umbria - Ente regionale	24210469060	VOLPI MAURO	2.298,74	177,75	02/02/2023	AGEA.ASR.2023.0216317	03/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0216321	03/02/2023

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO E RISORSE UMANE DEL SSR
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 febbraio 2023, n. 1223.

Corso di formazione specifica in medicina generale 2020/2023. Rinuncia tirocinante.

N. 1223. Determinazione dirigenziale 6 febbraio 2023, con la quale si prende atto della comunicazione di rinuncia di un tirocinante alla partecipazione al corso di formazione specifica in medicina generale 2020/2023 e si dispone, altresì, la pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

L'atto suindicato è pubblicato nel Bollettino Ufficiale "Serie Avvisi e Concorsi" n. 8 del 14 febbraio 2023.

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO SVILUPPO DELLE IMPRESE AGRICOLE E DELLE FILIERE AGROALIMENTARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7 febbraio 2023, n. 1255.

Programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2014/2022 - Misura 16 "Cooperazione" - sottomisura 16.4 - Tipologia d'intervento 16.4.1 azione b2 "Cooperazione di filiera per la creazione e lo sviluppo di filiere corte nel settore della produzione e commercializzazione della frutta in guscio". Proroga della scadenza delle comunicazioni di concessione e modifica dell'allegato A4 - Riduzioni ed esclusioni.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Richiamati:

— il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio; - il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008; - il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto, la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

— il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie; - il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

— la decisione della Commissione C(2015)4156 del 12 giugno 2015 che approva il programma di sviluppo rurale della Regione Umbria 2014/2020, di cui la Giunta Regionale con deliberazione del 29 giugno 2015 n. 777 ha preso atto;

— il Regolamento UE n. 2393/2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13/12/2017 che modifica i regolamenti UE n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale

(FEASR), n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

— il Regolamento (UE) n. 872/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 1305/2013 per quanto riguarda una misura specifica volta a fornire un sostegno temporaneo eccezionale nell'ambito del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) in risposta all'epidemia di COVID-19;

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1009/2020 della Commissione del 10 luglio 2020 che modifica i regolamenti di esecuzione (UE) n. 808/2014 e (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda alcune misure per rispondere alla crisi causata dalla pandemia di COVID-19;

— il Regolamento (UE) 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

— il Regolamento (UE) 2094/2020 del Consiglio del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa (Regolamento EURI), a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

— il Regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del FEASR e del FEAGA negli anni 2021 e 2022 e che modifica i Regolamenti UE 1305/2013, UE 1306/2013, e UE 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022; - la decisione di esecuzione C(2021) 7299 final del 4.10.2021 con cui la Commissione Europea ha approvato la modifica (PO 10) del PSR per l'Umbria 2014-2020 ratificata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1015 del 27/10/2021;

Vista la DGR n. 1578 del 28 dicembre 2018 avente per oggetto: *“Avvio delle procedure per la presentazione delle domande di sostegno in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 relativo alla Misura 16 - Cooperazione, sottomisura 16.4, tipologia di intervento 16.4.1 - azione b2) Cooperazione di filiera per la creazione e lo sviluppo di filiere corte”*;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 372 del 16 gennaio 2019 e s. m. e i., avente per oggetto: *“Avviso pubblico concernente modalità e criteri per la concessione degli aiuti previsti per la Tipologia d'intervento 16.4.1 - Cooperazione di filiera per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali Azione b2) “Cooperazione di filiera per la creazione e lo sviluppo di filiere corte nel settore della produzione e commercializzazione della frutta in guscio”*;

Vista la D.D n. 1247 del 14/02/2020 e la DD n. 6659 del 06/07/2021 con le quali sono state dichiarate finanziabili le domande presentate, in qualità di capofila dei partenariati, dalle ditte PROAGRI SOC. COOP. AGRICOLA, MANGANELLI SPA e CONSORZIO NOCCIOLA ITALIA;

Tenuto conto che con D.D. n. 4769 del 16/05/2022 la scadenza per la presentazione delle domande di pagamento a saldo è stata fissata al 30/06/2023;

Viste le note della ditta PROAGRI SOC. COOP. AGRICOLA in data 04/11/2022, della ditta MANGANELLI SPA in data 31/10/2022 e della ditta CONSORZIO NOCCIOLA ITALIA in data 11/11/2022 con le quali le ditte citate segnalano di aver avuto difficoltà nel reperimento dei materiali (piantine, impianti di irrigazione) necessari per la realizzazione degli impianti arborei e propongono di posticipare la data per la presentazione delle domande di pagamento al fine di poter sfruttare anche la stagione autunnale dell'anno 2023 per la realizzazione degli ultimi impianti arborei programmati;

Ritenuto opportuno, in considerazione delle motivazioni addotte dalle imprese coinvolte nei progetti di cooperazione, di accogliere la richiesta e fissare la data per la presentazione delle domande di pagamento al 31 dicembre 2023, al fine di non compromettere la piena realizzazione dei Progetti di filiera in oggetto che risultano strategici per il compimento degli obiettivi del PSR dell'Umbria e per lo sviluppo complessivo del sistema produttivo regionale;

Dato atto che l'accoglimento della richiesta di proroga permette comunque di realizzare i progetti nel rispetto delle tempistiche fissate dall'Unione Europea per il completamento dei programmi di sviluppo regionali e di procedere con l'avanzamento della spesa al fine di non incorrere nel disimpegno degli stanziamenti assegnati alla Regione Umbria;

Ritenuto inoltre opportuno, al fine di non penalizzare i beneficiari che non sono in grado di completare il programma di investimenti inizialmente programmato, di disporre la modifica della scheda di riduzione ed esclusione relativa all'Impegno specifico accessorio n. 4 *“Completare il piano di miglioramento aziendale dimostrando di aver realizzato gli obiettivi previsti nella domanda di sostegno”* di cui alla tabella B dell'allegato A 4 del Bando approvato con D.D. n. 372 del 16 gennaio 2019 e s. m. e i, in modo tale che l'Entità dell'infrazione venga valutata sulla base del valore espresso in percentuale rispetto agli investimenti ammessi con l'ultima domanda di variante e non più sulla base del valore espresso in percentuale rispetto agli investimenti ammessi con la domanda di sostegno iniziale, così come da Allegato n. 1 del presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di concedere alle ditte PROAGRI SOC. COOP. AGRICOLA, MANGANELLI SPA e CONSORZIO NOCCCIOLA ITALIA, titolari di nulla osta a valere sul bando emanato a valere sul “*Programma di sviluppo rurale per l’Umbria 2014/2020 - Misura 16 “Cooperazione” - sottomisura 16.4 - Tipologia d’intervento 16.4.1 azione b2 “Cooperazione di filiera per la creazione e lo sviluppo di filiere corte nel settore della produzione e commercializzazione della frutta in guscio”* di cui alla D.D. n. 372 del 16 gennaio 2019 e s. m. e i, una proroga per la presentazione della domanda di pagamento al 31/12/2023;

2. di modificare la scheda di riduzione e di esclusione relativa all’Impegno specifico accessorio n. 4 “Completare il piano di miglioramento aziendale dimostrando di aver realizzato gli obiettivi previsti nella domanda di sostegno “ di cui alla tabella B dell’allegato A 4 del Bando approvato con D.D. n 372 del 16 gennaio 2019 e s. m. e i., così come indicato nell’Allegato n. 1, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di dare atto conseguentemente che quanto contenuto nell’Allegato 1 sostituisce i contenuti dell’impegno accessorio n. 4 di cui alla di cui alla tabella B dell’allegato A 4 del Bando approvato con D.D. n 372 del 16 gennaio 2019 e s.m. e i.,

4. di notificare tali decisioni alle tre imprese capofila sopra citate;

5. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* e nel canale Bandi del sito istituzionale della Regione Umbria;

6. di dichiarare che il presente atto assume efficacia al momento della sua pubblicazione ai sensi del d. lgs. n. 33/2013, art. 26, comma 1.

Perugia, lì 7 febbraio 2023

Il dirigente
DANIELA TOCCACELO

Allegato n. 1

Programma Sviluppo Rurale	Umbria	Misura	16	Tipologia di intervento	16.4.1 Azione b 2	Rif. 3
Descrizione impegno	Completare il progetto dimostrando di aver realizzato gli obiettivi previsti nella domanda di sostegno.					
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	D.M. n. 2490 del 25/01/2017					
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 al DM 8.2.2016	Misura/sotto misura – Tipologia di intervento					
Tipologia di penalità	X	Operazione				
		Decadenza totale			X	100% Controllo in situ
		Esclusione			X	100% Controllo amministrativo
		Riduzione graduale	Campo di applicazione			Campione controllo docum. in loco
	X					Campione controllo docum. ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	<ul style="list-style-type: none"> Verifica dell'entità del progetto da realizzare non realizzato; (valore espresso in percentuale rispetto agli importi ammessi con l'ultima domanda di variante) Verifica del ritardo nella presentazione della domanda di SALDO espressa in mesi rispetto al termine stabilito del bando 					
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica documentale					

In relazione al mancato rispetto dell'impegno n. 3 si opera una graduazione della riduzione in relazione all'ENTITA', alla GRAVITA' e alla DURATA. Di seguito le procedure di rilevazione e calcolo per determinare il grado di inadempienza.

Entità dell'infrazione

- **Modalità di rilevazione:** Controllo documentale
- **Parametri di valutazione:** dell'entità del progetto da realizzare non realizzato; (valore espresso in percentuale rispetto agli importi ammessi con l'ultima domanda di variante).

Durata dell'infrazione

- **Modalità di rilevazione:** Controllo documentale
- **Parametri di valutazione:** ritardo nella presentazione della domanda di SALDO espressa in mesi rispetto al termine stabilito del bando

DETERMINAZIONE DEL PUNTEGGIO MEDIO DI RIDUZIONE / ESCLUSIONE				
LIVELLO DI INFRAZIONE	PUNTEGGIO	ENTITA'	GRAVITA'	DURATA
BASSO	1	>10 <= 30%	come entità	<= 4 mesi
MEDIO	3	>30% e <=50%	come entità	>4 mesi e <= 5 mesi
ALTO	5	> al 50% e <=70%	come entità	>5 mesi e <= 6 mesi

Se il punteggio è uguale a 5 (corrispondente al livello massimo di violazione di tutti gli indicatori entità, gravità e durata) si applica l'esclusione dell'aiuto ai sensi del DM 2490/2017. Nel caso di ritardo oltre i 6 mesi o di spesa inferiore al 30% del nulla osta, è prevista l'esclusione dall'aiuto.

Ai fini del calcolo della riduzione o esclusione per l'IMPEGNO SPECIFICO N° 3, il PUNTEGGIO MEDIO assegnato alla violazione dell'impegno viene quantificato facendo la somma dei valori di punteggio individuati per i parametri "entità" "gravità" e "durata" e, quindi, calcolato come media aritmetica degli stessi, al fine di ottenere un unico PUNTEGGIO MEDIO (compreso nell'intervallo 1 - 5)

SCHEDE RIEPILOGATIVA DELLA RIDUZIONE / ESCLUSIONE dell'Impegno specifico n° 4	
PUNTEGGIO MEDIO	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
=> 1,00 e < 3,00	3%
=> 3,00 e < 4,00	10%
= >4.00 e < a 5	20%

Se il punteggio ottenuto è uguale a 5 si applica l'esclusione totale

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO SVILUPPO RURALE E PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ AGRICOLE, GARANZIE DELLE PRODUZIONI E CONTROLLI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7 febbraio 2023, n. 1270.

D.G.R. n. 157/2020 e succ. mod. ed int. - Riconoscimento “Distretto del cibo Appennino e Tevere”.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Richiamata la legge 27 dicembre 2017, n. 205 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020” - ed in particolare l’art. 1 comma 499 che istituisce i “Distretti del cibo” sostituendo l’art. 13 del D. Lgs 18 maggio 2001, n. 228;

Preso atto che l’articolo 13 del decreto legislativo 18 maggio 2001 n. 228, come modificato dalla legge n. 205/2017, prevede 8 diverse tipologie di distretti del cibo, demandando alle regioni e alle province autonome l’individuazione dei distretti del cibo e la successiva comunicazione al Ministero delle Politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo, presso il quale è costituito il registro nazionale dei distretti del cibo;

Vista la D.G.R. n. 157 del 11.03.2020 come modificata da ultimo dalla D.G.R. n. 522 del 27.05.2022 avente ad oggetto “Disposizioni attuative per il riconoscimento dei Distretti del cibo ai sensi dell’art. 13 del D.lgs. n. 228/2001 e successive modifiche”;

Vista la D.G.R. n. 229 del 16.03.22 concernente l’istituzione della Commissione tecnica per la valutazione delle istanze di riconoscimento dei Distretti del cibo della Regione Umbria ai sensi della D.G.R. n. 157/2020 e succ. mod e int.;

Atteso che l’allegato A) alla D.G.R. n. 157/2020 e succ. mod. e int., stabilisce in particolare:

- le diverse tipologie di Distretto del cibo per le quali la Regione può concedere il riconoscimento;
- le caratteristiche del soggetto proponente il Distretto e dei soggetti partner;
- le condizioni e i requisiti per il riconoscimento dei Distretti del Cibo;
- le modalità per la presentazione delle istanze di riconoscimento dei Distretti del cibo e per la relativa istruttoria regionale;

Considerato che l’istruttoria si basa sulla verifica della documentazione fornita in sede di domanda e che la stessa si conclude con la determinazione di un esito da sottoporre alla valutazione dalla Commissione tecnica per la valutazione delle istanze di riconoscimento dei Distretti del cibo di cui alla D.G.R. n. 229/2022;

Atteso che spetta al dirigente competente, provvedere con proprio provvedimento, al riconoscimento del Distretto del Cibo e a comunicare al Ministero dell’Agricoltura, Sovranità alimentare, e forestale (Masaf) l’avvenuto riconoscimento ai fini dell’iscrizione al Registro nazionale dei distretti del cibo istituito ai sensi della legge 27 dicembre 2017, n. 205;

Vista la nota prot. n. 0256760 del 23 novembre 2022 con la quale il presidente nonché legale rappresentante dell’associazione distretto del cibo appennino e Tevere, in qualità di soggetto proponente, ha presentato istanza di riconoscimento del “Distretto del cibo Appennino e Tevere”, corredata della documentazione necessaria alla verifica dei requisiti e condizioni previsti dalla normativa;

Atteso che l’istanza di cui sopra è stata oggetto di integrazione con nota PEC n. 0284102 del 29.12.2022;

Esperita l’istruttoria tecnico amministrativa, nel corso della quale si è provveduto a verificare la regolarità, la completezza della domanda e la rispondenza ai requisiti e alle condizioni previsti nonché la coerenza delle azioni e dei risultati attesi rispetto alle analisi di contesto ed alle finalità del distretto individuato;

Atteso che a seguito delle risultanze istruttorie è stata redatta apposita check list, agli atti del Servizio, la quale conclude con la proposta di parere favorevole alla richiesta di riconoscimento del Distretto di qualità (DIF) oggetto del presente atto;

Considerato che a seguito di esito istruttorio l’istanza di riconoscimento l’istanza è stata sottoposta all’esame della Commissione tecnica di valutazione, la quale nel corso della seduta del 01.02.23 ha approvato all’unanimità le risultanze istruttorie riportate nelle check list di cui sopra, esprimendo parere positivo in merito alla richiesta di riconoscimento di cui all’oggetto;

Ritenuto pertanto necessario procedere al riconoscimento del Distretto del cibo “Distretto del cibo Appennino e Tevere” come meglio definito nella tabella sottostante per quanto concerne la tipologia di distretto, l’ambito territoriale ed i prodotti interessati:

Elementi descrittivi	Descrizione
Nome del Distretto	Distretto del cibo Appennino e Tevere
Tipologia del Distretto	Distretto di filiera (DIF) art 6 - lett. c), paragrafo 3 dell'Allegato A alla D.G.R. n. 522/2022
Territorio interessato	Comuni di San Giustino, Citerna, Monte Santa Maria Tiberina, Umbertide, Città di Castello, Montone, Lisciano Niccone, Pietralunga, Gubbio, Valfabbrica, Gualdo Tadino, Fossato di Vico, Sigillo, Costacciaro, Scheggia e Pascelupo.
Produzioni	Produzioni di qualità certificate e tutelate ai sensi della vigente normativa: <ul style="list-style-type: none"> • Vitellone bianco dell'appennino IGP, • Olio Dop colli del trasimeno, olio Dop dei colli Assisi e Spoleto, • Vini D.O.C. "Colli Altotiberini".

Ritenuto altresì necessario comunicare il riconoscimento concesso con il presente atto al soggetto proponente e al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, ai fini dell'iscrizione del Distretto nel Registro nazionale dei distretti del cibo, istituito ai sensi della legge 205/2017, art. 1 comma 499;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto riportato in premessa e di accogliere, sulla base degli esiti istruttori e del parere favorevole della Commissione tecnica espresso nella seduta del 01.02.23, la richiesta di riconoscimento del Distretto del cibo "Distretto del cibo Appennino e Tevere" presentata dal legale rappresentante dell'associazione distretto del cibo appennino e Tevere, in qualità di soggetto proponente;

2. di riconoscere il Distretto del Cibo "Distretto del cibo Appennino e Tevere" ai sensi dell'art. 13 del D. lgs n. 228/2001 e smi e delle disposizioni regionali di cui all'allegato A) alla DGR n. 157/2020 e smi, come meglio definito nella tabella sotto riportata per quanto concerne la tipologia di distretto, l'ambito territoriale ed i prodotti interessati:

Elementi descrittivi	Descrizione
Nome del Distretto	Distretto del cibo Appennino e Tevere
Tipologia del Distretto	Distretto di filiera (DIF) art 6 - lett. c), paragrafo 3 dell'Allegato A alla D.G.R. n. 522/2022
Territorio interessato	Comuni di San Giustino, Citerna, Monte Santa Maria Tiberina, Umbertide, Città di Castello, Montone, Lisciano Niccone, Pietralunga, Gubbio, Valfabbrica, Gualdo Tadino, Fossato di Vico, Sigillo, Costacciaro, Scheggia e Pascelupo.
Produzioni	Produzioni di qualità certificate e tutelate ai sensi della vigente normativa: <ul style="list-style-type: none"> • Vitellone bianco dell'appennino IGP, • Olio Dop colli del trasimeno, olio Dop dei colli Assisi e Spoleto, • Vini D.O.C. "Colli Altotiberini".

3. di comunicare le determinazioni assunte con il presente atto al soggetto proponente e al Ministero dell'Agricoltura, Sovranità alimentare, e forestale (Masaf), ai fini dell'iscrizione del Distretto nel Registro nazionale dei distretti del cibo, istituito ai sensi dalla legge 205/2017, art. 1 comma 499;

4. di disporre la pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione e nel sito Internet della Regione Umbria (www.regione.umbria.it);

5. L'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 7 febbraio 2023

Il dirigente
FRANCO GAROFALO

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE, SERVIZI FITOSANITARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7 febbraio 2023, n. 1271.

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 10 - sottomisura 10.1 - Annualità 2016. Autorizzazioni al pagamento Prot. AGEA.ASR.2023.0225123 del 7 febbraio 2023. Liquidazione totale.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Richiamati i Regolamenti:

— Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante *disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio*;

— Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 *sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio*;

— Regolamento di Esecuzione UE n. 808/2014 della Commissione, recante *modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)*;

— Reg. (UE) n. 1306/2013 Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 *sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008*;

— Regolamento di Esecuzione UE n. 809/2014 della Commissione, recante *modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità*;

— Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione, *che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità*;

Preso atto che l'articolo 62 del Regolamento 1305/2013 introduce l'obbligo di effettuare una valutazione congiunta ex ante e in-itinere da parte dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Pagatore (OP) al fine di stabilire la verificabilità e controllabilità di ciascuna delle misure di sviluppo rurale comprese nel programma;

Preso atto che l'Organismo Pagatore AGEA, al fine di meglio individuare ed attivare i criteri e la metodologia per la Verificabilità e Controllabilità delle Misure (VCM), ha implementato nel sistema informativo SIAN una specifica procedura che prevede per ogni impegno, criterio ed obbligo (ICO) la condivisione degli elementi di controllo da parte dell'OP e dell'Autorità di Gestione;

Considerato che il PSR della Regione Umbria, per la misura 10, individua per i singoli impegni la metodologia mediante la quale gli stessi potranno essere verificati e controllati (VCM);

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Umbria per il periodo 2014/2020 e la Decisione della Commissione Europea C(2018) 1287 final del 26.02.2018, che approva la modifica del PSR della Regione Umbria (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 4156 della Commissione CCI: 2014IT06RDRP012;

Vista la Circolare AGEA Prot. n. UMU/2015.980, istruzioni operative n. 29, avente per oggetto "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2015";

Vista la Circolare AGEA Prot. n. UMU.2016.663, istruzioni operative n. 12, avente per oggetto "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2016";

Preso atto che tali circolari stabiliscono che le domande di sostegno sono di competenza della Regione che ne disciplina le gestione nei bandi e nelle disposizioni applicative, mentre le domande di pagamento sono di competenza di AGEA;

Vista la Determinazione Dirigenziale della Regione Umbria n. 3781 del 03/06/2015 avente per oggetto "Sottomisura 10.1 - Pagamenti per impegni agro climatico ambientali - avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno. Annualità 2015" e s. m. e i.;

Vista la Determinazione Dirigenziale della Regione Umbria n. 4637 del 06/06/2016 avente per oggetto "Sottomisura 10.1 - Pagamenti per impegni agro climatico ambientali - avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno. Annualità 2016" e s. m. e i.;

Vista la Determinazione Dirigenziale della Regione Umbria n. 3114 del 22/04/2016 avente per oggetto "PSR della Regione Umbria 2014/2020. Apertura dei termini di presentazione delle domande di pagamento a valere sulle misure 10 e 11 del PSR 2014/2020, annualità 2016. Presa d'atto circolare AGEA Prot. n. UMU.2016.663 del 22 aprile 2016, istruzioni operative n. 12.

Vista la D.G.R. n. 313 del 27/03/2016 avente per oggetto "Individuazione delle infrazioni e dei livelli di gravità, entità, durata e ripetizione, di cui al Regolamento (UE) n. 640/2014, per impegni di misure agro ambientali e per il benessere animale, assunti ai sensi dei Regolamenti (CEE) n. 2078/1992, (CE) n. 1698/2005, (UE) n. 1305/2013 - annualità 2015 e successive. Testo coordinato delle disposizioni regionali"

Vista la D.G.R. n. 10895 del 30/10/2019 avente per oggetto "Individuazione delle infrazioni e dei livelli di gravità, entità, durata e ripetizione, di cui al Regolamento (UE) n. 640/2014, per impegni di misure agro ambientali e per il benessere animale, assunti ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 - annualità 2018 e successive. Disposizioni regionali";

Vista la D.G.R. n. 742 del 28.07.2021 avente per oggetto "individuazione delle infrazioni e dei livelli di gravità, entità, durata e ripetizione, di cui al Regolamento (UE) n. 640/2014, per impegni di misure agroambientali e per il benessere animale, assunti ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 1698/2005 e (UE) n. 1305/2013 - annualità 2018 - 2021 - Aggiornamento delle disposizioni regionali.

Atteso che per le domande di sostegno presentate per l'annualità 2015 e 2016 a valere sulla sottomisura 10.1, AGEA ha implementato un meccanismo di istruttoria automatizzata attraverso l'utilizzo del meccanismo del VCM e la predisposizione dei parametri per la verifica della ammissibilità ai benefici previsti;

Atteso, inoltre, che per le domande di pagamento presentate per l'annualità 2015 e 2016 a valere sulla sottomisura 10.1, AGEA ha implementato un meccanismo di istruttoria automatizzata attraverso l'utilizzo del meccanismo del VCM per la liquidazione con procedura diretta di decretazione;

Considerato che per le domande di pagamento per le quali l'istruttoria automatizzata eseguita da AGEA non ha dato alcun esito o si è conclusa con il pagamento in misura inferiore al richiesto, si dovrà procedere attraverso istruttoria manuale da parte della Regione utilizzando apposita procedura informatica implementata nel portale SIAN;

Visto il protocollo d'intesa in vigore tra l'AGEA e la Regione dell'Umbria che all'art. 7 specifica che tutte le attività istruttorie a carico delle domande di pagamento svolte dalla Regione avvengono su delega di AGEA che resta comunque responsabile del procedimento delle stesse;

Atteso che l'attività di istruttoria manuale delle domande di pagamento della sottomisura 10.1 è di competenza del Servizio Agricoltura sostenibile, Servizi Fitosanitari - Sezione Interventi agricoli a favore dell'ambiente e del clima - e comprende in particolare la verifica della ricevibilità ed eventuali integrazione, nonché la verifica della completezza e della sussistenza delle condizioni di ammissibilità, la predisposizione degli elenchi di liquidazione e la relativa autorizzazione al pagamento;

Ritenuto, pertanto, necessario procedere all'istruttoria manuale delle domande che non risultino pagate attraverso la procedura di istruttoria automatizzata o lo risultino solo parzialmente e che, pertanto, necessitano di interventi correttivi per elementi della domanda perfezionabili o modificabili;

Preso atto che per le domande di pagamento relative alla Sottomisura 10.1, di cui all'Allegato 1 al presente atto di cui costituisce parte integrante è stata espletata l'attività istruttoria che si è conclusa con l'ammissibilità ai benefici per un importo pari a quello richiesto;

Ritenuto, pertanto, che per le domande di cui all'Allegato 1 al presente atto di cui costituisce parte integrante, è necessario disporre la chiusura del procedimento amministrativo ai sensi della lettera b) del comma 1 dell'art. 7 L. 18 giugno 2009, n. 69;

Considerato che il procedimento istruttorio si è chiuso con l'ammissibilità al pagamento dell'aiuto nella misura richiesta dal beneficiario e che, pertanto, il pagamento autorizzato con il presente atto vale come comunicazione di chiusura del procedimento amministrativo ai sensi della lettera b) del comma 1 dell'art. 7 L. 18 giugno 2009, n. 69, così come disposto al punto 20 dalla circola AGEA Prot. n. UMU/2015.980, istruzioni operative n. 29;

Atteso che le domande di cui all'Allegato 1 al presente atto di cui costituisce parte integrante, in data 07 febbraio 2023, sono state inserite dal responsabile di misura nell'elenco delle autorizzazioni al pagamento, mediante specifico applicativo disponibile nel portale SIAN, e specificatamente:

N.	SOTTOMISURA	ANNUALITA'	Protocollo AGEA.ASR.2023	DATA PROTOCOLLO	N. beneficiari	IMPORTO (€)
1	10.1	2016	0225123	07/02/2023	1	1.911,68
TOTALE					1	1.911,68

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di attestare la chiusura del procedimento istruttorio per le domande ricomprese nell'elenco allegato al presente atto, di cui costituisce parte integrante, e riferito alle domande di pagamento della campagna 2016 della Sottomisura 10.1 del P.S.R. 2014-2020 per le quali l'istruttoria si è conclusa con esito positivo;

2. di attestare, su delega di AGEA, la chiusura del procedimento istruttorio per le domande ricomprese nell'elenco allegato al presente atto e riferito alle domande di pagamento della campagna 2016 della Sottomisura 10.1 del P.S.R. 2014-2020 per le quali l'istruttoria si è conclusa con esito positivo;

3. di approvare le autorizzazioni al pagamento, elaborate mediante specifico applicativo disponibile nel portale SIAN, debitamente sottoscritte da parte del Responsabile di misura mediante firma digitale, per le domande ricomprese nell'elenco che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, e precisamente:

N.	SOTTOMISURA	ANNUALITA'	Protocollo AGEA.ASR.2023	DATA PROTOCOLLO	N. beneficiari	IMPORTO (€)
1	10.1	2016	0225123	07/02/2023	1	1.911,68
TOTALE					1	1.911,68

4. di procedere all'invio delle suddette autorizzazioni all'Autorità di Gestione del PSR per l'Umbria 2014/2020, per la successiva trasmissione all'Organismo Pagatore -

AGEA al quale compete l'erogazione degli aiuti;

5. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione dell'Umbria ritenendo in tal modo assolti gli obblighi relativi alla notifica ai beneficiari dell'esito dell'istruttoria e alla comunicazione di chiusura del procedimento amministrativo ai sensi della lettera b) del comma 1 dell'art. 7 L. 18 giugno 2009, n. 69;

6. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 7 febbraio 2023

Il dirigente
GIOVANNA SALTALAMACCHIA

											
ALLEGATO 1											
Protocollo: AGEA.ASR.2023.0225123											
N°	Ente	Codice Domanda	Cognome e Nome	Importo determinato	Importo erogato precedentemente	Data Protocollo scheda istruttore	Protocollo scheda revisore primo livello	Data Protocollo scheda revisore primo livello	Esito revisore primo livello	Protocollo Lotto	Data Protocollo Lotto
1	Regione Umbria - Ente regionale	64240122420	SOCIETA' AGRICOLA LE CASELLE S.S.	1.911,68	14.437,43	30/01/2023	AGEA.ASR.2023.0225088	07/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0225089	07/02/2023
				1.911,68							

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE, SERVIZI FITOSANITARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7 febbraio 2023, n. 1272.

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 10 - sottomisura 10.1 - Annualità 2017. Autorizzazioni al pagamento Prot. AGEA.ASR.2023.0225403 del 7 febbraio 2023 - Liquidazione parziale.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Richiamati i Regolamenti:

— Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante *disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio*;

— Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 *sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio*;

— Regolamento di Esecuzione UE n. 808/2014 della Commissione, recante *modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)*;

— Reg. (UE) n. 1306/2013 Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 *sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008*;

— Regolamento di Esecuzione UE n. 809/2014 della Commissione, recante *modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità*;

— Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione, *che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità*;

Preso atto che l'articolo 62 del Regolamento 1305/2013 introduce l'obbligo di effettuare una valutazione congiunta ex ante e in itinere da parte dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Pagatore (OP) al fine di stabilire la verificabilità e controllabilità di ciascuna delle misure di sviluppo rurale comprese nel programma;

Preso atto che l'Organismo Pagatore AGEA, al fine di meglio individuare ed attivare i criteri e la metodologia per la Verificabilità e Controllabilità delle Misure (VCM), ha implementato nel sistema informativo SIAN una specifica procedura che prevede per ogni impegno, criterio ed obbligo (ICO) la condivisione degli elementi di controllo da parte dell'OP e dell'Autorità di Gestione;

Considerato che il PSR della Regione Umbria, per la misura 10, individua per i singoli impegni la metodologia mediante la quale gli stessi potranno essere verificati e controllati (VCM);

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Umbria per il periodo 2014/2020 e la Decisione della Commissione Europea C(2018) 1287 final del 26.02.2018, che approva la modifica del PSR della Regione Umbria (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 4156 della Commissione CCI: 2014IT06RDRP012;

Vista la Circolare AGEA Prot. n. UMU/2015.980, istruzioni operative n. 29, avente per oggetto "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2015";

Vista la Circolare AGEA Prot. n. UMU.2016.663, istruzioni operative n. 12, avente per oggetto "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2016";

Vista la Circolare AGEA Prot. ORPUM n. 26680 del 27/03/2017, istruzioni operative n. 14, avente per oggetto "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2017";

Preso atto che tali circolari stabiliscono che le domande di sostegno sono di competenza della Regione che ne disciplina le gestione nei bandi e nelle disposizioni applicative, mentre le domande di pagamento sono di competenza di AGEA;

Vista la Determinazione Dirigenziale della Regione Umbria n. 3781 del 03/06/2015 avente per oggetto "Sottomisura 10.1 - Pagamenti per impegni agro climatico ambientali - avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno. Annualità 2015" e s. m. e i.;

Vista la Determinazione Dirigenziale della Regione Umbria n. 4637 del 06/06/2016 avente per oggetto "Sottomisura 10.1 - Pagamenti per impegni agro climatico ambientali - avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno. Annualità 2016" e s. m. e i.;

Vista la Determinazione Dirigenziale della Regione Umbria n. 3836 del 20/04/2017 avente per oggetto "Sottomisura 10.1 - Pagamenti per impegni agro climatico ambientali - Avviso pubblico concernente le procedure per la presentazione e l'istruttoria delle domande di sostegno.

Annualità 2017;

Vista la Determinazione Dirigenziale della Regione Umbria n. 3114 del 22/04/2016 avente per oggetto "PSR della Regione Umbria 2014/2020. Apertura dei termini di presentazione delle domande di pagamento a valere sulle misure 10 e 11 del PSR 2014/2020, annualità 2016. Presa d'atto circolare AGEA Prot. n. UMU.2016.663 del 22 aprile 2016, istruzioni operative n. 12;

Vista la Determinazione Dirigenziale della Regione Umbria n. 3594 del 13/04/2017 avente per oggetto "PSR della Regione Umbria 2014/2020, misure 10 e 11. Presa d'atto della circolare AGEA Prot. n. ORPUM 26680 del 27/03/2017, riguardante le istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013. Modalità di presentazione delle domande di pagamento campagna 2017

Vista la D.G.R. n. 313 del 27/03/2016 avente per oggetto "Individuazione delle infrazioni e dei livelli di gravità, entità, durata e ripetizione, di cui al Regolamento (UE) n. 640/2014, per impegni di misure agro ambientali e per il benessere animale, assunti ai sensi dei Regolamenti (CEE) n. 2078/1992, (CE) n. 1698/2005, (UE) n. 1305/2013 -annualità 2015 e successive. Testo coordinato delle disposizioni regionali"

Vista la D.G.R. n. 10895 del 30/10/2019 avente per oggetto "Individuazione delle infrazioni e dei livelli di gravità, entità, durata e ripetizione, di cui al Regolamento (UE) n. 640/2014, per impegni di misure agro ambientali e per il benessere animale, assunti ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 - annualità 2018 e successive. Disposizioni regionali";

Vista la D.G.R. n. 742 del 28.07.2021 avente per oggetto "individuazione delle infrazioni e dei livelli di gravità, entità, durata e ripetizione, di cui al Regolamento (UE) n. 640/2014, per impegni di misure agroambientali e per il benessere animale, assunti ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 1698/2005 e (UE) n. 1305/2013 - annualità 2018 - 2021 - Aggiornamento delle disposizioni regionali.

Atteso che per le domande di sostegno presentate per l'annualità 2015, 2016 e 2017 a valere sulla sottomisura 10.1, AGEA ha implementato un meccanismo di istruttoria automatizzata attraverso l'utilizzo del meccanismo del VCM e la predisposizione dei parametri per la verifica della ammissibilità ai benefici previsti;

Atteso, inoltre, che per le domande di pagamento presentate per l'annualità 2015, 2016 e 2017 a valere sulla sottomisura 10.1, AGEA ha implementato un meccanismo di istruttoria automatizzata attraverso l'utilizzo del meccanismo del VCM per la liquidazione con procedura diretta di decretazione;

Considerato che per le domande di pagamento per le quali l'istruttoria automatizzata eseguita da AGEA non ha dato alcun esito o si è conclusa con il pagamento in misura inferiore al richiesto, si dovrà procedere attraverso istruttoria manuale da parte della Regione utilizzando apposita procedura informatica implementata nel portale SIAN;

Visto il protocollo d'intesa in vigore tra l'AGEA e la Regione dell'Umbria che all'art. 7 specifica che tutte le attività istruttorie a carico delle domande di pagamento svolte dalla Regione avvengono su delega di AGEA che resta comunque responsabile del procedimento delle stesse;

Atteso che l'attività di istruttoria manuale delle domande di pagamento della sottomisura 10.1 è di competenza del Servizio Agricoltura sostenibile, Servizi Fitosanitari - Sezione Interventi agricoli a favore dell'ambiente e del clima - e comprende in particolare la verifica della ricevibilità ed eventuali integrazione, nonché la verifica della completezza e della sussistenza delle condizioni di ammissibilità, la predisposizione degli elenchi di liquidazione e la relativa autorizzazione al pagamento;

Ritenuto, pertanto, necessario procedere all'istruttoria manuale delle domande che non risultino pagate attraverso la procedura di istruttoria automatizzata o lo risultino solo parzialmente e che, pertanto, necessitano di interventi correttivi per elementi della domanda perfezionabili o modificabili;

Preso atto che per le domande di pagamento relative alla Sottomisura 10.1, elencate all'Allegato 1 al presente atto, di cui costituisce parte integrante, è stata espletata l'attività istruttoria che si è conclusa con l'ammissibilità ai benefici per un importo minore di quello richiesto e che, le motivazioni sono dettagliatamente riportate nella check list di ammissibilità al pagamento della domanda presente nel portale SIAN;

Dato atto che tale liquidazione è concessa a titolo provvisorio e non pregiudica eventuali e diversi esiti istruttori a seguito delle memorie o nuovi documenti presentati ex art. 10 bis L. 241/90 e che pertanto non è lesiva del diritto dell'istante al riconoscimento dell'importo totalmente richiesto, qualora dovuto;

Considerato che tale atto è diretto a rendere immediatamente disponibili al richiedente le somme accertate e che la conseguente comunicazione dei suoi contenuti non è idonea, considerato il suo carattere provvisorio, a determinare il termine per la presentazione dell'eventuale ricorso giurisdizionale o amministrativo;

Ritenuto, opportuno procedere alla liquidazione dell'importo ammissibile, fermo restando l'obbligo di provvedere a comunicare agli istanti i motivi che ostano al completo accoglimento della domanda, secondo quanto previsto dall'art. 10 bis della Legge 241/1990 così come modificato dalla L.180/2011;

Atteso che le domande di cui all'Allegato 1 al presente atto, di cui costituisce parte integrante, in data 07 febbraio 2023, sono state inserite dal responsabile di misura nell'elenco delle autorizzazioni al pagamento, mediante specifico applicativo disponibile nel portale SIAN, e specificatamente:

N.	SOTTOMISURA	ANNUALITA'	Protocollo AGEA.ASR.2023.	DATA PROTOCOLLO	N. beneficiari	IMPORTO (€)
1	10.1	2017	0225403	07/02/2023	1	5.068,79
TOTALE						5.068,79

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di approvare le autorizzazioni al pagamento, elaborate mediante specifico applicativo disponibile nel portale SIAN, debitamente sottoscritte da parte del Responsabile di misura mediante firma digitale, per le domande ricomprese nell'elenco allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, e precisamente:

N.	SOTTOMISURA	ANNUALITA'	Protocollo AGEA.ASR.2023.	DATA PROTOCOLLO	N. beneficiari	IMPORTO (€)
1	10.1	2017	0225403	07/02/2023	1	5.068,79
TOTALE						5.068,79

2. di attestare che per tali domande l'ammissibilità al pagamento dell'aiuto è in misura minore di quella richiesta dal beneficiario e che, le motivazioni sono dettagliatamente riportate nella check list di ammissibilità al pagamento della domanda presente nel portale SIAN;

3. di procedere alla liquidazione dell'importo ammissibile, fermo restando l'obbligo di provvedere a comunicare agli istanti i motivi che ostano al completo accoglimento della domanda, secondo quanto previsto dall'art. 10 bis della Legge 241/1990 così come modificato dalla L.180/2011;

4. di procedere comunque all'invio delle suddette autorizzazioni all'Autorità di Gestione del PSR per l'Umbria 2014/2020, per la successiva trasmissione all'Organismo Pagatore - AGEA al quale compete l'erogazione degli aiuti;

5. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione dell'Umbria;

6. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 7 febbraio 2023

Il dirigente
GIOVANNA SALTALAMACCHIA

 <p style="text-align: center;">ALLEGATO 1</p> <p style="text-align: center;">Protocollo: AGEA.ASR.2023.0225403</p>											
N°	Ente	Codice Domanda	Cognome e Nome	Importo determinato	Importo erogato precedentemente	Data Protocollo scheda istruttore	Protocollo scheda revisore primo livello	Data Protocollo scheda revisore primo livello	Esito revisore primo livello	Protocollo Lotto	Data Protocollo Lotto
1	Regione Umbria - Ente	74240470711	SOCIETA' AGRICOLA SPAGNA S.R.L.	5.068,79 5.068,79	7.137,41	22/01/2023	AGEA.ASR.2023.0225346	07/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0225351	07/02/2023

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE, SERVIZI FITOSANITARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7 febbraio 2023, n. 1273.

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 10 - sottomisura 10.1 - Annualità 2021. Autorizzazioni al pagamento Prot. AGEA.ASR.2023.0225524 del 7 febbraio 2023 - Liquidazione parziale.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Richiamati i Regolamenti:

— Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante *disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio*;

— Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 *sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio*;

— Regolamento di Esecuzione UE n. 808/2014 della Commissione, recante *modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)*;

— Reg. (UE) n. 1306/2013 Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 *sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008*;

— Regolamento di Esecuzione UE n. 809/2014 della Commissione, recante *modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità*;

— Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione, *che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità*;

— *Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 (regolamento EURI) che istituisce uno strumento dell'Unione europea a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19*;

— *Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022*;

Preso atto che l'articolo 62 del Regolamento 1305/2013 introduce l'obbligo di effettuare una valutazione congiunta ex ante e in itinere da parte dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Pagatore (OP) al fine di stabilire la verificabilità e controllabilità di ciascuna delle misure di sviluppo rurale comprese nel programma;

Preso atto che l'Organismo Pagatore AGEA, al fine di meglio individuare ed attivare i criteri e la metodologia per la Verificabilità e Controllabilità delle Misure (VCM), ha implementato nel sistema informativo SIAN una specifica procedura che prevede per ogni impegno, criterio ed obbligo (ICO) la condivisione degli elementi di controllo da parte dell'OP e dell'Autorità di Gestione;

Considerato che il PSR della Regione Umbria, per la misura 10, individua per i singoli impegni la metodologia mediante la quale gli stessi potranno essere verificati e controllati (VCM);

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Umbria per il periodo 2014/2020 e la Decisione della Commissione Europea C(2018) 1287 final del 26.02.2018, che approva la modifica del PSR della Regione Umbria (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 4156 della Commissione CCI: 2014IT06RDRP012;

Vista la Circolare AGEA Prot. n. UMU/2015.980, istruzioni operative n. 29, avente per oggetto "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2015";

Vista la Circolare AGEA Prot. n. UMU.2016.663, istruzioni operative n. 12, avente per oggetto "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2016";

Vista la Circolare AGEA Prot. ORPUM n. 26680 del 27/03/2017, istruzioni operative n. 14, avente per oggetto "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2017";

Vista la circolare AGEA Istruzioni Operative n. 9, ORPUM 15977 del 27 febbraio 2018 "Sviluppo Rurale. Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2018" e le "Istruzioni Operative n. 12 del 14 marzo 2018 - Termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto e pagamento ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 e del Reg. (CE) 1698/2005 - Campagna 2018";

Vista la Circolare AGEA, Prot. n. ORPUM 13522 del 18/02/2018, Istruzioni operative n. 11, avente per oggetto "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2019.";

Vista la Circolare AGEA, Prot. n. ORPUM 20072 del 10/03/2020, Istruzioni operative n. 15, avente per oggetto "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2020";

Preso atto delle istruzioni operative AGEA n. 13 del 19 febbraio 2021 prot. n. ORPUM 11779 del 19.02.2021 e relativi allegati, riguardante "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2021";

Preso atto che tali circolari stabiliscono che le domande di sostegno sono di competenza della Regione che ne disciplina la gestione nei bandi e nelle disposizioni applicative, mentre le domande di pagamento sono di competenza di AGEA;

Vista la Determinazione Dirigenziale della Regione Umbria n. 3781 del 03/06/2015 avente per oggetto "Sottomisura 10.1 - Pagamenti per impegni agro climatico ambientali - avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno. Annualità 2015" e s. m. e i.;

Vista la Determinazione Dirigenziale della Regione Umbria n. 4637 del 06/06/2016 avente per oggetto "Sottomisura 10.1 - Pagamenti per impegni agro climatico ambientali - avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno. Annualità 2016" e s. m. e i.;

Vista la D.G.R. n. 399 del 10/04/2017 - PSR della Regione Umbria 2014-2020. Avvio procedure per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulle Misure M10 "Pagamento per impegni agro climatico ambientali", M11 "Agricoltura Biologica" e M13 "Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici". Annualità 2017;

Vista la Determinazione Dirigenziale della Regione Umbria n. 3836 del 20/04/2017 avente per oggetto "Sottomisura 10.1 - Pagamenti per impegni agro climatico ambientali - Avviso pubblico concernente le procedure per la presentazione e l'istruttoria delle domande di sostegno. Annualità 2017;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 3038 del 26/03/2018 concernente "P.S.R. per l'Umbria 2014-2020, Sottomisura 10.1. - Pagamenti per impegni agro climatico ambientali. Avviso pubblico concernente le procedure per la presentazione e l'istruttoria delle domande di sostegno. Annualità 2018.";

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 2676 del 19/03/2019 relativo a "P.S.R. per l'Umbria 2014-2020 - Tipologia Interventi 10.1.1 - Rispetto dei disciplinari di Produzione Integrata - Avviso pubblico concernente le procedure per la presentazione e l'istruttoria delle domande di sostegno. Annualità 2019;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 3192 del 15/04/2020 concernente PSR per l'Umbria 2014 2020 tipologia di intervento 10.1.1 - avviso pubblico riguardante le procedure per la presentazione e l'istruttoria delle domande di sostegno Annualità 2020;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 3121 DEL 13/04/2021 avente per oggetto: Regolamento (UE) n. 2220/2020. P.S.R. per l'Umbria 2014-2020 - Tipologia di intervento 10.1.1 "Rispetto dei Disciplinari di Produzione Integrata". Avviso pubblico sotto condizione concernente le procedure per la presentazione e l'istruttoria delle domande di sostegno. Annualità 2021;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 2728 del 19/03/2018 avente per oggetto "PSR per l'Umbria 2014/2020. Bandi Sottomisura 10.1, Misura 11 e 13. Annualità 2015, 2016 e 2017. Integrazioni e chiarimenti. Testo Coordinato;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 3114 del 22/04/2016 avente per oggetto "PSR della Regione Umbria 2014/2020. Apertura dei termini di presentazione delle domande di pagamento a valere sulle Misure 10 e 11 del PSR 2014/2020, annualità 2016. Presa d'atto della Circolare AGEA Prot. n. UMU 2016.663 del 22 aprile 2016 istruzioni operative n. 12;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 3594 del 13/04/2017 avente per oggetto "PSR della Regione Umbria 2014/2020, Misure 10 e 11. Presa d'atto della Circolare AGEA Prot. n. ORPUM 26680 del 27/03/2017, riguardante le

istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg (UE) n. 1305/2013. Modalità di presentazione delle domande di pagamento Campagna 2017”;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 3088 del 28/03/2018, avente per oggetto “PSR della Regione Umbria 2014/2020, Misure 10 e 11. Presa d’atto della Circolare AGEA Prot. n. ORPUM 15977 del 27/02/2018, riguardante le istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2018”;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 1897 del 27/02/2019 avente per oggetto “PSR della Regione Umbria 2014/2020, misure 10 e 11. Presa d’atto della circolare AGEA n. 11 Prot. n. ORPUM 13522 del 18/02/2018, riguardante le Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013, campagna 2019 e Proroga termini di adesione al SQNPI. Pagamento 2019”;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 2755 del 30/03/2020 avente per oggetto “PSR della Regione Umbria 2014/2020, Misure 10 e 11. Presa d’atto delle istruzioni operative AGEA n. 15 - Prot. n. ORPUM 20072 del 10.03.2020, riguardante le istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 - campagna 2020;

Vista la D.D. n. 2392 del 18/03/2021 concernente: PSR della Regione Umbria 2014/2020, misure 10, 11 e 14. Presa d’atto delle istruzioni operative AGEA n. 13 del 19 febbraio 2021 riguardante le istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 - Annualità 2021;

Vista la D.G.R. n. 797 del 11/07/2016 riguardante “Programma di sviluppo Rurale (PSR) dell’Umbria 2014/2020 Misure 10, 11, 13 e 14, annualità 2015. D.M. n. 180 del 24 marzo 2015. Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale - Disposizioni regionali di applicazione.”;

Vista la D.G.R. n. 313 del 27/03/2016 avente per oggetto “Individuazione delle infrazioni e dei livelli di gravità, entità, durata e ripetizione, di cui al Regolamento (UE) n. 640/2014, per impegni di misure agro ambientali e per il benessere animale, assunti ai sensi dei Regolamenti (CEE) n. 2078/1992, (CE) n. 1698/2005, (UE) n. 1305/2013 - annualità 2015 e successive. Testo coordinato delle disposizioni regionali”

Vista la D.G.R. n. 10895 del 30/10/2019 avente per oggetto” Individuazione delle infrazioni e dei livelli di gravità, entità, durata e ripetizione, di cui al Regolamento (UE) n. 640/2014, per impegni di misure agro ambientali e per il benessere animale, assunti ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 - annualità 2018 e successive. Disposizioni regionali”;

Vista la D.G.R. n. 742 del 28.07.2021 avente per oggetto “individuazione delle infrazioni e dei livelli di gravità, entità, durata e ripetizione, di cui al Regolamento (UE) n. 640/2014, per impegni di misure agroambientali e per il benessere animale, assunti ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 1698/2005 e (UE) n. 1305/2013 - annualità 2018 - 2021 - Aggiornamento delle disposizioni regionali.

Atteso che per le domande di sostegno presentate per l’annualità 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021 a valere sulla sottomisura 10.1, AGEA ha implementato un meccanismo di istruttoria automatizzata attraverso l’utilizzo del meccanismo del VCM e la predisposizione dei parametri per la verifica della ammissibilità ai benefici previsti;

Atteso, inoltre, che per le domande di pagamento presentate per le annualità 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021 a valere sulla sottomisura 10.1, AGEA ha implementato un meccanismo di istruttoria automatizzata attraverso l’utilizzo del meccanismo del VCM per la liquidazione con procedura diretta di decretazione;

Considerato che per le domande di pagamento per le quali l’istruttoria automatizzata eseguita da AGEA non ha dato alcun esito o si è conclusa con il pagamento in misura inferiore al richiesto, si dovrà procedere attraverso istruttoria manuale da parte della Regione utilizzando apposita procedura informatica implementata nel portale SIAN;

Visto il protocollo d’intesa in vigore tra l’AGEA e la Regione dell’Umbria che all’art. 7 specifica che tutte le attività istruttorie a carico delle domande di pagamento svolte dalla Regione avvengono su delega di AGEA che resta comunque responsabile del procedimento delle stesse;

Atteso che l’attività di istruttoria manuale delle domande di pagamento della sottomisura 10.1 è di competenza del Servizio Agricoltura Sostenibile, Servizi Fitosanitari - Sezione Interventi Agricoli a favore dell’Ambiente e del Clima - e comprende in particolare la verifica della ricevibilità ed eventuali integrazione, nonché la verifica della completezza e della sussistenza delle condizioni di ammissibilità, la predisposizione degli elenchi di liquidazione e la relativa autorizzazione al pagamento;

Ritenuto, pertanto, necessario procedere all’istruttoria manuale delle domande che non risultino pagate attraverso la procedura di istruttoria automatizzata o lo risultino solo parzialmente e che, pertanto, necessitano di interventi correttivi per elementi della domanda perfezionabili o modificabili;

Preso atto che per le domande di pagamento relative alla Sottomisura 10.1, elencate nell’Allegato 1 al presente atto, di cui costituisce parte integrante, è stata espletata l’attività istruttoria che si è conclusa con l’ammissibilità ai benefici per un importo minore di quello richiesto e che, le motivazioni sono dettagliatamente riportate nella check list di ammissibilità al pagamento della domanda presente nel portale SIAN;

Dato atto che tale liquidazione è concessa a titolo provvisorio e non pregiudica eventuali e diversi esiti istruttori a seguito delle memorie o nuovi documenti presentati ex art. 10 bis L. 241/90 e che pertanto non è lesiva del diritto dell’istante al riconoscimento dell’importo totalmente richiesto, qualora dovuto;

Considerato che tale atto è diretto a rendere immediatamente disponibili al richiedente le somme accertate e che la conseguente comunicazione dei suoi contenuti non è idonea, considerato il suo carattere provvisorio, a determinare il termine per la presentazione dell'eventuale ricorso giurisdizionale o amministrativo;

Ritenuto, opportuno procedere alla liquidazione dell'importo ammissibile, fermo restando l'obbligo di provvedere a comunicare agli istanti i motivi che ostano al completo accoglimento della domanda, secondo quanto previsto dall'art. 10 bis della Legge 241/1990 così come modificato dalla L.180/2011;

Atteso che le domande di cui all'Allegato 1 al presente atto di cui costituisce parte integrante, in data 07 febbraio 2023, sono state inserite dal responsabile di misura nell'elenco delle autorizzazioni al pagamento, mediante specifico applicativo disponibile nel portale SIAN, e specificatamente:

N.	SOTTOMISURA	ANNUALITA'	Protocollo AGEA.ASR.2023.	DATA PROTOCOLLO	N. beneficiari	IMPORTO (€)
1	10.1	2021	0225524	07/02/2023	1	1.466,63
TOTALE						1.466,63

Preso atto che AGEA ha implementato nel Portale SIAN la funzione specifica finalizzata alla gestione del procedimento amministrativo e che, nel caso di liquidazione parziale, una volta che la Regione avrà provveduto a caricare gli esiti istruttori attraverso tale funzione, AGEA provvederà a comunicare ai beneficiari tramite PEC i motivi che impediscono il completo accoglimento della domanda secondo quanto previsto dall'art. 10 bis della L. 241/90 così come modificato dalla L. 180/2011;

Ritenuto opportuno procedere all'attivazione puntuale di detta funzione, con il caricamento dei dati istruttori dalla stessa richiesti, consentendo così la tempestiva comunicazione ai beneficiari delle risultanze istruttorie ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 così come modificato dalla L. 180/2011;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di approvare le autorizzazioni al pagamento, elaborate mediante specifico applicativo disponibile nel portale SIAN, debitamente sottoscritte da parte del Responsabile di misura mediante firma digitale, per le domande ricomprese nell'elenco allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, e precisamente:

N.	SOTTOMISURA	ANNUALITA'	Protocollo AGEA.ASR.2023.	DATA PROTOCOLLO	N. beneficiari	IMPORTO (€)
1	10.1	2021	0225524	07/02/2023	1	1.466,63
TOTALE						1.466,63

2. di attestare che per tali domande l'ammissibilità al pagamento dell'aiuto è in misura minore di quella richiesta dal beneficiario e che le relative motivazioni sono dettagliatamente riportate nella check list di ammissibilità al pagamento della domanda presente nel portale SIAN;

3. di procedere ad autorizzare la liquidazione dell'importo ammissibile, fermo restando l'obbligo, da parte di AGEA di provvedere a comunicare ai beneficiari, tramite PEC, i motivi che impediscono il completo accoglimento della domanda, secondo quanto previsto dall'art. 10 bis della Legge 241/1990 così come modificato dalla L.180/2011;

4. di procedere quindi all'invio delle suddette autorizzazioni all'Autorità di Gestione del PSR per l'Umbria 2014/2020, per la successiva trasmissione all'Organismo Pagatore - AGEA al quale compete l'erogazione degli aiuti;

5. di provvedere, sulla base degli esiti dell'istruttoria, ad inserire mediante apposita funzione presente nel Portale SIAN, i dati necessari all'attivazione della comunicazione al beneficiario, attraverso PEC di sistema, delle risultanze istruttorie secondo quanto previsto dall'art. 10 bis della Legge 241/1990 così come modificato dalla L.180/2011;

6. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione dell'Umbria;

7. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 7 febbraio 2023

Il dirigente
GIOVANNA SALTALAMACCHIA

ALLEGATO 1

Protocollo: AGEA.ASR.2023.0225524

N°	Ente	Codice Domanda	Cognome e Nome	Importo determinato	Importo erogato precedentemente	Data Protocollo scheda istruttore	Protocollo scheda revisore primo livello	Data Protocollo scheda revisore primo livello	Esito revisore primo livello	Protocollo Lotto	Data Protocollo Lotto
1	Regione Umbria - Ente	14240840810	MICHELINI PINO	1.466,63 1.466,63	33.382,07	20/01/2023	AGEA.ASR.2023.0225451	07/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0225455	07/02/2023

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE, SERVIZI FITOSANITARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7 febbraio 2023, n. 1274.

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 10 - sottomisura 10.1 - Annualità 2022. Autorizzazioni al pagamento Prot. AGEA.ASR.2023.0225785 del 7 febbraio 2023 - Liquidazione parziale.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Richiamati i Regolamenti:

— Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante *disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;*

— Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 *sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;*

— Regolamento di Esecuzione UE n. 808/2014 della Commissione, recante *modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);*

— Reg. (UE) n. 1306/2013 Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 *sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;*

— Regolamento di Esecuzione UE n. 809/2014 della Commissione, recante *modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;*

— Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione, *che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;*

— *Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;*

— *Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 (regolamento EURI) che istituisce uno strumento dell'Unione europea a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;*

— *Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;*

— il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/540 della Commissione del 26 marzo 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda taluni obblighi di comunicazione, i controlli in loco relativi alle domande di aiuto per animale e alle domande di pagamento nell'ambito di misure di sostegno connesse agli animali, nonché la presentazione della domanda unica, delle domande di aiuto o delle domande di pagamento;

Preso atto che l'articolo 62 del Regolamento 1305/2013 introduce l'obbligo di effettuare una valutazione congiunta ex ante e in itinere da parte dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Pagatore (OP) al fine di stabilire la verificabilità e controllabilità di ciascuna delle misure di sviluppo rurale comprese nel programma;

Preso atto che l'Organismo Pagatore AGEA, al fine di meglio individuare ed attivare i criteri e la metodologia per la Verificabilità e Controllabilità delle Misure (VCM), ha implementato nel sistema informativo SIAN una specifica procedura che prevede per ogni impegno, criterio ed obbligo (ICO) la condivisione degli elementi di controllo da parte dell'OP e dell'Autorità di Gestione;

Considerato che il PSR della Regione Umbria, per la misura 10, individua per i singoli impegni la metodologia mediante la quale gli stessi potranno essere verificati e controllati (VCM);

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Umbria per il periodo 2014/2022 e la Decisione della Commissione Europea C(2022) 8274 final del 11/11/2022 che approva la modifica (PO 11.1) del PSR per la Regione Umbria e che modifica la decisione di esecuzione C (2015)4156 della Commissione CCI: 2014IT06RDRP012;

Vista la Circolare AGEA Prot. n. UMU/2015.980, istruzioni operative n. 29, avente per oggetto "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2015";

Vista la Circolare AGEA Prot. n. UMU.2016.663, istruzioni operative n. 12, avente per oggetto "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2016";

Vista la Circolare AGEA Prot. ORPUM n. 26680 del 27/03/2017, istruzioni operative n. 14, avente per oggetto "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2017";

Vista la circolare AGEA Istruzioni Operative n. 9, ORPUM 15977 del 27 febbraio 2018 "Sviluppo Rurale. Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2018" e le "Istruzioni Operative n. 12 del 14 marzo 2018 - Termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto e pagamento ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 e del Reg. (CE) 1698/2005 - Campagna 2018";

Vista la Circolare AGEA, Prot. n. ORPUM 13522 del 18/02/2018, Istruzioni operative n. 11, avente per oggetto "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2019.";

Vista la Circolare AGEA, Prot. n. ORPUM 20072 del 10/03/2020, Istruzioni operative n. 15, avente per oggetto "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2020";

Vista la Circolare AGEA AGEA n. 13 del 19 febbraio 2021 prot. n. ORPUM 11779 del 19.02.2021 e relativi allegati, riguardante "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2021";

Preso atto delle istruzioni operative AGEA n. 11 del 08 febbraio 2022 prot. n. ORPUM 0009654 del 08.02.2022 e relativi allegati, riguardante "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative

generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2022";

Preso atto che tali circolari stabiliscono che le domande di sostegno sono di competenza della Regione che ne disciplina la gestione nei bandi e nelle disposizioni applicative, mentre le domande di pagamento sono di competenza di AGEA;

Vista la Determinazione Dirigenziale della Regione Umbria n. 3781 del 03/06/2015 avente per oggetto "Sottomisura 10.1 - Pagamenti per impegni agro climatico ambientali - avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno. Annualità 2015" e s. m. e i.;

Vista la Determinazione Dirigenziale della Regione Umbria n. 4637 del 06/06/2016 avente per oggetto "Sottomisura 10.1 - Pagamenti per impegni agro climatico ambientali - avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno. Annualità 2016" e s. m. e i.;

Vista la D.G.R. n. 399 del 10/04/2017 - PSR della Regione Umbria 2014-2020. Avvio procedure per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulle Misure M10 "Pagamento per impegni agro climatico ambientali", M11 "Agricoltura Biologica" e M13 "Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici". Annualità 2017;

Vista la Determinazione Dirigenziale della Regione Umbria n. 3836 del 20/04/2017 avente per oggetto "Sottomisura 10.1 - Pagamenti per impegni agro climatico ambientali - Avviso pubblico concernente le procedure per la presentazione e l'istruttoria delle domande di sostegno. Annualità 2017;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 3038 del 26/03/2018 concernente "P.S.R. per l'Umbria 2014-2020, Sottomisura 10.1. - Pagamenti per impegni agro climatico ambientali. Avviso pubblico concernente le procedure per la presentazione e l'istruttoria delle domande di sostegno. Annualità 2018.";

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 2676 del 19/03/2019 relativo a "P.S.R. per l'Umbria 2014-2020 - Tipologia Interventi 10.1.1 - Rispetto dei disciplinari di Produzione Integrata - Avviso pubblico concernente le procedure per la presentazione e l'istruttoria delle domande di sostegno. Annualità 2019;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 3192 del 15/04/2020 concernente PSR per l'Umbria 2014-2020 tipologia di intervento 10.1.1 - avviso pubblico riguardante le procedure per la presentazione e l'istruttoria delle domande di sostegno Annualità 2020;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 3121 DEL 13/04/2021 avente per oggetto: Regolamento (UE) n. 2220/2020. P.S.R. per l'Umbria 2014-2020 - Tipologia di intervento 10.1.1 "Rispetto dei Disciplinari di Produzione integrata". Avviso pubblico sotto condizione concernente le procedure per la presentazione e l'istruttoria delle domande di sostegno. Annualità 2021;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 2728 del 19/03/2018 avente per oggetto "PSR per l'Umbria 2014/2020. Bandi Sottomisura 10.1, Misura 11 e 13. Annualità 2015, 2016 e 2017. Integrazioni e chiarimenti. Testo Coordinato;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 3114 del 22/04/2016 avente per oggetto "PSR della Regione Umbria 2014/2020. Apertura dei termini di presentazione delle domande di pagamento a valere sulle Misure 10 e 11 del PSR 2014/2020, annualità 2016. Presa d'atto della Circolare AGEA Prot. n. UMU 2016.663 del 22 aprile 2016 istruzioni operative n. 12;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 3594 del 13/04/2017 avente per oggetto "PSR della Regione Umbria 2014/2020, Misure 10 e 11. Presa d'atto della Circolare AGEA Prot. n. ORPUM 26680 del 27/03/2017, riguardante le istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg (UE) n. 1305/2013. Modalità di presentazione delle domande di pagamento Campagna 2017";

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 3088 del 28/03/2018, avente per oggetto "PSR della Regione Umbria 2014/2020, Misure 10 e 11. Presa d'atto della Circolare AGEA Prot. n. ORPUM 15977 del 27/02/2018, riguardante le istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2018";

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 1897 del 27/02/2019 avente per oggetto "PSR della Regione Umbria 2014/2020, misure 10 e 11. Presa d'atto della circolare AGEA n. 11 Prot. n. ORPUM 13522 del 18/02/2018, riguardante le Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013, campagna 2019 e Proroga termini di adesione al SQNPI. Pagamento 2019";

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 2755 del 30/03/2020 avente per oggetto "PSR della Regione Umbria 2014/2020, Misure 10 e 11. Presa d'atto delle istruzioni operative AGEA n. 15 - Prot. n. ORPUM 20072 del 10.03.2020, riguardante le istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 - campagna 2020;

Vista la D.D. n. 2392 del 18/03/2021 concernente: PSR della Regione Umbria 2014/2020, misure 10, 11 e 14. Presa d'atto delle istruzioni operative AGEA n. 13 del 19 febbraio 2021 riguardante le istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 - Annualità 2021;

Vista la D.D. n. 2740 del 17/03/2022 concernente "PSR della Regione Umbria 2014/2022, misure 10, 11 e 14. Presa d'atto delle istruzioni operative AGEA n. 11 del 8 febbraio 2022 riguardante le istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 - Annualità 2022."

Vista la D.D. n. 2868 del 21/03/2022 concernente "P.S.R. per l'Umbria 2014-2022. D.G.R. n. 228/2022. Proroga annuale al 6° anno (domande di sostegno 2017) e al 7° anno (domande di sostegno 2016) degli impegni in scadenza relativi alla sottomisura 10.1 - risorse ordinarie.

Disposizioni attuative.";

Vista la D.G.R. n. 1088 del 26/10/2022 concernente "Individuazione delle infrazioni e dei livelli di gravità, entità, durata e ripetizione, di cui al Regolamento (UE) n. 640/2014, per impegni di misure a superfici e per il benessere animale, assunti ai sensi dei Regolamenti, (CE) n. 1698/2005 e (UE) n. 1305/2013 - Disposizioni regionali annualità 2022.

Vista la D.G.R. n. 742 del 28.07.2021 avente per oggetto "individuazione delle infrazioni e dei livelli di gravità, entità, durata e ripetizione, di cui al Regolamento (UE) n. 640/2014, per impegni di misure agroambientali e per il benessere animale, assunti ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 1698/2005 e (UE) n. 1305/2013 - annualità 2018 - 2021 - Aggiornamento delle disposizioni regionali", che si continua ad applicare fino all'annualità 2021;

Atteso che per le domande di sostegno presentate per l'annualità 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021 a valere sulla sottomisura 10.1, AGEA ha implementato un meccanismo di istruttoria automatizzata attraverso l'utilizzo del meccanismo del VCM e la predisposizione dei parametri per la verifica della ammissibilità ai benefici previsti;

Atteso, inoltre, che per le domande di pagamento presentate per le annualità 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022 a valere sulla sottomisura 10.1, AGEA ha implementato un meccanismo di istruttoria automatizzata attraverso l'utilizzo del meccanismo del VCM per la liquidazione con procedura diretta di decretazione;

Considerato che per le domande di pagamento per le quali l'istruttoria automatizzata eseguita da AGEA non ha dato alcun esito o si è conclusa con il pagamento in misura inferiore al richiesto, si dovrà procedere attraverso istruttoria manuale da parte della Regione utilizzando apposita procedura informatica implementata nel portale SIAN;

Visto il protocollo d'intesa in vigore tra l'AGEA e la Regione dell'Umbria che all'art. 7 specifica che tutte le attività istruttorie a carico delle domande di pagamento svolte dalla Regione avvengono su delega di AGEA che resta comunque responsabile del procedimento delle stesse;

Atteso che l'attività di istruttoria manuale delle domande di pagamento della sottomisura 10.1 è di competenza del Servizio Agricoltura Sostenibile, Servizi Fitosanitari - Sezione Interventi Agricoli a favore dell'Ambiente e del Clima - e comprende in particolare la verifica della ricevibilità ed eventuali integrazione, nonché la verifica della completezza e della sussistenza delle condizioni di ammissibilità, la predisposizione degli elenchi di liquidazione e la relativa autorizzazione al pagamento;

Ritenuto, pertanto, necessario procedere all'istruttoria manuale delle domande che non risultino pagate attraverso la procedura di istruttoria automatizzata o lo risultino solo parzialmente e che, pertanto, necessitano di interventi correttivi per elementi della domanda perfezionabili o modificabili;

Preso atto che per le domande di pagamento relative alla Sottomisura 10.1, elencate nell'Allegato 1 al presente atto, di cui costituisce parte integrante, è stata espletata l'attività istruttoria che si è conclusa con l'ammissibilità ai benefici per un importo minore di quello richiesto e che, le motivazioni sono dettagliatamente riportate nella check list di ammissibilità al pagamento della domanda presente nel portale SIAN;

Dato atto che tale liquidazione è concessa a titolo provvisorio e non pregiudica eventuali e diversi esiti istruttori a seguito delle memorie o nuovi documenti presentati ex art. 10 bis L. 241/90 e che pertanto non è lesiva del diritto dell'istante al riconoscimento dell'importo totalmente richiesto, qualora dovuto;

Considerato che tale atto è diretto a rendere immediatamente disponibili al richiedente le somme accertate e che la conseguente comunicazione dei suoi contenuti non è idonea, considerato il suo carattere provvisorio, a determinare il termine per la presentazione dell'eventuale ricorso giurisdizionale o amministrativo;

Ritenuto, opportuno procedere alla liquidazione dell'importo ammissibile, fermo restando l'obbligo di provvedere a comunicare agli istanti i motivi che ostano al completo accoglimento della domanda, secondo quanto previsto dall'art. 10 bis della Legge 241/1990 così come modificato dalla L.180/2011;

Atteso che le domande di cui all'Allegato 1 al presente atto di cui costituisce parte integrante, in data 07 febbraio 2023, sono state inserite dal responsabile di misura nell'elenco delle autorizzazioni al pagamento, mediante specifico applicativo disponibile nel portale SIAN, e specificatamente:

N.	SOTTOMISURA	ANNUALITA'	Protocollo AGEA.ASR.2023.	DATA PROTOCOLLO	N. beneficiari	IMPORTO (€)
1	10.1	2022	0225785	07/02/2023	39	338.287,26
TOTALE						338.287,26

Preso atto che AGEA ha implementato nel Portale SIAN la funzione specifica finalizzata alla gestione del procedimento amministrativo e che, nel caso di liquidazione parziale, una volta che la Regione avrà provveduto a caricare gli esiti istruttori attraverso tale funzione, AGEA provvederà a comunicare ai beneficiari tramite PEC i motivi che impediscono il completo accoglimento della domanda secondo quanto previsto dall'art. 10 bis della L. 241/90 così come modificato dalla L. 180/2011;

Ritenuto opportuno procedere all'attivazione puntuale di detta funzione, con il caricamento dei dati istruttori dalla stessa richiesti, consentendo così la tempestiva comunicazione ai beneficiari delle risultanze istruttorie ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 così come modificato dalla L. 180/2011;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di approvare le autorizzazioni al pagamento, elaborate mediante specifico applicativo disponibile nel portale SIAN, debitamente sottoscritte da parte del Responsabile di misura mediante firma digitale, per le domande ricomprese nell'elenco allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, e precisamente:

N.	SOTTOMISURA	ANNUALITA'	Protocollo AGEA.ASR.2023.	DATA PROTOCOLLO	N. beneficiari	IMPORTO (€)
1	10.1	2022	0225785	07/02/2023	39	338.287,26
TOTALE						338.287,26

2. di attestare che per tali domande l'ammissibilità al pagamento dell'aiuto è in misura minore di quella richiesta dal beneficiario e che le relative motivazioni sono dettagliatamente riportate nella check list di ammissibilità al pagamento della domanda presente nel portale SIAN;

3. di procedere ad autorizzare la liquidazione dell'importo ammissibile, fermo restando l'obbligo, da parte di AGEA di provvedere a comunicare ai beneficiari, tramite PEC, i motivi che impediscono il completo accoglimento della domanda, secondo quanto previsto dall'art. 10 bis della Legge 241/1990 così come modificato dalla L.180/2011;

4. di procedere quindi all'invio delle suddette autorizzazioni all'Autorità di Gestione del PSR per l'Umbria 2014/2020, per la successiva trasmissione all'Organismo Pagatore - AGEA al quale compete l'erogazione degli aiuti;

5. di provvedere, sulla base degli esiti dell'istruttoria, ad inserire mediante apposita funzione presente nel Portale SIAN, i dati necessari all'attivazione della comunicazione al beneficiario, attraverso PEC di sistema, delle risultanze istruttorie secondo quanto previsto dall'art. 10 bis della Legge 241/1990 così come modificato dalla L.180/2011;
6. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione dell'Umbria;
7. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 7 febbraio 2023

Il dirigente
GIOVANNA SALTALAMACCHIA

ALLEGATO 1

Protocollo: AGEA.ASR.2023.0225785

N°	Ente	Codice Domanda	Cognome e Nome	Importo determinato	Importo erogato precedentemente	Data Protocollo scheda istruttore	Protocollo scheda revisore primo livello	Data Protocollo scheda revisore primo livello	Esito revisore primo livello	Protocollo Lotto	Data Protocollo Lotto
1	Regione Umbria - Ente regionale	24241249259	AGRICOLA MONTESTRADDELLO S S	2.648,01	10.987,51	24/01/2023	AGEA.ASR.2023.0225643	07/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0225688	07/02/2023
2	Regione Umbria - Ente regionale	24240213496	AZ.AGR. MAESTABELLA S.S.	1.754,35	1.223,39	27/01/2023	AGEA.ASR.2023.0225645	07/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0225688	07/02/2023
3	Regione Umbria - Ente regionale	24241467364	AZIENDA AGRARIA CASTELLINI A. E.G. SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	2.589,78	0	31/01/2023	AGEA.ASR.2023.0225646	07/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0225688	07/02/2023
4	Regione Umbria - Ente regionale	24240718668	BERNABEI NEVI PAOLO	31.039,01	0	31/01/2023	AGEA.ASR.2023.0225647	07/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0225688	07/02/2023
5	Regione Umbria - Ente regionale	24240718726	BERTOLDI ANNA	1.831,55	0	31/01/2023	AGEA.ASR.2023.0225648	07/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0225688	07/02/2023
6	Regione Umbria - Ente regionale	24240817221	BICCINI FABIO	28.745,16	0	18/01/2023	AGEA.ASR.2023.0225649	07/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0225688	07/02/2023
7	Regione Umbria - Ente regionale	24240040394	BOBBI GIUSEPPE	1.679,89	3.897,69	30/01/2023	AGEA.ASR.2023.0225650	07/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0225688	07/02/2023
8	Regione Umbria - Ente regionale	24240039545	BOCCIOLI PAOLA	2.511,01	0	30/01/2023	AGEA.ASR.2023.0225651	07/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0225688	07/02/2023
9	Regione Umbria - Ente regionale	24241301118	BOCCOLACCI MORENO	4.670,50	5.224,80	30/01/2023	AGEA.ASR.2023.0225652	07/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0225688	07/02/2023
10	Regione Umbria - Ente regionale	24240094268	BORGIO MONTECUCCO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	1.589,99	0	30/01/2023	AGEA.ASR.2023.0225654	07/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0225688	07/02/2023
11	Regione Umbria - Ente regionale	24241786011	BORRELLI EFISIO	1.645,63	0	19/01/2023	AGEA.ASR.2023.0225655	07/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0225688	07/02/2023
12	Regione Umbria - Ente regionale	24240480087	CAPACCI STEFANO E FEDERICO	4.445,87	6.994,17	30/01/2023	AGEA.ASR.2023.0225657	07/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0225688	07/02/2023
13	Regione Umbria - Ente regionale	24240290007	CITTI ENRICO	17.149,20	0	18/01/2023	AGEA.ASR.2023.0225658	07/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0225688	07/02/2023
14	Regione Umbria - Ente regionale	24241259167	CORSETTI ANNA	3.589,06	3.287,71	31/01/2023	AGEA.ASR.2023.0225659	07/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0225688	07/02/2023
15	Regione Umbria - Ente regionale	24241509959	EREDI COZZARI MARIO	2.852,09	3.333,61	16/01/2023	AGEA.ASR.2023.0225660	07/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0225688	07/02/2023
16	Regione Umbria - Ente regionale	24241215284	FIORUCCI CLAUDIO	13.186,52	0	25/01/2023	AGEA.ASR.2023.0225661	07/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0225688	07/02/2023
17	Regione Umbria - Ente regionale	24241183318	LA TORRE DELL OLIVETO SOCIETA AGRICOLA A RESPONSABILITA LIMITATA	46.014,53	0	18/01/2023	AGEA.ASR.2023.0225663	07/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0225688	07/02/2023
18	Regione Umbria - Ente regionale	24241183268	LA TORRE DELL OLIVETO SOCIETA AGRICOLA A RESPONSABILITA LIMITATA	12.039,43	0	18/01/2023	AGEA.ASR.2023.0225664	07/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0225688	07/02/2023
19	Regione Umbria - Ente regionale	24241183110	LA TORRE DELL OLIVETO SOCIETA AGRICOLA A RESPONSABILITA LIMITATA	4.081,29	0	18/01/2023	AGEA.ASR.2023.0225662	07/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0225688	07/02/2023
20	Regione Umbria - Ente regionale	24241059690	LUCHETTI LEO	2.417,23	0	16/01/2023	AGEA.ASR.2023.0225665	07/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0225688	07/02/2023
21	Regione Umbria - Ente regionale	24241321843	MAINO GIORDANO	5.249,43	0	27/01/2023	AGEA.ASR.2023.0225666	07/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0225688	07/02/2023
22	Regione Umbria - Ente regionale	24241410927	MARCHESINI BONAVENTURA	506,02	0	30/01/2023	AGEA.ASR.2023.0225667	07/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0225688	07/02/2023
23	Regione Umbria - Ente regionale	24240605527	MARTINI FRANCESCO	3.956,28	9.505,23	17/01/2023	AGEA.ASR.2023.0225668	07/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0225688	07/02/2023
24	Regione Umbria - Ente regionale	24240913525	MENGHELLA LUCIA	115,61	655,13	16/01/2023	AGEA.ASR.2023.0225669	07/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0225688	07/02/2023
25	Regione Umbria - Ente regionale	24240601765	MERLI GRAZIANO	395,36	3.937,52	16/01/2023	AGEA.ASR.2023.0225670	07/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0225688	07/02/2023
26	Regione Umbria - Ente regionale	24240032722	MIHALACHE IONUT	727,65	1.273,67	16/01/2023	AGEA.ASR.2023.0225671	07/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0225688	07/02/2023

27	Regione Umbria - Ente regionale	24240061341	MONTAGNA BALDELLI MASSIMO	971,9	918,93	30/01/2023	AGEA.ASR.2023.0225672	07/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0225688	07/02/2023	
28	Regione Umbria - Ente regionale	24240113266	PASSAGRILLI DANIELA	1.044,23	0	17/01/2023	AGEA.ASR.2023.0225673	07/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0225688	07/02/2023	
29	Regione Umbria - Ente regionale	24241064658	PELLICCIA GIOVANNI & MORENO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	52.184,00	0	31/01/2023	AGEA.ASR.2023.0225674	07/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0225688	07/02/2023	
30	Regione Umbria - Ente regionale	24240176172	POCHINI LEA	3.468,60	0	16/01/2023	AGEA.ASR.2023.0225675	07/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0225688	07/02/2023	
31	Regione Umbria - Ente regionale	24241351519	SOCIETA' AGRICOLA 3C S.S. DI CASACCIA A.	15.567,23	0	23/01/2023	AGEA.ASR.2023.0225677	07/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0225688	07/02/2023	
32	Regione Umbria - Ente regionale	24240821322	SOCIETA' AGRICOLA ANGI SOCIETA' SEMPLICE	4.340,47	0	31/01/2023	AGEA.ASR.2023.0225678	07/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0225688	07/02/2023	
33	Regione Umbria - Ente regionale	24241537166	SOCIETA' AGRICOLA BITTARELLI PATRIZIO E FIGLI S.S.	33.001,02	0	29/01/2023	AGEA.ASR.2023.0225679	07/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0225688	07/02/2023	
34	Regione Umbria - Ente regionale	24240859512	SOCIETA' AGRICOLA CASTELPECCIO S.S. DI ELENA E MARIA PIA VALLATI	55,78	316,09	31/01/2023	AGEA.ASR.2023.0225681	07/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0225688	07/02/2023	
35	Regione Umbria - Ente regionale	24240861757	SOCIETA' AGRICOLA CASTELPECCIO S.S. DI ELENA E MARIA PIA VALLATI	225,31	1.276,73	31/01/2023	AGEA.ASR.2023.0225680	07/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0225688	07/02/2023	
36	Regione Umbria - Ente regionale	24241122050	SOCIETA' AGRICOLA MONNI S.S.	674,94	1.715,61	18/01/2023	AGEA.ASR.2023.0225682	07/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0225688	07/02/2023	
37	Regione Umbria - Ente regionale	24240297895	SOCIETA' AGRICOLA MVM SOCIETA' SEMPLICE	23.886,13	1.18,27	18/01/2023	AGEA.ASR.2023.0225683	07/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0225688	07/02/2023	
38	Regione Umbria - Ente regionale	24240196030	SOCIETA' AGRICOLA RAPERINI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	1.165,68	6.481,76	18/01/2023	AGEA.ASR.2023.0225684	07/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0225688	07/02/2023	
39	Regione Umbria - Ente regionale	24240726174	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLARES NOVA IL COLLE	4.271,52	0	30/01/2023	AGEA.ASR.2023.0225685	07/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0225688	07/02/2023	
				338.287,26								

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE, SERVIZI FITOSANITARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7 febbraio 2023, n. 1275.

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. Misura 10 - sottomisura 10.1 - Annualità 2022. Autorizzazioni al pagamento Prot. AGEA.ASR.2023.0226108 del 7 febbraio 2023 - Liquidazione totale.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Richiamati i Regolamenti:

— Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante *disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;*

— Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 *sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;*

— Regolamento di Esecuzione UE n. 808/2014 della Commissione, recante *modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);*

— Reg. (UE) n. 1306/2013 Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 *sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;*

— Regolamento di Esecuzione UE n. 809/2014 della Commissione, recante *modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;*

— Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione, *che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;*

— *Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;*

— *Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 (regolamento EURI) che istituisce uno strumento dell'Unione europea a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;*

— *Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;*

— il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/540 della Commissione del 26 marzo 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda taluni obblighi di comunicazione, i controlli in loco relativi alle domande di aiuto per animale e alle domande di pagamento nell'ambito di misure di sostegno connesse agli animali, nonché la presentazione della domanda unica, delle domande di aiuto o delle domande di pagamento;

Preso atto che l'articolo 62 del Regolamento 1305/2013 introduce l'obbligo di effettuare una valutazione congiunta ex ante e in itinere da parte dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Pagatore (OP) al fine di stabilire la verificabilità e controllabilità di ciascuna delle misure di sviluppo rurale comprese nel programma;

Preso atto che l'Organismo Pagatore AGEA, al fine di meglio individuare ed attivare i criteri e la metodologia per la Verificabilità e Controllabilità delle Misure (VCM), ha implementato nel sistema informativo SIAN una specifica procedura che prevede per ogni impegno, criterio ed obbligo (ICO) la condivisione degli elementi di controllo da parte dell'OP e dell'Autorità di Gestione;

Considerato che il PSR della Regione Umbria, per la misura 10, individua per i singoli impegni la metodologia mediante la quale gli stessi potranno essere verificati e controllati (VCM);

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Umbria per il periodo 2014/2022 e la Decisione della Commissione Europea C(2022) 8274 final del 11/11/2022 che approva la modifica (PO 11.1) del PSR per la Regione Umbria e che modifica la decisione di esecuzione C (2015)4156 della Commissione CCI: 2014IT06RDRP012;

Vista la Circolare AGEA Prot. n. UMU/2015.980, istruzioni operative n. 29, avente per oggetto "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2015";

Vista la Circolare AGEA Prot. n. UMU.2016.663, istruzioni operative n. 12, avente per oggetto "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2016";

Vista la Circolare AGEA Prot. ORPUM n. 26680 del 27/03/2017, istruzioni operative n. 14, avente per oggetto "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2017";

Vista la circolare AGEA Istruzioni Operative n. 9, ORPUM 15977 del 27 febbraio 2018 "Sviluppo Rurale. Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2018" e le "Istruzioni Operative n. 12 del 14 marzo 2018 - Termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto e pagamento ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 e del Reg. (CE) 1698/2005 - Campagna 2018";

Vista la Circolare AGEA, Prot. n. ORPUM 13522 del 18/02/2018, Istruzioni operative n. 11, avente per oggetto "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2019.";

Vista la Circolare AGEA, Prot. n. ORPUM 20072 del 10/03/2020, Istruzioni operative n. 15, avente per oggetto "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2020";

Preso atto delle istruzioni operative AGEA n. 13 del 19 febbraio 2021 prot. n. ORPUM 11779 del 19.02.2021 e relativi allegati, riguardante "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2021";

Preso atto delle istruzioni operative AGEA n. 11 del 08 febbraio 2022 prot. n. ORPUM 0009654 del 08.02.2022 e relativi allegati, riguardante "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2022";

Preso atto che tali circolari stabiliscono che le domande di sostegno sono di competenza della Regione che ne disciplina la gestione nei bandi e nelle disposizioni applicative, mentre le domande di pagamento sono di competenza di AGEA;

Vista la Determinazione Dirigenziale della Regione Umbria n. 3781 del 03/06/2015 avente per oggetto "Sottomisura 10.1 - Pagamenti per impegni agro climatico ambientali - avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno. Annualità 2015" e s. m. e i.;

Vista la Determinazione Dirigenziale della Regione Umbria n. 4637 del 06/06/2016 avente per oggetto "Sottomisura 10.1 - Pagamenti per impegni agro climatico ambientali - avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno. Annualità 2016" e s. m. e i.;

Vista la D.G.R. n. 399 del 10/04/2017 - PSR della Regione Umbria 2014-2020. Avvio procedure per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulle Misure M10 "Pagamento per impegni agro climatico ambientali", M11 "Agricoltura Biologica" e M13 "Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici". Annualità 2017;

Vista la Determinazione Dirigenziale della Regione Umbria n. 3836 del 20/04/2017 avente per oggetto "Sottomisura 10.1 - Pagamenti per impegni agro climatico ambientali - Avviso pubblico concernente le procedure per la presentazione e l'istruttoria delle domande di sostegno. Annualità 2017;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 3038 del 26/03/2018 concernente "P.S.R. per l'Umbria 2014-2020, Sottomisura 10.1. - Pagamenti per impegni agro climatico ambientali. Avviso pubblico concernente le procedure per la presentazione e l'istruttoria delle domande di sostegno. Annualità 2018.";

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 2676 del 19/03/2019 relativo a "P.S.R. per l'Umbria 2014-2020 - Tipologia Interventi 10.1.1 - Rispetto dei disciplinari di Produzione Integrata - Avviso pubblico concernente le procedure per la presentazione e l'istruttoria delle domande di sostegno. Annualità 2019;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 3192 del 15/04/2020 concernente PSR per l'Umbria 2014-2020 tipologia di intervento 10.1.1 - avviso pubblico riguardante le procedure per la presentazione e l'istruttoria delle domande di sostegno Annualità 2020;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 3121 DEL 13/04/2021 avente per oggetto: Regolamento (UE) n. 2220/2020. P.S.R. per l'Umbria 2014-2020 - Tipologia di intervento 10.1.1 "Rispetto dei Disciplinari di Produzione integrata". Avviso pubblico sotto condizione concernente le procedure per la presentazione e l'istruttoria delle domande di sostegno. Annualità 2021;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 2728 del 19/03/2018 avente per oggetto "PSR per l'Umbria 2014/2020. Bandi Sottomisura 10.1, Misura 11 e 13. Annualità 2015, 2016 e 2017. Integrazioni e chiarimenti. Testo Coordinato;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 3114 del 22/04/2016 avente per oggetto "PSR della Regione Umbria 2014/2020. Apertura dei termini di presentazione delle domande di pagamento a valere sulle Misure 10 e 11 del PSR 2014/2020, annualità 2016. Presa d'atto della Circolare AGEA Prot. n. UMU 2016.663 del 22 aprile 2016 istruzioni operative n. 12;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 3594 del 13/04/2017 avente per oggetto "PSR della Regione Umbria 2014/2020, Misure 10 e 11. Presa d'atto della Circolare AGEA Prot. n. ORPUM 26680 del 27/03/2017, riguardante le istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg (UE) n. 1305/2013. Modalità di presentazione delle domande di pagamento Campagna 2017";

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 3088 del 28/03/2018, avente per oggetto "PSR della Regione Umbria 2014/2020, Misure 10 e 11. Presa d'atto della Circolare AGEA Prot. n. ORPUM 15977 del 27/02/2018, riguardante le istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2018";

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 1897 del 27/02/2019 avente per oggetto "PSR della Regione Umbria 2014/2020, misure 10 e 11. Presa d'atto della circolare AGEA n. 11 Prot. n. ORPUM 13522 del 18/02/2018, riguardante le Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013, campagna 2019 e Proroga termini di adesione al SQNPI. Pagamento 2019";

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 2755 del 30/03/2020 avente per oggetto "PSR della Regione Umbria 2014/2020, Misure 10 e 11. Presa d'atto delle istruzioni operative AGEA n. 15 - Prot. n. ORPUM 20072 del 10.03.2020, riguardante le istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 - campagna 2020;

Vista la D.D. n. 2392 del 18/03/2021 concernente: PSR della Regione Umbria 2014/2020, misure 10, 11 e 14. Presa d'atto delle istruzioni operative AGEA n. 13 del 19 febbraio 2021 riguardante le istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 - Annualità 2021;

Vista la D.D. n. 2740 del 17/03/2022 concernente "PSR della Regione Umbria 2014/2022, misure 10, 11 e 14. Presa d'atto delle istruzioni operative AGEA n. 11 del 8 febbraio 2022 riguardante le istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 - Annualità 2022."

Vista la D.D. n. 2868 del 21/03/2022 concernente "P.S.R. per l'Umbria 2014-2022. D.G.R. n. 228/2022. Proroga annuale al 6° anno (domande di sostegno 2017) e al 7° anno (domande di sostegno 2016) degli impegni in scadenza relativi alla sottomisura 10.1 - risorse ordinarie.

Disposizioni attuative.";

Vista la D.G.R. n. 1088 del 26/10/2022 concernente "Individuazione delle infrazioni e dei livelli di gravità, entità, durata e ripetizione, di cui al Regolamento (UE) n. 640/2014, per impegni di misure a superfici e per il benessere animale, assunti ai sensi dei Regolamenti, (CE) n. 1698/2005 e (UE) n. 1305/2013 - Disposizioni regionali annualità 2022.

Vista la D.G.R. n. 742 del 28.07.2021 avente per oggetto "individuazione delle infrazioni e dei livelli di gravità, entità, durata e ripetizione, di cui al Regolamento (UE) n. 640/2014, per impegni di misure agroambientali e per il benessere animale, assunti ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 1698/2005 e (UE) n. 1305/2013 - annualità 2018 - 2021 - Aggiornamento delle disposizioni regionali." che si continua ad applicare fino all'annualità 2021;

Atteso che per le domande di sostegno presentate per l'annualità 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021 a valere sulla sottomisura 10.1, AGEA ha implementato un meccanismo di istruttoria automatizzata attraverso l'utilizzo del meccanismo del VCM e la predisposizione dei parametri per la verifica della ammissibilità ai benefici previsti;

Atteso, inoltre, che per le domande di pagamento presentate per le annualità 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022 a valere sulla sottomisura 10.1, AGEA ha implementato un meccanismo di istruttoria automatizzata attraverso l'utilizzo del meccanismo del VCM per la liquidazione con procedura diretta di decretazione;

Considerato che per le domande di pagamento per le quali l'istruttoria automatizzata eseguita da AGEA non ha dato alcun esito o si è conclusa con il pagamento in misura inferiore al richiesto, si dovrà procedere attraverso istruttoria manuale da parte della Regione utilizzando apposita procedura informatica implementata nel portale SIAN;

Visto il protocollo d'intesa in vigore tra l'AGEA e la Regione dell'Umbria che all'art. 7 specifica che tutte le attività istruttorie a carico delle domande di pagamento svolte dalla Regione avvengono su delega di AGEA che resta comunque responsabile del procedimento delle stesse;

Atteso che l'attività di istruttoria manuale delle domande di pagamento della sottomisura 10.1 è di competenza del Servizio Agricoltura Sostenibile, Servizi Fitosanitari - Sezione Interventi Agricoli a favore dell'Ambiente e del Clima - e comprende in particolare la verifica della ricevibilità ed eventuali integrazione, nonché la verifica della completezza e della sussistenza delle condizioni di ammissibilità, la predisposizione degli elenchi di liquidazione e la relativa autorizzazione al pagamento;

Ritenuto, pertanto, necessario procedere all'istruttoria manuale delle domande che non risultino pagate attraverso la procedura di istruttoria automatizzata o lo risultino solo parzialmente e che, pertanto, necessitano di interventi correttivi per elementi della domanda perfezionabili o modificabili;

Preso atto che per le domande di pagamento relative alla Sottomisura 10.1, elencate nell'Allegato 1 al presente atto, di cui costituisce parte integrante, è stata espletata l'attività istruttoria che si è conclusa con l'ammissibilità ai benefici per un importo pari a quello richiesto;

Ritenuto pertanto, che per le domande di pagamento relative alla Sottomisura 10.1 elencate nell'Allegato 1, parte integrante del presente atto, risulta necessario disporre la chiusura del procedimento amministrativo ai sensi della lettera b) del comma 1 dell'art. 7 L. 18 giugno 2009, n. 69;

Considerato che il procedimento istruttorio si è chiuso con l'ammissibilità al pagamento dell'aiuto nella misura richiesta dal beneficiario e che, pertanto, il pagamento autorizzato con il presente atto assume valore di comunicazione di chiusura del procedimento amministrativo ai sensi della lettera b) del comma 1 dell'art. 7 L. 18 giugno 2009, n. 69 così come disposto al punto 21 della Circolare AGEA Prot.n. ORPUM 20072 del 10/03/2020, Istruzioni operative n. 15;

Atteso che le domande di cui all'Allegato 1 al presente atto di cui costituisce parte integrante, in data 07 febbraio 2023, sono state inserite dal responsabile di Misura nell'elenco delle autorizzazioni al pagamento, mediante specifico applicativo disponibile nel portale SIAN, e specificatamente:

N.	SOTTOMISURA	ANNUALITA'	Protocollo AGEA.ASR.2023.	DATA PROTOCOLLO	N. beneficiari	IMPORTO (€)
1	10.1	2022	0226108	07/02/2023	37	80.918,17
TOTALE						80.918,17

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di approvare le autorizzazioni al pagamento, elaborate mediante specifico applicativo disponibile nel portale SIAN, debitamente sottoscritte da parte del Responsabile di misura mediante firma digitale, per le domande ricomprese nell'elenco allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, e precisamente:

N.	SOTTOMISURA	ANNUALITA'	Protocollo AGEA.ASR.2023.	DATA PROTOCOLLO	N. beneficiari	IMPORTO (€)
1	10.1	2022	0226108	07/02/2023	37	80.918,17
TOTALE						80.918,17

2. di attestare, su delega di AGEA, la chiusura del procedimento istruttorio per le domande di pagamento ricomprese nell'allegato 1, parte integrante del presente atto, per le quali l'istruttoria si è conclusa con esito positivo e con l'ammissibilità al pagamento dell'intero importo richiesto;

3. di procedere quindi all'invio delle suddette autorizzazioni all'Autorità di Gestione del PSR per l'Umbria 2014/2020, per la successiva trasmissione all'Organismo Pagatore - AGEA al quale compete l'erogazione degli aiuti;

4. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione dell'Umbria ritenendo in tal modo assolti gli obblighi relativi alla notifica ai beneficiari dell'esito dell'istruttoria e alla comunicazione di chiusura del procedimento amministrativo ai sensi della lettera b) del comma 1 dell'art. 7 L. 18 giugno 2009, n. 69;

5. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 7 febbraio 2023

Il dirigente
GIOVANNA SALTALAMACCHIA

ALLEGATO 1

Protocollo: AGEA.ASR.2023.0225108											
N°	Ente	Codice Domanda	Cognome e Nome	Importo determinato	Importo erogato precedentemente	Data Protocollo scheda istruttore	Protocollo scheda revisore primo livello	Data Protocollo scheda revisore primo livello	Esito revisore primo livello	Protocollo Lotto	Data Protocollo Lotto
1	Regione Umbria - Ente regionale	24240438853	ALESSANDRINI ANDREA	743,24	0	19/01/2023	AGEA.ASR.2023.0225941	07/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0225989	07/02/2023
2	Regione Umbria - Ente regionale	24240166900	AZIENDA AGRARIA IL FRUTTETO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	1.380,68	5.097,74	30/01/2023	AGEA.ASR.2023.0225942	07/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0225989	07/02/2023
3	Regione Umbria - Ente regionale	24240744953	BECECCHI GIULIANO	468,43	0	31/01/2023	AGEA.ASR.2023.0225943	07/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0225989	07/02/2023
4	Regione Umbria - Ente regionale	24240745281	BECECCHI GIULIANO	1.159,04	0	31/01/2023	AGEA.ASR.2023.0225944	07/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0225989	07/02/2023
5	Regione Umbria - Ente regionale	24240530311	BIAGINO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI MANCINI GLORIANA & C.	7.086,67	0	31/01/2023	AGEA.ASR.2023.0225945	07/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0225989	07/02/2023
6	Regione Umbria - Ente regionale	24240418012	CASACCIA ALESSANDRO	1.165,24	34.004,27	30/01/2023	AGEA.ASR.2023.0225946	07/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0225989	07/02/2023
7	Regione Umbria - Ente regionale	24241535939	CHIUCCHILUOTTO NICOLA	62,74	355,53	18/01/2023	AGEA.ASR.2023.0225947	07/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0225989	07/02/2023
8	Regione Umbria - Ente regionale	24241081942	CIAMARRA ROBERTO	879,12	4.981,65	18/01/2023	AGEA.ASR.2023.0225948	07/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0225989	07/02/2023
9	Regione Umbria - Ente regionale	24241215771	FINOCCHIO ENZANGELO	970,74	9.185,07	24/01/2023	AGEA.ASR.2023.0225950	07/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0225989	07/02/2023
10	Regione Umbria - Ente regionale	24241468859	FINOCCHIO ENZANGELO	152,91	0	24/01/2023	AGEA.ASR.2023.0225949	07/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0225989	07/02/2023
11	Regione Umbria - Ente regionale	24240087791	FIORI BENEDETTO	204,25	1.157,43	18/01/2023	AGEA.ASR.2023.0225951	07/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0225989	07/02/2023
12	Regione Umbria - Ente regionale	24240079269	FIORLAURA	775,86	0	16/01/2023	AGEA.ASR.2023.0225952	07/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0225989	07/02/2023
13	Regione Umbria - Ente regionale	24240881805	LA LA LAND SOCIETA' AGRICOLA S.S.	4,62	26,17	31/01/2023	AGEA.ASR.2023.0225954	07/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0225989	07/02/2023
14	Regione Umbria - Ente regionale	24240881540	LA LA LAND SOCIETA' AGRICOLA S.S.	352,12	0	31/01/2023	AGEA.ASR.2023.0225953	07/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0225989	07/02/2023
15	Regione Umbria - Ente regionale	24241312354	LA SIGNORIA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	2.196,09	0	16/01/2023	AGEA.ASR.2023.0225955	07/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0225989	07/02/2023
16	Regione Umbria - Ente regionale	24240605345	LUCIANI GIUSEPPE	390,57	1.344,35	24/01/2023	AGEA.ASR.2023.0225956	07/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0225989	07/02/2023
17	Regione Umbria - Ente regionale	24240351528	MANGIONI GABRIELE	3.920,73	0	26/01/2023	AGEA.ASR.2023.0225957	07/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0225989	07/02/2023
18	Regione Umbria - Ente regionale	24240114975	MARCONI UMBERTO	547,65	3.103,33	27/01/2023	AGEA.ASR.2023.0225958	07/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0225989	07/02/2023
19	Regione Umbria - Ente regionale	24240125757	MASSETTI PATRIZIA	285,4	1.617,25	30/01/2023	AGEA.ASR.2023.0225959	07/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0225989	07/02/2023
20	Regione Umbria - Ente regionale	24240156588	MENICINI NELLA	566,32	0	20/01/2023	AGEA.ASR.2023.0225960	07/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0225989	07/02/2023
21	Regione Umbria - Ente regionale	24240962357	MORETTI GINO	600,81	3.404,56	16/01/2023	AGEA.ASR.2023.0225961	07/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0225989	07/02/2023
22	Regione Umbria - Ente regionale	24240913798	OLIMPIERI FRANCO	259,98	1.444,88	16/01/2023	AGEA.ASR.2023.0225962	07/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0225989	07/02/2023
23	Regione Umbria - Ente regionale	24240064444	PAPALINI BENIGNO	2.186,63	0	27/01/2023	AGEA.ASR.2023.0225963	07/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0225989	07/02/2023
24	Regione Umbria - Ente regionale	24240256487	PETTURITI MASSIMILIANO	12.652,57	0	20/01/2023	AGEA.ASR.2023.0225964	07/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0225989	07/02/2023
25	Regione Umbria - Ente regionale	24240020461	PRIORI'S CO. SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	3.114,27	3.114,27	27/01/2023	AGEA.ASR.2023.0225965	07/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0225989	07/02/2023

26	Regione Umbria - Ente regionale	24241535681	SOCIETA' AGRICOLA CARPINETO DI POGGIONI S.S.	670,96	3.802,10	31/01/2023	AGEA.ASR.2023.0225966	07/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0225989	07/02/2023
27	Regione Umbria - Ente regionale	24240862243	SOCIETA' AGRICOLA CASTELPECCIO S.S. DI ELENA E MARIA PIA VALLATI	264,16	1.496,94	31/01/2023	AGEA.ASR.2023.0225967	07/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0225989	07/02/2023
28	Regione Umbria - Ente regionale	24240187658	SOCIETA' AGRICOLA COLLEROLETTA S.R.L.	14.283,06	0	30/01/2023	AGEA.ASR.2023.0225968	07/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0225989	07/02/2023
29	Regione Umbria - Ente regionale	24240936948	SOCIETA' AGRICOLA GRIFODORO S.S.	1.459,50	0	17/01/2023	AGEA.ASR.2023.0225969	07/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0225989	07/02/2023
30	Regione Umbria - Ente regionale	24241481191	SOCIETA' AGRICOLA GRIFODORO S.S.	7.055,51	4.059,76	17/01/2023	AGEA.ASR.2023.0225970	07/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0225989	07/02/2023
31	Regione Umbria - Ente regionale	24240422972	SOCIETA' AGRICOLA PANDIMIGLIO SS	6.639,98	0	18/01/2023	AGEA.ASR.2023.0225971	07/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0225989	07/02/2023
32	Regione Umbria - Ente regionale	24240964908	SOCIETA' AGRICOLA RILO' 1217 S.S.	918,05	5.202,27	18/01/2023	AGEA.ASR.2023.0225972	07/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0225989	07/02/2023
33	Regione Umbria - Ente regionale	24240614768	SORBO MATTIO	2.297,00	0	30/01/2023	AGEA.ASR.2023.0225973	07/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0225989	07/02/2023
34	Regione Umbria - Ente regionale	24241066109	SPINETTI CHIARA	1.340,88	7.598,29	16/01/2023	AGEA.ASR.2023.0225974	07/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0225989	07/02/2023
35	Regione Umbria - Ente regionale	24240088823	STENTELLA ARIANNA	175,55	909,8	18/01/2023	AGEA.ASR.2023.0225975	07/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0225989	07/02/2023
36	Regione Umbria - Ente regionale	24241286954	TENUJA DI S. PANCRAZIO SAS DI FRANZONI L. E. C. SOC.AGRICOLA	560	0	16/01/2023	AGEA.ASR.2023.0225976	07/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0225989	07/02/2023
37	Regione Umbria - Ente regionale	24240051664	TORTORELLA ALESSANDRO	3.131,84	0	30/01/2023	AGEA.ASR.2023.0225977	07/02/2023	POSITIVO	AGEA.ASR.2023.0225989	07/02/2023
				80.918,17							

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE, SERVIZI FITOSANITARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7 febbraio 2023, n. 1278.

Piano di sviluppo rurale per l'Umbria 2014-2020 forestazione, trascinamenti. Autorizzazione al pagamento ed invio elenchi di liquidazione. Liquidazioni totali della superficie richiesta lotto SIAN n. 6 - Misura 2.2.1, annualità 2021.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visti:

— il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;

— il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

— il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

— il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

— il Regolamento (UE) n. 2393/2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i seguenti regolamenti:

- Regolamento (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR),

- Regolamento (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune,

- Regolamento (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune,

- Regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli

— il Regolamento (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

— il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Umbria per il periodo 2014/2020 e la Decisione della Commissione Europea C (2021) 7299 final del 4 ottobre 2021 che approva la modifica (PO 10.2) del PSR per la Regione Umbria, riguardante l'estensione e la relativa allocazione delle risorse aggiuntive nelle varie misure del PSR per gli anni 2021 e 2022 e che modifica la decisione di esecuzione C (2015)4156 della Commissione CCI: 2014IT06RDRP012;

Visti i Decreti Ministeriali del MiPAAFT:

— n. 6513 del 18 novembre 2014 "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013";

— n. 162 del 12/01/2015 "Decreto relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014/2020";

— n. 1420 del 26 febbraio 2015 “Disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale del 18 novembre 2014 di applicazione del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013”;

— n. 1922 del 20/03/2015 “Ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014/2020”;

— n. 1566 del 12 maggio 2015 “Ulteriori disposizioni relative alla gestione della PAC 2014/2020”;

— n. 2588 del 10/03/2020 relativo al regime di condizionalità per il 2020 “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”, attualmente in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale”;

Vista la determinazione direttoriale n. 302 del 19 gennaio 2017 con la quale sono state stabilite disposizioni organizzative e procedurali e con la quale è stata assegnata la responsabilità dell’attuazione della misura 8 del PSR 2014-2020 al Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e faunistica;

Considerato che nella misura 221 attuata a norma del regolamento comunitario n. 1698/2005 sono confluite in trascinarsi le domande presentate in attuazione del Reg. (CEE) 2080/1992, in base alla tabella di concordanza allegata al Reg. (CE) 1320/2006;

Considerato che l’Allegato I del regolamento n. 1310/2013 (tavola concordanza delle misure dei periodi di programmazione 2007-2013 e 2014-2020) stabilisce che le misure 221 e 223 corrispondono alla sottomisura 8.1 del programma di sviluppo rurale relativa alla forestazione e all’imboschimento;

Considerato che nell’ambito delle misure 221 e 223 del PSR per l’Umbria 2007-2013 il regime di aiuti copre oltre ai costi di impianto, il premio annuale a copertura dei costi di manutenzione ed il premio annuale per compensare le perdite di reddito provocate dall’imboschimento, secondo i criteri stabiliti agli articoli 43 e 45 del Reg. (CE) n. 1698/2005;

Vista la DGR 5 del 13.01.2014: “Approvazione testo coordinato in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari di cui alle misure a superficie del PSR così come definite dall’art. 6 del Reg. CE 65/2011 e s.m.i. - Revoca della DGR 565/2011.”, con la quale, tra l’altro, sono state definite le modalità per l’applicazione delle sanzioni e riduzioni per il mancato rispetto degli impegni assunti con la partecipazione alle Misure 221 e 223;

Considerato che la procedura per la gestione della parte strutturale delle misure in oggetto (procedura informatica di “migrazione dati” all’interno del sistema informatico SIAN), delineata da AGEA nell’aprile 2012, ha determinato la generazione di nuovi numeri identificativi (barcode) delle domande di aiuto, di cui è stata data opportuna comunicazione ai beneficiari;

Tenuto conto che al Servizio Agricoltura Sostenibile, Servizi Fitosanitari - P.O. “Attività Tecnico professionali per le aree Agricole sottoposte a vincoli ambientali per la gestione del contenzioso e per le utenze SIAR” -, così come istituito con DGR 288/2020, compete la responsabilità del procedimento istruttorio, che comprende, in particolare, le fasi di verifica della ricevibilità e di integrazione delle domande nonché la verifica della completezza e della sussistenza delle condizioni di ammissibilità e del punteggio attribuibile, e la predisposizione degli elenchi di liquidazione e la relativa proposta di

Preso atto delle istruzioni operative AGEA n. 14 - ORPUM prot. n. 11792 del 19.02.2021, riguardante “Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di pagamento per gli impegni derivanti dalla precedente programmazione - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2021”;

Preso atto delle istruzioni operative AGEA n. 17 - ORPUM prot. n. 13006 del 24.02.2021: “Errata corrige alle istruzioni operative n. 14 del 19.02.2021”;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 2882 del 02/04/2021 riguardante gli avvisi pubblici relativi alle procedure per la presentazione e l’istruttoria delle domande di pagamento relative all’annualità 2021 della Misura 221 e 223 del Piano di Sviluppo Rurale;

Visto il decreto 31 maggio 2017 n. 115: “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni”, in attuazione del quale si riportano i dati relativi alle visure dei soggetti beneficiari, acquisite tramite il suddetto Registro appositamente predisposto per l’accertamento dei premi componenti il de minimis;

Preso atto dell’esito positivo delle sopra citate visure, tenute agli atti dalla P.O. “Attività Tecnico professionali per le aree Agricole sottoposte a vincoli ambientali per la gestione del contenzioso e per le utenze SIAR” del Servizio Agricoltura Sostenibile, Servizi Fitosanitari, e visti i codici univoci Visura aiuti (VERCOR), il codice univoco COR e il codice CAR rilasciati dal Registro Aiuti di Stato (RNA), il tutto come di seguito riportato:

N	Numero domanda	BENEFICIARIO	Codice visura aiuti (VERCOR)	Codice univoco COR	codice univoco CAR
1	14780012044	BALDINI ALDO	17926635	8661829	5851

Considerato che l’istruttoria effettuata ha consentito di attestare l’ammissibilità in liquidazione totale di n. 1 domanda di pagamento, inserita nei lotti di seguito indicati:

Misura	N. lotto	N. domande	N. check list revisione	Chk List revisione negative	N. domande proposte in liquidazione	€ proposti al pagamento
2.2.1	06	01	01	0	01	166,50
	Totale	01	01	0	01	166,50

Considerato che per la domanda ricompresa nel lotto sopra indicato sono state compilate e firmate tutte le check list previste dal procedimento istruttorio, attestanti i controlli effettuati e l'esito degli stessi;

Considerato che per tale domanda sono stati quindi completati con esito positivo tutti gli adempimenti istruttori previsti dalla normativa, e che per la stessa si è quindi proceduto all'ammissione in liquidazione ed al calcolo del premio spettante per l'annualità 2021;

Tenuto conto che per il lotto sopra indicato si è provveduto all'effettuazione del controllo relativo alla revisione dell'istruttoria, con le modalità operative concordate tra AGEA e Regione Umbria, che ha avuto esito positivo per tutti i lotti;

Viste la seguente proposta di liquidazione, allegata al presente atto di cui costituisce parte integrante;

- Lotto 06 - Misura 2.2.1, campagna 2021 - domande n. 01 (Allegato 1)

Tenuto conto che la P.O. "Attività Tecnico professionali per le aree Agricole sottoposte a vincoli ambientali per la gestione del contenzioso e per le utenze SIAR" del Servizio Agricoltura Sostenibile, Servizi Fitosanitari provvede all'invio delle proposte di pagamento, in base alla chiusura dei procedimenti istruttori e alla contestuale individuazione e predisposizione degli elenchi di pagamento, al Responsabile di Misura, il quale poi provvederà ad inviare le autorizzazioni finali all'Autorità di Gestione del PSR per l'Umbria, per la successiva trasmissione all'Organismo Pagatore - AGEA al quale compete l'erogazione degli aiuti;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di autorizzare, per le motivazioni in premessa indicate, la predisposizione al pagamento per la domanda ricompresa nell'elenco allegato al presente atto, di cui costituisce parte integrante (allegato 1), per 1 domanda ed un importo pari ad € **166,50** e riferita alle domande della campagna 2021, Misura 2.2.1:

Misura	N. lotto	N. domande	N. check list revisione	Chk List revisione negative	N. domande proposte in liquidazione	€ proposti al pagamento
2.2.1	06	01	01	0	01	166,50
	Totale	01	01	0	01	166,50

2. di attestare la chiusura del procedimento per la domanda ricompresa nei suddetti elenchi allegati al presente atto per la totalità dell'importo richiesto, per la quale l'istruttoria si è conclusa con esito positivo e la proposta di liquidazione corrisponde al premio spettante, derivante dall'attuazione della normativa vigente, per la totalità dell'importo richiesto;

3. di inviare dette proposta di autorizzazione al pagamento allegata al presente atto al Responsabile di Misura, il quale provvederà poi a trasmettere l'autorizzazione definitiva all'Autorità di Gestione del PSR per l'Umbria, per la successiva trasmissione all'Organismo Pagatore - AGEA al quale compete l'erogazione degli aiuti;

4. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione dell'Umbria ritenendo in tal modo assolti gli obblighi relativi alla comunicazione ai beneficiari dell'esito dell'istruttoria e alla comunicazione di chiusura del procedimento ai sensi della lettera b) del comma 1 dell'art. 7 L. 18 giugno 2009, n. 69.

Perugia, li 7 febbraio 2023

Il dirigente
GIOVANNA SALTALAMACCHIA

PSR 2014-2020, trascinamenti, Misura 2.2.1 **ALLEGATO 1**
campagna 2021, elenco proposte di autorizzazione
al pagamento, lotto n. 6, liquidazioni totali

N°	Numero Domanda	Denominazione	Data chiusura istruttoria	Protocollo del lotto di revisione	Importo determinato
1	14780012044	BALDINI ALDO	31/01/2023	<u>AGEA.ASR.2023.0205884</u>	166,50
Totale					166,50

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7 febbraio 2023, n. 1282.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening "Progetto per il rifacimento di un tetto (miglioramento sismico) in via dei Cacciatori n. 27 nel Centro storico di Collestatte nel Comune di Terni". Proponenti: Bordoni Pia e Paola.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";
Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;
Visto l'art. 6 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21/05/1992;
Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;
Vista la L.R. n. 1 del 21 gennaio 2015;
Vista la D.G.R. n. 356 del 23/03/2015;
Vista la D.G.R. n. 180 del 04/03/2013;
Visto il D.M. 07 agosto 2014 relativo alla "Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357";
Viste le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale" pubblicate sulla G.U. n. 303/2019;
Vista la D.G.R. n. 360 del 21/04/2021 "Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VincA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4";
Vista l'istanza di Screening delle Sig.re Bordoni Pia e Paola, acquisita agli atti con PEC prot. n. 279132/2022, trasmessa dall'Arch Miro Virili in qualità di professionista incaricato per "Progetto per il rifacimento di un tetto (miglioramento sismico) in Via dei Cacciatori n. 27 nel Centro storico di Collestatte nel Comune di Terni";
Visto il format di screening proponente trasmesso in sostituzione di quello trasmesso precedentemente acquisito agli atti con Pec prot.n. 28040-2023 la documentazione integrativa acquisita agli atti con Pec prot.n. 19945-2023;
Accertato che i luoghi degli interventi ricadono nel Comune di Terni e interessano il sito Natura 2000 ZPS IT 5220025 "Bassa Valnerina: Monte Fionchi - Cascata delle Marmore";
Visti gli esiti dell'istruttoria effettuata seguendo il Format screening di V.Inc.A. - Istruttoria valutatore screening specifico;
Considerato che l'attuazione non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;
Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, parere favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti dell'attuazione degli interventi, sugli habitat e sulle specie per i quali i siti sono stati individuati;
2. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:
 - a) ai soggetti proponenti Bordoni Pia e Paola c/o Studio Tecnico Arch. Miro Virili - miro.virili@archiworldpec.it;
 - b) al Comune di Terni - comune.terni@postacert.umbria.it;
 - c) al Gruppo Carabinieri Forestale Terni - ftr43633@pec.carabinieri.it;
3. di disporre la pubblicazione della presente determinazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati disponibili per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-Venatoria;
4. l'atto è immediatamente efficace

Perugia, li 7 febbraio 2023

Il dirigente
FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE RISORSE, PROGRAMMAZIONE, CULTURA E TURISMO - SERVIZIO ORGANIZZAZIONE, AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7 febbraio 2023, n. **1294**.

Avviso pubblico incarico di Direttore della Direzione regionale Coordinamento PNRR, risorse umane, patrimonio, riqualificazione urbana (Codice avviso TDDir1-23).

N. 1294. Determinazione dirigenziale 7 febbraio 2023, con la quale si dispone la pubblicazione dell'Avviso pubblico di manifestazione di interesse (codice TDDir1-23), finalizzato al conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale Coordinamento PNRR, risorse umane, patrimonio, riqualificazione urbana.

L'atto suindicato è pubblicato nel Bollettino Ufficiale "Serie Avvisi e Concorsi" n. 7 del 9 febbraio 2023.

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 8 febbraio 2023, n. **1400**.

Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 - D.D. n. 2553/2022. Intervento 7.6.1: "Riqualificazione e valorizzazione delle aree rurali" (Annualità 2022). Scorrimento graduatoria approvata con D.D. n. 10411 del 12 ottobre 2022.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
 Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
 Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
 Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";
 Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;
 Vista la DD 2553 del 11.03.2022 con la quale è stato approvato il Bando di evidenza pubblica concernente modalità e criteri per la concessione degli aiuti previsti dall'intervento 7.6.1 (Riqualificazione e valorizzazione delle aree rurali), per l'annualità 2022.

Richiamata la DD 5760 del 08.06.2022 che ha prorogato al 29.07.2022 il termine per la presentazione delle domande sostegno ai sensi del Bando approvato con DD 2553/2022;

Vista la DD 10411 del 12.10.2022 con la quale è stata approvata la graduatoria delle domande ricevibili come riportate nella seguente tabella:

Beneficiario	CUAA	Numero domanda di sostegno	Spesa proposta	Contributo richiesto	Punteggio da autovalutazione
Comune di Tuoro sul Trasimeno	00412840548	24250072196	498.196,23	355.013,92	106,00
Comune di Massa Martana	00429530546	24250071149	550.774,40	440.595,52	81,00
Comune di Otricoli	00177650553	24250070521	159.308,96	127.447,17	74,00
Comune di Bastia Umbra	00385230545	24250068327	500.000,00	400.000,00	71,00

Considerato che con la stessa DD 10411/2022 sono state avviate ad istruttoria di ammissibilità le prime 3 domande inserite in graduatoria, per un totale di € 923.056,61;

Considerato che non è stata finanziata la domanda num. 24250068327 presentata dal Comune di Bastia Umbra in quanto la disponibilità finanziaria del bando non consentiva la copertura dell'intero importo del contributo richiesto;

Vista la DD 4987 del 18.05.2018 con la quale sono state dichiarate finanziabili, in base alle risorse finanziarie disponibili tutte le domande presentate ai sensi del Bando approvato con DD 3670/2017 dichiarate ricevibili;

Viste le DD 1926 del 03.03.2020 e DD 13019 del 20.12.2021 con le quali sono state dichiarate finanziabili, in base alle risorse finanziarie disponibili tutte le domande presentate ai sensi del Bando approvato con DD 8584/2019 dichiarate ricevibili;

Considerato che da una ricognizione degli importi complessivi disponibili per l'Intervento 7.6.1 e degli importi impegnati con le determinazioni di cui ai punti precedenti risultano complessivamente disponibili € 995.926,80, sufficienti a coprire il contributo richiesto dal Comune di Bastia Umbra con la domanda di sostegno presentata ai sensi del Bando approvato con DD 2553/2022;

Considerato tutto quanto sopra si ritiene di poter avviare ad istruttoria di ammissibilità la domanda di sostegno num. 24250068327 presentata dal Comune di Bastia Umbra ai sensi del bando approvato con DD 2553/2022 (Intervento 7.6.1 del PSR per l'Umbria 2014/2020);

Dato atto che l'avvio ad istruttoria di ammissibilità della domanda di cui sopra non determina, l'assunzione di impegni giuridicamente vincolanti, che verranno assunti solo a seguito della conclusione positiva dell'istruttoria di ammissibilità;

Dato atto che, a seguito dell'avvio ad istruttoria di ammissibilità della domanda presentata dal Comune di Bastia Umbra, si determina una economia sulle risorse riservate alla tipologia di intervento 7.6.1 del PSR per l'Umbria 2014/2020 pari ad € 595.926,80;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di avviare alla fase di istruttoria tecnico-amministrativa la domanda di sostegno num. 24250068327 presentata dal Comune di Bastia Umbra ai sensi del bando approvato con DD 2553/2022 (Intervento 7.6.1 del PSR per l'Umbria 2014/2020);

2. di dare atto che quanto stabilito al punto che precede non determina nei confronti del beneficiario l'assunzione di impegni giuridicamente vincolanti da parte della Regione Umbria, che verranno assunti solo a seguito della conclusione positiva dell'istruttoria di ammissibilità;

3. di dare atto che, a seguito dell'avvio ad istruttoria di ammissibilità della domanda presentata dal Comune di Bastia Umbra, si determina una economia sulle risorse riservate alla tipologia di intervento 7.6.1 del PSR per l'Umbria 2014/2020 pari ad € 595.926,80

4. di dare atto che con la pubblicazione della DD 2553 del 11.03.2022 nel canale trasparenza sono stati assolti gli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 1, D.lgs n. 33/2013;

5. di dare atto che si procederà alla pubblicazione nel canale trasparenza, ai sensi dell'art. 26 comma 2 del D.lgs 33/2013 dell'atto di concessione del contributo che verrà adottato a seguito dell'istruttoria di ammissibilità della domanda di sostegno;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e sul sito Internet della Regione Umbria (www.regione.umbria.it);

7. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 8 febbraio 2023

Il dirigente
FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE RISORSE, PROGRAMMAZIONE, CULTURA E TURISMO - SERVIZIO TURISMO, SPORT E FILM COMMISSION - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 febbraio 2023, n. 1420.

FSC 2014-2020 di cui alla Sezione Speciale del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) ex delibera CIPESS 27/2021 e PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 - Integrazione Allegato 4 all'Avviso pubblico per l'erogazione di contributi a fondo perduto in favore delle famiglie a rimborso dei costi sostenuti per la partecipazione dei figli alle attività delle associazioni e società sportive dilettantistiche iscritte nell'apposito registro tenuto dal CONI o dal CIP. CUP I99I23000000009.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Dato atto che:

— il Piano Sviluppo e Coesione della Regione Umbria (ai sensi dell'art. 44 del DL 34/2019) è stato approvato dal CIPESS con deliberazione n. 27 del 29 aprile 2021, pubblicata in Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 201 del 23 agosto 2021. Il Piano prevede, oltre alla sezione ordinaria, anche una sezione speciale, per un importo di 98,60 milioni di euro, che contiene le risorse FSC individuate a copertura degli interventi ex fondi strutturali 2014-2020 (ex delibera CIPESS n. 48/2020) e ricomprende le tipologie di intervento/linee di azione specificate dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 614 del 21 luglio 2020.

— nella medesima seduta del CIPESS del 29 aprile 2021 è stata, altresì, approvata la delibera quadro sul funzionamento del PSC (ex art. 44 DL 34/2019) che definisce le regole in tema di governance, monitoraggio, sorveglianza per la programmazione/gestione degli interventi e per l'utilizzo delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (*delibera CIPESS n. 2 del 29 aprile 2021 - pubblicata in GU il 16 giugno 2021 - Serie generale n. 142*).

— in data 9 febbraio 2022 è stata inoltre pubblicata (Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 33) la delibera CIPESS n. 86 del 22 dicembre 2021 relativa alle modalità e regole per il trasferimento delle risorse FSC a valere sul Piano Sviluppo e Coesione.

— al fine di garantire un efficace e tempestivo impiego delle somme disponibili, la Giunta regionale ha dato avvio alle attività della sezione speciale del PSC con l'approvazione di due Piani stralcio di progetti FSC che ricomprendono le linee di azione di cui alla D.G.R. n. 614/2020 ritenute più urgenti e non ulteriormente differibili.

— in particolare, con D.G.R. n. 251 del 26 marzo 2021 e successive rimodulazioni (DGR 781/2021, 1189/2021, 75/2022, 231/2022) è stato approvato un primo Piano Stralcio (2021) della dimensione massima di 35,24 mln di euro ed autorizzate le strutture regionali interessate a dare immediata attuazione ai provvedimenti necessari alla realizzazione degli interventi in coerenza con quanto previsto nei programmi comunitari di origine (rispetto dei medesimi criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza dei POR, delle stesse tipologie di beneficiari, delle regole e norme previste nei relativi SIGECO nonché delle medesime tipologie di spese ammissibili).

— con successiva D.G.R. n. 513 del 25 maggio 2022 la Giunta regionale ha approvato un nuovo Piano stralcio (2022) dell'importo complessivo di 23,56 mln di euro. Il Piano stralcio 2022 è stato successivamente integrato dalla D.G.R. n. 811 del 3 agosto 2022 e dalla D.G.R. n. 1058 del 14 ottobre 2022 per complessivi 10,848 mln di euro.

— nell'ambito dei richiamati Piani stralcio, tra le azioni ritenute urgenti e non procrastinabili cui dare immediata attuazione, vi è anche la Linea di Azione "*Sostegno ai servizi socioeducativi, ai servizi per l'educazione motoria e sportiva, per età prescolare (0-6 anni) e per i ragazzi in obbligo di istruzione*" con uno stanziamento di FSC 2014-2020 pari a € 9.500.000,00 (complessivamente iscritte nel bilancio regionale con DGR 617/2022).

Rilevato che con D.G.R. n. 1058 del 14 ottobre 2022, ad oggetto "*Piano Sviluppo e Coesione GFSC - Sezione speciale. Rimodulazione area tematica 11. Istruzione e formazione*" e integrazione Piano Stralcio 2022", la Giunta regionale ha, tra l'altro, individuato per l'azione sopra citata "*Sostegno ai servizi socioeducativi, ai servizi per l'educazione motoria e sportiva, per età prescolare (0-6 anni) e per i ragazzi in obbligo di istruzione*", il Servizio Turismo, Sport e Film Commission quale struttura responsabile specificatamente per gli interventi inerenti il supporto alle famiglie per i costi sostenuti per la partecipazione dei figli alle attività sportive dilettantistiche;

Richiamata la D.G.R. n. 1072 del 19 ottobre 2022, ad oggetto "*FSC 2014-2020 di cui alla Sezione Speciale del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) ex delibera CIPESS 27/2021- Linea di Azione "Sostegno ai servizi socioeducativi, ai servizi per l'educazione motoria e sportiva, per età prescolare (0-6 anni) e per i ragazzi in obbligo di istruzione" Avviso pubblico per l'erogazione di contributi in favore delle famiglie a rimborso totale/parziale dei costi sostenuti per la partecipazione dei figli alle attività sportive dei figli. Approvazione criteri e destinazione quote di avanzo svincolato ex comma 1-ter dell'art. 109 del DL 17 marzo 2020, n. 18*" con la quale sono stati approvati i criteri per l'emanazione dell'Avviso pubblico per l'erogazione di contributi a fondo perduto in favore delle famiglie a rimborso dei costi sostenuti per la partecipazione dei figli alle attività delle associazioni e società sportive dilettantistiche iscritte nell'apposito registro tenuto dal CONI o dal CIP;

Dato atto inoltre che:

— con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8610 final del 23.11.2022 che approva il programma "*PR Umbria FSE+ 2021-2027*" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "*Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita*" per la Regione Umbria in Italia - CCI 2021IT05SFPR016, si è conclusa la fase di negoziato che ha portato alla definizione delle linee strategiche e programmatiche per l'utilizzo del Fondo Sociale Europeo Plus nel settennio 2021-2027;

— con D.G.R. n. 1318 del 14.12.2022 la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8610 final del 23.11.2022 sopra richiamata;

— con D.G.R. n. 1354 del 21.12.22 la Giunta regionale ha approvato il quadro di responsabilità di attuazione nell'ambito dell'organizzazione regionale, sulla base dell'articolazione del PR Umbria FSE+ 2021-2027 per Assi e per Obiettivi Specifici, riportato in allegato 1), quale parte integrante e sostanziale;

— nell'allegato sopra citato, il Servizio Turismo, Sport e Film Commission è stato individuato quale responsabile di attuazione dell'obiettivo specifico K dell'Asse "*Inclusione sociale*", Azione "*Interventi volti a sostenere l'accesso di bambini e ragazzi alla pratica sportiva come servizio inclusivo finalizzato a qualificare ed ampliare le opportunità di aggregazione, di sviluppo delle abilità relazionali e di integrazione*", con una dotazione finanziaria di € 8.000.000,00;

Vista la D.G.R. n. 10 del 09/01/2023 avente ad oggetto “PR FESR 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione C(2022)8818 del 28/11/2022 e PR FSE+ approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8610 final del 23.11.2022. Disposizioni in relazione all'avvio degli interventi”;

Rilevato che le risorse finanziarie inizialmente stanziare con la DGR 1072/2022 erano le seguenti:

- € 1.000.000,00 a valere sui fondi FSC 2014-2020 di cui alla Sezione Speciale del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) ex delibera CIPESS 27/2021- Linea di Azione “Sostegno ai servizi socioeducativi, ai servizi per l'educazione motoria e sportiva, per età prescolare (0-6 anni) e per i ragazzi in obbligo di istruzione”;

- € 40.000,00 a valere sulle quote di avanzo svincolate di cui al comma 1-ter dell'art. 109 del DL 17 marzo 2020, n. 18 convertito, con modificazioni, nella legge 24 aprile 2020, n. 27, accantonate nel Bilancio di previsione 2022;

Considerato che, con il PR Umbria FSE+ 2021-2027, Obiettivo specifico K dell'Asse “Inclusione sociale”, Azione “Interventi volti a sostenere l'accesso di bambini e ragazzi alla pratica sportiva come servizio inclusivo finalizzato a qualificare ed ampliare le opportunità di aggregazione, di sviluppo delle abilità relazionali e di integrazione”, è possibile, trattandosi di inclusione sociale, intervenire in maniera più ampia, sia per i ragazzi più grandi, non più in obbligo scolastico, come invece previsto dalla Linea di Azione “FSC 2014-2020 di cui alla Sezione Speciale del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) ex delibera CIPESS 27/2021”, che a sostegno delle famiglie con genitori disoccupati, con successiva D.G.R. n. 1355 del 21 dicembre 2022, la Giunta ha successivamente:

- modificato l'Allegato A) parte integrante e sostanziale della DGR n. 1072/2022 all'articolo 2 “Dotazione finanziaria”, all'articolo 3 “Soggetti destinatari del contributo sono:” ed all'articolo 7, comma 2 “Presentazione delle domande”;

- approvato, conseguentemente a quanto sopra, i criteri per l'erogazione di contributi a fondo perduto in favore delle famiglie a rimborso dei costi sostenuti per la partecipazione dei figli alle attività delle associazioni e società sportive dilettantistiche iscritte nell'apposito registro tenuto dal CONI o dal CIP, con le relative modifiche apportate;

- incaricato il Servizio Turismo, Sport e Film Commission dell'adozione di ogni atto necessario e conseguente all'attuazione della presente deliberazione, ivi compresa la definizione delle spese connesse con l'operazione che dovrà tenere conto delle diverse fonti finanziarie e della funzionalità delle stesse, nonché dell'emanazione del relativo Avviso successivamente all'iscrizione delle risorse finanziarie relative al PR Umbria FSE+ 2021-2027 nel Bilancio regionale 2023-2025;

Rilevato che, a seguito delle modifiche apportate con la richiamata D.G.R. n. 1355 del 21/12/22 la dotazione finanziaria complessiva per l'attuazione dell'intervento ammonta ad € 1.300.000,00, di cui:

- € 900.000,00 a valere sui fondi di cui alla Sezione Speciale del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) ex delibera CIPESS 27/2021- Linea di Azione “Sostegno ai servizi socioeducativi, ai servizi per l'educazione motoria e sportiva, per età prescolare (0-6 anni) e per i ragazzi in obbligo di istruzione”;

- € 400.000,00 a valere sui fondi PR Umbria FSE+ 2021-2027 dell'obiettivo specifico K dell'Asse “Inclusione sociale”, Azione “Interventi volti a sostenere l'accesso di bambini e ragazzi alla pratica sportiva come servizio inclusivo finalizzato a qualificare ed ampliare le opportunità di aggregazione, di sviluppo delle abilità relazionali e di integrazione”;

Dato atto che con D.G.R. n. 23 dell'11.01.23 sono state iscritte le risorse relative al PR FSE+ 2021-2027 Bilancio regionale 2023-2025;

Considerato che per le attività di supporto alla richiesta di informazioni sull'Avviso, per l'istruttoria delle domande e per l'erogazione dei contributi alle famiglie, la Regione Umbria si avvarrà del supporto di Sviluppumbria S.p.A., Società in house della medesima Regione Umbria, come da Deliberazione di Giunta n. 24 dell'11/01/23 con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione;

Dato atto che la Convenzione tra Regione Umbria e Sviluppumbria S.p.A. è stata regolarmente sottoscritta dalle parti;

Considerato, altresì, che per la parte informatica la Regione Umbria si avvarrà della piattaforma di Punto Zero S.c.a.r.l. <https://serviziinrete.regione.umbria.it>, alla quale, con DD 13492 del 22/12/22 è stato affidato apposito incarico, ai sensi dell'art. 192, comma 2 del D. Lgs. n. 50/2016;

Dato atto che le risorse finanziarie necessarie per l'attuazione dell'Avviso, pari a € 1.261.000,00, trovano copertura nel Bilancio regionale 2023-2025 - Esercizio finanziario 2023, ai Capp. 02483/8038, 02482/8025, 02481/8020 quanto ad € 361.000,00 ed al Cap. B2822 quanto ad € 900.000,00;

Dato atto che il CUP associato al progetto è il seguente: I99I23000000009.

Dato atto che con Determinazione dirigenziale n. 449 del 17.01.23 è stato approvato l'“Avviso pubblico per l'erogazione di contributi a fondo perduto in favore delle famiglie a rimborso dei costi sostenuti per la partecipazione dei figli alle attività delle associazioni e società sportive dilettantistiche iscritte nell'apposito registro tenuto dal CONI o dal CIP”, pubblicato nel Supplemento ordinario n. 2 al «Bollettino Ufficiale» - Serie Generale - n. 3 del 18 gennaio 2023;

Vista la determinazione dirigenziale n. 899 del 27.01.2023 con la quale è stato modificato l'art. 6.1 dell'Avviso, a causa di errori materiali ed è stato, conseguentemente, posticipato il termine per la presentazione delle domande dal 1° all'8 febbraio 2023;

Dato atto che l'Avviso pubblico, così come modificato, è stato pubblicato nel BUR - Serie Generale del 1° febbraio 2023;

Dato inoltre atto che, con nota PEC prot. n. 28200 del 06.02.2023, il CONI - Comitato regionale umbro ha trasmesso l'elenco delle Società/Associazioni sportive dilettantistiche aggiornato con le Associazioni/Società sportive erroneamente non ricomprese nell'elenco precedentemente trasmesso;

Dato altresì atto che con conseguentemente a quanto sopra, con DD n. 1264 del 07/02/23, pubblicata nel BUR - Serie Generale del 9 Febbraio 2023, l'Allegato 4 "Elenco delle Associazioni/Società sportive iscritte nel registro nazionale del CONI o del CIP alla data del 30 settembre 2022" è stato sostituito con quello aggiornato;

Dato ulteriormente atto che il CONI - Comitato regionale umbro, con mail del 7 febbraio 2023 ha indicato un'ulteriore associazione sportiva - A.S.D. Il Papiro, C.F. 91034970540, sede legale Foligno - Provincia sede legale Perugia, Regione sede legale: Umbria - iscritta nell'apposito registro tenuto dal CONI o dal CIP, erroneamente non ricompresa nell'ultimo elenco inviato;

Ritenuto, per quanto sopra, di aggiungere all'Elenco delle Associazioni/Società sportive iscritte nel registro nazionale del CONI o del CIP alla data del 30 settembre 2022 anche la suddetta associazione;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità.

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto esposto in premessa;
2. di aggiungere all' Elenco delle Associazioni/Società sportive iscritte nel registro nazionale del CONI o del CIP alla data del 30 settembre 2022 la seguente associazione sportiva:

A.S.D. Il Papiro
C.F. 91034970540
Sede legale: Foligno
Provincia sede legale: Perugia
Regione sede legale: Umbria

3. di pubblicare la presente determinazione dirigenziale, nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria, nonché nel sito ufficiale della Regione Umbria al Canale bandi;

4. di dare atto che con la pubblicazione nell'apposito canale amministrazione trasparente della D.G.R. n. 1072 del 19/10/2022 e della DGR n. 1355 del 21/12/2022 sono stati assolti gli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 26 comma 1 del d.lgs. n. 33/2013;

5. di dichiarare che l'atto diventerà efficace con la sua pubblicazione.

Perugia, li 9 febbraio 2023

Il dirigente
ANTONELLA TIRANTI

PARTE SECONDA

LEGGI E DECRETI DELLO STATO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° dicembre 2022, recante il primo aggiornamento del Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA), ai sensi della Direttiva 2007/60/CE, del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale.



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “*Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*” e, in particolare, l’articolo 5, comma 1, lettera d);

VISTA la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni e, in particolare, l’articolo 14, comma 3, il quale prevede che “*Il piano o i piani di gestione del rischio di alluvioni sono riesaminati e, se del caso, aggiornati, compresi gli elementi che figurano nella parte B dell’allegato, entro il 22 dicembre 2021 e successivamente ogni sei anni*”;

VISTO, in particolare, l’articolo 7, comma 1, della citata direttiva 2007/60/CE, il quale prevede che “*Sulla base delle mappe di cui all’articolo 6, gli Stati membri stabiliscono piani di gestione del rischio di alluvioni coordinati a livello di distretto idrografico o unità di gestione di cui all’articolo 3, paragrafo 2, lettera b), per le zone individuate nell’articolo 5, paragrafo 1, e le zone contemplate dall’articolo 13, paragrafo 1, lettera b), conformemente alle modalità descritte nei paragrafi 2 e 3, del presente articolo*”;

VISTO, altresì, l’articolo 14, comma 3, della direttiva 2007/60/CE, il quale prevede che “*Il piano o i piani di gestione del rischio di alluvioni sono riesaminati e, se del caso, aggiornati, compresi gli elementi che figurano nella parte B dell’allegato, entro il 22 dicembre 2021 e successivamente ogni sei anni*”;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*” e, in particolare, la parte III, recante “*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione di tutela delle acque dall’inquinamento e di gestione delle risorse idriche*”;

VISTI gli articoli 6 e 7 e gli articoli da 11 a 18 del decreto legislativo n. 152 del 2006, concernenti la procedura di valutazione ambientale strategica;

VISTO l’articolo 57, comma 1, lettera a), n. 2, del decreto legislativo n. 152 del 2006, il quale prevede che i Piani di bacino sono approvati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, ora Ministro dell’ambiente e della sicurezza energetica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, sentita la Conferenza Stato-Regioni;

VISTO in particolare, l’articolo 63 del decreto legislativo n. 152 del 2006, come sostituito dall’articolo 51, comma 2, della legge 28 dicembre 2015 n. 221, che istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale, ai sensi dell’articolo 64 del medesimo decreto, l’Autorità di bacino distrettuale;

VISTO, altresì, l’articolo 64 del decreto legislativo n. 152 del 2006, come sostituito dall’articolo 51 della citata legge n. 221 del 2015, ai sensi del quale è individuato il distretto idrografico dell’Appennino settentrionale;

VISTO, altresì, l’articolo 63, comma 10, lettera a), del decreto legislativo n. 152 del 2006, come sostituito dall’articolo 51, comma 2, della citata legge n. 221 del 2015, ai sensi del quale il Piano di

gestione del rischio di alluvioni previsto dall'articolo 7 della direttiva 2007/60/CE è considerato *“stralcio del piano di bacino distrettuale di cui all'articolo 65”*;

VISTO anche l'articolo 65 del decreto legislativo n. 152 del 2006, rubricato *“Valore, finalità e contenuti del piano di bacino distrettuale”*, nonché gli articoli 57 e 66, concernenti le modalità di adozione e approvazione del piano di bacino distrettuale;

VISTI gli articoli 66, 67 e 68 del decreto legislativo n. 152 del 2006, relativi ai piani stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico ed alle procedure per l'adozione ed approvazione dei piani di bacino;

VISTI, inoltre l'articolo 170 del decreto legislativo n. 152 del 2006, che, al comma 11, prevede che *“Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'articolo 175”* nonché l'articolo 175;

VISTO il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante *“Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”* e, in particolare, l'articolo 7, comma 3, relativo al Piano di gestione del rischio di alluvioni;

VISTO, altresì l'articolo 9 del citato decreto legislativo n. 49 del 2010, finalizzato ad agevolare lo scambio di informazioni tra il piano di gestione del rischio di alluvioni e la pianificazione di bacino attuata ai sensi della parte terza del d. lgs. 152/2006, per garantire la riduzione delle potenziali conseguenze negative derivanti dalle alluvioni per la vita e la salute umana, per il territorio, per i beni, per l'ambiente, per il patrimonio culturale e per le attività economiche e sociali;

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 24 febbraio 2015, recante *“Indirizzi operativi inerenti la predisposizione della parte dei piani di gestione relativa al sistema di allertamento nazionale, statale e regionale, per il rischio idraulico ai fini di protezione civile di cui al decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, di recepimento della direttiva 2007/60/CE”*;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 25 ottobre 2016, n. 294, recante *“Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 ottobre 2016 di approvazione del Piano di gestione del rischio di alluvioni dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 aprile 2018, recante *“Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale, ai sensi dell'articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016”*;

VISTO il calendario e programma di lavoro per la presentazione del piano per l'aggiornamento del Piano di gestione del rischio di alluvioni predisposto dall'Autorità di bacino e adottato con deliberazione della Conferenza istituzionale permanente n. 8 del 27 dicembre 2018;

VISTA la deliberazione della Conferenza istituzionale permanente n. 9 del 27 dicembre 2018, di presa d'atto della *“Valutazione preliminare del rischio di alluvioni e individuazione delle zone per le quali esiste un rischio potenziale significativo di alluvioni”* nel distretto idrografico dell'Appennino settentrionale, predisposta dall'Autorità di bacino ai sensi degli articoli 4, 5 e 14 della direttiva 2007/60/CE ai fini dell'aggiornamento del Piano di gestione del rischio alluvioni;

VISTA la deliberazione della Conferenza istituzionale permanente n. 18 del 20 dicembre 2019 di presa d'atto dell'aggiornamento delle mappe della pericolosità e del rischio di alluvione di cui all'articolo 6 della direttiva 2007/60/CE, predisposto ai sensi dell'articolo 14 della direttiva medesima, e di adozione ai fini dei successivi adempimenti comunitari;

VISTA la deliberazione della Conferenza istituzionale permanente n. 19 del 20 dicembre 2019, di presa d'atto della valutazione globale provvisoria dei principali problemi di gestione delle acque, identificati nel bacino idrografico, predisposta dall'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale, ai sensi dell'articolo 66, comma 7, lettera b), del decreto legislativo n. 152 del 2006, ai fini dei successivi adempimenti e in funzione delle attività di aggiornamento dei piani di gestione acque e alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale;

VISTA la deliberazione della Conferenza istituzionale permanente n. 23 del 29 dicembre 2020 di adozione del progetto di primo aggiornamento del Piano di gestione del rischio di alluvioni di cui all'articolo 7 della direttiva 2007/60/CE, predisposto ai sensi dell'articolo 14 della direttiva medesima;

CONSIDERATO che sul progetto di primo aggiornamento del Piano di gestione del rischio di alluvione si è regolarmente svolta la fase di consultazione e informazione pubblica, prevista dall'articolo 9 della direttiva 2007/60/CE, in coordinamento con l'analoga consultazione sul progetto di secondo aggiornamento del Piano di gestione delle acque di cui all'articolo 14 della direttiva 2000/60/CE al fine di migliorare l'efficacia di tali fasi;

VISTE le note trasmesse dalla ex Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque e dalla Direzione generale per la sicurezza del Suolo e dell'acqua dell'allora Ministero della transizione ecologica, recanti indirizzi operativi e tempistica degli adempimenti relativamente alle attività del secondo ciclo di pianificazione ai sensi della direttiva 2007/60/CE ed, in particolare le note n. 24799 del 3 dicembre 2019, n. 48968 del 25 giugno 2020, n. 76002 del 30 settembre 2020, n. 111363 del 15 ottobre 2021 e n. 111364 del 15 ottobre 2021;

VISTO il decreto direttoriale di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica prot. MATTM n. 217 del 2 luglio 2021, con il quale, sulla base del parere espresso dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS n. 20 del 7 giugno 2021, è stato stabilito che l'aggiornamento del Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale non deve essere sottoposto a valutazione ambientale strategica e sono state fissate raccomandazioni e prescrizioni per l'aggiornamento del medesimo che hanno portato alla redazione di specifiche integrazioni al Piano, costituenti parte integrante del medesimo;

VISTA la deliberazione della Conferenza istituzionale permanente n. 26 del 20 dicembre 2021 di adozione del primo aggiornamento del Piano di gestione del rischio di alluvioni;

CONSIDERATO che nella parte del territorio del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale, comprendente il bacino del fiume Arno, il bacino del fiume Serchio, i bacini regionali toscani e la parte toscana del bacino del fiume Magra, il Piano di gestione del rischio di alluvioni approvato con il presente decreto costituisce il riferimento pianificatorio unico in materia di pericolosità idraulica e, pertanto, dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono superati i Piani di bacino stralcio per l'assetto idrogeologico, relativi al rischio idraulico, adottati o approvati dalle Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, laddove ancora vigenti in forza del disposto dell'articolo 170, comma 11, del decreto legislativo n. 152 del 2006;

CONSIDERATO, altresì, che nella restante parte del territorio del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale, comprendente i bacini regionali liguri e la parte ligure del bacino del fiume Magra, il Piano di gestione del rischio di alluvioni approvato con il presente decreto subentra

dalla data di entrata in vigore del presente decreto ai Piani di bacino, stralcio per l'assetto idrogeologico relativi al rischio idraulico adottati o approvati dalle Autorità di bacino di cui alla legge 183 del 1989, vigenti in forza del disposto dell'articolo 170, comma 11, del decreto legislativo n. 152 del 2006;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 65, comma 6, del decreto legislativo n. 152 del 2006, le regioni, entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del Piano, emanano, ove necessario, le disposizioni concernenti l'attuazione del Piano stesso nel settore urbanistico;

CONSIDERATO che l'attuazione di quanto previsto all'articolo 65, comma 6, del decreto legislativo n. 152 del 2006 si rende necessaria al fine di garantire il superamento dei Piani di bacino, stralcio per l'assetto idrogeologico rischio idraulico adottati o approvati dalle Autorità di bacino di cui alla legge n. 183 del 1989 e ancora vigenti sul territorio ligure in forza del disposto dell'articolo 170, comma 11, del decreto legislativo n. 152 del 2006;

VISTO il parere n. 105 espresso della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta dell'8 giugno 2022;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei ministri adottata nella riunione del 1° dicembre 2022;

SULLA PROPOSTA del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica,

DECRETA

Art. 1

1. È approvato, ai sensi degli artt. 65 e 66 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il primo aggiornamento del Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA 2021-2027) del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale, di cui all'articolo 7 della direttiva 2007/60/CE e all'articolo 7 del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49.

Art. 2

1. Il primo aggiornamento del Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale di cui all'articolo 1, si compone dei seguenti elaborati:

- Relazione di Piano e relativi allegati;
- Disciplina di Piano;
- Mappe della pericolosità da alluvione fluviale e costiera, in formato digitale;
- Mappa del rischio di alluvione, in formato digitale;
- Mappa delle misure di protezione, in formato digitale;
- Mappa della pericolosità derivata da fenomeni di flash flood, in formato digitale.

2. L'aggiornamento del Piano di gestione del rischio di alluvioni dell'Appennino settentrionale 2021-2027 con decreto direttoriale di verifica di assoggettabilità a VAS prot. MATTM – n. 217 del 2 luglio 2021 è stato escluso da VAS con raccomandazioni e prescrizioni; a tal fine sono state redatte specifiche integrazioni al Piano, costituenti parte integrante del medesimo, relative rispettivamente alla *“Proposta di Piano di Monitoraggio VAS”*, da implementare nel corso del 2022, alla *“Preso d'atto e recepimento delle prescrizioni di cui al parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS del MITE”* e alla *“Individuazione delle coerenze tra PGRA ciclo 2021-2027 e Piano di Indirizzo Territoriale, con valenza di Piano paesaggistico (PIT-PPR) della regione Toscana”* pubblicate sul sito *web* del distretto nella parte relativa alla VAS del PGRA.

Art. 3

1. Il Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale, di cui all'articolo 1, costituisce stralcio funzionale del Piano di bacino distrettuale e ha valore di piano territoriale di settore.
2. Il Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale costituisce lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le misure finalizzate a garantire, per l'ambito territoriale costituito dal distretto idrografico dell'Appennino settentrionale, il perseguimento degli scopi e degli obiettivi di cui alla direttiva 2007/60/CE e al decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49.
3. Nella parte del territorio del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale, comprendente il bacino del fiume Arno, il bacino del fiume Serchio, i bacini regionali toscani e la parte toscana del bacino del fiume Magra, il Piano di gestione del rischio di alluvione approvato con il presente decreto costituisce il riferimento pianificatorio unico in materia di pericolosità idraulica e, pertanto, dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono superati i Piani di bacino, stralcio per l'assetto idrogeologico, relativi al rischio idraulico adottati o approvati dalle Autorità di bacino di cui alla legge n. 183 del 1989, laddove ancora vigenti in forza del disposto dell'articolo 170, comma 11, del decreto legislativo n. 152 del 2006.
4. Nella restante parte del territorio del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale, comprendente i bacini regionali liguri e la parte ligure del bacino del fiume Magra, il Piano di gestione del rischio di alluvione, approvato con il presente decreto, subentra, dalla data di entrata in vigore del presente decreto, ai Piani di bacino, stralcio per l'assetto idrogeologico relativi al rischio idraulico adottati o approvati dalle Autorità di bacino di cui alla legge n. 183 del 1989, vigenti in forza del disposto dell'articolo 170, comma 11, del decreto legislativo n. 152 del 2006.
5. Ai fini di quanto previsto ai commi 3 e 4, le regioni, entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore del Piano, emanano, ove necessario, le disposizioni concernenti l'attuazione del Piano stesso nel settore urbanistico, anche al fine di garantire il progressivo superamento dei Piani di bacino, stralcio per l'assetto idrogeologico rischio idraulico adottati o approvati dalle Autorità di bacino di cui alla legge n. 183 del 1989 e ancora vigenti in forza del disposto dell'articolo 170, comma 11, del decreto legislativo n. 152 del 2006.
6. Le amministrazioni e gli enti pubblici si conformano alle disposizioni del Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale di cui al presente decreto, in conformità con l'articolo 65, commi 4, 5 e 6 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni.
7. Il Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale è riesaminato nei modi e nei tempi previsti dalla direttiva 2007/60/CE e aggiornato, nel corso della sua vigenza, ai sensi di quanto previsto dalla disciplina di Piano stesso.

Art. 4

1. Il Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale è pubblicato sul sito *web* dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale, nonché sul sito del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.
2. L'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale e le regioni il cui territorio ricade nel distretto idrografico dell'Appennino settentrionale, per quanto di loro competenza, sono incaricate dell'esecuzione del presente decreto.

3. Gli interventi del Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale trovano attuazione nell'ambito delle risorse disponibili allo scopo a legislazione vigente ovvero previa individuazione di idonea copertura finanziaria.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo ed è pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana e nei Bollettini Ufficiali delle regioni territorialmente competenti.

Roma, 1° dicembre 2022

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Giorgia Meloni

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE E
DELLA SICUREZZA ENERGETICA
Gilberto Pichetto Fratin

G/002 (*Gratuito*)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° dicembre 2022, recante il primo aggiornamento del Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA), ai sensi della Direttiva 2007/60/CE, del Distretto idrografico dell'Appennino Centrale.



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “*Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri*”, e, in particolare, l’articolo 5, comma 1, lettera d);

VISTA la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni e, in particolare, l’articolo 14, comma 3, il quale prevede che “*Il piano o i piani di gestione del rischio di alluvioni sono riesaminati e, se del caso, aggiornati, compresi gli elementi che figurano nella parte B dell’allegato, entro il 22 dicembre 2021 e successivamente ogni sei anni*”;

VISTO, in particolare, l’articolo 7, comma 1, della citata direttiva 2007/60/CE, il quale prevede che “*Sulla base delle mappe di cui all’articolo 6, gli Stati membri stabiliscono piani di gestione del rischio di alluvioni coordinati a livello di distretto idrografico o unità di gestione di cui all’articolo 3, paragrafo 2, lettera b), per le zone individuate nell’articolo 5, paragrafo 1, e le zone contemplate dall’articolo 13, paragrafo 1, lettera b), conformemente alle modalità descritte nei paragrafi 2 e 3, del presente articolo*”;

VISTO, altresì, l’articolo 14, comma 3, della direttiva 2007/60/CE, il quale prevede che “*Il piano o i piani di gestione del rischio di alluvioni sono riesaminati e, se del caso, aggiornati, compresi gli elementi che figurano nella parte B dell’allegato, entro il 22 dicembre 2021 e successivamente ogni sei anni*”;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*”, ed in particolare la Parte terza, recante “*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione di tutela delle acque dall’inquinamento e di gestione delle risorse idriche*”;

VISTI gli articoli 6 e 7 e gli articoli da 11 a 18 del citato decreto legislativo n. 152 del 2006, concernenti la procedura di valutazione ambientale strategica;

VISTO l’articolo 57, comma 1, lettera a), n. 2 del decreto legislativo n. 152 del 2006, il quale prevede che i Piani di bacino sono approvati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, ora Ministro dell’ambiente e della sicurezza energetica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, sentita la Conferenza Stato-Regioni;

VISTO, in particolare, l’articolo 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall’articolo 51, comma 2, della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale, ai sensi dell’articolo 64 del medesimo decreto, l’Autorità di bacino distrettuale;

VISTO l’articolo 64 del decreto legislativo n. 152 del 2006, come sostituito dall’articolo 51 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, ai sensi del quale alla lettera d) del comma 1, è individuato il distretto idrografico dell’Appennino centrale;

VISTO l’articolo 63, comma 10, lettera a), del decreto legislativo n. 152 del 2006, come sostituito dall’articolo 51, comma 2, della citata legge n. 221 del 2015, ai sensi del quale il Piano di gestione del rischio di alluvioni previsto dall’articolo 7 della direttiva 2007/60/CE è considerato “*stralcio del piano di bacino distrettuale di cui all’articolo 65*”;

VISTO l’articolo 65 del decreto legislativo n. 152 del 2006, rubricato “*Valore, finalità e contenuti del Piano di bacino distrettuale*”;

VISTI gli articoli 66, 67 e 68 del decreto legislativo n. 152 del 2006, relativi ai piani stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico ed alle procedure per l'adozione ed approvazione dei piani di bacino;

VISTO l'articolo 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che, al comma 11, prevede che *“Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'articolo 175”*, nonché l'articolo 175 del medesimo decreto;

VISTO il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante *“Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”* e, in particolare, l'articolo 7, comma 3, relativo al Piano di gestione del rischio di alluvioni;

VISTO, in particolare, l'articolo 9 del citato decreto legislativo n. 49 del 2010, finalizzato ad agevolare lo scambio di informazioni tra il Piano di gestione del rischio di alluvioni e la pianificazione di bacino, attuata ai sensi della parte terza del citato decreto legislativo n. 152 del 2006, per garantire la riduzione delle potenziali conseguenze negative derivanti dalle alluvioni per la vita e la salute umana, per il territorio, per i beni, per l'ambiente, per il patrimonio culturale e per le attività economiche e sociali;

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 24 febbraio 2015, recante *“Indirizzi operativi inerenti la predisposizione della parte dei piani di gestione relativa al sistema di allertamento nazionale, statale e regionale, per il rischio idraulico ai fini di protezione civile di cui al decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, di recepimento della direttiva 2007/60/CE”*;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 25 ottobre 2016 n. 294, recante *“Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018, recante *“Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 ottobre 2016 di approvazione del Piano di gestione del rischio di alluvioni dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale;

VISTO il calendario e programma di lavori per l'aggiornamento del Piano di gestione del rischio di alluvioni predisposto dall'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale e adottato con deliberazione della Conferenza istituzionale permanente n. 10 del 27 dicembre 2018;

VISTA la deliberazione della Conferenza istituzionale permanente n. 11 del 27 dicembre 2018 di presa d'atto della valutazione preliminare del rischio di alluvioni e individuazione delle zone per le quali esiste un rischio potenziale significativo di alluvioni nel distretto idrografico dell'Appennino centrale, ai fini dell'aggiornamento del Piano di gestione del rischio di alluvioni;

VISTA la deliberazione della Conferenza istituzionale permanente n. 20 del 20 dicembre 2019 di presa d'atto dell'aggiornamento delle mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni di cui all'articolo 6 della direttiva 2007/60/CE, predisposto ai sensi dell'articolo 14 della direttiva medesima;

VISTA la deliberazione della Conferenza istituzionale permanente n. 24 del 29 dicembre 2020 di adozione del progetto di aggiornamento del Piano di gestione del rischio di alluvioni di cui all'articolo 7 della direttiva 2007/60/CE, predisposto ai sensi dell'articolo 14 della direttiva medesima;

CONSIDERATO che sul Progetto di primo aggiornamento del Piano di gestione del rischio di alluvioni si è regolarmente svolta la fase di consultazione e informazione pubblica, prevista dall'articolo 9 della

direttiva 2007/60/CE, in eventuale coordinamento con l'analogha consultazione sul progetto di secondo aggiornamento del piano di cui all'articolo 14 della direttiva 2000/60/CE al fine di migliorare l'efficacia di tali fasi;

VISTE le note trasmesse dalla *ex* Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque e dalla Direzione generale per la sicurezza del suolo e dell'acqua dell'allora Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, recanti indirizzi operativi e tempistica degli adempimenti relativamente alle attività del secondo ciclo di pianificazione ai sensi della direttiva 2007/60/CE, ed in particolare le note n. 24799 del 3 dicembre 2019, n. 48968 del 25 giugno 2020, n. 76002 del 30 settembre 2020, n. 111363 del 15 ottobre 2021 e n. 111364 del 15 ottobre 2021;

VISTO il decreto direttoriale di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica prot. MATTM n. 0000146 del 14 maggio 2021 con il quale, sulla base del parere espresso dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS n. 12 del 26 marzo 2021, è stato stabilito che l'aggiornamento del Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino centrale non deve essere sottoposto a valutazione strategica ambientale e sono state fissate raccomandazioni e prescrizioni;

VISTA la deliberazione della conferenza istituzionale permanente n. 27 del 21 dicembre 2021 di adozione del primo aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni;

VISTO il parere n. 105/CSR espresso della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano nella seduta dell'8 giugno 2022;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei ministri adottata nella riunione del 1° dicembre 2022;

SULLA PROPOSTA del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica,

DECRETA

Art. 1

1. È approvato, ai sensi degli articoli 65 e 66 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il primo aggiornamento del Piano di gestione del rischio di alluvioni dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, di cui all'articolo 7 della direttiva 2007/60/CE e all'articolo 7 del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49.

Art. 2

1. Il Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino centrale di cui all'articolo 1 risulta così articolato:

- Relazione generale;
- Mappe di pericolosità, Mappe di rischio;
- Programma delle misure;
- Piano per l'informazione e la comunicazione pubblica – osservazioni;
- Relazione in recepimento delle prescrizioni contenute nel parere di esclusione dalla procedura di VAS n. 12 del 26 marzo 2021 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS.

Art. 3

1. Il Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino centrale, di cui all'articolo 1, costituisce stralcio funzionale del Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino centrale e ha valore di piano territoriale di settore.
2. Il Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino centrale costituisce lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le misure finalizzate a garantire, per l'ambito territoriale costituito dal distretto idrografico dell'Appennino centrale, il perseguimento degli scopi e degli obiettivi di cui alla direttiva 2007/60/CE e al decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49.
3. Le amministrazioni e gli enti pubblici si conformano alle disposizioni del Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino centrale di cui al presente decreto, in conformità con l'articolo 65, commi 4, 5 e 6 del citato decreto legislativo n. 152 del 2006.
4. Il Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino centrale è riesaminato e aggiornato nei modi e nei tempi previsti dalla direttiva 2007/60/CE e dallo stesso Piano.

Art. 4

1. Il Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino centrale è pubblicato sul sito web dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale nonché sul sito del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.
2. L'Autorità di distretto dell'Appennino centrale e le regioni il cui territorio ricade nel distretto idrografico dell'Appennino centrale, per quanto di loro competenza, sono incaricate dell'esecuzione del presente decreto.
3. Gli interventi del Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino centrale trovano attuazione nell'ambito delle risorse disponibili allo scopo a legislazione vigente, ovvero previa individuazione di idonea copertura finanziaria.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo ed è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e nei Bollettini Ufficiali delle regioni territorialmente competenti.

Roma, 1° dicembre 2022

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Giorgia Meloni

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA
Gilberto Pichetto Fratin

CORTE DI GIUSTIZIA TRIBUTARIA DI II GRADO DELL'UMBRIA

Sezione II

Ordinanza n. 158 - Anno 2022. Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte Costituzionale a norma dell'art. 25 della legge 11 marzo 1953, n. 87.

**N. 158 Reg. ordinanze 2022
Ordinanza del 05 dicembre 2022 della
Corte di Giustizia Tributaria di secondo
grado dell'Umbria sul ricorso proposto
da Piccioni Eliseo e Piccioni Rina in
proprio e n.q. di eredi di Musicori
Bianca c/Comune di Spoleto**



Ordinanza n. 122/2022
Depositata il 05/12/2022
Il Segretario
MARIA PAOLA ANGELI

PUBBLICAZIONE DISPOSTA DAL PRESIDENTE
DELLA CORTE COSTITUZIONALE A NORMA
DELL'ART. 25 DELLA LEGGE 11 MARZO 1953 n. 87

La Corte di Giustizia Tributaria di II grado dell' UMBRIA Sezione 2, riunita in udienza il 07/11/2022 alle ore 15:00 con la seguente composizione collegiale:

AVOLI ALBERTO, Presidente
AMOVILLI PAOLO, Relatore
DE PASCALIS MASSIMO, Giudice

in data 07/11/2022 ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

- sull'appello n. 150/2021 depositato il 11/06/2021

proposto da

Eliseo Piccioni In Proprio Ed Erede Di Musicori Bianca (mscbnc20e65i921y) - PCCLSE52P27I921B

Difeso da

Massimo Marcucci - MRCMSM62S20I921J

ed elettivamente domiciliato presso massimo.marcucci@avvocatiperugiapec.it

Rina Piccioni In Proprio Ed Erede Di Musicori Bianca (mscbnc20e65i921y) - PCCRNI45T41I921O

Difeso da

Massimo Marcucci - MRCMSM62S20I921J

ed elettivamente domiciliato presso massimo.marcucci@avvocatiperugiapec.it

contro

Comune di Spoleto - Piazza Del Comune 1 06049 Perugia PG

Difeso da

Giuliano Antonini - NTNGLN70H15H501U

ed elettivamente domiciliato presso comune.spoleto@postacert.umbria.it

Avente ad oggetto l'impugnazione di:

- pronuncia sentenza n. 163/2021 emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale PERUGIA sez. 3 e



pubblicata il 06/04/2021

Atti impositivi:

- AVVISO DI ACCERTAMENTO n. 26382 IMU 2014
- AVVISO DI ACCERTAMENTO n. 26383 IMU 2014
- AVVISO DI ACCERTAMENTO n. 26384 IMU 2014

a seguito di discussione in pubblica udienza

ELEMENTI IN FATTO E DIRITTO

Ritenuto in fatto:

1.-I sig.ri Rita ed Eliseo Piccioni hanno impugnato gli avvisi di accertamento notificati il 21 ottobre 2019 dal Comune di Spoleto per la maggior IMU dovuta per l'anno 2014 in relazione ad alcune aree asseritamente edificabili secondo il PRG (parte strutturale e parte operativa) adottato con deliberazione C.C. n. 107 del 25 giugno 2003 annullato dal T.A.R. dell'Umbria con sentenza n. 521 del 14 dicembre 2012, confermata dal Consiglio di Stato con sentenza n. 760 del 19 febbraio 2014, per l'assenza del parere sulla compatibilità sismica prescritto dall'art 13 della legge n. 64 del 1974.

Hanno dedotto in primo grado articolati motivi così riassumibili:

I) Nullità della notifica effettuata impersonalmente agli eredi.

II) Nullità degli avvisi per insussistenza del presupposto impositivo poiché le aree in questione sono state inserite in comparto a perequazione urbanistica con PRG adottato ed approvato dal Comune e successivamente annullato in giudizio e ancor oggi illegittimo nonostante la successiva del C.C. n. 10/2014 la quale in forza della legge regionale 5/2014 esprimeva il parere di compatibilità sismica in via postuma a sanatoria; la suddetta deliberazione consiliare sarebbe infatti emanata sulla base di una legge incostituzionale perché in contrasto sia con le sentenze del g.a. che con i principi fondamentali della materia.

III) Inedificabilità delle aree di che trattasi anche a voler considerare il PRG del 2008 legittimo, dipendendo la concreta edificabilità da successivi accordi tra privati ed il Comune.

IV) Incompetenza del Consiglio comunale a determinare le aliquote.

V) Illegittimità di sanzioni ed interessi per mancata trasmissione all'agente riscossione.

Parte ricorrente ha sollevato questione di legittimità costituzionale dell'art. 22 L.R. Umbria n. 5/2014 per violazione dell'art 117 c. 3 Cost e dell'art 89 d.P.R. 380/2001 TU edilizia quale norma interposta, nella parte in cui stabilisce che il parere di compatibilità sismica per tutti i comuni situati in zona sismica vada espresso prima della delibera di adozione e dal competente ufficio tecnico regionale, quale principio fondamentale della materia.

Si è costituito in giudizio il Comune di Spoleto rilevando, in sintesi, la validità del PRG del 2008 per effetto della deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 10 aprile 2014 con efficacia sanante e il carattere edificabile delle aree in questione, perché ai fini IMU sarebbe sufficiente che l'area sia qualificata nel PRG come edificabile anche se in perequazione.

Con sentenza n. 163/2021 depositata il 6 aprile 2021 la C.T.P. di Perugia ha respinto il ricorso poiché, in sintesi, il presupposto impositivo non consiste nella sola edificabilità di diritto ma anche di fatto, spiegando

effetto le sentenze di annullamento del g.a. solo sulla parte del procedimento di adozione del PRG che non aveva tenuto conto di misure di adeguamento prevalentemente in funzione di prevenzione del rischio sismico. Ha richiamato il disposto di cui al d.lgs. 504/92 secondo cui un'area è da considerarsi fabbricabile se utilizzabile in base allo strumento urbanistico adottato indipendentemente dall'approvazione. Ha ritenuto infondate tutte le rimanenti censure e considerato inammissibile la richiesta di restituzione degli importi pagati a titolo di IMU nel 2014 per mancata presentazione di specifica domanda di rimborso.

I contribuenti hanno proposto appello avverso la suindicata sentenza, deducendo articolati motivi, così riassumibili:

Erroneità della sentenza di prime cure sul punto decisivo della ritenuta edificabilità di fatto delle aree, non avendo il Comune fornito all'uopo utili elementi, nonché sulla ritenuta legittimità dell'atto di adozione del PRG del 2008 invece annullato con sentenza passata in giudicato e sanato da delibera consiliare (n. 10/2014) assunta sulla base di norma (l'art. 22 L.R. 5/2014) incostituzionale per violazione dell'art. 117 c. 3 cost. A suo avviso il primo giudice avrebbe dovuto sollevare la questione di legittimità costituzionale quale logico presupposto per disapplicare ex art. 7 c. 5 d.lgs. 546/92 la delibera consiliare. Sarebbe del tutto errato il riferimento del primo giudice alla sentenza della Cassazione n. 18368 del 2019 in quanto riguardante fattispecie in cui veniva annullata la sola delibera di approvazione del PRG ma non anche la sua adozione. A sostegno della incostituzionalità ha richiamato la sentenza della Corte Costituzionale n. 68 del 2018 dichiarativa dell'incostituzionalità dell'art. 28 c. 12 della legge regionale Umbria n.1/2015 ribadendo la natura di principio fondamentale della materia dell'art. 89 del testo unico edilizia. Ha poi insistito per l'accoglimento di tutti gli altri motivi già dedotti in primo grado, ribadendo come un'area soggetta a perequazione non possa ritenersi edificabile in assenza degli accordi tra privati, insistendo per l'incompetenza dell'organo consiliare in luogo della Giunta circa l'approvazione delle aliquote, per la violazione del dovere di buona fede non avendo il Comune consentito l'accesso alle misure di definizione agevolata ed, infine, per l'irrelevanza di una richiesta di rimborso ove le somme per il 2014 siano ritenute non dovute.

Si è costituito nel giudizio di appello il Comune di Spoleto depositando atto di controdeduzioni. A suo dire sarebbe irrilevante nell'ambito del presente giudizio tributario la questione della asserita invalidità ed inefficacia del PRG del 2008, citando al riguardo la sentenza della Cassazione n. 18368/2019 nonché giurisprudenza di merito. Ad ogni modo allo stato attuale il PRG del 2008 sarebbe valido ed efficace per effetto della legge regionale di sanatoria a suo tempo non impugnata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Sarebbe a suo dire irrilevante per l'edificabilità la mancata approvazione del PRG. Quanto alla perequazione ha richiamato giurisprudenza secondo cui le aree oggetto di perequazione sarebbero comunque da ritenersi edificabili indipendentemente dai successivi accordi.

Con memoria ex art. 32 d.lgs. 546/92 parte appellante ha insistito per l'accoglimento della domanda pregiudiziale di sospensione del giudizio, citando la sentenza n. 5078 del 2021 con cui il Consiglio di Stato ha sollevato, ritenendola non manifestamente infondata, questione di costituzionalità dell'art. 24 c. 9 della legge regionale Umbria n.11/2005, di contenuto del tutto analogo, per violazione dell'art. 117 c. 3 Cost e dell'art. 89 testo unico edilizio quale norma interposta, richiamandosi alla recente sentenza della Corte Costituzionale n. 68/2018.

Alla pubblica udienza del giorno 7 novembre 2022, uditi i difensori, la causa è passata in decisione.

Considerato in diritto:

1.-Giova premettere che ai fini dell'imposta comunale sugli immobili e dell'IMU - secondo giurisprudenza del tutto pacifica - l'edificabilità di diritto di un terreno sussiste dal momento in cui esso viene ricompreso in uno strumento urbanistico generale, anche se non definitivamente approvato dalla Regione e mancante dei relativi strumenti attuativi, anche perché quello del valore venale non è affatto un criterio fisso e astratto consentendo, invece, di attribuire al terreno il suo valore di mercato adeguandolo alle valutazioni alle specifiche condizioni di fatto del bene e, quindi, anche alle più o meno rilevanti potenzialità edificatore

dell'area (*ex multis* Cassazione civile sez. trib., 18 giugno 2021, n.17494).

Viene dunque dato rilievo anche all'edificabilità di fatto quale edificabilità giuridicamente rilevante, "sempre che sussistano fattori indice quali la vicinanza al centro abitato, lo sviluppo edilizio raggiunto dalle zone adiacenti, l'esistenza di servizi pubblici essenziali, la presenza di opere di urbanizzazione primaria, il collegamento con i centri urbani già organizzati e qualsiasi altro elemento obiettivo di incidenza sulla destinazione urbanistica" (*ex multis* Cassazione 9 luglio 2019, n. 18368)

L'area su cui insistono gli immobili di proprietà dei contribuenti non risulta essere caratterizzata dalla presenza di tali fattori indice, non essendovi servizi pubblici essenziali né opere di urbanizzazione primaria e non avendo la difesa comunale allegato come suo onere specifici elementi di prova al riguardo.

Trattasi dunque di area a vocazione agricola divenuta edificabile esclusivamente per effetto del PRG adottato ed approvato dal Comune di Spoleto con deliberazioni consiliari, rispettivamente nn 107/2003 e 50/2008 entrambe annullate con sentenza del TAR per l'Umbria n. 521/2012 confermata dal Consiglio di Stato con sentenza 760/2014 in relazione al dedotto motivo della mancata acquisizione, ai sensi dell'art. 13 legge 64/1974, anteriormente alla delibera di adozione del parere di compatibilità sismica da parte del competente ufficio regionale.

Il giudicato amministrativo ha infatti escluso l'applicabilità "ratione temporis" della disciplina di cui all'art. 13 della l.r. 22 febbraio 2005, n. 11, che demanda ai comuni la formulazione del parere in sede di adozione del piano regolatore generale, e non assimilabile al suddetto parere lo studio geologico in prospettiva della prevenzione del rischio sismico e idrogeologico, non riconducibile all'organo regionale competente.

E' dunque decisivo stabilire se vi sia o meno l'edificabilità di diritto al fine dell'accertamento della sussistenza del presupposto impositivo, non essendo altrimenti le aree in questioni edificabili al fine dell'imposta comunale sugli immobili.

2.-L'art. 22 della legge regionale Umbria 4 aprile 2014 n. 5, pubblicata in G.U. 5 aprile 2014 n. 17, recita testualmente:

"1. L'articolo 10, comma 2 della legge regionale 21 ottobre 1997, n. 31 (Disciplina della pianificazione urbanistica comunale e norme di modificazione della L.R. 2 settembre 1974, n. 53, della L.R. 18 aprile 1989, n. 26, della L.R. 17 aprile 1991, n. 6 e della L.R. 10 aprile 1995, n. 28) si interpreta nel senso che l'approvazione da parte del Consiglio comunale del Piano regolatore generale - PRG ricomprende anche il positivo rilascio del parere sugli strumenti urbanistici di compatibilità sismica.

2. I comuni che hanno avviato l'iter di formazione del PRG prima della entrata in vigore della legge regionale 22 febbraio 2005, n. 11 (Norme in materia di governo del territorio: pianificazione urbanistica comunale) possono esprimere in via retroattiva la valutazione di compatibilità sismica dello strumento urbanistico entro e non oltre il 31 dicembre 2014. A tal fine il Consiglio comunale, relativamente al PRG ed alle varianti successive, previo parere della Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera c) della legge regionale 18 febbraio 2004, n. 1 (Norme per l'attività edilizia), sulla base degli elaborati, contenuti nel PRG approvato, relativi alle indagini geologiche, idrogeologiche e degli studi di microzonazione sismica, formula espressamente e motivatamente la propria valutazione di compatibilità e conformità. L'espressione di tale giudizio conferma in via retroattiva la validità del PRG e di tutte le sue varianti successive."

Con deliberazione C.C. n. 10 del 10 aprile 2014 - approvata in seguito alla pubblicazione delle sentenze di primo e secondo grado del giudice amministrativo - il Comune di Spoleto ha sanato con effetto retroattivo lo strumento urbanistico adottato, ai sensi oltre che del richiamato art 22 L.R. 5/2014 dell'art. 21-nonies L.241/90 in tema di convalida dei provvedimenti amministrativi.

3.- L'Amministrazione comunale mediante gli atti di accertamento impugnati ha dunque ritenuto tale atto generale presupposto valevole anche ai fini tributari e per quel che qui interessa dell'IMU, facendo retroattivamente rivivere la deliberazione di adozione del PRG e dunque l'edificabilità di diritto quale presupposto impositivo.

Come noto ai sensi dell'art. 7 c. 5, d.lgs. 546/92 5 "Le corti di giustizia tributaria di primo e secondo grado, se ritengono illegittimo un regolamento o un atto generale rilevante ai fini della decisione, non lo applicano, in relazione all'oggetto dedotto in giudizio, salva l'eventuale impugnazione nella diversa sede competente" si che nel caso di specie ben potrebbe il giudice tributario, in ipotesi, disapplicare la deliberazione C.C. 10/2014 quale atto generale presupposto del potere impositivo comunale (vedi Cassazione sez. Trib. 20 maggio 2021, n. 13809 resa in riferimento proprio alla delibera C.C. n. 10/2014 del Comune di Spoleto).

Trattandosi però di deliberazione di evidente stretta applicazione del richiamato art 22 della legge regionale n. 5/2014 in tema di sanatoria del PRG adottato senza la preventiva valutazione di compatibilità sismica, ritiene l'adita Corte di Giustizia Tributaria di II Grado pregiudiziale la verifica di legittimità costituzionale della presupposta norma regionale, non essendovi spazio per una lettura costituzionalmente orientata in considerazione all'univoco e tassativo tenore letterale, come si dirà in prosieguo.

4.- Al fine della rilevanza della questione osserva il Collegio come in assenza della predetta normativa regionale di sanatoria e della consequenziale deliberazione comunale, l'area di proprietà dei contribuenti sarebbe non edificabile e dunque non assoggettabile all'imposta comunale sugli immobili per l'annualità di riferimento.

5.- Sempre ai fini del parametro della rilevanza emerge l'infondatezza delle altre doglianze che presentano priorità logico giuridica (*ex multis* Corte Cost. 15 luglio 2015, n. 161) avendo già il primo giudice motivatamente respinto le doglianze di nullità della notifica degli atti impositivi.

6.- Quanto alla non manifesta infondatezza della questione di costituzionalità, deve in primo luogo rilevarsi come la Corte Costituzionale è peraltro già intervenuta in materia con la sentenza n. 68 del 5 aprile 2018, dichiarando l'illegittimità costituzionale dell'art. 28, co. 12, L.R. Umbria 1/2015, il quale prevedeva che il parere sulla compatibilità sismica venisse espresso dal Comune stesso in sede di adozione del PRG (quindi modificando, rispetto all'art. 22 LR Umbria 5/2014, il momento in cui doveva intervenire il parere ma lasciando la relativa competenza in capo all'Ente comunale). Con questa sentenza la Corte Costituzionale ha ribadito che l'art. 89 TU Edilizia è norma di principio, in quanto volta a tutelare l'incolumità pubblica, e che essa "si impone al legislatore regionale nella parte in cui: prescrive a tutti i Comuni ... di richiedere il parere del competente ufficio tecnico regionale sugli strumenti urbanistici generali e particolareggiati, ...; disciplina le modalità e i tempi entro cui deve pronunciarsi detto ufficio. La Corte Costituzionale ha conseguentemente affermato che "le disposizioni regionali impugnate di cui agli artt. 28, comma 10, e 56, comma 3, pertanto, nella parte in cui assegnano ai Comuni - piuttosto che al competente ufficio tecnico regionale - il compito di rendere il parere sugli strumenti urbanistici generali ed attuativi dei Comuni siti in zone sismiche, si pongono in contrasto con il principio fondamentale posto dell'art. 89 del d.P.R. n. 380 del 2001", dichiarando quindi la loro illegittimità costituzionale "nella parte in cui stabiliscono che sono i Comuni, anziché l'ufficio tecnico regionale competente, a rendere il parere sugli strumenti urbanistici generali ed attuativi dei Comuni siti in zone sismiche".

Conseguentemente non può che essere incostituzionale anche l'art. 22 L.R. 5/2014 che, come detto, oltre a conferire al Comune e non alla Regione la competenza sul parere di compatibilità sismica, addirittura prevede che questo possa essere reso dopo l'approvazione del PRG e con efficacia retroattiva.

Anche il Consiglio di Stato, con la recente sentenza n. 5078 del 2 luglio 2021 ha affrontato l'eccezione di incostituzionalità dell'art. 24, co. 9, della L.R. Umbria n. 11/2005 (recante "Norme in materia di Governo del territorio: pianificazione urbanistica comunale"), il quale così recita: "Il comune, in sede di adozione del piano attuativo e tenuto conto della relazione geologica, idrogeologica e geotecnica, relativa alle aree interessate,

nonché degli studi di microzonazione sismica di dettaglio nei casi previsti dalle normative vigenti, esprime parere ai fini dell'articolo 89 del D.P.R. n. 380/2001 ed ai fini idrogeologici e idraulici, sentito il parere della commissione comunale per la qualità architettonica ed il paesaggio”.

Trattasi all'evidenza di una norma pressoché sovrapponibile all'art. 22 L.R. Umbria 5/2014, con il potere conferito al Comune di esprimere il parere, in questo caso sul Piano Attuativo, di cui all'art. 89 d.P.R. 380/2001.

Anche in questo caso il Consiglio di Stato ha ritenuto fondata e rilevante la questione di legittimità costituzionale, ribadendo che: - l'art. 89 d.P.R. 380/2001 costituisce principio fondamentale e inderogabile in materia; - il parere di compatibilità sismica deve pervenire necessariamente dalla Regione e non dal Comune; - anche in questo caso valgono le stesse argomentazioni contenute nella sentenza della Corte Costituzionale n. 68/2018 che aveva dichiarato incostituzionale l'art. 28, co. 10, L.R. Umbria 1/2015; - l'art. 24, co. 9, L.R. Umbria 11/2005 è in contrasto insanabile con l'art. 117, co. 3, Cost. per violazione dell'art. 89 d.P.R. 380/2001 (interposta norma rafforzata).

7.- Ritiene il Collegio che seppur il denunciato contrasto con l'art. 117 c. 3 cost. e con l'art. 89 t.u. edilizia quale norma interposta appaia più che sufficiente al fine della verifica di non manifesta infondatezza da parte del giudice remittente, non di meno sussistono ulteriori profili di illegittimità costituzionale della citata legge regionale in riferimento agli artt. 3, 24, 97 e 113 cost.

8.- La norma regionale di sanatoria è infatti intervenuta nel 2014 a distanza di ben undici anni dall'adozione dell'atto invalido ovvero dalla delibera di adozione del PRG del 2003, con il malcelato fine di eludere retroattivamente gli effetti tipici della sentenza di annullamento del giudice amministrativo.

Se è vero che il citato art. 22 L.R. 5/2014 presenta un contenuto apparentemente generale ed astratto, è altrettanto vero che il legislatore ha di fatto azzerato il giudicato di annullamento del PRG del Comune di Spoleto da parte del g.a., così interferendo con l'esercizio della funzione giurisdizionale in corso e con il giudicato (Corte Costituzionale sent. nn. 267 del 2007, 94, 137 del 2009, 85 del 2013).

Ciò dissimula la natura di legge provvedimento ovvero di previsione di contenuto particolare e concreto che incide su un numero limitato di destinatari, attraendo alla sfera legislativa quanto è normalmente affidato all'autorità amministrativa (Corte Costituzionale sentenze nn. 114 del 2017, n. 214 del 2016, n. 282 del 2005) a parere del giudice remittente in contrasto con i limiti da tempo tracciati dalla Consulta in “subiecta materia”, dovendo le leggi provvedimento rispettare oltre al limite della ragionevolezza e non arbitrarietà, il limite del giudicato e della non interferenza con l'esercizio della funzione giurisdizionale in corso (sent. n. 267 del 2007, 94, 137 del 2009, 85 del 2013).

L'art. 22 della L.R. 5/2014 pare invero porsi in aperto contrasto con vari principi di valenza costituzionale dell'attività amministrativa (imparzialità e buon andamento) che si traducono nell'arbitrarietà e nella manifesta irragionevolezza della disciplina denunciata, desumibili anche dalla carenza di ogni valutazione degli elementi in ordine alla situazione concreta sulla quale la legge è chiamata ad incidere o dall'evidente incoerenza del provvedimento legislativo in relazione all'interesse pubblico perseguito.

9. - Non conforme agli artt 3 e 97 cost appare anche la previsione nella norma regionale di acquisizione del parere di compatibilità sismica in via postuma ovvero anche dopo l' approvazione dello strumento urbanistico mediante una brusca quanto irragionevole inversione procedimentale.

Se è vero che in riferimento ad altri pareri anche a tutela di interessi sensibili è eccezionalmente ammessa la formulazione in via postuma (vedi quanto al vincolo paesistico *ex multis* T.A.R. Lazio Roma, sez. II, 9 ottobre 2002, n. 8437; Consiglio di Stato sez. V, 29 maggio 2006, n. 3216 ; quanto alla valutazione di compatibilità ambientale Corte giustizia UE sez. VI, 28 febbraio 2018, n.117) la rilevanza dell'interesse pubblico in gioco, costituito dalla tutela dell'incolumità pubblica, dovrebbe far propendere per l'inutilità di un parere postumo e dunque per la sua irragionevolezza.

L'art. 13 della legge n. 64 del 1974, nel prevedere l'obbligo del Comune, ricadente in zona dichiarata sismica, di richiedere il parere all'ufficio del genio civile (o Regione) sui piani regolatori anteriormente all'adozione della relativa deliberazione, non può che essere interpretato nel senso che tale parere deve anche intervenire anteriormente all'adozione medesima (così Consiglio di Stato, sez. IV, 8 maggio 2000, n. 2643; Id. sez. IV, 13 aprile 2005, n. 1743). La norma si conforma infatti all'esigenza per cui, in sede di programmazione di primo (ed anche di secondo livello), deve essere valutata la compatibilità della destinazione impressa alla zona ed alle aree nella stessa ricomprese, con la struttura, la morfologia e l'andamento del territorio.

10. - Preme sottolineare, infine, quanto ancora al parametro della rilevanza (Corte Cost. 17 marzo 2017, n. 58) in relazione a tutti i profili di contrasto dell'art. 22 della legge regionale n. 5 del 2014 sospettato di incostituzionalità, l'impossibilità per questo giudice di risolvere in via interpretativa gli ipotizzati dubbi di compatibilità costituzionale, in relazione all'univoco tenore letterale della legge, che segna il confine in presenza del quale il tentativo interpretativo deve cedere il passo al sindacato di legittimità costituzionale (*ex multis* Corte Cost. sent. n. 26/2010).

Anche di recente la Consulta ha affermato che la questione di legittimità costituzionale vada esaminata anche nell'ipotesi in cui l'interpretazione conforme sia difficile pur se non impossibile (Corte Cost. 24 febbraio 2017, n. 43).

In particolare, l'art. 22 della legge regionale Umbria n. 5 del 2014 nel sanare l'illegittimità dello strumento urbanistico generale adottato nel 2003 lo ha fatto rivivere retroattivamente, ripristinando la ivi prevista edificabilità delle aree di proprietà dei contribuenti, fungendo da presupposto dell'imposizione.

Va inoltre ribadita l'impossibilità per il giudice remittente di disapplicazione (ai sensi dell'art. 7 c. 5 d.lgs. 546/92) della deliberazione consiliare sanante del Comune di Spoleto n. 10/2014, per le considerazioni già espresse.

11. - Alla luce delle considerazioni sopra svolte, deve ritenersi rilevante e non manifestamente infondata la sollevata questione di legittimità costituzionale dell'art. 22 della legge della Regione Umbria n. 5 del 2014, per contrasto con gli artt. 3, 24, 97, 113, 117 comma 3 della Costituzione e art. 81 t.u. edilizia (quale norma interposta), nella parte in cui consente a sanatoria che il Comune rilasci esso stesso il parere di compatibilità sismica e anche dopo l'approvazione del PRG e va pertanto disposta la sospensione del presente giudizio e la trasmissione degli atti di causa alla Corte Costituzionale, oltre agli ulteriori adempimenti di legge indicati in dispositivo.

P.Q.M.

La Corte di Giustizia Tributaria di II Grado per l'Umbria (Sezione Seconda), pronunciando sul ricorso, come in epigrafe proposto, visti l'art. 134, comma 1, della Costituzione, gli artt. 1 della legge 9 febbraio 1948, n. 1, e 23 della legge 11 marzo 1953, n. 87, solleva, ritenendola rilevante e non manifestamente infondata in relazione agli artt. 3, 24, 97, 113 e 117 comma 3 della Costituzione e art. 81 testo unico edilizia (quale norma interposta), la questione di legittimità costituzionale dell'art. 22, della legge della Regione Umbria n. 5/2014, nella parte in cui consente che il Comune rilasci esso stesso a sanatoria il parere di compatibilità sismica e anche dopo l'approvazione del PRG e, per l'effetto, dispone la sospensione del giudizio e la rimessione degli atti alla Corte Costituzionale.

Ordina che a cura della segreteria della Corte di Giustizia Tributaria di II Grado la presente ordinanza sia notificata alle parti, al Presidente della Giunta Regionale e al Presidente del Consiglio Regionale dell'Umbria.

Così deciso in Perugia nella camera di consiglio del giorno 7 novembre 2022 con l'intervento dei magistrati

Il Relatore

Il Presidente



Paolo Amovilli

Alberto Avoli

Copia conforme all'originale per la
pubblicazione del Bollettino Ufficiale
della RegioneUMBRIA.....
Roma, / 5 GEN. 2023

IL CANCELLIERE

MODALITÀ E TARIFFE DELLE INSERZIONI - 2023

Il testo degli avvisi di cui si richiede la pubblicazione, deve essere redatto su carta legale o, in caso di esenzione dalla tassa, su carta uso bollo.

Tutti gli avvisi devono essere corredati da una lettera di richiesta di pubblicazione firmata contenente le generalità e l'indirizzo del richiedente nonché del codice fiscale e/o della partita IVA. Dovrà inoltre essere allegata la ricevuta del versamento delle spese di pubblicazione.

La tariffa di pubblicazione è fissata in:

€ 25,00 + IVA al 22% per ogni pagina (o frazione) nel formato uso bollo (25 righe da 60 battute);

€ 100,00 + IVA al 22% per ogni pagina (o frazione) in formato A4 (nel caso di cartine, tabelle o immagini)

Il pagamento può essere effettuato in uno dei seguenti modi:

- versamento tramite **PagoPA** accedendo alla pagina <https://pagoumbria.regione.umbria.it> e selezionando la voce "ACCESSO PAGAMENTI SPONTANEI" e quindi l'ente Regione Umbria. Nell'elenco che riporta le tipologie di pagamento si dovrà scegliere "Spese pubblicazione in Bollettino Ufficiale". Comparirà il modello da compilare inserendo l'importo da versare, i dati identificativi di chi effettua il pagamento comprensivi di codice fiscale, la causale dove inserire gli estremi della pubblicazione. Si potrà quindi procedere al pagamento tramite la modalità prescelta;
- bonifico bancario, utilizzando le seguenti coordinate bancarie: IBAN IT60 Y 07601 03000 000012236063 - Banca Banco-posta - Intestataro Regione Umbria - Bollettino Ufficiale

Ai sensi dell'art. 35 del D.L. n. 1/2012 convertito con modificazioni dalla Legge n. 27/2012, tutti i pagamenti tra Enti ed Organismi Pubblici sono assoggettati al regime di "TesoreriaUnica" e devono essere effettuati indicando come modalità di pagamento Girofondi Banca D'Italia. Per quanto riguarda la Regione Umbria il conto da utilizzare è il n. 31068 presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Perugia.

Le richieste di inserzione vanno inoltrate esclusivamente a:

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE UMBRIA
PALAZZO DONINI - CORSO VANNUCCI, 96
06121 PERUGIA

pec: bollettinufficiale.regione@postacert.umbria.it

I TESTI DA PUBBLICARE DOVRANNO PERVENIRE INDEROGABILMENTE ENTRO IL LUNEDÌ DELLA SETTIMANA PRECEDENTE QUELLA IN CUI SI RICHIEDE LA PUBBLICAZIONE.

Il testo deve essere inviato anche in formato elettronico (DOC, RTF, ODF) tramite posta elettronica (e-mail: bur@regione.umbria.it). L'invio del testo in formato elettronico deve avvenire previo accordo con la Redazione alla quale deve comunque essere inviato anche l'originale cartaceo.

Le inserzioni, a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia, devono riportare, in originale, la firma del responsabile della richiesta; il nominativo e la qualifica del firmatario devono essere trascritti a macchina o con carattere stampatello. Inoltre, per quanto riguarda il testo da pubblicare, è necessario che esso contenga anche la denominazione dell'ente richiedente, l'oggetto della pubblicazione, il luogo e la data.

Per ogni inserzione viene rilasciata regolare fattura.

MODALITÀ DI VENDITA ARRETRATI FINO ALL'ANNO 2012

Il Bollettino Ufficiale della Regione Umbria è in vendita presso le seguenti rivendite autorizzate:

PERUGIA:	Libreria Grande - Ponte San Giovanni via Valtiera 229/L-P	FOLIGNO:	Cartolibreria Luna - via Gramsci, 41 Cartolibreria Mastrangelo - via Monte Soratte, 45 Cartolibreria Leonardo via S. Maria Infraportas, 41
TERNI:	Cartolibreria Luna - corso Vecchio, 268/270 Libreria Nuova - v.le della Stazione, 25	GUALDO TADINO:	Cartolibreria Ascani - via Storelli, 3
ASSISI:	Cartolibreria Marc & Mark - fraz. Rivortorto via Sacro Tugurio	GUBBIO:	Cartolibreria Pierini - via Reposati, 53
CASCIA:	La Matita Cartogadget, v.le Cavour, 23	MAGIONE:	Cartolibreria Moretti - via XX Settembre, 35/A
CITTÀ DI CASTELLO:	Cartoleria F.lli Paci s.n.c. via Piero della Francesca	MARSCIANO:	Cartolibreria Il Punto rosso - via Fratelli Ceci, 28
CORCIANO:	Cartolibreria Tonzani - fraz. Ellera, via Di Vittorio	TODI:	Cartolibreria Linea Ufficio - v.le Tiberina, 21/23
		SPOLETO:	Spocart. di Mariani rag. Alberto - via dei Filosofi, 41/a-43

I numeri arretrati non più reperibili presso le librerie sopra indicate, nonché le raccolte di "Leggi e regolamenti" e "Decreti del Presidente della Giunta regionale", possono essere richiesti alla Redazione del Bollettino Ufficiale - Corso Vannucci, 96 (Palazzo Donini) previo versamento del relativo importo sul c.c.p. n. 12236063 intestato al predetto Ufficio.

CRISTINA CLEMENTI - *Direttore responsabile*